VideoLandGames
Trieste Via Rismondo 4
tel. 040 369993

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 1,00

ANNO 126 - NUMERO 172
MARTEDÌ 24 LUGLIO 2007
€ 1,00

PS3 BUNDLE STARTER PACK
PS3 + 2 GIOCHI + 2 PAD
VideoLandGames

La Regione ha definito il protocollo che integra quello firmato nel 2006: chieste più competenze per l'istruzione e lo spostamento dei punti franchi

Illy, patto-bis con Prodi: dateci le concessioni portuali

TRIESTE Riccardo Illy reitera, ma al piano più alto, quello di Romano Prodi, la richiesta di un commissario straordinario per la terza corsia. Sollecita una «rivoluzione» per il porto di Trieste: modifica dei «punti franchi» e diritto per la Regione di rilascio delle concessioni nel Porto Vecchio. Ma fa pressing pure su molte altre materie: dall'istruzione all'ambiente, dalle caserme dismesse alla donazione di organi. È il contenuto del «protocollo bis», un atto aggiuntivo all'intesa sottoscritta dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal governo Prodi il 6 ottobre dell'anno scorso. La giunta ha elaborato la bozza di un documento – una quindicina di articoli – con le nuove azioni strategiche che la Regione vuol far condividere all'esecutivo nazionale.

● Marco Ballico *a pagina 8*

OGGI

Il 10° libro di **Paperinik**

L'INTERVENTO

TRIESTE RIPARTE

di **Lodovico Sonego**

"Fino alla firma del memorandum di Londra la questione di Trieste fu il problema centrale della politica estera italiana, in grado di condizionare ed ostacolare altre impegnative scelte quali l'adesione alla Comunità europea di difesa. Con il Memorandum di Londra e la restituzione di Trieste all' Italia si chiude un'epoca della storia nazionale dei territori di confine.

● *Segue a pagina 3*

In Abruzzo, un morto. Il giovane ferito abita a Gradisca: il papà è colonnello

Cade Canadair, grave il copilota: il padre è triestino

Il copilota del Canadair, Daniele Rett

ROMA Un Canadair della Protezione civile impegnato in un'operazione di spegnimento di un incendio all'eremo di Sant'Erasmo è precipitato in provincia dell'Aquila. Il pilota è morto. L'altro componente dell'equipaggio è ricoverato all'ospedale dell'Aquila in gravi condizioni: si tratta del goriziano Daniele Rett, 28 anni, residente a Gradisca. Il padre è triestino, il tenente colonnello dell'Aeronautica Cristiano Rett. Daniele Rett è in Rianimazione, in stato di coma farmacologico. Le sue condizioni sono molto gravi, anche se sembra non disperate.

● *A pagina 4*

Governo e parti sociali a confronto. Costi della politica: le Camere decidono tagli per 40 milioni a viaggi e vitalizi dei parlamentari

Welfare e legge Biagi, il nuovo piano

Stop all'affitto di manodopera a tempo indeterminato e al lavoro a chiamata

Giustizia, il monito di Napolitano. Fassino contro la Forleo. Il Pg chiede gli atti

ROMA Sul protocollo per il welfare, presentato oggi alle parti sociali, Prodi dice che c'è «un sostanziale consenso da parte di sindacati e imprenditori»: pronta la riforma del welfare e in particolare della legge Biagi. Abolito il lavoro a chiamata, tetto di 36 mesi per i contratti a termine. Costi della politica: tagli a viaggi e vitalizi dei parlamentari. Giustizia, monito di Napolitano. Fassino contro la Forleo. Il pg chiede gli atti.

● *Alle pagine 2 e 3*

Corte dei conti in allerta

«Spa in regione, 60% è in rosso»

● *A pagina 9*

VOTO E REFERENDUM

IL TEOREMA DEI PARTITI NANI

di **Roberto Bertinetti**

L'imminente chiusura della campagna per la raccolta delle firme per un referendum che modifichi la legge elettorale ha riportato questo tema in primo piano nel dibattito politico. Quasi tutti i partiti appaiono concordi: l'Italia, dicono, ha bisogno di una nuova legge in materia prima della fine naturale della legislatura o, comunque, anche in caso di ritorno anticipato alle urne. Il dibattito apertosi in maniera trasversale nelle ultime settimane guarda all'estero, ai modelli adottati in altri sistemi europei. Che, a giudizio di molti leader, risolverebbero per magia i problemi causati dalla riforma voluta dal centrodestra, capace di produrre una larga maggioranza alla Camera e una più ristretta al Senato. È però forse il caso di chiedersi in maniera esplicita se davvero le norme applicate altrove potrebbero porre fine all'eterna anomalia italiana o se, invece, la discussione in corso non nasconda elementi strumentali.

Si dice, infatti, che la scelta deve essere fatta tra maggioritario e proporzionale o, meglio ancora, in una sintesi capace di tenere insieme le due formule.

● *Segue a pagina 2*

BOSCHI IN FIAMME A MEDEAZZA E S. GIUSEPPE

● *A pagina 21*

Protesta sotto la sede del Consiglio regionale. La gara di vendita della società rischia di slittare

Insiel oggi sciopera: intesa anti-disagi

Trovato l'accordo: 22 lavoratori in servizio per il settore Sanità

TRIESTE Oggi i 900 lavoratori di Insiel si fermeranno. Ma i disservizi, dopo la lunga mediazione cominciata nella serata di domenica alla Prefettura di Trieste, saranno limitati. L'accordo trovato nella mattinata di ieri non comporterà problemi per i servizi collegati alla Sanità: cosa peraltro già garantita dai sindacati nella proclamazione dello sciopero avvenuta venerdì. Ben 22 dipendenti di Insiel presidieranno il server dedicato ai servizi per la salute dei cittadini. Gli altri potranno manifestare il loro dissenso sulla vendita della società in piazza Oberdan, sotto il Consiglio, a partire dalle 9. Non sono previsti sensibili disagi per l'utilizzo delle tessere per la benzina agevolata. Intanto è sempre più a rischio la possibilità per la Regione di predisporre un nuovo bando di gara con una delibera da proporre alla giunta già venerdì. «L'accordo con tutti i capigruppo non c'è - sostiene il presidente della prima commissione Franco Brussa - e quindi non ci può essere procedura d'urgenza. Non posso convocare la commissione».

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

IL DIBATTITO

OBIEZIONI SUL FRIULANO

di **Gianfranco Gambassini**

In una bella segnalazione comparsa sul Piccolo, un cittadino si chiede se il friulano abbia diritto alla nobilitazione di essere considerato una lingua: e conclude chiedendo un parere agli studiosi, che potrebbe essere materia per l'Accademia della Crusca. I dubbi felicemente espressi e motivati da questo cittadino, sono praticamente i dubbi che assillano da sempre tutti i cittadini che non siano friulani, a cominciare da quelli che fanno parte del Friuli Venezia Giulia, come i triestini.

● *Segue a pagina 4*

A Duino: un sedicenne si frattura tibia e perone, stava partecipando con amici a una festa organizzata sotto il sentiero Rilke

Precipita dal costone per 12 metri ma si salva

Rimasto per tre ore sulla «spiaggia del principe» è stato soccorso via mare

TRIESTE È rimasto prigioniero per ore della «spiaggia del principe», l'appartata distesa di sabbia posta al limite delle falesie di Duino, quasi sotto il castello dei Torre e Tasso. Un ragazzo di 16 anni, con la doppia frattura della tibia e del perone e svariate lesioni al capo, è stato soccorso via mare ieri alle prime luci del giorno. Era caduto un paio d'ore prima da una dozzina di metri di altezza mentre si arrampicava sulle rocce sottostanti il sentiero Rilke al termine di una festa in riva al mare, protrattasi per tutta la notte e a cui avevano partecipato anche altri giovani.

● *A pagina 18*

Claudio Ernè

Unione: Di Venanzio e Mezzano nel mirino

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

Dal Fondo Trieste più soldi a porto, industria e ricerca

TRIESTE Attenzione puntata su industria, porto e ricerca per i quali i fondi salgono a otto milioni 500 mila euro, pari al 56,6% del totale di riparto. È una assegnazione nell'ambito dei singoli settori che per la prima volta avverrà non per diretta decisione della Commissione ma in base al vaglio - da parte della Commissione stessa - dei progetti presentati in base a bandi specifici, come richiesto dalla Corte dei conti, in un'ottica di trasparenza e di rigore. I bandi saranno emanati a breve: tutte le domande di intervento - anche quelle già inoltrate - andranno ripresentate. Sono questi alcuni degli elementi portanti del lavoro svolto dalla Commissione del Fondo Trieste, che nella sua ultima seduta ha licenziato la bozza di bilancio triennale delle somme a disposizione. Somme che ammontano a quindici milioni di euro per il periodo 2007-2009, pari a cinque per anno.

● **Paola Bolis** *a pagina 17*

RENAULT twingo
FINE SERIE
ultimi pezzi disponibili
Twingo Generation con clima 1,2 8v 60cv-EURO 4
113€ al mese
€ 6.500.-*
Offerta valida in caso di rottamazione di una vettura Euro0 o Euro1 e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi. Salvo approvazione della finanziaria - Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del C.C.
Progetto 3000 - 040 281212

Terme Olimia
La vita rigenerata
Coccole d'estate
Offerta speciale fino al 5 agosto:
2 mezze pensioni
bagno illimitato nelle piscine termali su 8.000 m² delle superfici acquatiche
ginnastica e aerobica
programma di animazione per bambini e adulti e molto di più
Vantaggio extra: un bambino assieme a due adulti GRATIS
hotel Sotelia**** sup. da € 159
hotel Breza**** da € 119
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, F 00386-3-829-024, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 28

Scalata Unipol-Bnl: cresce la polemica sulle intercettazioni. Lite tra Di Pietro e Mastella. Fassino: «Il gip non emetta sentenze precostituite»

Caso Forleo, la Cassazione chiede gli atti Napolitano: no a giudizi estranei nei processi

ROMA Senza mai pronunciare la parola «intercettazioni» o fare esplicito riferimento alla vicenda Unipol Bnl, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è stato chiarissimo, parlando ai magistrati: attenzione a non superare i limiti della riservatezza, alimentando vicende «incomprensibili all'opinione pubblica e i cui rilievo è spesso esasperato dalla risonanza mediatica».

Richiamo condiviso dal ministro della Giustizia Clemente Mastella, contestato da quello delle Infrastrutture Antonio Di Pietro e preso evidentemente come indicazione dal procuratore generale della Cassazione Mario Delli Priscoli, titolare dell'azione disciplinare insieme con il ministro della Giustizia. Delli Priscoli ha deciso di acquisire entrambe le ordinanze inviate al Parlamento dal giudice delle indagini preliminari di Milano Clementina Forleo nelle quali chiede di poter cercare rilevanza penale nelle conversazioni fra politici del centro destra e del centro sinistra, rispettivamente con i banchieri Giampiero Fiorani e Giovanni Consorte.

«Desidero rinnovare il richiamo alla massima serenità e riservatezza - ha detto Napolitano, parlando al Plenum del Consiglio superiore della magistratura riunito per la nomina di Vittorio Carbone a primo presidente della Corte di Cassazione - nello svolgimento di tutte le funzioni proprie dell'autorità giudiziaria; in particolare il rischiamo a non inserire in atti processuali valutazioni e riferimenti non pertinenti e chiaramente eccedenti rispetto alle finalità dei provvedimenti». Il presidente della Repubblica era già intervenuto su questo, qualche settimana fa, il 6 giugno. Per questo adesso è addolorato dal «doversi ripetere».

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Aspra, intanto, la polemica sulla natura delle intercettazioni e delle richieste a poterle utilizzare avanzata dal Gip Forleo con il ministro Antonio Di Pietro che considera le valutazioni del Gip «del tutto pertinenti» perché trovano forza nelle «motivazioni della sua richiesta». Affermazioni che non sono piaciute al titolare della Giustizia Clemente Mastella: «Domani manderò una lettera a Prodi, per dire che se il ministro Di Pietro ritiene che i nostri colleghi di governo abbiano avuto atteggiamenti criminosi, allora dovrebbe dimettersi».

Lo scontro fra Mastella e Di Pietro è diventato presto un botta e risposta, rinfocolando uno scontro aperto da giorni.

L'ex magistrato di Tangentopoli, intervistato da «Panorama.It» da replicato chiaro e tondo che intende restare «al governo per mandare a casa quelli che fanno l'inciucio giudiziario». E ancora: «Se uno non condivide le coltellate non può mica rispondere con le pistolettate». L'auspicio di Di Pietro è che si «smettesse di considerare il magistrato un avversario politico. Atteggiamento che ritrovo sia a destra che a sinistra».

Nel giorno del monito di Napolitano per una giustizia non giustizialista, i Ds affrontano intanto la vicenda delle intercettazioni. Non per contestare «il diritto di chiedere al Parlamento» l'utilizzo delle conversazioni registrate, come ha detto il segretario Piero Fassino, ma per contestare al Gip Clementina Forleo «il diritto di precostituire giudizi».

«Lo stato di diritto in Italia prevede ancora la presunzione di innocenza, non di colpevolezza», è stata la tesi portato da Fassino al comitato politico dei Da.

Nessuno, secondo il leader politico, nel partito «è parte di disegni criminosi. Solo pensarlo da parte di chi ci conosce è offensivo».

Ogni accusa, insomma, è respinta. Perché, sostiene Fassino, «noi non abbiamo nulla da rimproverarci o da nascondere». I Ds, secondo Fassino, non hanno nulla da «rimproverarsi o da nascondere, sono sereni»: «Possiamo continuare a fare politica come l'abbiamo fatta fin qui, dando serenità a tutto il partito», ha detto ancora il segretario della Quercia.

Il pedale premuto da Fassino è quello dell'orgoglio politico. «In una riunione come questa avevo detto che un partito quando è grande può anche sbagliare - ha continuato il segretario dei Ds - ma il nostro è un partito di gente per bene che fa cose in cui crede e crede nelle cose che fa».

E tanto per completare l'affondo, Fassino se l'è presa anche con i giornali: «C'è un intreccio preverso tra politica e informazione per cui solo il conflitto fa notizia. Per questo abbiamo visto la stessa telefonata pubblicata quattro volte e ora mi aspetto la quinta. Ad agosto, quando non ci sarà più nulla da scrivere, magari pubblicheranno anche un libro».

Lucia Visca

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Enrico Letta

Tra i firmatari anche il sottosegretario Enrico Letta

Referendum, oggi la consegna delle 700mila firme raccolte

ROMA Oggi scatta il d-day per il referendum sulla legge elettorale. Il comitato promotore alle 14.30 consegnerà in Cassazione gli scatoloni con le 700 mila firme raccolte in tre mesi di lavoro. E ci sarà anche quella del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, ormai vicinissimo a ufficializzare la sua candidatura alle primarie per la segreteria del Pd. Letta ha firmato oggi in extremis nella sede del comitato di Guzzetta e Segni. «Ho deciso di firmare - ha spiegato - perchè è evidente che o c'è un forte vincolo esterno o non si riesce a cambiare questa legge elettorale che è la peggiore possibile. Ho dato il mio contributo come molti prima di me hanno già fatto».

Tra questi l'altra candidata alle primarie Rosy Bindi e il sindaco di Roma Walter Veltroni (che però non ha firmato) e il ministro della Difesa Arturo Parisi. Così come Gianfranco Fini, sostenitore della prima ora della consultazione popolare, che oggi è stato duramente bacchettato dal segretario dei Ds, Piero Fassino. «Oggi i paladini della riforma - ha ironizzato il leader della Quercia - sono quelli che hanno imposto l'attuale legge elettorale. C'è una profonda contraddittorietà nel comportamento di Fini perchè quando si è trattato di imporre l'attuale legge, l'ha votata e l'ha imposta, mentre oggi si presenta come quello che vuole cambiarla».

Fassino, forse non a caso, se la prende con il partito che meno di tutti appare disponibile a trattare su una possibile riforma in Parlamento che prenda spunto dal modello elettorale in vigore in Germania. In una fase, nella quale, sembra essersi attivato un canale di dialogo tra le forze politiche su quel modello per una riforma in Parlamento come chiede, anche oggi, il presidente della Repubblica Napolitano.

«Si tratti della riforma elettorale - puntualizza il capo dello Stato - o di mirate e ponderate modifiche della Costituzione, è in Parlamento che ci si deve intendere su larghe basi, superando il rischio di contrapposizioni sistematiche indiscriminate e distruttive». Parole che il leghista Roberto Calderoli interpreta come un'indicazione a «procedere per via parlamentare».

Domenica il ministro delle Riforme Vannino Chiti, in un colloquio con il «Messaggero» è tornato sul sistema tedesco suggerendo che, con tre ritocchi al documento di lavoro del relatore, il presidente della prima commissione Enzo Bianco, si potrebbe far «virare» la bozza in quel senso. Tre modifiche per ridurre del 50% i collegi uninominali (lasciando per metà le liste bloccate come in Germania), alzare al 5% la soglia di sbarramento ed eliminare il premio di maggioranza.

In questo modo, per Chiti, si spingerebbe a schieramenti più omogenei. I partiti, però, non sarebbero più costretti a una «scelta di campo» prima delle elezioni, ma avrebbero mani libere per decidere con chi accordarsi per governare dopo il voto. Un elemento, questo, del modello tedesco, che mette in allarme la sinistra dell'Unione, eccezion fatta per Rifondazione che si è da sempre espressa per quel tipo di voto magari con un sbarramento al 4% anzichè al 5%. «La legge elettorale tedesca - dice senza mezzi termini Franco Grillini (Sd) - consegnerebbe il Paese alla dittatura clericale».

Un no al modello tedesco arriva anche dai prodiani, molti dei quali referendari al momento del voto sul maggioritario nel '93. Per il ministro della Difesa Arturo Parisi, con il sistema tedesco modificato all'italiana, «il governo sarebbe rimesso nelle mani delle manovre parlamentari e dei Casini di turno».

Pronte già sei mozioni di maggioranza e di opposizione. Nodo cruciale il ruolo di Hamas in Medio Oriente

Politica estera al Senato, il governo rischia

D'Alema: «Un dibattito doveroso e utile, assolutamente da non temere»

BRUXELLES Ostenta tranquillità Massimo D'Alema alla vigilia di un delicato dibattito sulle missioni militari all'estero dell'Italia che si annuncia, di ora in ora, più rischioso per la tenuta del governo.

Da Bruxelles, dove si trova per una riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea, il titolare della Farnesina sceglie una linea «low profile», mentre prudentemente il suo staff sta lavorando a Roma sulle linee guida dell'intervento che svolgerà domani in aula al Senato.

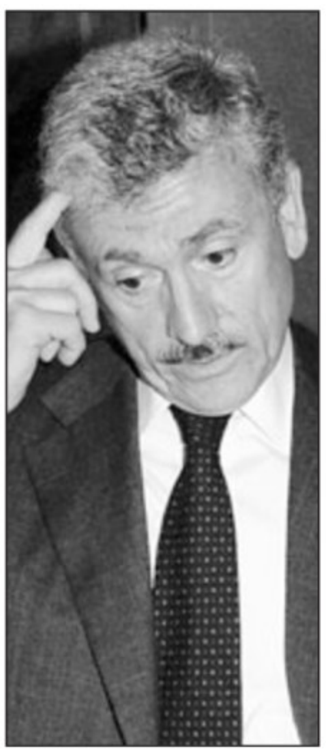
«Può essere un momento utile, di arricchimento; svolgerò una relazione che spieghi il senso delle nostre iniziative», ha detto il ministro ai giornalisti. «Non è qualcosa che debba essere temuto», aggiunge sereno con un pizzico di «understatement».

Ma la conferma che la giornata romana sarà assai più calda di quella fresca e piovosa trovata a Bruxelles viene dal numero di mozioni che sono già pronte: ben sei, di maggioranza ed opposizione. Non viene neanche lasciato fuori il vero nodo della questione: Cioè il ruolo di Hamas nel processo di pace.

> L'obbligo di affrontare l'aula deriva da un emendamento della sinistra radicale al decreto sulle missioni internazionali

Proprio il tema che ha animato il dibattito politico di questa ultima settimana dopo le frasi dello stesso D'Alema pronunciate ad una festa dell'Unità. In quelle frasi Hamas veniva sì definito un movimento che ha usato il terrorismo, ma anche una «forza popolare» che ha vinto le elezioni palestinesi.

Polemiche che sin dall'inizio non sono piaciute al vicepremier che le ha definite una «montatura» politica e giornalistica costruita sopra dichiarazioni di buon senso e proprie della maggioranza dei Governi europei.



Il ministro D'Alema

Anche ieri dalla capitale d'Europa D'Alema ribadisce la sua sorpresa per il rilievo che è stato dato alle sue parole: «Quando si discute in Italia le cose prendono una torsione nazionale e si drammatizza».

Il titolare della Farnesina ha anticipato che la parte sul Medio Oriente della discussione sarà svolta in maniera rapida e che l'appuntamento con i senatori era doveroso.

«È previsto un appuntamento con il Parlamento ogni sei mesi dalla legge e il governo deve rispettare la legge», ragiona D'Alema con i giornalisti.

Il governo è stato obbligato ad affrontare l'aula in virtù di un emendamento dell'ultimo ora al decreto di rifinanziamento delle missioni all'estero, proposto dalla sinistra radicale, che impegna il Governo a presentarsi in aula due volte l'anno. Dallo scorso marzo il decreto di rifinanziamento è annuale e non più semestrale.

La tesi di Cossiga: politica in crisi, governano altri

VARESE «Qui c'è una crisi della politica e quando vi è una crisi della politica governano altri, governano i giornali, governano i magistrati, governano i poteri forti e così via: qui c'è una crisi del centrodestra e una crisi del centrosinistra»: lo ha detto l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nel corso di un'intervista. Ma come andrà a finire questa crisi? «Male, comunque - ha risposto l'ex Capo dello Stato -, che vinca il centrodestra o il centrosinistra. Ma agli italiani va bene, agli italiani non piace essere governati: lei forse pensa che in un Paese governato ci sarebbe questo caos? L'evasione fiscale, stipendi e liquidazioni principesche anche in enti di Stato...».

Il segretario: «Altrimenti restiamo minoritari». Malumori a sinistra

I ds aprono al dialogo con l'Udc

ROMA Per il centrosinistra è venuto il momento di «discutere di scenari futuri». Altrimenti, avrà difficoltà a vincere e a governare. Piero Fassino torna a parlare della necessità di allargare i confini dell'Unione. Nessuna alternativa oggi, sia ben chiaro, al governo di Romano Prodi, ma per i Ds è arrivato il momento di sfruttare la disponibilità al dialogo manifestata dall'Udc, in rotta ormai da tempo con il resto della Casa delle libertà. Le parole del leader della Quercia riscuotono successo tra i rutelliani ma, ed era inevitabile, mettono in allarme la sinistra radicale, già scossa dai mal di pancia per l'accordo tra governo e sindacati sulle pensioni. Fassino parte da tre considerazioni: i numeri al Senato e lo scarto risicatissimo con la Cdl; la scarsa coesione, e quindi i rischi di tenuta, dell'Unione; e il fatto che in Lombardia, Veneto e Sicilia (tre regioni che rappresentano un terzo della popolazione italiana) il centrosinistra è opposizione da 15 anni. «Appare sempre più evidente - è la conclusione - che, con la configurazione attuale, il centrosinistra ha difficoltà ad essere maggioritario in quelle realtà. Tutto il centrosinistra, non solo il Pd, deve porsi questo problema». E dunque, se l'Unione non prende di petto il problema, «siamo condannati a restare minoritari in parti decisive del Paese e questo vuol dire essere in difficoltà a governare tutto il Paese».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE**: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 luglio 2007 è stata di 45.850 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

IL TEOREMA DEI PARTITI NANI

Gli schemi usati nelle maggiori democrazie del continente le prevedono entrambe: in Francia e nel Regno Unito si utilizza il sistema maggioritario, mentre Germania e Spagna si adotta quello proporzionale. A rendere simili realtà che usano un diverso principio di calcolo della rappresentanza è l'assenza della frammentazione all' interno delle coalizioni che invece caratterizza il caso italiano. Anche dove si vota con il proporzionale i grandi partiti sono in grado di intercettare un numero elevato di consensi (in Spagna socialisti e popolari si dividono l'ottanta per cento dei voti e quasi il 90% dei seggi), mentre nel nostro Parlamento le due forze politiche di maggior peso, Forza Italia e Ds, insieme superano di poco i numeri dei socialisti usciti vincitori dalle urne nel 2004 a Madrid. La malattia italiana è, dunque, il conflitto interno agli schieramenti, l'eccessivo potere di quelli che Giovanni Sartori ama definire "partiti nanetti", presenti sia nel centrosinistra che nel centrodestra e in grado, a dispetto della loro modesta forza, di far cadere gli esecutivi.

Se questo è il problema principale, la via maestra per risolverlo indicata dagli studiosi dei sistemi elettorali è il rafforzamento di un bipolarismo senza competizione interna. Si tratta di un risultato che può essere ottenuto in presenza di un sistema proporzionale (di solito viene imposta una soglia di sbarramento abbastanza alta) o maggioritario (il doppio turno francese è uno dei tanti esempi possibili). Per garantire la governabilità la riforma varata da Berlusconi ha invece introdotto un premio di maggioranza (che per il Senato si calcola a livello regionale), ovvero un elemento quasi del tutto sconosciuto al di fuori dell'Italia. Si contano, infatti, sulle dita di una mano i casi in cui nel corso degli ultimi cento anni vi si è fatto ricorso: in Romania tra il 1926 e il 1938, in Messico tra il 1988 e il 1991 e in Corea tra il 1981 e il 1992. Al contrario, il tema del premio di maggioranza sembra caro alla classe politica italiana: lo prevedeva la legge Acerbo nel 1923, venne poi caldeggiato nel 1953 da De Gasperi ed è stato infine previsto per le consultazioni comunali, provinciali e regionali con le riforme approvate nel corso degli anni Novanta.

Il vero problema per il quale la riforma di cui si discute deve trovare soluzione non è dunque quello del sistema elettorale di riferimento. Si può infatti andare alle urne e vederne uscire governi stabili sia ricorrendo al maggioritario, come accade in Francia e nel Regno Unito, sia facendo uso del proporzionale, ispirandosi alla Germania oppure alla Spagna. A patto di diminuire (o, meglio ancora, annullare) l'attuale polverizzazione del quadro politico. Che ha causato in maniera quasi automatica l'irrazionale aumento della visibilità e del peso delle forze minori il cui contributo numerico risulta decisivo per mantenere in vita gli esecutivi e favorisce i continui compromessi al ribasso ai quali i partiti maggiori vengono costretti. "Qualunque coalizione, in presenza di un premio di maggioranza così costruito, è costretta a mettersi in casa chi invece ne dovrebbe essere lasciati fuori", ha scritto pochi giorni fa Giovanni Sartori tornando a insistere sulla scarsa inutilità di far riferimento ai modelli stranieri se prima non si elimina questa anomalia. In caso contrario si continueranno a costruire cartelli elettorali perennemente instabili, di cui non si trova riscontro in alcuna democrazia europea a dispetto degli schemi adottati per trasformare i voti dei cittadini in rappresentanza parlamentare.

Roberto Bertinetti

Il governo ha presentato alle parti sociali la proposta di revisione della normativa sull'occupazione. Perplessità dei sindacati e Confindustria

Welfare, pronta la riforma della legge Biagi

Abolito il lavoro a chiamata. Tetto di 36 mesi per i contratti a termine. Prodi: «Protocollo storico»

ROMA È cominciato poco dopo le 18,30 il vertice a palazzo Chigi sul welfare e le modifiche alla legge Biagi. «Un protocollo storico, che sarà presentato da noi in una data storica, il 23 luglio», ha esordito Romano Prodi, alludendo alla data della trattativa sulla concertazione del 23 luglio '93, che ha vincolato gli aumenti salariali al costo della vita. Effettivamente il governo ha dato prova di buona volontà e di voler risalire la china dei dissensi sull'intesa per le pensioni. I leader sindacali si sono trovati di fronte a incentivi per l'occupazione e a modifiche alla legge Biagi, che la Confindustria non voleva ritoccare in niente. Ad esempio tutti i lavoratori giovani che ora stanno soffrendo di una precarietà senza limiti di tempo, avranno la possibilità di avere un lavoro stabile. Ha spiegato Cesare Damiano, ministro del welfare, che il governo «punta ad intervenire sui contratti a termine rendendo più difficile reiterarli oltre i 36 mesi. Se si supera questo termine il contratto dovrà essere stipulato presso la direzione provinciale del lavoro. Se non si rispetta la procedura, il nuovo contratto si considera a tempo indeterminato». Cioè un lavoratore dopo 36 mesi dalla data della prima assunzione dovrà entrare nell'organico di un'impresa oppure essere licenziato. Si metterà fine in questo modo agli adulti «precari» a 40 anni, sempre che la nuova azienda non sia recidivante e cioè non prenda il lavoratore per altri 36 mesi e così via fino all'età della pensione.

Inoltre verrà abolito il lavoro a chiamata, nato per i liberi professionisti e finito invece per manovali comuni che dovevano ripulire un'azienda. Sarà messo in discussione e analizzato dai sindacati l'ipotesi di togliere anche lo staffleasing, parola per indicare l'assunzione di un'intera squadra per mettere a segno un obiettivo. Tradotto in termini aziendali, lo staffleasing ha sempre permesso di creare un reparto fuori dall'economia aziendale. Resta invece lo splitjob, cioè la divisione di un incarico tra due persone che di comune accordo coprono l'intero arco dell'orario di un turno.

Esisteranno una serie di misure che dovranno favorire la contrattazione integrativa (o di secondo livello), venendo incontro alle richieste della Cisl che insiste per legare il salario alla produttività e alle condizioni esterne, mentre la Cgil chiede che comunque tutti i lavoratori siano tutelati da norme contrattuali nazionali che devono essere valide anche nelle piccole aziende.

Epifani (Cgil): «La detassazione dello straordinario è contro i giovani»

Lo Stato offrirà un contributo di 150 milioni di euro l'anno per venire incontro alle spese delle imprese. «A questo proposito verrà costituita una commissione tra governo e parti sociali con l'obiettivo di definire le modalità tecniche entro il 15 settembre 2007», si legge nel protocollo.

Una novità assoluta resta il capitolo degli incentivi.

Damiano ha chiesto un contributo di 300 milioni di euro per far passare la quota di esenzione dalle tasse degli strordinari dal 3 al 5 per cento per i lavoratori. Per le industrie viene eliminata la contribuzione aggiuntiva (ora tra il 5 e il 15 per cento) per gli straordinari. Inoltre sono previsti incentivi per le imprese che assumono giovani sotto i 30 anni e, novità assoluta, anche per quelle che assumono donne sopra i 50 anni.

Non è del tutto convincente nè per i sindacati nè, tantomeno, per la Confindustria il protocollo sul welfare e gli incentivi presentato ieri dal governo. Guglielmo Epifani (Cgil) si è opposto durante la trattativa e poi lo ha ripetuto ai giornalisti all'azzeramento della sovracontribuzione aziendale dello straordinario, «perchè è contro l'occupazione giovanile». Ieri notte seduta straordinaria del direttivo della Cgil che, secondo il suo segretario generale, «darà un parere articolato». Stando alle sue previsioni bisogna stare attenti anche ad abolire lo staffleasing, perchè comunque gruppi di operai avevano mesi di occupazione.

Anche la Confindustria ha preso tempo. Alberto Bombassei, vicepresidente della Confindustria, ha detto in una breve conferenza stampa: «La nostra posizione sull'accordo sulle pensioni è abbastanza critica» e il giudizio dovrà tener presente dell'intero pacchetto di misure. Resta però che le misure di cambiamento della legge Biagi non hanno preso in contropiede gli imprenditori che almeno su quello «danno un giudizio parzialmente positivo».

Da sinistra: il ministro del Lavoro Cesare Damiano, il presidente del Consiglio Romano Prodi e il sottosegretario Enrico Letta.

LA POLEMICA

Finocchiaro: «La Cgil la pensa diversamente»

Pensioni, Diliberto e Giordano pronti a lottare in Parlamento: «Così l'Unione si dissolve»

ROMA «Quando ci sarà il referendum indetto dai sindacati diremo ai lavoratori di votare no». Oliviero Diliberto conferma: la sinistra radicale si appresta a mobilitarsi contro l'accordo siglato sulle pensioni fra sindacati e governo. Governo, di cui, paradossalmente, la stessa sinistra radicale fa parte.

Per l'autunno si annuncia dunque un doppio braccio di ferro, nelle piazze e in Parlamento, fra Pdci e Rifondazione da una parte e il resto dell'Unione. Ma la polemica divampa anche all'interno della stessa sinistra. Il solito Diliberto accusa infatti Verdi e Sinistra democratica di aver approvato l'accordo sulle pensioni: «Se tutta la sinistra avesse retto il fronte avremmo avuto più forze per contrastare la parte peggiore, e cioè l'aumento dell'età pensionabile a 62 anni». E avverte che proprio sul referendum si vedrà «chi è da una parte e chi è dall'altra».

L'unico modo per «ricucire lo strappo», sostiene in sostanza, sarebbe quello di schierarsi insieme contro l'accordo. «Io spero che ci troveremo tutti dalla stessa parte, ma non dipende da me».

Pronta la replica di Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi a Montecitorio: «Non si può fare l'unità a sinistra scavalcando il sindacato. Noi aspettiamo il responso del referendum fra i lavoratori, ma in ogni caso non intendiamo scavalcare i sindacati».

Ma al di là del referendum, Diliberto annuncia che quando il governo presenterà la riforma in Parlamento il Pdci si impegnerà in «una battaglia emendativa per migliorare questa controriforma». E intanto Franco Giordano, in una intervista all'«Unità», avverte: «Se continua così l'Unione si dissolve». Il segretario di Rifondazione mette sotto accusa il Partito Democratico che crea «squilibrio» nella maggioranza, e conferma il giudizio negativo sull'accordo sulle pensioni. A differenza di Diliberto, anche Giordano ammette però che in quell'accordo «ci sono cose positive, come gli esoneri dall'innalzamento dell'età pensionabile e l'innovazione culturale secondo cui il lavoro di un operaio non è uguale a quello di un manager».

Sopra Anna Finocchiaro. Sotto Oliviero Diliberto

Lo scontro sulle pensioni tornerà insomma a mettere a rischio il governo in autunno. Ed è molto probabile che alla fine l'accordo sulle pensioni sarà «blindato» all'interno dell'ormai tradizionale maxi emendamento alla finanziaria su cui il governo potrebbe anche mettere la fiducia. «Ma come farà Rifondazione - si chiede provocatoriamente la capogruppo dell'Ulivo al Senato, Anna Finocchiaro - a non votare un provvedimento che certamente migliora le condizioni economiche dei ceti più esposti del Paese?» Bocciare la riforma significherebbe infatti ripristinare tale e quale lo scalone introdotto del governo Berlusconi.

Senza contare, sottolinea la Finocchiaro, che anche secondo il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, nell'accordo «ci sono netti miglioramenti per i lavoratori, i giovani e i pensionati».

Ma è ovvio che la partita decisiva si giocherà nel referendum fra i lavoratori. Se la riforma dovesse essere approvata con una maggioranza netta, Rifondazione e Pdci sarebbero sostanzialmente disarmati. Se al contrario l'accordo dovesse passare solo di misura, la crisi di governo sarebbe più vicina.

a. p.

Piccola «cura dimagrante» per gli inquilini di Palazzo Madama e di Montecitorio. Marini e Bertinotti: «Segnale di svolta»

Costi politica, il Parlamento taglia 40 milioni

Decurtati i rimborsi dei viaggi-studio e i vitalizi di deputati e senatori

ROMA Il primo risparmio su ogni parlamentare scatterà dal primo gennaio 2008, e sarà di 3.100 euro all'anno, con l'abolizione del rimborso spese per i viaggi di studio all'estero. La sola Camera avrà una spesa in meno di due milioni di euro. Dalla stessa data, Camera e Senato tagliano l'assegno vitalizio (pensione) a chi fa parte del governo e chi ha altri incarichi istituzionali. Per ora i tagli ammontano a 40 milioni. Ma il grosso dei risparmi, secondo il questore della Camera Gabriele Albonetti, verrà quando il taglio dei vitalizi sarà a regime: 50 milioni di euro all'anno per la Camera, 20 milioni per il Senato. Per la Camera, 27 milioni vengono dalla impossibilità di riscattare la pensione in caso di scioglimento anticipato della legislatura. Due milioni e mezzo con l'ampliamento dei casi di sospensione della pensione. Circa 8 milioni di risparmio derivano dalla nuova scala di calcolo del vitalizio. Questo calcolo varia con il variare degli anni di legislatura fatti dal parlamentare: il minimo è il 20 per cento dell'indennità se gli anni di legislatura sono almeno cinque, il massimo è il 60 per cento se uno è stato deputato o senatore per 15 anni e oltre. La diminuzione è sensibile, perché il regime in vigore prevedeva un minimo del 25 per cento e un massimo dell'80.

I presidenti di Camera e Senato Bertinotti e Marini

Il vitalizio non potrà mai essere percepito prima dei 60 anni di età. Alla Camera, i «pensionati» sono 1406, mentre in attesa ce ne sono 406. I vitalizi pagati dal Senato sono 1297. Le decisioni hanno subito validità, ma sulla base delle scadenze previste. Le hanno illustrate i questori della Camera e del Senato, dopo che gli uffici di presidenza le hanno approvate nel corso di due riunioni parallele. Fausto Bertinotti le ha definite un segnale di attenzione davanti alle denunce di una crisi della politica, «che hanno una udienza molto vasta». Ma la novità è che si decide, come è avvenuto per le deliberazioni degli uffici di presidenza delle Camere. È il primo atto importante di un processo, «la cui garanzia è la convergenza tra Camera e Senato», in un tempo di conflitti istituzionali e politici. I parlamentari hanno prerogative e privilegi. Si interviene sugli elementi considerati privilegi. «Oggi - ha detto Franco Marini - ci sono novità reali che segnano una svolta. Il presidente del Senato ha detto che si chiude una pratica antica grazie al consenso di tutti. In polemica con un giornalista, ha detto che la trasparenza delle spese del parlamento è totale perché su essa c'è ampia pubblicità».

DALLA PRIMA PAGINA

TRIESTE RIPARTE

"Sergio Romano ha giustamente osservato che il Risorgimento celebrò a Trieste la sua ultima festa il 5 ottobre 1954. Negli anni successivi, la Venezia Giulia scomparve dalla *mappa mentale* degli italiani: quanto si fosse allentato il legame del ceto politico repubblicano - e anche dell'opinione pubblica - lo si vide con il Trattato di Osimo, dove la categoria dell'interesse nazionale non ebbe ruolo alcuno. Anche nei confronti delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia, la politica estera prescinde oggi quasi completamente da problematiche legate ai territori ex italiani o da questioni inerenti all'area di confine (come ad esempio i tracciati della rete ferroviaria)".

Le frasi conclusive del libro di Marina Cattaruzza (L'Italia e il confine orientale. Bologna, marzo 2007) stimolano ampi approfondimenti storici e soprattutto politici; il dibattito retrospettivo su un dopoguerra che è sembrato non finire mai non può del resto che essere aperto. È indiscutibile invece che la crescente integrazione dell'area nord adriatica nell'ambito della comune casa delle istituzioni europee rappresenti la vera cesura con il dopoguerra. L'ingresso della Slovenia nell'Unione e nell'area Schengen, così come l'auspicabile membership della Croazia, sono altrettante formali sanzioni del fatto che la stagione inaugurata da Winston Churchill con il discorso di Fulton ("... da Stettino nel Baltico a Trieste in Adriatico una cortina di ferro è discesa attraverso il continente...") viene archiviata e consente all'Italia di tornare a prendersi cura di Trieste e della Venezia Giulia coniugando l'interesse nazionale con quello dei paesi nord adriatici e dell'Europa centro orientale nel quadro della politica di integrazione europea. L'intesa di qualche giorno fa tra Italia e Slovenia per la tratta transfrontaliera del Corridoio V costituisce la rappresentazione formale e sostanziale del fatto che si sta camminando proprio in tale direzione, l'accordo conferma che l'Italia si fa carico del futuro di Trieste programmando e realizzando l'inserimento della città, e del suo porto, nella rete transeuropea dei trasporti. In marzo Marina Cattaruzza dice che la politica estera italiana neglige l'area di confine e cita ad esempio i tracciati ferroviari, a luglio il ministro Di Pietro firma l'accordo per il Corridoio dopo che il ministro D'Alema ha affrontato il problema nel corso di una visita a Lubiana. Il risultato è importante per tutti: Italia, Slovenia, Europa; soltanto tre anni fa non era prevedibile poiché quando si discusse della Decisione Ue 884/2004, che stabilisce il tracciato della linea ferroviaria Lione Budapest, non c'era una adeguata attenzione del governo italiano, la Commissione europea era troppo concentrata sul Moncenisio, la Slovenia dichiarava con candore che il collegamento ferroviario con l'Italia non era una priorità, in altri termini lo negava. Si corse effettivamente il rischio che la programmazione comunitaria stabilisse con la Decisione 884 che il Corridoio arrivasse a Trieste, si interrompesse e ripartisse da Capodistria verso il confine ucraino. Sarebbe stata la formalizzazione del fatto che la politica comunitaria avrebbe proseguito l'età della cortina di ferro, anche dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione, separando con le scelte infrastrutturali una regione che stava per riunificarsi nell'ambito delle istituzioni comunitarie. Il Friuli Venezia Giulia ha svolto in tale contesto un ruolo essenziale cooperando intensamente con il ministro Lunardi e agendo in stretta connessione con la politica e le istituzioni europee a cominciare dal presidente della Commissione Prodi, la commissaria De Palacio e il presidente della commissione del parlamento Costa: il risultato è stata la versione definitiva della 884 che non prevede più l'interruzione del Corridoio V al confine italo sloveno e si prefigge anzi di impiegare la politica delle infrastrutture in favore dell'integrazione della regione nord adriatica. La Regione è stata essenziale anche nella definizione dell'intesa tra i due stati, non è casuale che l'accordo nasca nell'ambito del progetto Interreg-Cross Five proposto e guidato proprio dalla Regione e i cui partner sono i governi italiano e sloveno. La delegazione italiana nella Cig che redigerà il trattato italo sloveno per la progettazione, costruzione e gestione della tratta ferroviaria comune include anche un rappresentante del Friuli Venezia Giulia, non era mai successo che lo Stato associasse la Regione agli organismi internazionali paritetici che decidono del futuro della Venezia Giulia e del resto mai come ora il governo regionale ha svolto una pronunciata funzione di politica estera, a cominciare dalla questione dell'euroregione. La politica delle infrastrutture del governo regionale ha assunto fin dall'inizio come punto di riferimento la politica dell'Unione europea, la forza di una piccola regione sta nell'essere *fully compliant* con Bruxelles. Continueremo così. Il governo italiano dal canto suo attesta con i fatti che intende prendersi cura del futuro di questa parte del Paese. Si è voltata pagina.

Lodovico Sonego
assessore regionale.

La tragedia vicino a L'Aquila, il velivolo si è schiantato al suolo per cause ancora da accertare: Daniele Rett è in Rianimazione in coma farmacologico

Canadair cade, un morto: grave copilota goriziano

Residente a Gradisca ma la famiglia è triestina. L'aereo stava spegnendo un incendio in Abruzzo

L'AQUILA Daniele Rett, 28 anni, goriziano, residente a Gradisca d'Isonzo, di famiglia triestina, lotta tra la vita e la morte. Il Canadair della Protezione civile, di cui era copilota, è precipitato ieri sera mentre interveniva in un'area del parco regionale Sirente-Velino, su una collina, a un centinaio di metri dall'Eremo di Sant' Erasmo, vicino ad Acciano (L'Aquila). Nell'impatto il velivolo, che non si è incendiato, si è spezzato in trequattro tronconi, sparsi in un raggio di una ventina di metri. Il pilota del velivolo, Andrea Golfera, 51 anni è morto sul colpo, mentre il copilota Rett, nato a Trieste il 22 novembre 1979, è rimasto gravemente ferito. Daniele Rett è figlio d'arte. Il padre Cristiano, triestino anche se attualmente residente a Gradisca d'Isonzo, è un tenente colonnello dell'aeronautica militare ed è stato il capoistruttore della scuola di volo dell'Aeroclub giuliano di Gorizia. I primi esami cui è stato sottoposto il giovane pilota goriziano non avrebbero evidenziato lesioni interne. Secondo quanto si è appreso sarebbe in coma farmacologico ricoverato all'ospedale dell'Aquila. Il giovane pilota è stato raggiunto in serata anche dalla famiglia. Daniele Rett, che si è formato proprio nella scuola di volo gestita dal padre triestino, è stato il più giovane pilota dell'Areoclub giuliano. All'interno del quale, fino al nuovo incarico nella Protezione civile, ha assicurato il servizio antincendio del piccolo scalo goriziano.

Non si conoscono ancora le cause dell'incidente sul quale sono state aperte due inchieste: una della magistratura di Sulmona (L' Aquila), competente per territorio, e l'altra dell'Agenzia nazionale per la sicurezza al volo (Ansv), incaricata di svolgere inchieste tecniche sugli incidenti e gli inconvenienti a aeromobili dell'aviazione civile.

Il Canadair era decollato da Pescara ed è precipitato intorno alle 19 per intervenire un «triangolo» in fiamme fra i centri di Beffi, Roccapreturo e Acciano, lungo la strada regionale 261, circa 35 chilometri a sud dell' Aquila. Nella zona erano state segnalate abitazioni lambite dalle fiamme. La particolare morfologia dell' area e la situazione di pericolo creata dalle fiamme ha reso molto difficoltosi gli interventi di soccorso.

Il capo della protezione civile, Bertolaso, ha raggiunto subito in elicottero l'ospedale dell'Aquila dove il copilota era stato nel frattempo trasportato con un elicottero del «118».

Quello caduto ieri era uno dei 16 Canadair a disposizione del Dipartimento della Protezione civile nelle attività antincendio. Grazie ai due serbatoi interni che possono contenere ben 5300 litri di liquido da scaricare sui roghi, il velivolo è considerato il mezzo più efficace contro le fiamme contro cui può intervenire con un'autonomia di sei ore. È lungo quasi 20 metri ed ha un'apertura alare di 28 metri e raggiunge una velocità massima di 365 chilometri orari.

Su quanto accaduto, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha inviato al Capo Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, un messaggio di cordoglio in cui gli chiede di esprimere «a tutto il personale che si sta prodigando, con professionalità e spirito di abnegazione, nella difficile attività di spegnimento degli incendi in varie parti del Paese, i sentimenti di solidarietà e di riconoscimento dell'intera Nazione». E lo stesso Bertolaso, esprimendo «dolore» per la morte del pilota e «ansia» per le condizioni del copilota ha affermato che «i veri responsabili dell' incidente e della scomparsa del comandante Andrea Golfera» sono quelli che provocano gli incendi. Bertolaso si è immediatamente recato all'ospedale dell'Aquila dove è ricoverato nel reparto di rianimazione il copilota Daniele Rett, rimasto ferito e per il quale il capo della protezione civile ha espresso «grande ansia». È stato lo stesso Bertolaso a definire Daniele «un figlio d'arte».

Cordoglio è stato espresso anche dal Presidente della Camera, Fausto Bertinotti, pure a nome dell'Assemblea: «Nell'apprendere con sgomento la notizia del tragico incidente occorso nel pomeriggio in provincia dell'Aquila a un Canadair della Protezione Civile, che è costato la vita al pilota, esprimo, a nome mio personale e di tutta la Camera dei deputati, i sentimenti del più profondo cordoglio». Anche il presidente del Consiglio Romano Prodi ha inviato questa sera a Guido Bertolaso, Capo Dipartimento della Protezione Civile, un messaggio di cordoglio per la morte del pilota del canadair precipitato nel pomeriggio in Abruzzo. Il premier ha pregato Bertolaso di testimoniare ai famigliari della vittima la gratitudine sua personale e di tutto il governo «per l'impegno profuso fino al massimo sacrificio della vita» e di esprimere ai parenti del secondo membro dell'equipaggio la sua vicinanza e profonda apprensione.

Daniele Rett. A fianco, un Canadair della Protezione civile durante un intervento

CHI È

Ogni capodanno il sorvolo di Trieste con il padre

GRADISCA D'ISONZO Figlio d'arte: questa la maniera più immediata per tratteggiare la figura di Daniele Rett. Ma, probabilmente, non basta per definire in maniera compiuta questo giovane appassionato del volo che aveva trovato naturale seguire le orme del popolare quanto stimato genitore, il colonnello pilota Cristiano Rett.

Cristiano Rett

Non solo a Gradisca d'Isonzo (dove la famiglia vive) ma nell'intera Venezia Giulia questo cognome è da decenni sinonimo di perizia dietro la cloche e di profonda dedizione nei confronti di «quel sogno che è solo passione, dedizione ed entusiasmo. Un'insieme di nobili sentimenti che accomunano i piloti e chi ama il volo».

In questa maniera Rett Sr (protagonista, ogni primo dell'anno, di uno speciale augurio alla sua città, Trieste, unitamente a Gorizia e parte del Friuli, attraverso il sorvolo da parte di una formazione a tre che vedeva Daniele ai comandi di uno degli altri due velivoli) aveva descritto se stesso e, inconsapevolmente, anche il figlio in una lettera per salvare l'aeroporto isontino «Duca d'Aosta» della cui scuola di volo era stato capoistruttore. Daniele, predestinato, ne era diventato con orgoglio il pilota più giovane. Sognando insieme al padre di creare una scuola di volo internazionale con istruttori italiani e sloveni. E anche un centro attrezzato per lo spegnimento degli incendi.

Insieme, padre e figlio, avevano sofferto, increduli e straziati, anche dopo l'ultimo decollo di quel velivolo Partenavia P66 che nel 2004 aveva visto ai comandi il triestino Ferruccio Pinzani e i concittadini Davide Loffredo e Andrea Brecelli in veste di passeggeri. Un volo con destinazione Bolzano dove, purtroppo, non sarebbe mai giunto.

d.b.

IN BREVE

Morte «dolce», staccò la spina

Welby, prosciolto l'anestesista

ROMA Piergiorgio Welby aveva il diritto di chiedere che gli venisse sospesa la terapia e Mario Riccio, il medico anestesista che lo scorso mese di dicembre staccò la spina, aveva il dovere di assecondare la sua volontà. Per questo non deve rispondere del reato di «omicidio di consenziente». A deciderlo è stato ieri il gup di Roma Zaira Secchi.

Raciti: scarcerato il minorenne

CATANIA Il Tribunale per i minorenni di Catania ha disposto la scarcerazione e l'affidamento a una comunità di Antonino Filippo Speziale (foto), il giovane indagato anche per la morte dell'ispettore Filippo Raciti, che era detenuto dal 6 febbraio scorso per resistenza a pubblico ufficiale per gli scontri scoppiati quattro giorni prima, durante il derby di calcio Catania-Palermo. La decisione è stata motivata dai giudici con l'attenuazione delle esigenze cautelari.

Tir in autostrada esce dal viadotto

GENOVA Un camionista è deceduto ieri mattina sull'autostrada A7 Genova-Milano dopo che il mezzo pesante di cui era alla guida è uscito di strada insieme ad una automobile che viaggiava anch'essa in direzione Nord, sfondando il guard rail e finendo in un terreno sottostante (foto). Nell'incidente sono rimasti feriti anche suo figlio e il conducente dell'Alfa Romeo finita fuori strada.

Esclusi obiettivi specifici sul territorio. Ma trovati molti documenti, piantine geografiche e materiale informatico giudicato importante

A Perugia l'inchiesta coinvolge anche un secondo imam

Perquisizioni in una moschea di campagna. I pm continuano a indagare sulle cellule terroristiche

PERUGIA C'è anche l'imam di una piccola moschea di Pierantonio di Umbertide (Perugia), non lontano da Ponte Felcino, tra gli indagati nell'inchiesta condotta dalla procura di Perugia sul terrorismo islamico. Nell' abitazione dell'uomo è stata eseguita una perquisizione ed è stato sequestrato materiale che è ora all'esame degli investigatori. L'iscrizione nel registro degli indagati seguirebbe la perquisizione della piccola moschea di Pierantonio.

Quanto alle indagini sul filone principale dell'inchiesta, emerge che non c'erano segni di una prossima interruzione dell'attività di addestramento e propaganda svolta dall'imam di Ponte Felcino, Mostapha El Korchi, insieme ai custodi della moschea, Mohamed El Jari e Driss, quando la polizia è intervenuta. Anzi la loro attività era in pieno svolgimento. E ora l'indagine punta a chiarire a cosa servivano le tante sostanze chimiche trovate nella casa dell'imam e i documenti, tra cui alcune cartine, trovate durante le perquisizioni.

Nella richiesta di applicazione delle misure cautelari il magistrato titolare dell' inchiesta aveva evidenziato come non esistesse la prova che il gruppo si accingesse a elaborare programmi concreti da realizzare. Non emerge al momento la sussistenza di potenziali, specifiche azioni criminali in danno di acquedotti, aeroporti o comunque luoghi identificati.

La situazione è stata di fatto cristallizzata, come ha spiegato oggi un investigatore. Gli investigatori si stanno concentrando quindi sul materiale sequestrato. Nelle prossime ore cominceranno le analisi della polizia scientifica sulle sostanze trovate in tre bidoni nella cantina di Korchi (potenzialmente esplosive e incendiare se miscelate secondo i primi rilievi).

Tra i documenti ci sarebbero anche alcune cartine geografiche dalle quali comunque gli inquirenti non avrebbero però ricavato indicazioni particolari su una possibile attività. Esaminati attentamente anche tutti gli stranieri passati per la moschea per stabilire se qualcuno abbia poi effettivamente messo in pratica l'addestramento ricevuto. Notevole anche il materiale informatico sequestrato in occasione dei controlli, oltre una ventina, nelle abitazioni degli stranieri indagati a piede libero. Tra questi anche l'imam di Pierantonio, frazione di Umbertide non lontana da Ponte Felcino. Materiale «del tutto ininfluente» secondo il suo difensore, l'avvocato Nicodemo Gentile. All'uomo gli investigatori sono risaliti in quanto aveva frequentato la moschea di Ponte Felcino. «Il mio assistito - ha spiegato il legale - vive in Italia da 18 anni e lavora come metalmeccanico. La sua è sempre stata una vita cristallina nel rispetto delle regole».

Dall'inchiesta emerge intanto che Korchi su Internet ha consultato anche mappe di non meglio specificate aree utilizzando il sito Google earth. Così come ha svolto - secondo l'accusa - opera di addestramento nella moschea, mostrando tra l'altro a uno dei frequentatori l'uso di un coltello da combattimento.

Gli investigatori ritengono però che i tre marocchini fossero anche impegnati in una intensa opera di radicalizzazione della locale comunità islamica. Una modalità ispirata alla globalizzazione dell'Islam così come propagandato dai siti jihadisti. La strategia farebbe parte di un più ampio progetto di radicalizzazione dei luoghi di culto della zona, attraverso un progetto di unificazione delle principali moschee umbre. E dall'ordinanza di custodia cautelare emerge che il progetto era in una fase avanzata di attuazione.

Unità della polizia cinofila antiterrorismo impegnate a Perugia

DALLA PRIMA PAGINA

OBIEZIONI SUL FRIULANO

Tanto più questi dubbi assillano il sottoscritto, come fiorentino d.o.c. e come ex consigliere regionale in rappresentanza di Trieste per tre legislature, al quale, per essere franco, si rizzano i capelli sulla testa ogni volta che ho l'occasione di ascoltare il friulano e la sua fonetica. Ma gli stessi dubbi assillavano, fin dai suoi tempi, anche Padre Dante Alighieri il quale, nel libro primo del suo trattato "*de vulgari eloquentia*", parlando degli Aquileiesi presi a modello dei friulani di allora, dice: "setacciamo via Aquileiesi e Istriani, che con quel loro accento ferino pronunciano "*ce fastu?*" E assieme a questi buttiamo via tutte le parlate montanare e campagnole... che col loro accento aberrante da tutte le regole suonano in modo da fare a pugni col linguaggio di chi abita nel centro delle città".

Beninteso, tutti questi discorsi e questi dubbi sono perfettamente inutili e tutti ne sono consci, perché il friulano è stato riconosciuto come una delle minoranze linguistiche storiche meritevoli di tutela dalla Legge n. 482 del 5/12/1999 e indietro non si torna. È infatti più che giusto che la conoscenza e la parlata del friulano vangano alimentate e promosse in tutte le forme nell'ambito famigliare e sociale del Friuli per conservarne la tradizione storica. Ma le critiche più severe vanno rivolte, invece, al ddl aggiuntivo approvato dalla Giunta regionale l'8 giugno scorso, che ha consentito all'assessore alla Cultura e all'Istruzione Roberto Antonaz di confermare al Consiglio delle autonomie che le risorse garantite per l'insegnamento del friulano a scuola sono di ben cinque milioni di euro. Dunque, tutti i rappresentanti dei comuni "friulanofoni" si sono dichiarati soddisfatti ed anzi è stato proposto di estendere i benefici della legge anche ai comuni della Provincia di Trieste e alla stessa Trieste, "che del resto ha un sindaco di origine friulana". Quanto all' insegnamento obbligatorio del friulano a scuola, è stato suggerito di adottare lo stesso sistema come per la religione, concedendo una "esenzione" speciale a chi proprio non voule aderirvi.

Ma la domanda che sorge spontanea, è se possa essere considerato giusto, nell'ambito di un sistema scolastico italiano classificato all'ultimo livello tra le nazioni europee più progredite, destinare così ingenti risorse all'insegnamento obbligatorio del friulano, anziché incrementare e migliorare, per esempio, la scarsa conoscenza dell'inglese o magari dell'italiano, dato che nella nostra regione troppi cittadini sbagliano regolarmente le consecutio temporum e gli stessi annunciatori radio televisivi pronunciano nève invece che néve, bósco invece che bòsco e così via, con veri e propri shock per gli orecchi di chi li ascolta.

Ora, con questa legge regionale, lo sloveno e il friulano hanno concluso e finito di tirarsi così felicemente la volata a favore l'uno dell'altro. E' opportuno, dunque, riassumere brevemente i principali contenuti della legge non ancora conosciuti dal pubblico. Chiunque potrà rivolgersi d'ora in avanti in friulano, sia in forma orale che scritta, agli uffici della pubblica amministrazione e ai concessionari dei pubblici servizi, i quali dovranno fornire la risposta e svolgere le rispettive pratiche nella stessa lingua. Entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, i suddetti soggetti amministrativi dovranno adeguare la loro organizzazione e le proprie attrezzature tecniche per far fronte pienamente a tali esigenze: il che vorrà dire la necessità di una pletora di "traduttori" provenienti dagli speciali corsi per la certificazione della conoscenza della lingua friulana, ai quali verrà favorita la frequenza con appositi incentivi per il personale del comparto unico regionale. Tutti gli atti e informazioni di carattere generale saranno pubblicati con paritetica traduzione in lingua friulana, con due testi che dovranno avere la stessa evidenza e la stessa veste tipografica. Lo stesso vale per la toponomastica, per la cartellonistica, per le insegne, i supporti visivi e ogni altra esposizione pubblica. I consiglieri comunali e gli organii a struttura collegiale hanno diritto di usare la lingua friulana, così come i consiglieri regionali e della Comunità montana e i loro interventi dovranno essere regolarmente tradotti dagli interpreti.

La Regione stipula inoltre convenzioni con l'Università degli Studi di Udine per l'istituzione permanente dei percorsi formativi per i docenti che dovranno promuovere l'insegnamento obbligatorio della lingua friulana nelle scuole e che verranno assunti con contratto di diritto privato, anche se insegnano presso Istituti scolastici. L'ARLeF-Agjenzie rejonal pe lenghe furlane - aveva già fatto presente che per coprire il fabbisogno del territorio ci sarebbero voluti almeno altri 400 insegnanti specializzati: tanto più che l'insegnamento obbligatorio di un' ora di friulano alla settimana viene considerato insufficiente e che, pertanto, il friulano dovrebbe essere compresente con la lingua italiana in tutte le altre attività e discipline didattiche, ludiche e ricreative, dalla matematica all'educazione fisica, comunque nella misura di almeno un terzo del monte ore annuale.

A prescindere dal sistema degli incentivi finanziari garantiti alle scuole e ai docenti che aderiscono all'insegnamento del friulano, così persuasivo che ben pochi se la sentiranno di rinunciarvi, destano particolare sensazione i commi dell'ultimo articolo 17 in cui la Regione s'impegna: a sensibilizzare le famiglie per pubblicizzare e divulgare l'introduzione nel sistema scolastico della lingua friulana, ottenendone l'adesione; a sostenere tutte le iniziative per l'insegnamento del friulano agli adulti, attivate dall'Università di Udine e dalle scuole; a promuovere l'insegnamento del friulano anche negli altri territori della Regione e anche per i friulani residenti all'estero; e inoltre - ultima ciliegina sulla torta - la Regione promuove corsi ed iniziative specifiche dedicate all'insegnamento della lingua friulana per gli immigrati!

Per soprammercato, Lega Nord, Margherita e Comunisti italiani hanno presentato una loro proposta di legge ancora molto più estremista, varata in nome del friulano a scuola mediante questa alleanza "trasversale", capitanata come al solito dalla mia amica Alessandra Guerra, che riconferma in tal modo quale assurdità fosse stata nel 2003 la sua candidatura a presidente della Regione, candidatura che avrebbe dovuto prima di tutto garantire una tutela politica assolutamente equanime di tutti gli interessi del territorio regionale.

Per concludere, nel quadro delle regioni italiane che nel 2006 hanno sforato del 6,6% il tetto della spesa prevista e in presenza del governo Prodi che sta cercando di ottenere dalle regioni l'impegno a razionalizzare i loro costi, queste sono le inaccettabili esagerazioni demagogiche di questa Regione in questo nostro strano Paese.

Gianfranco Gambassini
ex consigliere regionale

Una telefonata di Prodi al primo ministro di Ankara per congratularsi con lui

Il premier turco Erdogan, vincitore assoluto delle elezioni

Euforia alla Borsa di Istanbul. Gli Usa e il Vaticano soddisfatti della vittoria elettorale degli islamici moderati

Turchia, Erdogan rassicura l'Occidente: «Il cammino verso l'Europa continua»

ANKARA Euforia alla Borsa di Istanbul e soddisfazione praticamente universale, negli ambienti politici e finanziari internazionali. Sono queste le reazioni «a 360 gradi» all'indomani della netta vittoria di domenica del partito di radici islamiche Akp del premier Tayyip Erdogan, che ieri, dopo che domenica aveva già giurato fedeltà alla laicità, ha ulteriormente rassicurato tutti dichiarando, che il suo governo «proseguirà nel cammino delle riforme sulla via dell'Unione europea» e che «il nuovo presidente sarà eletto dal Parlamento col metodo della concertazione»; lasciando quindi intendere di essersi già diposto a sacrificare, per la pace sociale, il suo amico-candidato Abdullah Gul. Il nuovo record di Borsa (un balzo complessivo del 5,08% su base giornaliera) mostra che gli ambienti finanziari turchi ed internazionali hanno tifato e tifano per Erdogan. La stessa Confindustria turca (Tusiad) ha riconosciuto «i grandi successi economici» del governo Erdogan negli ultimi anni, ma gli ha raccomandato la concertazione per il nuovo presidente, come ha fatto pure stamane la stampa turca.

Erdogan sta rispondendo cioè positivamente alle attese di tutti e cioè gli è valso ieri le congratulazioni ed il plauso di vari leader mondiali ed europei, tra cui quelli dell'Ue - tra questi Sarkozy, la Merkel e il premier italiano Prodi, che gli ha telefonato personalmente, e del ministro degli esteri Massimo D'Alema; quelle di Atene, di Israele e di vari altri paesi. Vi è anche stata una dichiarazione di plauso da parte del Vaticano: «Sono islamici, ma moderati e rispettano le altre religioni», ha commentato il portavoce della conferenza episcopale turca, mons. Georges Marovitch. Si è felicitata anche la Casa Bianca ammericana. Persino gli arcigni militari turchi, mantenutisi nella campagna elettorale rigorosamente neutrali e silenti, vengono descritti come «soddisfatti» della situazione emersa ieri alle elezioni.

La soddisfazione universale richiede spiegazioni articolate. Gli uomini d'affari turchi vogliono tre cose: stabilità politico-economica, stabilità istituzionale e adesione all'Ue. La vittoria di domenica dell'Akp gliele garantisce tutte perchè con i suoi 340 seggi in Parlamento Erdogan potrà formare un governo monocolore, ma non potrà eleggere da solo un presidente islamico, nè cambiare la costituzione, come l'Akp voleva fare in aprile, sostenendo Gul, la qual cosa generò la crisi culminata nel comunicato in Internet dei militari turchi che lo accusarono di «mettere in pericolo la laicità». I circoli politici e finanziari europei vogliono soprattutto, oltre alla stabilità in Turchia, la continuazione del negoziato di adesione della Turchia all'Ue, (cominciato nel 2005, ed oggi semibloccato per via del rifiuto di Ankara di aprirsi alle merci greco-cipriote) anche se esso prenderà un tempo più lungo dei 7-10 anni previsti; e, forse, un tempo indefinito, dati gli attuali orientamenti di Parigi e Berlino e di altri paesi Ue, che propongono ad Ankara un «partenariato speciale» invece dell' adesione a pieno titolo, come ha confermato ieri Parigi, mentre il presidente della Commissione dell'Ue, Josè Barroso, che aveva dichiarato ad un giornale greco che «la Turchia non è pronta per entrare nell'Ue», ha auspicato la continuazione delle riforme turche.

L'Ue è molto rassicurata poi dall'«equilibrio» uscito dalle elezioni di ieri tra i maggiori poteri turchi (Akp e militari, *ndr.*), come hanno affermato all'unisono il Commissario Ue, Franco Frattini ed il ministro degli esteri inglese David Miliband. «L'Akp ha vinto, ma non stravinto. È il miglior risultato possibile», ha sintetizzato il presidente della Commissione esteri della Camera, Umberto Ranieri. Gli americani, d'altra parte, vedono nella vittoria del partito filoislamico anche una conferma della credibilità del loro «modello» di «islam moderato» da diffondere in tutto il «Grande Medio Oriente», ivi compresa la Turchia. Viceversa, un governo di coalizione tra il Partito Repubblicano (Chp, laico e patriottico di sinistra) ed il nazionalista Mhp non sarebbe piaciuto quasi a nessuno, perchè rischiava di portare la Turchia verso una fase di quasi-isolazionismo. Lo lasciavano presagire le critiche di quei due partiti laici verso le aperture del governo Erdogan agli investimenti esteri e le accuse di avere «svenduto la patria agli stranieri» con le sue massicce privatizzazioni. Essi avevano accusato Erdogan anche di avere «ceduto» ai punti di vista europei sulla questione cipriota e curda e di avere negato ai militari l'autorizzazione per compiere un intervento militare contro le basi del Pkk in Nord Irak. Un'ipotesi quest'ultima, che complicherebbe la situazione irachena, e che sarebbe divenuta realtà immediata in caso di sconfitta di Erdogan. Il quale non la esclude, ma la rinvia a tempi migliori.

Blair sbarca in Medio Oriente: parte la sua missione di pace

GERUSALEMME L'ex premier britannico Tony Blair, ora nella sua nuova veste di inviato del Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu), è sbarcato ieri nel suo teatro d'operazioni, Israele e Palestina, con l'incarico di preparare le istituzioni di governo di un costituendo Stato palestinese e di facilitare la ripresa del processo di pace israelo-palestinese. Da Gaza, dove ha preso il potere, il movimento islamico Hamas - che aveva criticato la nomina di Blair - ha intanto fatto sapere di essere pronto a un dialogo con l'inviato del Quartetto. «Noi - ha detto il portavoce di Hamas Sami Abu Zuhri - non rifiutiamo nessuno e siamo disposti ad avere rapporti con tutti, meno che con l' occupante (cioè Israele)». Non risulta tuttavia che Blair abbia in programma incontri con esponenti di Hamas - del resto non previsti nel suo mandato - ma solo col presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas), col governo del premier Salam Fayad o comunque con personalità politiche ritenute moderate e che non rifiutano in modo preconcetto l'esistenza di Israele. Blair, prima di arrivare a Gerusalemme, ha effettuato una sosta di alcune ore a Amman per colloqui col ministro degli Esteri giordano Abdelilah Khatib, che un portavoce britannico ha definito «costruttivi e positivi». La Giordania e l'Egitto, dal canto loro, sostengono la missione di Blair e i loro ministri degli Esteri giungeranno mercoledì in Israele in veste di inviati della Lega Araba per promuovere il piano di pace approvato dai Paesi arabi.

Ancora ritrosie della Polonia

Al via la Conferenza per la revisione del Trattato Ue

BRUXELLES Senza fanfare e squilli di trombe, i ministri degli Esteri della Ue hanno lanciato ieri a Bruxelles i lavori della settima Conferenza intergovernativa (Cig) della storia della Ue che dovrebbe dare in tempi rapidi alla Ue un Trattato riformato, nonostante le smarcature riproposte dalla Polonia e dalla Gran Bretagna. «La Cig è stata aperta. Il mandato ricevuto dal Vertice è chiaro e preciso e ci consente di dare alla Ue un nuovo Trattato quanto prima», ha annunciato il ministro degli Esteri portoghese Luis Amado, presidente di turno del Consiglio. «È ora importante creare le condizioni politiche perchè il nuovo testo sia pronto per il Vertice Ue di metà ottobre e possa essere approvato entro la fine dell'anno». Il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Durao Barroso, che ha partecipato alla breve cerimonia insieme ai tre rappresentanti nella Cig nominati dal Parlamento europeo, ha assicurato che tra i 27 ministri «c'è un chiaro consenso politico per rispettare il mandato definito al Vertice». Con il lancio della Cig, la Ue crea le condizioni concrete per uscire dallo stallo istituzionale in cui era precipitata dopo la bocciatura franco-olandese della Costituzione. Con il Trattato riformato, la Ue adeguerà il proprio funzionamento alla nuova reltà allargata a 27, lasciando aperta la possibilità di nuovi ingressi.

Tutti gli occhi restano però puntati sulla Polonia e le sue ambiguità. Al Consiglio europeo di giugno Varsavia aveva minacciato il veto a causa del nuovo sistema di voto previsto dalla riforma, ottenendo un rinvio della sua applicazione (dal 2009 al 2014) e la possibilità di usare per altri tre anni la cosiddetta clausola di Ioannina che facilita le minoranze di blocco. Ieri, il ministro degli Esteri polacco Anna Fotyga ha parlato di «chiarimenti» necessari ed ha informato i colleghi che il suo Paese potrebbe esercitare, come fatto dalla Gran Bretagna, l'opzione di opt-out sulla Carta dei diritti fondamentali. Con la Polonia, «ci sono piccoli problemi», ha minimizzato Amado, riferendo che da oggi saranno affrontati in sede tecnica. E anche il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha parlato di «sottolineature da parte della Polonia che non sembrano riaprire il dibattito politico». L'Italia, ha ricordato il vice premier, «è favorevole ad una conclusione della Cig sulla base del compromesso raggiunto al Vertice di giugno.Sarebbe grave ed irresponsabile riaprire il negoziato politico: ma non sembra ci siano avvisaglie di questo tipo». Il lavoro della Cig non si preannuncia facile. Ieri Amado ha distribuito ai colleghi una bozza di nuovo testo che conta 275 pagine, inclusi protocolli e annessi.

I talebani chiedono la liberazione di loro compagni. Uccisi sei soldati dell'Isaf

Kabul: gli ostaggi sono ancora vivi Morto l'ultimo re dell'Afghanistan

KABUL I talebani sembrano voler capitalizzare il più possibile sugli ostaggi stranieri nelle loro mani: assicurando ieri che un tedesco è ancora vivo e che i 23 sudcoreani stanno bene, i militanti hanno domandato la liberazione di dieci compagni per l'europeo, oltre ai 23 già chiesti per il gruppo di medici cristiani sudcoreani. I negoziati sui coreani, rapiti giovedì scorso a Sud di Kabul, continuano e i talebani hanno concesso una proroga di altre 24 ore dell'ultimatum, che quindi scadrà oggi alle 16.30 italiane. Ma i sequestratori vogliono parlare direttamente con la delegazione giunta in Afghanistan da Seul. Il portavoce dei talebani Qari Mohammad Yusuf Ahmadi ha detto che un tedesco e quattro afgani rapiti mercoledì a Sud di Kabul, di cui peraltro aveva lui stesso annunciato l'uccisione due giorni fa, sono ancora vivi. Il portavoce ha detto che il gruppo di talebani che li detiene gli aveva detto che stavano per ucciderli tutti perchè si stavano avvicinando forze governative, e di aver successivamente perso i contatti con i rapitori in fuga. Yusuf Ahmadi ha detto che i talebani vogliono in cambio della vita degli ostaggi la liberazione di 10 guerriglieri integralisti detenuti dal governo afghano e il ritiro delle truppe tedesche dall'Afghanistan. Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha escluso di cedere alle richieste dei sequestratori. Ieri intanto sei soldati della Nato sono stati uccisi in Afghanistan.

Infine l'ex re afghano Mohammed Zahir Shah, il «padre della nazione afgana», è morto ieri all'età di 92 anni. Fece rientro in Afghanistan il 21 marzo 2002, dopo 29 anni di esilio trascorsi a Roma. L'ex monarca visse in Italia da quando fu detronizzato, nel 1973, da un colpo di stato organizzato dal cugino e suo ex primo ministro Mohammad Daoud, mentre si trovava a Capri per cure termali con la moglie. Zahir Shah viene da una lunga dinastia di re pashtoun che risale al 1747, ed era parente alla lontana dell'attuale presidente afghano Hamid Karzai. Il suo regno è ricordato come uno dei più pacifici nella turbolenta storia del paese asiatico. Nato a Kabul il 15 ottobre del 1914, Zahir Shah ha ricevuto parte della sua educazione in Francia, tornò poi in patria per l'addestramento militare. È salito al trono nel 1933 dopo l'assassinio del padre da parte di uno studente squilibrato.

Divenuto re giovanissimo, per due decadi rimase pressochè in ombra, lasciando a tre zii la responsabilità di condurre il governo del Paese, ma poi gradualmente acquistò sicurezza, fino a prendere il controllo totale dell'Afganistan nel 1953, quando ne iniziò una cauta modernizzazione. Nel 1956 avviò un piano di riforme dando vita ad una monarchia costituzionale, favorendo l'elezione del primo parlamento. Appoggiò la fine del «purdah» (l'obbligo del velo per le donne) e usò fondi stranieri per sviluppare le infrastrutture allora ancora medioevali del Paese, cercando di trovare un equilibrio tra gli interessi del confinante gigante sovietico e quelli occidentali. Non riuscì tuttavia a evitare gli attriti col vicino Pakistan e a placare le lotte tribali e le rivalità tra i partiti del Paese.

Il re Zahir Shah è morto ieri all'età di 92 anni

Un gruppo di miliziani talebani in una foto d'archivio

Il presidente francese non conferma né smentisce. Con lui la commissaria Ue Ferrero-Waldner

Infermiere bulgare: Sarkozy va in Libia

PARIGI Tripoli annuncia che domani il presidente francese Nicolas Sarkozy vedrà nella Sirte il colonnello Muammar Gheddafi; il presidente francese non conferma ma non smentisce e si limita a dire che le trattative per la liberazione dei sei bulgari al centro di una vicenda che dura da oltre otto anni sono difficili. Quello libico è un dossier che sta impegnando a fondo le diplomazie europea e francese e sul quale il presidente Sarkozy sembra aver puntato molto, con la moglie Cecilia e il segretario generale dell'Eliseo Claude Gueant che si sono recati nella capitale libica per la seconda volta in pochi giorni. Questa volta però sono affiancati dal commissario europeo incaricato di seguire il caso, Benita Ferrero-Waldner, per placare le polemiche e le proteste dopo l'incursione fatta il 12 luglio.

L'annuncio di Tripoli, la battuta di Sarkozy e il no comment del Quai d'Orsay sull'argomento fanno ipotizzare che le trattative in corso a Tripoli per la liberazione delle cinque infermiere bulgare e del medico palestinese ma naturalizzato bulgaro che da oltre otto anni sono incarcerati con l'accusa di aver inoculato in oltre 400 bambini il virus dell'Aids, possono essere in dirittura d'arrivo.

Dopo la commutazione della pena di morte in quella dell'ergastolo avvenuta la scorsa settimana le trattative sono infatti diventate ancora più serrate per arrivare alla liberazione dei sei che si sono sempre detti del tutto innocenti. Secondo fonti diplomatiche della capitale libica la rappresentante dell'Ue si sarebbe incontrata fin da domenica con responsabili del ministero degli Esteri che avrebbero chiesto una «normalizzazione completa delle relazioni della Libia con i paesi dell'Unione europea in tutti i settori», oltre che garanzie sul trattamento dei bambini colpiti dall'Aids e l'attuazione di una serie di progetti che vanno da un'autostrada che colleghi l'Algeria all'Egitto, ad una ferrovia, al ripristino di alcuni siti archeologici.

Incontro Rice-Ceku. D'Alema: «Il momento è delicato»

Gli Stati Uniti al Kosovo: «No a soluzioni unilaterali»

WASHINGTON Come l'Unione europea, anche gli Stati Uniti sono nettamente contrari a una dichiarazione di indipendenza unilaterale del Kosovo. Abbandonato la scorsa settimana in Consiglio di Sicurezza dell'Onu, vista la netta opposizione di Mosca, alleata di Belgrado, il progetto di risoluzione sull'indipendenza del Kosovo basata sul piano dell'inviato Onu Martti Ahtisaari, ieri il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, ha ribadito al premier delal provincia serba a maggioranza albanese, Agim Ceku, che gli Stati Uniti intendono percorrere la via diplomatica. La stessa posizione assunta ieri a Bruxelles dall' Unione europea.

Mentre a Belgrado il governo serbo approvava una risoluzione in cui si ribadisce la sovranità della Serbia sulla propria provincia, a Washington l'Amministrazione Usa riceveva il premier Ceku, al quale sottolineava questo messaggio: no a fughe in avanti, va privilegiata la via diplomatica. «Nessuno avrebbe niente da guadagnare cercando una scorciatoia al processo diplomatico in corso», aveva detto ai giornalisti il portavoce del Dipartimento di Stato, Sean McCormack, anticipando di fatto quanto di lì a poco Condoleezza Rice avrebbe detto a Ceku, il quale aveva dichiarato di voler proclamare l'indipendenza il prossimo 28 novembre, giorno della festa nazionale in Kosovo. Un concetto, questo, che ha subito trovato una sponda a Parigi, dove il ministro degli Esteri, Bernard Kouchner: «I nostri amici kosovari devono capire che non sono soli in questa vicenda. Ci sono anche i serbi. E i nostri amici serbi devono capire che anche loro devono fare concessioni», ha detto il capo della diplomazia francese.

Condoleezza Rice

La strada che porta all'indipendenza del Kosovo, che Washington ha ribadito di voler seguire, passa per il cosiddetto Gruppo di Contatto (Usa, Russia, Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna), i cui primi incontri sono previsti già per mercoledì. Le altre strade, fa sapere Washington, dopo il fallimento al Palazzo di vetro sono chiuse. Insomma, quello della Rice ai dirigenti kosovari costituisce un invito alla pazienza. Gli Stati Uniti hanno anche ribadito che «su questo tema intendono sicuramente restare in contatto con la Russia», la quale appoggia la Serbia e si oppone ad ogni ipotesi di indipendenza di Pristina.

Ieri Belgrado ha ribadito per l'ennesima volta la propria posizione con una risoluzione approvata oggi dal governo del premier Vojislav Kostunica nella quale si sottolinea che «il Kosovo è parte inalienabile della Serbia», e che un'eventuale di dichiarazione di indipendenza unilaterale avrebbe «conseguenze sulla stabilità» della regione. Ora la via diplomatica ha davanti a sè quattro mesi di tempo per produrre risultati. Sono i quattro mesi che mancano alla fatidica data del 28 novembre, festa nazionale del Kosovo, per la quale il governo di Pristina minaccia di proclamare l'indipendenza. «Siamo in una fase estremamente delicata - ha commentato a Bruxelles in ministro degli Esteri, Massimo D'Alema - e spero che tutti siano incentivati a negoziare e ad essere flessibili».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente del porto di Monfalcone e della Camera di commercio di Gorizia Emilio Sgarlata e la banchina dello scalo marittimo della città dei cantieri.

Il presidente dello scalo di Monfalcone lancia la proposta di un unico ente che governi anche su autoporti e aeroporto

Sgarlata: «Porti regionali separati in casa Trieste collabori di più sui traghetti»

Dall'inviato
Silvio Maranzana

MONFALCONE «Non funziona affatto la collaborazione tra i porti del Nord Adriatico, nemmeno all'interno del Friuli Venezia Giulia: troppi egoismi e individualismi». A denunciarlo è uno dei principali protagonisti delle parti in causa: Emilio Sgarlata, presidente non solo del porto di Monfalcone, ma anche della Camera di commercio di Gorizia. Sgarlata, proprio alla vigilia di un preannunciato riavvicinamento addirittura interstatale con Capodistria, spalanca il sipario su una presunta totale assenza di collaborazione sostenendo che Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro sono in realtà dei separati in casa e esplicita una proposta clamorosa: «Venga creato un ente o un organismo che presieda, coordini e metta in sinergìa i porti, gli autoporti e l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia e faccia decollare quell'intermodalità del trasporto che oggi non esiste. Al vertice sieda un supertecnico, non certamente un politico».

Questo non è un ruolo che può essere svolto dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, secondo Sgarlata che anzi ha parole quasi di commiserazione per il fatto che la Regione abbia voluto riuniti in un maxistand tutti gli enti portuali e i centri logistici del Friuli Venezia Giulia al recente Transport logistic di Monaco di Baviera, la più importante rassegna europea del settore. «È stata - dice - un'aspirina data a un malato di cancro».

Forse la strada più rapida e funzionale sarebbe quella di accorpare all'Autorità portuale di Trieste anche gli altri due scali della regione. Francesco Nerli, presidente di Assoporti, l'associazione che riunisce tutti i porti italiani, recentemente è stato esplicito: «Probabilmente le Autorità portuali non sono troppe e sarebbe assurdo ad esempio proporre la fusione tra Trieste e Venezia, ma bisogna favorire le aggregazioni con i porti minori che insistono sullo stesso range, com'è avvenuto recentemente con Civitavecchia che ha accorpato anche Gaeta e Fiumicino».

Ma è un discorso che non trova orecchie al di là del Timavo. «Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste sarebbe portato a favorire lo scalo principale - dice Sgarlata spalleggiato dal direttore del porto di Monfalcone, Sergio Signore - mentre ogni scalo deve sviluppare le proprie specificità. Ognuno dovrebbe mangiare la fetta della torta più congeniale al proprio organismo». E secondo Signore, il supertecnico del nuovo ente dovrebbe avere anche il potere di tagliare e distribuire le fette perché oggi invece, accusa sostanzialmente Monfalcone, le fette più grosse le prende sempre Trieste anche quando poi non è in grado di digerirle.

> «Più coordinamento nel settore trasporti altrimenti rischiamo di perdere posizioni»

In questo discorso si inserisce il progetto della Stazione marittima, la prima in assoluto che Monfalcone abbia mai avuto, e che dovrebbe essere pronta già l'anno prossimo. Un nuovo grande piazzale di sosta per questa inedita attività di cabotaggio sarà pronto già tra qualche mese. In questo modo Portorosega vorrebbe soffiare anche i traghetti greci a Venezia prima che decidano un eventuale ritorno a Trieste la quale a propria volta deve appena progettare quella che sarà la sua terza stazione marittima (dopo quella storica e quella che si inaugura in queste settimane sul Molo Quarto) alla radice del Molo Settimo dove stanno appena per partire lavori per la creazione del dente d'approdo.

«Le navi da crociera - sostiene Sgarlata - è giustissimo che arrivino solamente a Trieste, ma i traghetti no, per quelli dovrebbe venir privilegiata Monfalcone perché noi abbiamo piazzali più ampi e più efficienti collegamenti ferroviari e stradali».

E qui Sgarlata punge Trieste sul vivo: «Trieste avrebbe già dovuto dirottare a Monfalcone parte dei traghetti turchi che in Riva Traiana sono ora in eccedenza. Ma per l'ingordigia di volerli tenere tutti, finirà per perderli tutti a vantaggio di Marsiglia». Clima difficile dunque mentre Signore rileva come Monfalcone negli ultimi cinque anni abbia aumentato i traffici di un complessivo 53 per cento e nel 2006 sia giunta a 4 milioni e mezzo di tonnellate di merci varie. «Abbiamo superato il tetto - specifica Signore - per poter chiedere di diventare Autorità portuale». «Basterebbe una seduta della Camera di commercio di Gorizia - aggiunge Sgarlata - per votare la richiesta e il ministero sarebbe obbligato ad esaudirla. Non lo faremo perché sarebbe eccessiva, chiediamo però che venga istituito il superente regionale che regoli e distribuisca il traffico nei porti e negli autoporti del Friuli Venezia Giulia».

IN BREVE

La sentenza Tar su Tirrenia

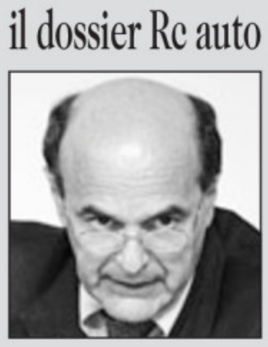
Generali: Antitrust valuta il ricorso

Antonio Catricalà

ROMA «Ci stiamo pensando. Abbiamo chiesto un parere al giuridico che dovrà sentire l'avvocatura dello Stato». Così entrando ad un convegno di Assonime, il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, risponde a chi gli chiedeva informazioni sulla volontà del garante di ricorrere alla sentenza con cui il Tar ha bocciato il dispositivo dell'Antitrust che obbligava Generali a cedere Tirrenia per poter acquistare Toro. «Il dato più interessante della sentenza del Tar - sottolinea Catricalà - è che è stato confermato il controllo di Generali da parte di Mediobanca».

La richiesta dell'Isvap

Bersani studia il dossier Rc auto



Il ministro Bersani

ROMA Il ministero dello Sviluppo Economico sta studiando con «grande attenzione» la richiesta arrivata dall'Isvap per l'abolizione del tacito rinnovo dei contratti Rc auto e valuterà ora quali iniziative possono essere prese al riguardo. Il tema del tacito rinnovo è del resto già oggetto di riflessione da parte del ministero che ha improntato tutti i provvedimenti finora presi nel settore assicurativo e non solo alla rimozione delle «barriere all'accesso», per consentire cioè la massima possibilità di scelta e di movimento dei consumatori.

La banca olandese contesa

Abn: i cinesi con Barclays

Rijkman Groenink

ROMA L'acquisto dell'olandese Abn Amro assume sempre di più confini mondiali: entrano infatti in scena, a fianco di Barclays, la China Development Bank (Cdb) e la Temasek, il braccio di investimento del governo di Singapore. E proprio grazie alla loro discesa in campo, la banca inglese ha rivisto al rialzo la propria offerta per Abn Amro, mettendo sul piatto 67,5 miliardi di euro, di cui 24,8 cash.

Il board deve approvare la semestrale

Oggi il consiglio di Telecom Toto-nomine al vertice: Galateri in pole position per la presidenza

MILANO L'ora della verità si avvicina per i vertici di Telecom Italia: per loro quello di oggi potrebbe anche essere l'ultimo consiglio di amministrazione alla guida della compagnia telefonica.

Ufficialmente, oggi il board è chiamato ad approvare la relazione semestrale che, secondo diversi analisti, dovrebbe vedere un lieve aumento dei ricavi a 15,4 miliardi (+0,6%), un margine operativo lordo di 6,25 miliardi, in linea con i 6,5 dello stesso periodo dello scorso anno e un indebitamento di poco sotto i 39 miliardi di euro, contro i 41,3 miliardi segnati al 30 giugno dello scorso anno.

Un bilancio che l'amministratore delegato, Riccardo Ruggiero, aveva previsto «sicuramente positivo». Ma potrebbe non bastare: l'intero vertice potrebbe essere sostituito dai soci Telco, non appena si formalizzerà il passaggio ai nuovi soci della quota di Telecom detenuta da Olimpia. Un passaggio che potrebbe arrivare ad agosto.

Gabriele Galateri

Intanto, i soci di Telco hanno fatto sapere di essere disposti a prendersi tutti i giorni (180) a disposizione per chiudere la transazione, in attesa che arrivi l'ultimo via libera dalle autorità brasiliane. Tornando al toto vertici, per la presidenza continua a circolare negli ambienti finanziari il nome di Gabriele Galateri, con la possibilità di una riconferma di Pasquale Pistorio ridotta al lumicino. Chi ha qualche chance di restare è il vice, Carlo Buora, mentre è data per certa l'uscita dell'ad, Riccardo Ruggiero: il più papabile alla sua sostituzione sembra essere Paolo del Pino, recentemente dimessosi dalla guida di Wind.

Restano alte le quotazioni di Franco Bernabè, più sfumate quelle dell'ad di Luxottica, Andrea Guerra, mentre Vittorio Colao e Francesco Caio hanno già detto «no grazie», dicendo di trovarsi bene dove sono, il primo alla vicepresidenza di Vodafone e il secondo alla presidenza di Lehman Brothers Europa. Di sicuro, ci sarà oggi l'ingresso nel cda di Gaetano Micciché, responsabile divisione corporate di Intesa Sanpaolo, in sostituzione del dimissionario Luciano Gobbi, direttore generale finanza e pianificazione strategica di Pirelli.

Sul tavolo del cda di oggi, come annunciato ufficialmente da Telecom Italia, non ci sarà nessun dossier sullo scorporo funzionale della rete di accesso della compagnia telefonica.

Ieri, in vista della riunione del board della controllante, è stato il cda di Telecom Italia Media a riunirsi e ad approvare un semestrale con ricavi in crescita del 27,8% a 125 milioni di euro. Nel corso della riunione, come detto dal consigliere Adriano De Mario, non si è discussa della cessione della società, capitolo, invece, che potrebbe finire sul tavolo della controllante, anche alla luce della recente cessione della partecipazione in Brasil Telecom.

Sulle attese si apprezza il titolo in Borsa (+0,58% a 2,08) e festeggia Ti Media (+1,36% a 0,28) che ha allungato il passo con la presentazione della semestrale.

Domani dovrebbe chiudersi la gara per le 198 filiali: i francesi alleati dell'emiliana Credem

Il Credit dopo la conquista di Friuladria punta agli sportelli messi in vendita da IntesaSan Paolo

MILANO Va avanti la gara per i 198 sportelli messi in vendita da Intesa Sanpaolo a seguito dei dettami dell' Antitrust. Domani si dovrebbe chiudere la «data room» e poi i partecipanti avranno tempo fino a fine agosto per presentare le offerte vincolanti magari federandosi fra loro mediante cordate che avanzino un' offerta su tutti e quattro i lotti.

E proprio in quest'ottica la francese Credit Agricole presieduta da Carron, che già ha rilevato la maggioranza di Friuladria e Cariparma nell'ambito della fusione fra Intesa e Sanpaolo, avrebbe raggiunto un accordo con l'emiliana Credem per un'alleanza. La notizia, già circolata nelle scorse settimane a livello locale, è stata rilanciata dal quotidiano francese *La Tribune*.

Carron (Credit Agricole)

Secondo quanto raccolto in ambienti finanziari infatti la cordata che presentasse un'offerta su tutti e quattro i lotti suddivisi per area geografica (Lombardia, Piemonte, Nord Est e Sud Italia) avrebbe maggiori possibilità. Il valore dell'intero pacchetto di sportelli si aggira su 1,3-1,5 miliardi di euro e raggrupparsi in consorzio permetterebbe anche agli istituti medio-piccoli di poter gareggiare con le proprie risorse finanziarie.

Al momento quindi i soggetti in gara sono diversi e hanno tempo fino ad agosto per federarsi. Contatti in questa direzione sono peraltro in corso. Una cordata formata da Veneto Banca, Popolare di Bari, Credito Valtellinese e Carige invece sarebbe stata già formata nelle scorse settimane replicando uno schema utilizzato a fine 2002 per la gara dei 135 sportelli Capitalia andati al consorzio Carige-Cr Rimini e Veneto Banca.

All'inizio di luglio la Popolare di Vicenza, la Bpm e la Bper avevano presentato offerte non vincolanti da soli per alcuni lotti e non è escluso che nei prossimi giorni possano cercare accordi per formare una cordata. Corre da solo per l'intero pacchetto invece Mps che da Intesa Sanpaolo ha di recente rilevato la maggioranza di Biverbanca nei mesi scorsi estendendo così la sua presenza nel Nord Ovest d'Italia. L'offerta del Monte da alcuni osservatori è ritenuta quella con maggiori chanche. Sarebbe della partita da sola anche la britannica Barclays, che mira a espandersi ulteriormente in Italia. Si è invece chiamata fuori Unipol che, per bocca dell'ad Carlo Salvatori, ha spiegato nei giorni scorsi di non aver partecipato giudicando i prezzi troppo alti.

Ital Tbs, primo esame in cda per la quotazione in Borsa

TRIESTE Ital Tbs, attesa per la decisione della media azienda triestina di quotarsi in Borsa. Il progetto è approdato ieri in Consiglio di amministrazione. I lavori del cda sono continuati sino a tarda sera ma al termine non ci sono state dichiarazioni. Oggi forse ci sarà qualche aggiornamento su possibili schemi e implicazioni dello sbarco in Piazza Affari della società di e-healt e ingegneria clinica, nata in Area di ricerca, che vede tra i soci le Generali oltre a un pool di istituti finanziari e bancari.

Partita nel '91 con un fatturato di pochi milioni di lire, due dipendenti e un unico cliente (il Burlo Garofolo) attualmente Ital Tbs è una multinazionale che dà lavoro a circa 950 persone e ha un valore di produzione di 101 milioni. L'azienda è considerata uno dei prodotti più riusciti di Area science park sia in termini occupazionali che di bilancio.

Tre le ipotesi contenute nel dossier che il cda dell'Ital Tbs ha esaminato ieri. La prima vede l'ingresso della società, dopo l'estate, con una procedura semplificata, nel Mac di Borsa italiana, il mercato alternativo del capitale. La seconda vede lo sbarco a dicembre all'Aim di Londra, il listino del London stock exchange per le piccole e medie imprese,. L'ultima (che farebbe slittare l'operazione a maggio 2008) è la quotazione all'Expandi. L'azienda triestina è interessata a collocare il 30% del valore, un dato che per ora è tenuto ancora riservato.

Nasce una nuova società regionale

Pininfarina e Agemont lanciano Nord Est Design: laboratorio per le piccole e medie imprese

PORDENONE Dalla collaborazione tra Pininfarina e Agemont, l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna della Regione Friuli Venezia Giulia, è nato Nord Est Design, laboratorio di design destinato a promuovere le attività di industrial design nelle piccole e medie imprese del Triveneto. La nuova società, con sede a Maniago (Pordenone), prevede una partecipazione al 60% di Agemont e al 40% di Pininfarina Extra, società del Gruppo Pininfarina specializzata in product e interior design, alla quale farà capo la gestione operativa.

> Marchio e stile per sostenere lo sviluppo competitivo

Presidente del Nord Est Design sarà Paolo Pininfarina, vicepresidente del gruppo e Ad di Pininfarina Extra. Missione del Nord Est Design sarà lo sviluppo del design come vantaggio competitivo per le aziende dell'area del Triveneto, attraverso attività di ricerca e progettazione per lo sviluppo di nuove iniziative economiche, di promozione dell'imprenditorialità locale, di attrazione dell'imprenditorialità esterna, di organizzazione e svolgimento di attività formative e di aggiornamento professionale nel campo del design industriale.

«Per la nostra azienda - ha detto Pininfarina, appena firmato l'accordo di collaborazione - il laboratorio sarà innanzi tutto l'occasione per promuovere il design, ma rappresenterà anche il rafforzamento della nostra presenza in un'area industriale nevralgica e l'opportunità di nuovi business. «Attraverso le nostre attività - ha spiegato, invece, il presidente di Agemont, Alberto Felice De Toni - vogliamo che l'industrial design venga riconosciuto e assorbito dalla cultura imprenditoriale del Nordest».

MIBTEL

0,517%
32856

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,800	15,930	Marengo Francese	83,670	96,060
Argento (per Kg.)	289,220	315,040	Marengo Belga	83,670	96,060
Sterlina (v.C)	108,460	121,370	Marengo Austriaco	83,670	96,060
Sterlina (n.C)	108,460	123,170	20 Marchi	103,290	116,200
Sterlina (post.74)	108,460	123,170	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	84,700	98,130	Krugerrand	444,150	500,450
Marengo Svizzero	83,670	96,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5085,94	0,535	Londra	6624,40	0,595	Singapore Straits T	3635,35	-0,439
Bruxelles -bel 20	4610,11	0,671	Madrid Ibex 35	15056,7	0,848	Stoccolma	412,10	0,593
Dj Euro Stoxx	434,52	0,688	Nasdaq Comp (prov.)	2697,13	0,355	Tokio Nikkey	17963,6	-1,070
Dj Euro Stoxx 50	4482,75	0,844	New York (prov.)	13948,9	0,706	Toronto (prov.)	14473,6	-0,728
Francoforte	7944,21	0,881	Oslo-top25	N.R.	0,000	Vienna Atx	4866,04	0,658
Helsinki	11541,0	-0,094	Seul Kospi 200	252,28	0,330	Zurigo Smi	9117,45	0,132
Johannesburg	30385,4	0,762						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3821	Dollaro Canadese	1,4436	Dollaro Neozeland.	1,7229	Lat Lettone	0,6970
Yen Giapponese	167,580	Dollaro Australiano	1,5645	Rand Sudafricano	9,4228	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6716	Fiorino Ungherese	245,680	Lev Bulgaro	1,9558	Leu Rumeno	3,1279
Franco Svizzero	1,6633	Corona Ceca	28,1920	Dollaro Hong Kong	10,8096	Dollaro Singapore	2,0844
Corona Svedese	9,1855	Zloty Polacco	3,7661	Corona Islandese	82,3800	Corona Slovacca	33,1130
Corona Norvegese	7,9120	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Lira Turca	1,7307
Corona Danese	7,4408	Lira Cipriota	0,5842				

DOLLARO

0,130%
1,3821

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,091	14,244	-1,07
Acegas-aps	8,172	8,188	-0,20
Acotel	96,10	98,37	-2,31
Acq. Potab.	24,33	24,54	-0,86
Acsm	2,227	2,261	-1,50
Actelios	8,733	8,832	-1,12
Aedes	5,308	5,339	-0,58
Aem	2,618	2,645	-1,02
Aerop. Firenze	17,858	17,868	-0,06
Aicon	4,298	4,300	-0,05
Alerion	0,8026	0,7928	1,24
Alitalia	0,7547	0,7523	0,32
Alleanza	9,464	9,527	-0,66
Amplifon	6,716	6,738	-0,33
Anima	3,201	3,279	-2,38
Ansaldo Sts	10,345	10,366	-0,20
Arena	0,2138	0,2150	-0,56
Arena 07 W	0,0759	0,0863	-12,05
Ascopiave	1,894	1,874	1,07
Asm	4,226	4,262	-0,84
Astaldi	6,717	6,850	-1,94
Atlantia	25,96	25,93	0,12
Auto To-mi	18,160	18,300	-0,77
Autogrill	16,387	16,506	-0,72
Azimut H.	13,121	13,257	-1,03
B. Bilbao Viz.	18,001	18,090	-0,49
B. C.R. Firenze	6,453	6,503	-0,77
B. Carige	3,402	3,469	-1,93
B. Carige Risp	3,763	3,763	0,00
B. Desio	8,312	8,394	-0,98
B. Desio R Nc	8,339	8,336	0,04
B. Finnat	0,9650	0,9667	-0,18
B. Generali	10,272	10,434	-1,55
B. Ifis	10,486	10,428	0,56
B. Intermobiliare	7,455	7,483	-0,37
B. Italease	17,951	18,289	-1,85
B. Popolare	19,806	19,868	-0,31
B. Popolare 10 W	1,826	1,857	-1,67
B. Profilo	2,309	2,326	-0,73
B. Santander	13,992	14,073	-0,58
B. Sard. R Nc	19,927	19,858	0,35
B.P. Etruria E L.	14,745	14,878	-0,89
B.P. Intra	12,377	12,388	-0,09
B.P. Milano	11,219	11,357	-1,22
B.P. Spoleto	11,080	11,115	-0,31
Basicnet	1,847	1,857	-0,54
Bastogi	0,2492	0,2419	3,02
Bb Biotech	58,61	58,98	-0,63
Bca Ifis 08 W	4,520	4,548	-0,62
Beghelli	1,346	1,352	-0,44
Benetton	12,777	12,875	-0,76
Beni Stabili	1,001	1,033	-3,10
Biesse	23,08	23,25	-0,73
Boero	24,01	24,05	-0,17
Bolzoni	5,107	5,169	-1,20
Bon. Ferraresi	39,08	39,39	-0,79
Brembo	11,155	11,074	0,73
Brioschi	0,4956	0,4978	-0,44
Bulgari	11,632	11,732	-0,85
Buongiorno Spa	3,568	3,620	-1,44
Buzzi Unicem	23,41	23,24	0,73
Buzzi Unicem R Nc	16,131	16,043	0,55
C. Artigiano	4,506	4,726	-4,66
C. Bergam.	35,10	35,15	-0,14
C. Valtellinese	10,833	10,916	-0,76
Cad It	13,053	13,095	-0,32
Cairo Comm.	39,41	39,70	-0,73
Caltagirone	8,152	8,193	-0,50
Caltagirone Ed.	5,965	5,998	-0,55
Cam-fin.	1,722	1,739	-0,98
Campari	8,339	8,399	-0,71
Cape Live	0,9937	0,9700	2,44
Capitalia	7,162	7,213	-0,71
Carraro	8,997	9,161	-1,79
Cattolica Ass.	42,72	42,56	0,38
Cdc	5,332	5,362	-0,56
Cell Therap	3,428	3,456	-0,81
Cembre	9,290	9,342	-0,56
Cementir	10,699	10,772	-0,68
Cent. Latte To	4,719	4,657	1,33
Chl	0,9603	0,9649	-0,48
Ciccolella	5,202	5,031	3,40
Cir	2,823	2,845	-0,77
Class	1,956	1,998	-2,10
Cobra	8,740	8,726	0,16
Cofide	1,302	1,316	-1,06
Cr. Valtellin. 08 *	2,178	2,201	-1,04
Cr. Valtellin. 09 *	2,544	2,545	-0,04
Credem	10,404	10,655	-2,36
Cremonini	2,574	2,601	-1,04
Crespi	1,061	1,070	-0,84
Csp	2,904	2,868	1,26
D'amico	3,857	3,927	-1,78
Dada	24,00	24,11	-0,46
Danieli	25,03	25,84	-3,13
Danieli R Nc	18,339	18,765	-2,27
Data Service	7,113	7,212	-1,37
Datalogic	6,369	6,345	0,38
De' Longhi	5,074	5,128	-1,05
Dea Capital	2,932	2,943	-0,37
Diasorin	11,978	12,141	-1,34
Digital Bros	6,137	6,180	-0,70
Digital M. Techn.	68,39	69,40	-1,46
Dmail Gr.	13,103	12,938	1,28
Ducati	2,184	2,171	0,60
Ed. Espresso	3,993	4,005	-0,30
Edison	2,386	2,408	-0,91
Edison 07 W	1,412	1,475	-4,27
Edison R	2,157	2,171	-0,64
Eems	5,850	5,923	-1,23
El.En	34,26	33,46	2,39
Elica	3,959	4,011	-1,30
Emak	5,839	5,830	0,15
Enel	7,883	7,911	-0,35
Enertad	4,000	3,960	1,01
Engineering I.I.	36,72	37,14	-1,13
Eni	27,36	27,64	-1,01
Enia	11,216	11,390	-1,53
Erg	19,494	19,275	1,14
Ergo Previdenza	4,595	4,593	0,04
Esprinet	14,619	14,859	-1,62
Eurofly	3,160	3,195	-1,10
Eurotech	8,940	9,021	-0,90
Eutelia	5,622	5,632	-0,18
Everel Group	0,6099	0,6149	-0,81
Exprivia	2,158	2,151	0,33
Fastweb	38,88	39,01	-0,33
Fiat	23,26	23,25	0,04
Fiat Priv	20,16	20,10	0,30
Fiat R Nc	19,930	19,993	-0,32
Fidia	14,562	14,650	-0,60
Fiera Milano	7,819	7,846	-0,34
Fil. Pollone	1,152	1,120	2,86
Finarte C.Aste	0,6596	0,6635	-0,59
Finmecc.	23,22	23,27	-0,21
Fmr Art'e'	11,355	11,196	1,42
Fondiaria-sai	37,04	37,41	-0,99
Fondiaria-sai 08 W	8,580	8,795	-2,44
Fondiaria-sai R Nc	27,22	27,59	-1,34
Fullsix	7,921	8,020	-1,23
Gabetti Prop. S.	2,883	2,877	0,21
Gasplus	7,947	8,004	-0,71
Gefran	5,612	5,543	1,24
Gemina	3,241	3,247	-0,18
Gemina R Nc	2,865	2,850	0,53
Generali	29,76	30,04	-0,93
Geox	13,168	13,257	-0,67
Gewiss	6,055	6,016	0,65
Grandi Viaggi	2,638	2,631	0,27
Granitifiandre	9,812	9,816	-0,04
Gruppo Coin	6,719	6,713	0,09
Guala Closures	5,834	5,828	0,10
Hera	3,071	3,123	-1,67
I. Lombarda	0,2223	0,2221	0,09
I.Net	51,52	51,63	-0,21
Ifil Priv	30,21	30,34	-0,43
Ifil	8,192	8,237	-0,55
Ifil R Nc	7,536	7,619	-1,09
Ima	17,201	17,143	0,34
Imm. Grande Dis.	3,175	3,193	-0,56
Immsi	2,252	2,261	-0,40
Impregilo	6,218	6,247	-0,46
Impregilo R Nc	10,350	10,350	0,00
Indesit Comp.	18,344	18,290	0,30
Indesit R Nc	18,000	17,650	1,98
Intek	0,8843	0,8983	-1,56
Intek 05-08 W	0,1630	0,1633	-0,18
Intek R Nc	1,062	1,099	-3,37
Interpump	8,030	8,166	-1,67
Intesa Sanp. R Nc	5,055	5,084	-0,57
Intesa Sanpaolo	5,379	5,447	-1,25
Inv. E Sviluppo 09	0,0695	0,0747	-6,96
Invest. E Svil.	0,2636	0,2656	-0,75
Ipi Spa	5,786	5,873	-1,48
Irce	3,122	3,145	-0,73
Iride	2,820	2,847	-0,95
Iride 08 W	0,9079	0,9213	-1,45
Isagro	7,389	7,363	0,35
It Holding	2,169	2,199	-1,36
It Way	7,889	7,880	0,11
Italcementi	21,13	21,41	-1,31
Italcementi R Nc	13,555	13,728	-1,26
Italmobiliare	104,02	104,72	-0,67
Italmobiliare R Nc	77,86	78,72	-1,09
Jolly H.	24,31	24,42	-0,45
Juventus Fc	1,399	1,399	0,00
Kaitech	0,4689	0,4685	0,09
Kme Group	2,007	2,061	-2,62
Kme Group 09 W	0,3832	0,3847	-0,39
Kme Group Rsp	1,997	2,032	-1,72
La Doria	2,285	2,263	0,97
Landi Renzo	3,859	3,895	-0,92
Lavorwash	2,468	2,481	-0,52
Lazio	0,3805	0,3830	-0,65
Linificio	2,799	2,793	0,21
Lottomatica	28,99	28,94	0,17
Luxottica	27,81	28,01	-0,71
Maffei	3,424	3,443	-0,55
Management E C	0,8774	0,8859	-0,96
Marazzi Group	11,245	11,334	-0,79
Marcolin	3,137	3,100	1,19
Mariella Burani	26,11	26,23	-0,46
Marr	8,238	8,266	-0,34
Marzotto	3,983	3,977	0,15
Marzotto R	3,980	3,980	0,00
Mediacontech	9,988	9,976	0,12
Mediaset	7,674	7,731	-0,74
Mediobanca	15,909	16,021	-0,70
Mediolanum	5,896	5,947	-0,86
Mediterr. Acque	5,218	5,300	-1,55
Meliorbanca	3,812	3,802	0,26
Mid Industry 10 W	1,0000	1,011	-1,09
Mid Industry Cap	24,20	24,00	0,83
Milano Ass	6,149	6,247	-1,57
Milano Ass R Nc	6,278	6,326	-0,76
Mirato	8,501	8,505	-0,05
Mittel	5,133	5,155	-0,43
Mondadori	7,064	7,102	-0,54
Mondo Tv	18,468	18,472	-0,02
Monrif	1,105	1,113	-0,72
Monte Paschi Si	4,895	4,933	-0,77
Montefibre	0,7176	0,7227	-0,71
Montefibre R Nc	0,7218	0,7347	-1,76
Mutuionline	6,084	6,096	-0,20
Nav. Montanari	4,182	4,155	0,65
Negri Bossi	0,9930	1,0000	-0,70
Negri Bossi 10 W	0,4883	0,4804	1,64
Nice	6,144	6,152	-0,13
Olidata	1,394	1,393	0,07
Omnia Network	4,443	4,434	0,20
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,384	7,126	3,62
Parmalat	2,830	2,868	-1,32
Parmalat 15 W	1,836	1,875	-2,08
Permasteelisa	23,31	23,47	-0,68
Piaggio	3,551	3,581	-0,84
Pininfarina	24,30	24,41	-0,45
Pirelli & C R Nc	0,8051	0,8054	-0,04
Pirelli & C R.E.	43,35	43,93	-1,32
Pirelli & C.	0,8812	0,8908	-1,08
Poligr. Ed.	1,376	1,378	-0,15
Poligrafica S.F.	26,98	27,03	-0,18
Poltrona Frau	2,955	3,033	-2,57
Polynt	3,535	3,551	-0,45
Premafin	2,501	2,521	-0,79
Premuda	1,654	1,651	0,18
Prima Ind.	39,83	40,07	-0,60
Prysmian	20,63	20,44	0,93
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,7465	0,7543	-1,03
Rcs Mediag. R Nc	2,990	2,973	0,57
Rcs Mediagroup	4,212	4,226	-0,33
Rdb	4,671	4,670	0,02
Recordati	6,230	6,327	-1,53
Reno De Medici	0,6561	0,6735	-2,58
Reply	25,48	25,61	-0,51
Retelit	0,3908	0,3957	-1,24
Ricchetti	1,660	1,652	0,48
Risanamento	5,264	5,264	0,00
Roma A.S.	0,6247	0,6250	-0,05
Sabaf	27,91	28,25	-1,20
Sadi Serv.Ind.	2,577	2,585	-0,31
Saes G.	29,00	28,92	0,28
Saes G. R Nc	24,69	24,86	-0,68
Safilo Group	4,568	4,659	-1,95
Saipem	27,61	27,36	0,91
Saipem R	28,00	28,00	0,00
Saras	4,734	4,661	1,57
Save	27,23	26,98	0,93
Schiapp.	0,0575	0,0580	-0,86
Seat P. G.	0,4428	0,4444	-0,36
Seat P. G. R	0,4248	0,4258	-0,23
Sias	11,520	11,617	-0,83
Sirti	2,507	2,513	-0,24
Smurfit Sisa	2,350	2,350	0,00
Snai	8,179	8,179	0,00
Snam Rete Gas	4,208	4,217	-0,21
Snia	1,397	1,392	0,36
Snia 10 W	0,0643	0,0649	-0,92
Socotherm	11,166	11,165	0,01
Sogefi	7,126	7,201	-1,04
Sol	5,748	5,749	-0,02
Sopaf	0,6061	0,6144	-1,03
Sorin	1,875	1,900	-1,32
Stefanel	3,282	3,301	-0,58
Stefanel R	5,170	5,170	0,00
Stmicroelectr.	14,110	14,220	-0,77
Targetti S.	7,298	7,294	0,05
Tas	21,11	20,85	1,25
Tel. I. Media R Nc	0,2610	0,2650	-1,51
Telecom I. Media	0,2832	0,2810	0,78
Telecom Italia	2,075	2,100	-1,19
Telecom Italia R	1,700	1,724	-1,39
Tenaris	17,969	18,006	-0,21
Terna	2,584	2,579	0,19
Tiscali	2,343	2,353	-0,42
Tod's	63,65	64,26	-0,95
Trevi	14,175	14,222	-0,33
Trevisan Comet.	6,164	6,245	-1,30
Txt E-solutions	20,10	20,40	-1,47
Ubi Banca	18,754	18,954	-1,06
Uni Land	0,5271	0,5317	-0,87
Unicredito	6,416	6,468	-0,80
Unicredito R	6,673	6,736	-0,94
Unipol	2,598	2,601	-0,12
Unipol Priv	2,502	2,501	0,04
V.D. Ventaglio	0,7744	0,7714	0,39
Valentino F.G.	34,73	34,72	0,03
Vianini I.	3,577	3,588	-0,31
Vianini L.	13,885	14,039	-1,10
Vittoria	14,056	14,090	-0,24
Zignago Vetro	5,509	5,671	-2,86
Zucchi	3,370	3,351	0,57
Zucchi R Nc	3,903	3,903	0,00
Dea Capital Axa	0,0860	N.R.	0,00
Sopaf Azxobcv	0,0037	N.R.	0,00

DIRITTI

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	20,914	-0,97
Alboino Re	9,315	-0,54
Apulia Az.It.	16,610	-1,06
Arca Az.It.	30,023	-1,02
Aureo Az.It.	27,729	-0,94
Bim Az.It.	10,953	-0,74
Bim Az.Small Cap It.	11,895	-0,05
Bipiemme It.	24,330	-1,01
Bipit. Az.Italia	32,480	-1,04
Bnl Az It. Pmi	9,172	-0,61
Bnl Az.It.	28,547	-1,03
Bpvi Az.It.	6,855	-1,01
Ca-am Mida Az.It.	29,202	-1,01
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,455	-0,56
Capit. Az.Italia	19,681	-1,08
Capit. Sm Cap It.	7,630	-0,84
Capitalgest It.	25,268	-1,55
Capitalgest Small Cap	8,988	-0,76
Carige Az.It.	7,522	-0,94
Carismi Dynamic It.	4,932	-1,08
Ducato Geo It.	20,729	-1,03
Dws It. Lc	28,014	-0,77
Dws It. Medium Cap Lc	17,763	-0,6
Dws It. Nc	16,997	-0,78
Euromob. Az.It.	32,173	-0,98
Fondersel It.	28,682	-0,89
Fondersel P.M.I.	24,065	-0,7
Fondit. Eq. It.	16,944	-1,01
Generali Capital	76,766	-1,09
Gestielle It.	20,102	-1,25
Gestnord Az.It.	15,887	-1,06
Grifoglobal	15,510	-1,37
Imi It.	33,453	-1,03
Interf.Equity It.	13,111	-1,01
Italfor. It.N Equities	129,150	-0,89
Leonardo Az.It.	13,066	-0,83
Leonardo Small Caps	13,673	-0,47
Mediolanum R. I. Cre.	25,200	-1,08
Nextam Part. Az.It.	7,447	-0,71
Nextra Az.It.	18,158	-1,03
Nextra Az.It. Din	27,639	-0,97
Nextra Az.Pmi It.	8,006	-0,67
Optima Az.It.	8,421	-1,01
Optima Small Caps It.	9,658	-0,67
Pioneer Az.Crescita	22,662	-1,07
Pioneer Az.It.	25,717	-1,18
Ras Capital L	32,909	-0,95
Ras Capital T	32,464	-0,95
Sai It.	28,774	-0,9
Spaolo Az.It.	40,211	-1,08
Spaolo It.N Equityrisk	18,791	-1,16
Spaolo Opportunità It.	6,656	-1,
Symph.S Az.It.	16,473	-0,87
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,075	-0,15
Systema Az.It.	16,322	-1,01
Ubi Pra. Az.It.	7,760	-0,81
Vegagest Az.It.	9,010	-0,88
Zenit Az.	16,320	-0,55

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	22,655	-1,09
Aureo Az.Euro	14,368	-1,22
Bipiemme Euroland	6,818	-1,3
Bipit. Euro	14,169	-0,9
Bipit. Medit.	19,347	-1,31
Ca-am Mida Az.Euro	7,320	-1,37
Caam Az.Qeuro	19,048	-1,31
Capit. Euro Value	7,939	-1,43
Capit.Im Euro Index	20,083	-1,19
Capitalgest Ft Eurosect.	6,698	-0,99
Ducato Geo Euro Blue C.	8,623	-1,34
Epsilon Qequity	6,803	-1,31
Intra Az.Area Euro	7,535	-1,22
Leonardo Euro	7,561	-1,14
Spaolo Euro	21,190	-1,19
Symph.S C.Az.Euro	7,735	-0,93
Systema Az.Euro	6,906	-1,05
Ubi Pra. Az.Etico	6,961	-1,04
Ubi Pra. Az.Euro	7,892	-0,88
Vegagest Az.Area Euro	9,646	-1,26
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,818	-1,49

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,649	-
Abn Amro Master Az Eu	7,436	-0,69
Anima Europa	5,742	-0,74
Arca Az.Europa	12,772	-0,93
Astese Euroaz.	6,985	-1,16
Bim Az.Europa	12,921	-0,74
Bipiemme Europa	16,843	-0,92
Bipiemme Iniziativa Euro	9,646	-0,59
Bipit. H.Europa	9,170	-1,12
Bnl Az.Euro Crescita	15,491	-0,95
Bnl Az.Europa Div	4,496	-0,77
Bpvi Az.Europa	5,185	-1,01
Capit. Az.Europa	15,908	-1,06
Capit. Europe Research	8,036	-0,96
Capit. Sm Cap Europe	9,864	-0,25
Capit.Im Britishindex	12,951	-0,53
Capitalgest Europa	9,079	-0,99
Carige Az.Europa	7,511	-0,84
Carismi Dynamic Europe	5,091	-0,8
Consultinvest Az.	12,686	-0,92
Ducato Geo Eur. Pmi	27,849	-0,59
Ducato Geo Europa	13,074	-0,98
Dws Europa Medium Cap L	8,600	-0,51
Dws Europa Growth Lc	7,495	-0,32
Dws Europa Lc	24,133	-0,54
Dws Europa Nc	5,405	-0,52
Epsilon Qvalue	7,837	-0,85
Euromob. Europe E. F.	19,418	-0,86
Fms-equity Europe	12,600	-0,12
Fondaco Eu Srieq.Beta	116,635	-1,04
Fondersel Europa	17,637	-1,01
Fondit. Eq. Europe	13,457	-0,83
Generali Europa Value	34,630	-1,08
Gestielle Europa	15,524	-1,09
Gestnord Az.Europa	11,478	-0,85
Grifoeurope Stock	8,262	-1,28
Imi Europe	25,081	-1,01
Interf.Equity Europe	8,830	-0,99
Investitori Europa	6,729	-0,96
Kairos P.Europe Fund	7,543	-1,
Kairos P.Small Cap Fund	11,800	-0,45
Laurin Eurostock	4,833	-1,
Mc G.Fdf Europa A	8,952	0,01
Mc G.Fdf Europa B	5,113	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,599	-0,91
Mediolanum Europa 2000	21,209	-0,74
Nextam Part. Az.Europa	6,711	-0,75
Nextra Az.Europa	4,888	-1,03
Nextra Az.Europa Din	22,930	-1,01
Nextra Az.Pmi Europa	10,619	-0,58
Open Fund Az.Europa	5,147	-0,12
Optima Az.Europa	4,053	-0,93
Pioneer Az.Europa	21,235	-1,08
Pioneer Az.Val. Europa D	10,592	-0,92
Ras Europe L	20,570	-0,95
Ras Europe T	20,286	-0,95
Ras Lux Equity Europe	53,103	-0,96
Ras Multip.Multieuropa	9,678	-0,06
Sai Europa	13,897	-1,06
Spaolo Europe	10,725	-0,83
Symphonia Ms Europa	7,178	0,07
Talento Comp.Europa	164,560	0,24
Unibanca Az.Europa	7,491	-1,07
Vegagest Az.Europa	6,077	-0,72

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,733	-0,78
Alto Amer. Az.	5,120	-1,06
Anima Amer.	6,380	-0,14
Arca Az.Amer.	19,317	-1,02
Bim Az.Usa	7,042	-0,86
Bipiemme Americhe	10,378	-0,89
Bipit. H.Amer.	8,730	-0,98
Bnl Az.Amer.	17,910	-1,21
Capit. Az.Usa	4,959	-0,42
Capit.Im Us Index A	19,184	-1,17
Capit.Im Us Index H	5,707	-1,11
Capit.Im Uslcidx A	3,853	-1,1
Capit.Im Uslcidx H	5,216	-1,04
Capitalgest Amer.	9,271	-1,2
Carige Az.Amer.	3,006	-0,89
Carismi Dynamic Amer.N	5,021	-0,59
Ducato Geo Amer.	5,248	-0,93
Dws Amer. Lc	12,486	-0,6
Dws New York Nc	10,860	-0,89
Euromob. Amer. E. F.	16,649	-0,19
Fms-equity Usa	10,326	-0,09
Fondersel Amer.	12,184	0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,250	-1,13
Generali Amer. Value	19,709	-0,99
Gestielle Amer.	13,537	-1,08
Gestnord Az.Amer.	14,115	-1,
Imi West	21,261	-1,11
Interf.Eq. Usa H	6,777	-1,01
Interf.Eq.Usa	6,428	-1,08
Investitori Amer.	4,285	-1,06
Kairos M-manageramer	1063,981	-
Kairos P.Us Fund	6,203	-0,77
Mc G.Fdf Amer. A	6,684	-0,18
Mc G.Fdf Amer. B	5,367	-0,17
Mediolanum Amer. 2000	11,429	-0,75
Mediolanum Cristoforo Co	14,483	-0,8
Nextam Part. Az.Amer.	4,008	-0,6
Nextra Az.N.Am.	6,353	-1,09
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,825	-1,09
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,212	-1,12
Open Fund Az.Amer.	3,355	-0,09
Optima Az.Amer.	4,941	-1,02
Pioneer Az.Am.	9,955	-1,1
Ras Amer. L	15,705	-1,11
Ras Amer. T	15,492	-1,12
Ras Multip.Multiamer.	6,184	-0,03
Sai Amer.	14,134	-1,09
Spaolo Amer.	10,202	-1,09
Symphonia Ms Amer.	4,778	0,04
Systema Az.Usa	4,987	-1,03
Talento Comp.Amer.	117,108	-0,11
Ubi Pra. Az.Usa	4,755	-1,04
Vegagest Az.Amer.	4,537	-0,66
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,500	-1,16

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,895	0,96
Anima Asia	7,295	0,5
Arca Az.Far East	6,982	1,03
Bipiemme Pacif.	5,575	1,
Bipit. H.Giap.	5,570	0,61
Bipit. H.Oriente	5,841	0,88
Capit. Az.Pacif.	5,934	0,71
Capit.Im Jap.Esindex	0,617	0,98
Capitalgest Asia	13,995	1,02
Carismi Dynamic Pacific	5,079	0,28
Ducato Geo Asia	7,285	0,75
Ducato Geo Giap.	3,944	1,31
Dws Asia Lc	4,751	0,87
Dws Tokyo Nc	7,394	0,78
Euromob. Tiger Far East	14,808	0,95
Fms-equity Asia	10,578	0,38
Fondersel Oriente	7,083	1,1
Fondit. Eq. Jap.	3,371	0,72
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,075	0,69
Generali P

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il «protocollo bis» tra governo e regione, le richieste di Illy

Pronta la bozza di modifica dell'accordo firmato nel 2006. Chieste risorse per l'ambiente e maggiori competenze in materia di istruzione

Illy a Prodi: dateci le concessioni portuali

Nel protocollo bis sollecitati i decreti per Porto Vecchio e Monfalcone. «Si spostino i punti franchi»

TRIESTE Riccardo Illy reitera, ma al piano più alto, quello di Romano Prodi, la richiesta di un commissario straordinario per la terza corsia. Sollecita una «rivoluzione» per il porto di Trieste: modifica dei «punti franchi» e diritto per la Regione di rilascio delle concessioni nel Porto vecchio. Ma fa pressing pure su molte altre materie: dall'istruzione all'ambiente, dalle caserme dismesse alla donazione di organi. È il contenuto del «protocollo bis», un atto aggiuntivo all'intesa sottoscritta dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal governo Prodi il 6 ottobre dell'anno scorso.

IL BIS La giunta ha elaborato la bozza di un documento – una quindicina di articoli – con le nuove azioni strategiche che la Regione vuol far condividere all'esecutivo nazionale, frutto tra l'altro della concertazione con le parti economiche e sociali. Domani a Udine il testo verrà sottoposte all'attenzione del Consiglio delle Autonomie convocato a Udine. Seguiranno l'iter consiliare, il definitivo via libera della giunta e l'auspicata accettazione da parte del governo.

IL PORTO L'articolo 8 del «protocollo bis» è interamente dedicato al tema della portualità. La giunta Illy, oltre all'avvio delle procedure di ampliamento del Molo VII e al sostegno per una rapida realizzazione del collegamento tra i porti di Trieste e Capodistria, chiede l'assunzione da parte di Roma degli atti formali necessari a interscambiare, traslare e modificare i «punti franchi» del porto di Trieste e ancora richiama i termini scaduti del decreto legislativo 111 del 2004 – quello che riguarda il trasferimento dallo Stato alla Regione delle strade ex Anas e della Motorizzazione civile – e insiste dunque per una «sollecita» approvazione dei decreti della presidenza del consiglio dei ministri che identificano le aree demaniali marittime in cui spetta alla Regione rilasciare le concessioni. Secondo il Friuli Venezia Giulia si deve trattare «quantomeno» del Porto Vecchio e dell'intera area portuale di Monfalcone.

LA TERZA CORSIA Un altro articolo, il 7, riguarda invece la terza corsia e il trasporto ferroviario ad alta velocità, con la sottolineatura iniziale della necessità di uno «specifico» finanziamento dello Stato e/o delle Rete ferroviaria italiana delle opere necessarie all'affiancamento tra l'A4 e la Tav. Quindi, allo scontato avvio urgente della realizzazione della terza corsia, Illy e la giunta aggiungono altre due richieste: la dichiarazione governativa dello stato di emergenza sull'autostrada, nella tratta Quarto d'Altino-San Donà di Piave, e l'esame, «con massima sollecitudine», della richiesta di un commissario straordinario. Richiesta richiesta, condivisa anche dal Veneto, su cui nicchia da settimane il ministro Antonio Di Pietro, che ora viene consegnata direttamente a Prodi. Sia il premier, adesso, a esprimersi.

> Tra le istanze al governo il commissario per l'A4 e i fondi per affiancare l'autostrada e la Tav

L'AMBIENTE Non mancano altre richieste significative nel documento elaborato dalla giunta. Molte riguardano l'ambiente. All'articolo 3 la Regione chiede più compartecipazioni erariali nel caso in cui venisse esclusa dai finanziamenti nazionali in materia di opere idrauliche e difesa del suolo. Al 4 invita il governo a confermare o meno la validità del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Tagliamento. Al 5 insiste per il rinnovo della copertura finanziaria dell'Accordo di programma del maggio 2006 per la tutela delle acque. Al 6 chiede una prima posta, da prevedere nella prossima Finanziaria nazionale, per interventi nei siti di bonifica di interesse nazionale, a partire da quello di Trieste.

L'ISTRUZIONE Fissato il prossimo monitoraggio sull'attuazione degli accordi al gennaio 2008, il «protocollo bis» prevede inoltre l'avvio del percorso di trasferimento alla Regione delle funzioni in materia di istruzione (articolo 9), senza escludere il corpo docenti e i beni ancora statali; la stipula di un Accordo di programma per il trasferimento di ulteriori beni dismessi della Difesa (articolo 10); il trasferimento del corpo forestale dello Stato e della gestione della foresta di Tarvisio (articolo 11) e la richiesta al governo di condividere la volontà regionale di creare una prima banca dati per la donazione degli organi anticipando le leggi nazionali.

Marco Ballico

Riccardo Illy e Romano Prodi al «G8 Unesco» di Trieste

INFRASTRUTTURE

Parte oggi la trattativa a oltranza sui nodi tecnici

Terza corsia, tavolo non-stop tra Anas e Autovie Venete

TRIESTE Marcia a tappe forzate per la terza corsia dell'A4. L'obiettivo dichiarato di Antonio Di Pietro è quello di portare all'esame del Cipe il piano finanziario di Autovie, condicio sine qua non per allargare l'autostrada sino a Villesse, già ai primi di agosto. Ma per centrare l'obiettivo è indispensabile che la spa di Palmanova trovi entro la settimana l'accordo con Anas sulla convenzione e quindi su tempi, costi, modalità di realizzazione dell'opera. Ecco perché da oggi parte a Roma un tavolo tecnico «no stop»: tavolo a cui siederanno i vertici dell'Anas, i tecnici del ministero delle Infrastrutture e, per Autovie, l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro e il direttore operativo Riccardo Riccardi.

Giorgio Santuz

Il tavolo deve consentire di effettuare tutte le verifiche tecniche e gli approfondimenti necessari superando quelli che Di Pietro ha definito i «punti critici». Tra le verifiche da fare fondamentali sono quelle legate alle garanzie che la convenzione tra Autovie e Anas deve assicurare alle banche per quanto riguarda la realizzazione di investimenti che, nel caso della terza corsia, valgono circa un miliardo di euro. Un tema sul quale i soggetti interessati, ovvero sistema bancario e Anas, devono confrontarsi e trovare un punto d'accordo.

Tra gli altri punti da esaminare ci sono il rinnovo della concessione e il chiarimento dei rapporti con Anas. «È una fase delicata – spiega il presidente di Autovie Giorgio Santuz – che richiede il massimo impegno e la piena disponibilità da parte di tutti gli attori: Ma io sono sempre stato e resto fiducioso anche se sono consapevole che i tempi sono molto ristretti». Santuz raggiungerà Del Fabbro e Riccardi a Roma, una volta avuta conferma della conclusione del tavolo tecnico, cui seguirà un nuovo incontro con il ministro: «In questo momento ritengo indispensabile mantenere uno stretto collegamento sia con chi sta lavorando a Roma per Autovie che con il presidente Riccardo Illy, l'assessore ai trasporti Lodovico Sonego, Friulia holding e il cda». Intanto, proprio ieri a Ronchi dei Legionari, Illy e i vertici di Autovie hanno dato l'avvio ai lavori di costruzione del raccordo fra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la strada provinciale Monfalcone-Grado, una delle opere stradali più attese per decongestionare il traffico di attraversamento dei centri abitati e migliorare il collegamento con Grado. I lavori si concluderanno in due anni.

e.o.

Il dualismo tra Trieste e Udine «è superato»

Il governatore: «La Lega? Non escluderei un'alleanza a partire dal federalismo»

TRIESTE Afferma che il dualismo tra Trieste e Udine è ormai superato. E non esclude, pur premettendo che è «presto per parlarne», alleanze con la Lega nord a partire dal federalismo. Riccardo Illy, in una videochat con i cittadini dedicata al federalismo fiscale, affronta due questioni calde.

Gli chiedono di un eventuale patto elettorale con il Carroccio e il governatore, ancora una volta, lascia aperta la porta: «Spero che su un tema come il federalismo, e in particolare quello fiscale che sta così a cuore alla Lega che l'ha proposto circa 15 anni fa, con questo partito ci possa essere almeno a livello selettivo un dialogo». Illy ricorda che un dialogo c'è già stato, ad esempio sulla Fondazione per Aquileia proposta a suo tempo da Alessandra Guerra, e aggiunge: «Spero che ciò possa essere esteso anche al federalismo fiscale e poi da cosa nasce cosa, chi lo sa...»

Gli chiedono anche dei rapporti tra Trieste e Udine e il governatore afferma che la questione è ormai «appannaggio di una piccola minoranza di persone, perlopiù impegnate in politica in una forma o nell'altra che, non trovando altri argomenti positivi cercando di mettere un pò di zizzania e di far apparire un conflitto fra le due parti della regione, che secondo me ormai è superato».

In comitato ristretto si lavora sul testo base di tutela. Centrodestra diviso: Forza Italia vota con An, molte astensioni per l'Udc

Friulano a scuola, arriva il primo sì trasversale

A favore Intesa e leghisti. Lezioni in marilenghe solo se un'intera classe è d'accordo

TRIESTE Slitta a lunedì prossimo la chiusura dei lavori del comitato ristretto che deve trovare un testo base sulla tutela della lingua friulana. Ieri, dopo una lunga riunione, il comitato si è fermato a metà dell'esame del ddl della giunta, approvando alcuni emendamenti con maggioranze variabili, ma con una sostanziale condivisione all'interno di Intesa democratica, cui si è aggiunta la Lega che accetta alcuni compromessi, anche se preferirebbe una tutela più forte della marilenghe.

Atteggiamento diverso, invece, degli altri partiti del centrodestra: l'Udc si è pronunciata perlopiù con astensioni mentre Forza Italia si è affiancata ad An nel contrastare la visione della maggioranza. Il piatto forte della seduta di ieri è stato l'insegnamento a scuola: è passata la cosiddetta «opzione inversa», ovvero l'obbligo da parte delle scuole di garantire l'insegnamento del friulano e la possibilità per i genitori di non avvalersene. La scelta verrà effettuata solo all'inizio di ogni ciclo scolastico, quindi ad ogni primo anno di scuola materna, elementare, media e superiore i genitori dovranno decidere se i loro figli studieranno anche il friulano. Una misura proposta dai Cittadini per il presidente, «su istanza delle stesse scuole – afferma Pietro Colussi – che necessitano di una misura che garantisca una migliore capacità di programmazione». Proprio i Cittadini, rispetto all'«opzione inversa», rimarcano che avrebbero preferito un pronunciamento diretto dei genitori rispetto all'insegnamento o meno del friulano ai loro figli. Il meccanismo del silenzio-assenso invece non dispiace alla Lega anche se Claudio Violino non nasconde come il Carroccio avrebbe preferito «un'impostazione che prevedesse un insegnamento curricolare nell'intero 20% di programmazione scolastica di competenza regionale. È stato fatto comunque un passo avanti». L'aspetto del friulano come lingua veicolare verrà invece discusso la prossima settimana ma, secondo quanto anticipato dal presidente della sesta commissione, il rifondatore Kristian Franzil, dovrebbe passare l'impostazione secondo cui l'insegnamento di altre materie in friulano sarà garantito dalle scuole ma verrà realizzato solo in quelle classi in cui tutte le famiglie l'avranno richiesto. Tra gli altri passaggi superati nel comitato ristretto di ieri c'è la conferma del riconoscimento delle diverse varianti di friulano presenti nel territorio: un principio che avrà delle implicazioni concrete soprattutto nella cartellonistica e nella toponomastica. Le denominazioni da inserire nei cartelli stradali (che potranno essere bilingui o anche solo in friulano) verranno decise d'intesa tra Arlef e Comune interessato: gli enti locali avranno tre anni di tempo per adeguarsi. Non si è invece discusso della perimetrazione territoriale sulla quale verrà applicata la legge. Come previsto, infatti, il meccanismo di eventuale uscita dei Comuni inseriti nell'elenco delle aree friulanofone è stato rinviato al dibattito in commissione, previsto per settembre. «Sono necessari anche alcuni approfondimenti tecnici» spiega Franzil.

Kristian Franzil

Claudio Violino

Roberto Urizio

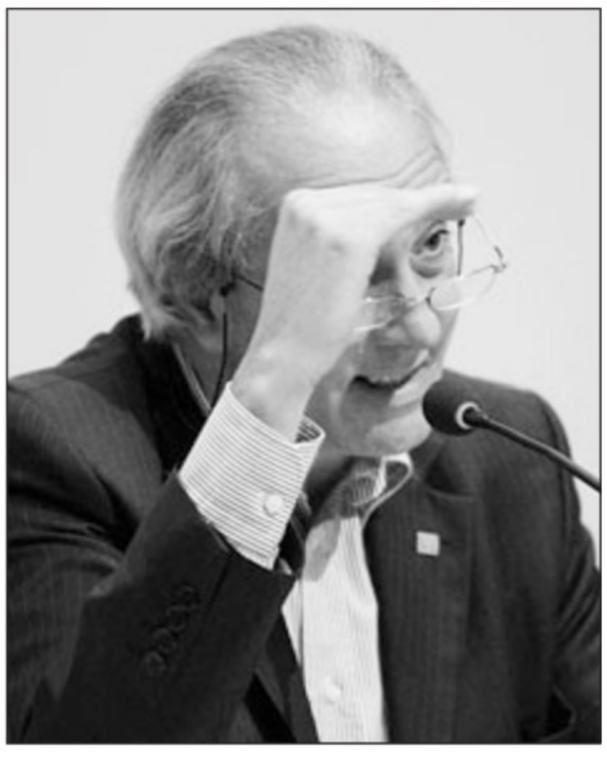
In Prefettura raggiunta l'intesa: 22 lavoratori vigileranno sui server della sanità. Scontro sui trasporti: anche le Rdb non aderiranno all'agitazione di giovedì

Oggi Insiel sciopera: accordo anti-disservizi

Protesta sotto il consiglio. Illy: la cessione serve a salvare l'occupazione. Ma la gara rischia di slittare

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Oggi i 900 lavoratori di Insiel si fermeranno. Ma i disservizi, dopo la lunga mediazione cominciata nella serata di domenica alla Prefettura di Trieste, saranno limitati. L'accordo trovato nella mattinata di ieri non comporterà problemi per i servizi collegati alla sanità: cosa peraltro già garantita dai sindacati nella proclamazione dello sciopero avvenuta venerdì. Ben 22 dipendenti di Insiel presidieranno il server dedicato ai servizi per la salute dei cittadini. Gli altri potranno manifestare il loro dissenso sulla vendita della società in piazza Oberdan, sotto il consiglio, a partire dalle 9. Non sono previsti sensibili disagi per l'utilizzo delle tessere per la benziana agevolata. Intanto è sempre più a rischio la possibilità per la Regione di predisporre un nuovo bando di gara con una delibera da proporre alla giunta già venerdì. «L'accordo con tutti i capigruppo non c'è - sostiene il presidente della prima commissione Franco Brussa - e quindi non ci può essere procedura d'urgenza. Non posso convocare la commissione». Decisiva in questo senso è stata la posizione negativa del capogruppo di An Luca Ciriani. La situazione si potrebbe sbloccare soltanto se la maggioranza, su iniziativa della giunta, riuscisse a inserire la leggina che dà più garanzie agli eventuali acquirenti dentro uno dei provvedimenti che saranno esaminati questa settimana dal consiglio. Ma i margini sono stretti. Il presidente Riccardo Illy, nella sua prima web-conference con i cittadini, ribadisce: «Insiel va venduta per salvaguardare i posti di lavoro».



L'assessore Gianni Pecol Cominotto

LA MEDIAZIONE Saranno 22 i dipendenti che garantiranno i servizi essenziali nella giornata di sciopero (con una manifestazione a Trieste in piazza Oberdan). Questo è il compromesso trovato in Prefettura, presenti i sindacati e la Regione. «Abbiamo avuto la sensazione che i vertici regionali abbiano lavorato solo per evitare lo sciopero di lunedì - dicono i sindacalisti -. L'applicabilità alla nostra realtà della legge 146 del '90 (quella che implica la precettazione in caso di interruzione del pubblico servizio) è tutta da verificare. Già domenica avevamo garantito che non ci sarebbero stati disagi nella sanità perché non è nostra intenzione penalizzare i cittadini. La vendita di Insiel e soprattutto le modalità della gara vanno bloccate e ripensate».

La sala operativa dell'Insiel

IL DIBATTITO Di sicuro, però, quella gara rischia di slittare. «Rimaniamo dell'idea che il danno l'ha fatto la maggioranza che poi sulla leggina pro-Insiel non si è presentata nemmeno un Aula a votare - spiega Ciriani -. Non può esserci procedura d'urgenza e quindi il provvedimento arriverà al consiglio in autunno. È un pasticcio della giunta e non scarichino le responsabilità su di noi. Certo, potrebbero tentare una forzatura, inserendo la norma a margine di una delle leggi che saranno poste in votazione questa settimana. Ma non mi sembra sia una manovra praticabile». «I capigruppo non si sono espressi a favore all'unanimità - dice Brussa - quindi nessuna convocazione d'urgenza». «Sono sereno - sostiene l'assessore Gianni Pecol Cominotto - abbiamo ancor qualche giorno per parlare con i capigruppo. È nostra intenzione allestire la gara al più presto».

L'ad di Insiel Stefano De Capitani

IL GOVERNATORE Illy, intanto, prende posizione sul caso Insiel. Se la Corte costituzionale non accoglierà il ricorso della Regione contro una parte del cosidetto «Decreto Bersani», spiega il presidente, la cessione ai privati di Insiel servirà «a salvare posti di lavoro e non a comprometterli». «Nel decreto Bersani - ricorda Illy - è previsto un divieto per Insiel a operare sul mercato. Da quando abbiamo acquisito il 100% di Insiel abbiamo da un lato ridotto di 4,5 milioni all'anno gli oneri a carico della Regione ma dall'altro anche aumentato in maniera significativa la redditività della società. Con il decreto Bersani questo ci è stato proibito».

TRASPORTI Sempre sul fronte delle mobilitazioni sindacali, in vista dello sciopero di giovedì degli autoferrotramvieri, dopo la Cgil e l'Orsa anche le Rdb si chiamano fuori dall'astensione del lavoro. Uil, Cisl, Cisal e Ugl confermano invece lo sciopero le cui modalità saranno illustrate oggi in una conferenza stampa nella sede Cisl di Trieste.

Per De Capitani l'equilibrio economico è a rischio: «A breve l'azienda inizierà a perdere fatturato

L'ad: esuberi inevitabili se non si vende in fretta

TRIESTE La notizia della revoca dello sciopero di Insiel, decisa attorno alla mezzanotte di domenica dopo una lunga consultazione in Prefettura, è giunta nella case dei dipendenti. Quasi nessuno si è astenuto dal lavoro (ma in base a un verbale siglato da sindacati e azienda chi l'ha fatto potrà sostituire l'astensione con una giornata di ferie o recuperando le ore, senza provvedimenti disciplinari), alcuni dipendenti hanno timbrato con qualche ora di ritardo e i servizi ai cittadini non hanno subito ritardi o interruzioni. «Non siamo in grado di sapere quante persone non hanno lavorato in quanto non informate della revoca» dicono le Rsu. Ma anche l'amministratore delegato Stefano De Capitani non ha un quadro esaustivo della situazione. «È un periodo nel quale molti sono in ferie e quindi ci è difficile fare una stima. Piuttosto - afferma l'ad - voglio sottolineare come le organizzazioni sindacali ci abbiano messo in difficoltà proclamando lo sciopero venerdì senza preavviso. Sull'applicazione della legge 146 nei confronti di Insiel aspetteremo il pronunciamento della commissione di garanzia presso il ministero. Comunque l'intesa trovata in Prefettura è positiva. Il problema è che questa contrapposizione con i rappresentanti dei lavoratori sulla vendita ai privati danneggia l'azienda. Il nostro auspicio è che l'azienda possa tornare sul mercato il prima possibile. Le prime proiezioni del fatturato raggiunto da gennaio a giugno ci indicano che Insiel ha ancora un equilibrio economico. Ma, senza andare sul mercato nei prossimi mesi, l'azienda comincerà a soffrire, con una notevole perdita del fatturato. E a quel punto, qualora la redditività e le commesse dovessero decrescere del 30-40% sarebbe inevitabile un intervento sui livelli occupazionali».

ci.es.

Alla vigilia del giudizio sul rendiconto 2006 di Palazzo filtrano le critiche dei pm anti-sprechi. Oggi a Trieste l'udienza pubblica

La Corte dei conti: spa regionali, il 60% in rosso

La procura contesta: «In perdita 12 bilanci su 20». Nel mirino anche il comparto unico

TRIESTE Giovanni De Luca, il procuratore generale della Corte dei conti, le ha già definite all'apertura dell'anno giudiziario la «nuova frontiera dello spreco pubblico». Ebbene, né lui né il viceprocuratore Emanuela Pesel Rigo intendono abbassare la guardia. Al contrario. E così le società controllate e partecipate della Regione e degli enti locali, a pochi mesi di distanza dall'allarme pubblico lanciato a febbraio, si ritrovano nuovamente sulla graticola.

Stamattina, nel salone maggiore della Camera di commercio di Trieste, la Corte dei conti deve infatti esprimere il «verdetto» sul bilancio consuntivo 2006 della Regione, un verdetto che tecnicamente si chiama giudizio di parificazione del rendiconto. Lo deve fare, in udienza pubblica, dopo aver passato accuratamente al setaccio i conti di «palazzo». Ma, prima che la sezione di controllo pronunci il giudizio, come da copione consolidato, intervengono il magistrato relatore e la procura, evidenziando a suon di numeri luci e ombre.

Il procuratore generale della Corte dei conti Giovanni De Luca

Ebbene, alla vigilia dell'appuntamento, nel quartier generale della Corte dei conti, non hanno dubbi: «La procura, nel suo intervento che sarà svolto per il secondo anno consecutivo dalla Pesel Rigo, darà un giudizio severo. E, in particolare, punterà il dito proprio sulle partecipate regionali, evidenziando che ben 12 su 20, pari cioé al 60%, sono in passivo».

Un segnale «preoccupante», quello dei bilanci in rosso. Ma non l'unico, che arriva dalla galassia delle società pubbliche: in via Milano ricordano che De Luca, proprio a febbraio, aveva lamentato che la pubblica amministrazione, quando esternalizza le sue attività costituendo partecipate, «dà troppo spesso l'impressione neppure troppo superficiale» di agire non per necessità gestionali, ma per «collocare persone gradite», assumendo «intuito personae» presidenti, consiglieri, persino dipendenti. Non solo: il procuratore aveva fatto esempi concreti, dal buco goriziano di Iris al dissesto triestino di Imo-Ima, senza dimenticare l'acquisto «a caro prezzo» di St da parte di Autovie venete ai tempi in cui governava il centrodestra.

Ma quello delle società non è l'unico «j'accuse» che la procura si appresta a fare. In parallelo, infatti, ritorna ancora una volta sul banco degli «imputati» il comparto unico dei dipendenti pubblici che ha equiparato in busta paga i più ricchi regionali e i più poveri comunali e provinciali: Pesel Rigo, da sempre, è attentissima all'ingente investimento di denaro pubblico che, in Friuli Venezia Giulia, è stato effettuato. E, da sempre, ritiene che l'esborso sia giustificabile solo ed esclusivamente se si accompagna a un aumento di efficacia ed efficienza della macchina pubblica, e quindi a migliori servizi per i cittadini, attraverso l'annunciata devolution. «Ma il viceprocuratore, ancora una volta, deve constatare che almeno sinora il comparto si sostanzia unicamente in uno stipendio più alto dei dipendenti...» concludono in via Milano.

Trasferimento di 177 dipendenti all'esame delle Autonomie

UDINE È il primo nucleo di personale «in mobilità»: 177 dipendenti regionali in avvalimento agli uffici provinciali del Lavoro, a seguito della devolution, diventeranno addetti in organico negli Province. Toccherà al Consiglio delle Autonomie, domani a Udine, esprimere il parere sulla delibera regionale del 13 luglio circa la quantificazione, in via preliminare, del personale da trasferire: 20 unità alla Provincia di Trieste, 23 a Gorizia, 54 a Pordenone, 80 a Udine. Domani le Autonomie, chiamate anche a verificare l'atto aggiuntivo al Protocollo d'intesa Illy-Prodi, esprimeranno pure il parere sul riparto della quota 2007 destinata al finanziamento delle funzioni socio-assistenziali, socio-educative, e socio-sanitarie dei Comuni, sul regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di cittadinanza e sul regolamento per l'attuazione degli interventi regionali di materia di emigrazione: è la nuova normativa che riguarda corregionali all'estero e rimpatriati.

Via libera definitivo dei diellini: domani la presentazione ufficiale. Degano: «Concorderemo posizioni comuni»

Prove di Pd, parte il gruppo federato Ds-Margherita

TRIESTE Adesso è fatta davvero. Con tanto di annuncio di una conferenza stampa, domani alle 13.30 nella pausa dei lavori d'aula, per confermare che non ci sono più né «se» né «ma». Ds e Margherita federano i rispettivi gruppi, i più numerosi, che siedono in Consiglio regionale.

Lo fanno, spiega il capogruppo diellino Cristiano Degano, «perché è il minimo che si possa fare quando il percorso verso il Partito democratico è ben avviato». La Quercia non aveva più remore da tempo, precisa Mauro Travanut, il collega capogruppo diessino. «Da parte nostra, nessuna difficoltà – ricostruisce –. Già a dicembre dell'anno scorso, a seguito di una riunione romana, prendemmo la decisione a livello di gruppo e non c'è dunque alcuna necessità di ottenere un altro via libera». Via libera, invece, che la Margherita si è data ieri, nella riunione pomeridiana dei suoi consiglieri regionali.

«Sanciamo ufficialmente qualcosa che era già sostanzialmente definito – dice Degano –. Certo, per una ragione di ordine pratico, i due gruppi restano distinti ma il passo della federazione è comunque significativo anche dal punto di vista dell'operatività».

I gruppi federati avranno infatti anche un ufficio di coordinamento comune costituito dagli attuali due uffici di presidenza – con Degano, nella Margherita, ci saranno il vicecapogruppo Giancarlo Tonutti e il segretario Paolo Menis; con Travanut, tra i Ds, parteciperanno il vice Renzo Petris e la segretaria Annamaria Menosso – e, spiega ancora Degano, «lavoreranno in stretta collaborazione, incontrandosi prima dei vertici di maggioranza e delle riunioni di commissione, in modo da concertare sempre una posizione comune».

Prove di Partito democratico, dunque. Con i Dl, tra l'altro, che confermano la megaassemblea di tutti gli iscritti, una sorta di mobilitazione delle truppe in vista della fase calda post-vacanze, quella che a settembre conoscerà candidature e liste e a ottobre, il 14, il gran giorno del voto nazionale e regionale. La sola novità, fa sapere Degano, è che l'assemblea di fine luglio (sabato 28) si terrà a Palmanova e non a Lignano come era sembrato in un primo momento.

Quanto alla costituzione del comitato regionale 14 ottobre, il coordinatore della Margherita Antonio Ius fa sapere che «non c'è fretta». «Le candidature alla segreteria regionale si presentano il 12 settembre, quelle di lista il 22 dello stesso mese – ricorda Ius – e quindi il comitato regionale può attendere. Quanto? Spero che si arrivi a costituirlo entro metà agosto. In ogni caso, in attesa di quella sintesi, i comitati provinciali, che hanno compiti più operativi, sono già al lavoro. Non c'è pericolo che il cammino verso il 14 ottobre rallenti».

m.b.

I capigruppo di Ds e Dl Mauro Travanut e Cristiano Degano

IN BREVE

Dopo il sì dell'aula sulle domeniche

La Lega incalza la giunta sugli orari dei negozi: «Le regole vanno riviste»

TRIESTE «Riccardo Illy e la giunta regionale rimettano mano alle aperture domenicali dei negozi». La Lega rilancia la battaglia sugli orari. E lo fa alla luce dell'ordine del giorno che Maurizio Franz e Alessandra Guerra hanno presentato, durante la seduta sulla manovra estiva, e l'aula approvato. Quell'ordine del giorno, ricordano i leghisti, impegna il presidente e la giunta a rivedere la questione delle aperture domenicali, con particolare riferimento alle modifiche necessarie agli ambiti dei comuni turistici e non, convocando al più presto le conferenze dei comuni e attivando un tavolo di concertazione con associazioni di categoria, consumatori e sindacati. «È un segnale molto importante - afferma Franz - che dimostra come le forze politiche abbiano compreso che le nostre osservazioni erano e sono fatte per il bene di cittadini, commercianti e dipendenti del commercio che non possono essere sottomessi a logiche disumane e improduttive».

L'Udc: droga al festival reggae Stop ai contributi pubblici

TRIESTE «Non è opportuno che una pubblica amministrazione finanzi e patrocini una manifestazione che presenta spiccate e ripetute condizioni di illegalità». Lo afferma l'Udc, in un'interpellanza a firma di Roberto Molinaro e Giorgio Venier Romano, chiedendo al presidente Riccardo Illy di sospendere il contributo al festival reggae «Rototom Sunsplash» di Osoppo. L'Udc sostiene infatti che «da manifestazione musicale e culturale l'evento si è trasformato anche in una persistente occasione di consumo di sostanze stupefacenti, comportamento illecito e diseducativo, con conseguenze nocive sulla salute e preoccupazione dal punto di vista dell'ordine pubblico».

Promozione all'ufficio stampa Il Cdr: «Contratto violato»

TRIESTE Continua lo scontro all'ufficio stampa della giunta. Il Comitato di redazione dell'Agenzia regione cronache, dopo la nomina di Elisabetta Pozzetto a responsabile della sede di Udine e dell'informazione nelle lingue minoritarie, stigmatizza infatti in una nota «il comportamento in primis del direttore Guido Baggi ed in secondo luogo dell'editore». In particolare contesta il mancato rispetto del contratto nazionale giornalistico, in quanto al Cdr «non è stato consentito di esprimere il proprio parere nelle 72 ore precedenti la nomina, avendone ricevuta comunicazione via mail da parte del direttore il 18 luglio, alle 11.35, senza alcuna specifica sui nominativi e sui criteri adottati» per la scelta.

Beffati i piccoli azionisti che ricorreranno in tribunale. Il sindaco Popovic nominato presidente del Consiglio di vigilanza portuale

Luka Koper: controllo diretto dello Stato

Grazie a un'operazione azionaria. La mossa apre le porte all'ingresso di Deutsche Bahn

Un'immagine di navi nel porto di Capodistria

CAPODISTRIA Sta suscitando non poche perplessità la recente nomina del sindaco di Capodistria Boris Popovic alla carica di presidente del Consiglio di vigilanza di Luka Koper. Una mossa passata in sordina, a margine dell'Assemblea degli azionisti del Porto.

Mossa di cui si è avuto notizia solo alcuni giorni più tardi e su cui tutti mantengono il più stretto riserbo. Non una parola da parte del primo cittadino - partito per le ferie - non una parola da parte dei vertici dell'azienda portuale che si sono limitati a confermare la sua elezione.

Secondo fonti bene informate non si tratterrebbe affatto di una scelta casuale, ma di una strategia ben definita che permetterà allo Stato, azionista di maggioranza di Luka Koper, di portare a termine i suoi piani di sviluppo del Porto.

Per farlo ha infatti bisogno dell'assenso del Comune per quanto riguarda l'acquisizione dei diritti legati allo sfruttamento del territorio. Ma la nomina di Popovic non è stata l'unica clamorosa decisione uscita dall'ultima Assemblea degli azionisti.

Contrariamente ad ogni pronostico è stata approvata la proposta del governo di convertire il suo pacchetto di azioni privilegiate in azioni ordinarie, in base ad un rapporto di 1 ad 1. In questo modo ha di fatto cementato la propria posizione garantendosi maggiore potere decisionale all'interno dell'azienda.

Le azioni privilegiate conferiscono un diritto di voto limitato, mentre ora grazie al riassetto, lo Stato potrà partecipare a pieno titolo a tutte le Assemblee e far valere le proprie ragioni.

A rimetterci i piccoli e medi azionisti che visti i rapporti di forza avrebbero potuto bloccare la mozione, ma molti di loro non si sono presentati ai lavori. Hanno tuttavia annunciato che cercheranno giustizia in tribunale contro un'operazione che a loro dire li penalizza fortemente.

Il governo ha argomentato la propria proposta richiamandosi ad un presunto conflitto tra lo Statuto di Luka Koper e la legge sulle imprese in quanto quest'ultima non prevede azioni con diritto di voto limitato.

Ma secondo gli esperti il vero motivo è un altro: Lubiana starebbe spiananado il terreno all'istituzione di una Holding di cui si parla da tempo tra Luka Koper, Intereuropa, le Ferrovie Slovene e quelle tedesche della Deutche Bahn.

Il colosso tedesco sarebbe intenzionato ad entrare in tutti e tre i gruppi sloveni e pare proprio che riuscirà a farlo con il benestare dello Stato.

L'interesse straniero per Luka Koper non sorprende visti gli ottimi risultati finanziari confermati dai dati riferiti al primo semestre del 2007. L'azienda ha registrato utili pari a 56 milioni di euro, ovvero il 13% in più rispetto all'anno scorso.

Trend che si riflette anche sul volume di merci movimentate: 7,7 tonnellate in tutto, per un aumento del 6% . In crescita soprattutto il traffico di container (+ 40%) e di automobili (+19%). I dividendi distribuiti quest'anno saranno pari a 9 milioni di euro, 1,9 euro lordi per titolo.

La mossa del governo sloveno, dunque, avvalora le voci che vedevano le Deutsche Bahn interessate all'ingresso nella gestione di Luka Koper in cambio di finanziamenti per la realizzazione del Corridoio 5. Capodistria diventa quindi uno snodo strategico per i traffici verso il centro Europa.

Molto gettonata la linea Pola-Zara con soste intermedie a Unie, Asinelli e San Pietro

Quarnero: più traghetti in servizio, evitate le lunghe attese per i turisti

FIUME Grazie alle nuove unità entrate recentemente in servizio e ai turni supplementari introdotti dalla compagnia statale Jadrolinija, finora i collegamenti marittimi fra terraferma e isole sembrano avere retto meglio che in precedenza l'assalto del flusso turistico estivo.

Lo dimostrano anche i dati relativi all'ultimo fine settimana, quando le attese ai principali punti d'imbarco hanno superato solo raramente i 30-40 minuti. Il continuo viavai dei ferryboat ha assorbito per ora bene e senza inconvenienti l'impennata di arrivi e partenze.

Un test ancora più indicativo lo si avrà nel prossimo weekend. Finora l'imbuto che ha riservato i maggiori grattacapi sembra essere stato il ponte che collega l'isola di Veglia alla terraferma e il tratto di Litoranea costiera ad esso collegato.

Ma questo sembra essere un aspetto che sfugge completamente ai responsabili di governo, e in primo luogo a quelli del competente ministero del Mare, comunicazioni, turismo e sviluppo.

Tornando ai collegamenti marittimi con le isole, l'entrata in funzione di alcune nuove unità sembra aver finora evitato i collassi degli anni scorsi, sia sulle frequentatissime linee nel Quarnero che in Dalmazia.

Per migliorare i collegamenti, anche quelli gestiti dai piccoli armatori privati, il governo ha stanziato quest'anno sui 45 milioni di euro, ripartiti fra nuovi traghetti e sovvenzioni alle linee cosiddette deficitarie.

Il risultato, oltre a collegamenti più frequenti, sono anche le tariffe, rimaste pressochè invariate rispetto all'estate scorsa. I miglioramenti sono stati finora evidenti soprattutto nelle aree di Sebenico, Zara e Ragusa (Dubrovnik), dove adesso – almeno finchè dura (l'estate) – le località isolane sono un po' meno isolate.

Nuove linee sono state introdotte anche grazie ai piccoli armatori locali. Una inedita è quella che ora collega quotidianamente Ragusa alle isole di Lagosta(Lastovo), Curzola (Korcula) e Meleda (Mljet).

Altrettanto inedita, che dovrebbe restare operativa anche nei prossimi quattro anni, è la «trasversale» fra Traù(Trogir), isola di Ciovo e Spalato.

Collegamenti potenziati anche su tutte le altre linee marittime tradizionali. Il che finora ha comportato lo smaltimento molto più rapido o alla scomparsa delle code che gli anni scorsi erano abituali nei porti di Spalato e Zara.

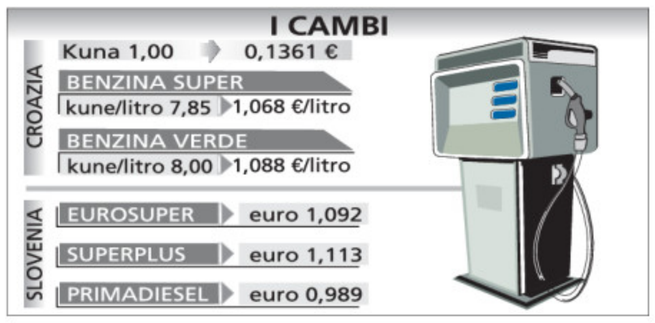
Una delle novità più interessanti (ma solo per la stagione turistica) è anche la linea Pola-Zara, con soste intermedie (lunedì, venerdì e domenica) a Unie, Lussinpiccolo e Asinelli-San Pietro.

La linea è servita da un catamarano veloce, con 322 posti, che salpa cinque volte alla settimana da Pola alle 7 per approdare a Lussinpiccolo due ore dopo e a Zara intorno a mezzogiorno. Alle 16 la rotta di rientro nella località istriana. Contenuto il costo del biglietto: da Pola a Lussinpiccolo o da qui a Zara 50 kune (6,80 euro), mentre per l'intera tratta da Pola a Zara si spende poco meno di 14 euro.

Le novità di quest'anno, dunque, permettono ai turisti che non hanno la barca di poter visitare con maggiore facilità le stupende isole della dalmazia, anche quelle, vedi l'isola degli Asinelli a Sud di Lussinpiccolo che finora poteva esere fruita solo dai diportisti o tramite un servizio di mini barche private che partono dal porto di Lussinpiccolo.

f.r.

Un traghetto della Jadrolinija in fase di attracco al pontile



IN BREVE

A un anno dall'attentato

Il Comune di Fiume rimuove le macerie del ristorante Meduza

I lavori di demolizione del «Meduza»

FIUME A quasi un anno dall'atto dinamitardo è cominciata in via Vukovar (ex via Trieste) la rimozione del materiale pericolante del ristorante Meduza, semidistrutto da una potente esplosione. Lo scoppio avvenne a fine agosto, nelle ore notturne, sventrando il locale di proprietà del ristoratore 45enne Milan Prpic di Segna. Prpic aveva ricevuto il ristorante in locazione per un periodo di dieci anni. Finora la polizia non è riuscita a risalire all'autore o agli autori, che non causò danni alle persone ma provocò paura tra la popolazione locale. La deflagrazione si verificò all'una e un quarto di notte, in un momento in cui il Meduza era chiuso e lungo via Vukovar, come pure sulle vicine vie Fratelli Branchetta e Candek, non c'era proprio nessuno. Parecchie le finestre delle case circostanti andarono in frantumi, danneggiando diverse automobili. Prpic parlò di vendetta di persone che gli volevano male e che sarebbero state interessate a farlo fallire. Il 45enne, per anni militare croato nella guerra degli anni 90, è infatti proprietario di un ristorante in voga a Segna. Le ruspe inviate in via Vukovar appartengono alla municipalità di Fiume, titolare dell'edificio, che provvederà a togliere il materiale ritenuto a rischio per l'incolumità dei passanti. In un secondo tempo si procederà o meno alla demolizione di ciò che resta. Prpic ha già fatto sapere che è disposto a ricostruire ex novo il Meduza, ma la municipalità non sembra propensa ad accordargli fiducia.

Umago: una donna tedesca annega nel mare di Bassania

UMAGO Ancora un annegamento sulle spiagge istriane. Questa volta la vittima è una turista tedesca, per la precisione la 57enne Magda Heiner Freilin di Francoforte, annegata nel mare dinanzi al campeggio «Veli Joze» a Bassania nell'umaghese. Come reso noto in questura a Pola, la donna era entrata in acqua per fare il bagno. Due ore dopo alcuni bagnanti hanno notato galleggiare il suo corpo senza vita dando subito l'allarme. I sanitari del pronto soccorso di Umago arrivati sul posto hanno potuto solo constatare il decesso per annegamento.

†

Il 19 luglio ci ha lasciato la nostra cara

Silva Della Zotta ved. D'Osmo

Ad esequie avvenute lo annunciano SERGIO e LILLI D'OSMO e la sua GIULI con FRANCO e MARCO.

Un grazie di cuore a CHIARA SILVANO che con sensibile professionalità ha seguito la nostra SILVA e all'amica LIDIA per l'affettuosa e costante presenza.

Trieste, 24 luglio 2007

Un delicato abbraccio da MARCO.

Trieste, 24 luglio 2007

Sempre nel nostro cuore: GIORGIO, LIDIA, PAOLA e RAFFI.

Trieste, 24 luglio 2007

Partecipano con affetto: GIANFRANCO, MARINA e GIACOMO.

Trieste, 24 luglio 2007

Cara

Silva

ti ricorderemo sempre:
- FABIO, LIVIA, LILIANA, FULVIO, TOMMASO

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Mandorino

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 26 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2007

Giovanni Bresaz

Ciao

Gianni

gli amici
- VASCOTTO, SANZIN, BARBO, CAFAGNA, TRANI, GIACOMI, METULLIO, LAZZAR, PERTOUT, ULIVI, POCUSTA, CATTURANI, COSMA, ZERIAL.

Trieste, 24 luglio 2007

VIII ANNIVERSARIO

Renata Castellana Bergagna

Ti ricordano con immutato affetto

i tuoi cari

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

Dopo una vita di generoso impegno a seguito di breve malattia si è spenta

Elena Silli ved. Beltramini (Lidia)

ex volontaria della Sogit

Ne da il triste annuncio PAOLO assieme a ROSETTA, BRUNA, SILVANA, SERGIO e MAURIZIO.

Le esequie avranno luogo giovedì 26 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2007

Mi mancherai tanto

tua LILLI.

Trieste, 24 luglio 2007

Partecipano commossi:
- STELIO ROSOLINI e famiglia
- famiglie BENEDETTI e PIACENTE

Trieste, 24 luglio 2007

Il S.O.G.IT. si unisce al lutto della famiglia.

Trieste, 24 luglio 2007

Ciao

Lidia

RICCARDO e ANITA SOVRANO, NORMAN e DONATELLA FARNDON.

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

Si e spento serenamente il nostro caro

Francesco Kresevic

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, la cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedi 26 luglio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2007

Lo ricordano:
- MIRANDA, NEVIA e SALVATORE.

Romans, 24 luglio 2007

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli di

Licio Abrami

sentitamente ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

Si è spento il cuore generoso di

Lucia Ceppi ved. Lonzari

da Semedella
anni 89

Con infinita mestizia lo annunciano i figli CATERINA con ALDO, MARINO con ANNAMARIA, gli adorati nipoti ELISA e CORIOLANO con GAIA, le amiche NADIA SITAR, MARINA COMAR, MARISA MONTALI, famiglie COCOLET, LONZARI, CEPPI, SALOMONE, SINCOVICH, gli amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Sant'Anna.

Trieste, 24 luglio 2007

Ricordano con affetto

Lucia

- RITA, LAURA, FIRMINA, GIULIANA

Trieste, 24 luglio 2007

Partecipano al dolore della famiglia: MILENA, ENZO, SARA, MICHELA, BRUNO, VICKY.

Trieste, 24 luglio 2007

Siamo vicini a CATERINA e MARINO in questo triste momento e ricorderemo sempre la cara zia

Lucia

i nipoti, CATERINA CEPPI, CLAUT e figli.
- GIUSEPPE, MARIO e FRANCO CEPPI e famiglie.

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Nirvana Tuffanelli ved. Gava

La piangono la sorella GIGLIOLA, i cognati LUCIANA, BRUNA, SERGIO e FERNANDO, i nipoti GIANFRANCO con ANKE, LOREDANA con FABRIZIO, CORRADO, i pronipoti MATTEO, GIANNA, GIORGIA e GIULIA.
I funerali seguiranno giovedì 26 luglio alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 luglio 2007

Partecipano al dolore della famiglia il Signor RUDY, ANNA e STANA.

Trieste, 24 luglio 2007

IV ANNIVERSARIO

Aretusa Bin

Vivi sempre nel mio cuore.

Tuo marito

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

Confortata dai Santi Sacramenti si è spenta

Giuseppina Comisso

Danno il triste annuncio sorelle, fratelli e parenti.
Un particolare ringraziamento alla Dott. CRISTIANA DE SANTI, Terza Medica Cattinara, per le amorevoli cure e alla Casa di Riposo "Raggio di sole".
Il funerale avrà luogo mercoledì 25 luglio, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Olivio Bolsi

Lo piangono la moglie SANTINA, i figli NADIA, IRIS e GRAZIANO, i nipoti ALESSANDRO ed ANDREA, il genero RAFFAELE, il cognato MARIO, i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 11 direttamente nella chiesa di Barcola.

Trieste, 24 luglio 2007

---

†

Ci ha lasciati

Leonardo Iacopino

Ne danno il triste annuncio la moglie MIMMA, la figlia PATRIZIA, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 alle 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2007

ROSANNA e RENATO ricordano a tutti gli amici di

Renata Raggi

che potranno darle l'ultimo saluto al Cimitero di Sant'Anna, Campo 6 presso la tomba di famiglia NICOLICH, il giorno 27 luglio alle ore 15,15.

Trieste, 24 luglio 2007

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

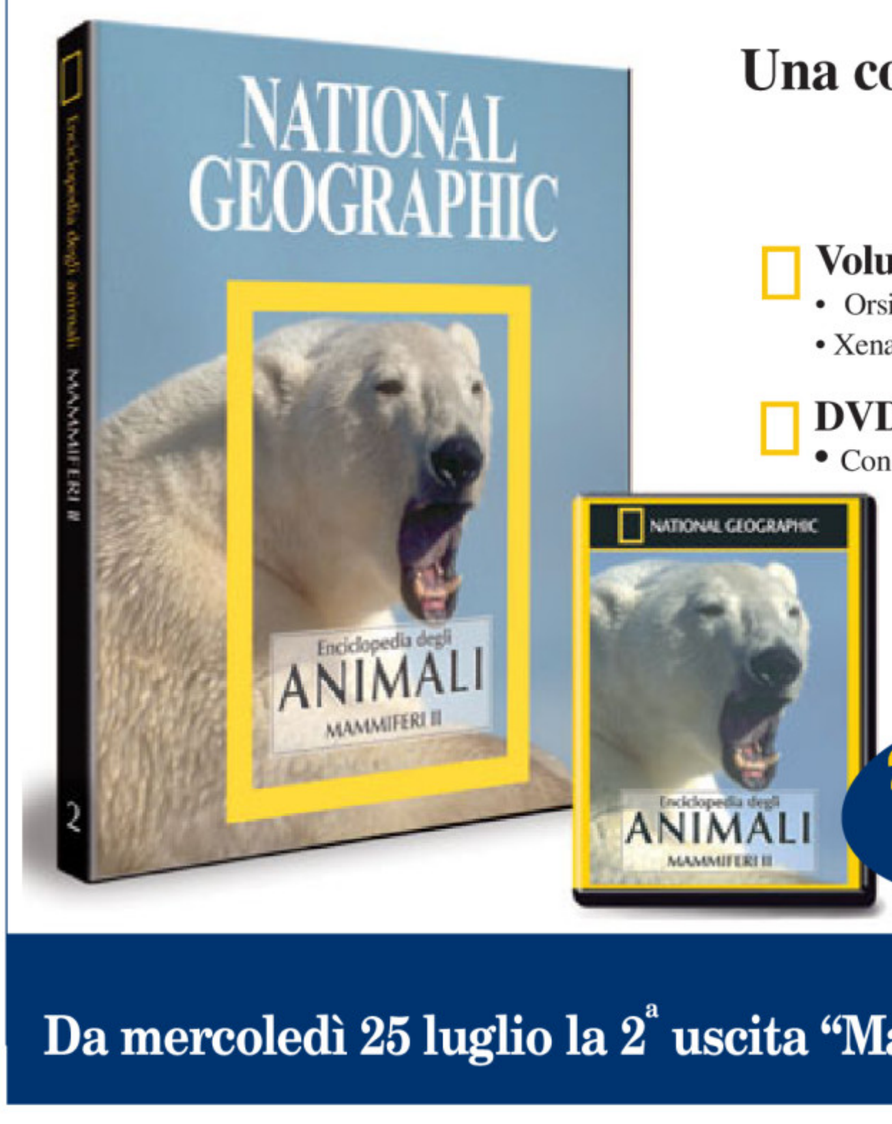
IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

ABITARE a Trieste. Adiacenze Maddalena, due appartamenti indipendenti, 120 mq cad. in villa bifamiliare, garage quadruplo, vendita in blocco 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Marconi alta, palazzo epoca, piano alto, sul verde. Appartamento d'angolo 160 mq euro 230.000. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sistiana centro nel verde. Villa recentissima 210 mq su tre piani, rifiniture signorili. Garage, giardino, euro 450.000. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Via Murat, palazzo elegante, piano alto, luminosissimo, scorcio mare. 190 mq con terrazzo e cantina. 040371361. (A00)
AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ARTES Aurisina in piccole palazzine vi proponiamo ultimi appartamenti disponibili in fase di ultimazione con diverse disposizioni interne, ampie terrazze, giardino di proprietà e p.m. in garage. 0402158112.
ARTES altipiano carsico: in posizione soleggiata e immerso nella quiete totale vendesi terreno con progetto approvato per la costruzione di una casa di c.ca 200 mq. Tel 0402158112.
ARTES L.go Sonnino zona euro 230.000 appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, poggiolo ed eventualmente p.m. di proprietà. 0402158112.
ARTES Opicina via dei Salici proponiamo villette a schiera di prossima realizzazione con varie soluzioni abitative, disposte su due livelli più cantina, giardiono posti macchina di proprietà. Esente mediazione. Informazioni in ufficio previo appuntamento 0402158112.
ARTES San Giacomo vista pare appartamento ristrutturato di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, bagno e soffitta. Completamente arredato. 0402158112. (A00)
ARTES Trieste centro in stabile con ascensore ampio e luminoso appartamento di ingresso, salone, cucina con dispensa, bagno e due ampie stanze. 0402158112. (A00)
ARTES Università nuova vicinanze proponiamo posti macchina scoperti di recente costruzione. 0402158112. (A00)
ARTES zona via Vergerio appartamento di ingresso, cucina abitabile arredata, ampia stanza, bagno e terrazza. 0402158112. (A00)
BICAMERE con soggiorno angolo cottura bagno soppalco terrazza e sottotetto open space! Occasione Savoia a Tarvisio tel. 0428644300. (A00)
CASETTA schiera perfetta Villaggio Pescatore: soggiorno cucinino camera cameretta bagno giardino posteggio. Geom. Sbisà 040366866.
COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.
FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle ristrutturato appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 160.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in palazzina trentennale appartamento con soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostigli giardino condominiale euro 75.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare recente perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto auto e giardino condominiale euro 239.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Duino palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo box euro 269.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo cantina euro 154.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli palazzina ventennale attico su 2 livelli splendida vista mare ampia metratura terrazzi box trattative riservate. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000. (A00)
GALLERY altopiano casa carsica, giardino, soggiorno, cucina, 5 stanze, poggiolo, veranda, stanza mansardata, con terrazza a vasca, magazzino. Cod. 770/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY altopiano Malchina appartamento ristrutturato (cca. 240 mq) in ottime condizioni con giardino. Posti macchina. Cod. 784/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Grado in posizione tranquilla, appartamento con soggiorno, terrazzo, cucina, bicamere, posto auto. Cod. 295/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY novità via Flavia appartamento arredato con atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggioli euro 94.000. Cod. 606/P 040380261. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca. 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 129.000. Cod. 653/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY piazza Venezia, nuda proprietà vista mare, grandissima metratura, doppi servizi, soffitta. Informazioni previo appuntamento. Cod. 800/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Rupinpiccolo introvabile rustico carsico di ampia metratura. Servizio fotografico previo appuntamento in ufficio. Cod. 795/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY S. Giacomo adiacenze ca 48 mq arredati con gusto soggiorno cottura matrimoniale bagno balcone euro 96.500. Cod. 595/P 040380261. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Settefontane appartamento luminoso ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, due camere, soffitta. Euro 139.000. Cod. 764/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v. Moreri casa pari primingresso, vista, soggiorno, cucina, 4 stanze, bagni, terrazza, giardino, deposito attrezzi, garage. Cod. 187/P 0407600250. ww.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Galatti posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona S. Giusto appartamento ca. 114 mq in casa d'epoca prestigiosa, cinque vani, servizi. Euro 150.000. Cod. 803/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Tribunale appartamento da rimodernare ca. 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Cod. 721/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina, termoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508. (A00)
GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Cod. 34/P Gallery 0481969508. (A00)
MANSARDA con ampia zona giorno angolo cottura 3 camere doppi servizi! Savoia a Tarvisio tel. 0428644300.
MORARO in centro casa accostata su due livelli con cucina abitabile e ampio soggiorno. Cod. 33/P Gallery 0481969508. (A00)
MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli, termoautonomo, doppio posto auto. Cod. 187/P Gallery 0481969508. (A00)
RABINO 040368566 Broletto ingresso matrimoniale cucina ammobiliata bagno riscaldamento autonomo euro 69.000 rif. 4807.
RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino. Euro 345.000, rif. 1307. (A00)
RABINO 040368566 Giuliani soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con doccia ristrutturato euro 85.000 rif. 5107.
RABINO 040368566 Lignano villetta a schiera di testa tre livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda giardino euro 290.000 rif. 3807. (A00)
RABINO 040368566 Oliva soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno terrazzino posto auto condominiale euro 110.000 rif. 4207. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 78.000 rif. 4007. (A00)
RABINO 040368566 Università adiacenze casa d'epoca da sistemare quattro camere soggiorno cucinotto giardino euro 333.000 rif. 3207. (A00)
RABINO 040368566 via Ananian soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio eruo 143.000 rif. 4507. (A00)

Continua in 30.a pagina

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



Una collana in 21 volumi + DVD realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

Volume - Mammiferi II
• Orsi • Mustelidi • Foche e leoni marini • Procionidi • Lenidi • Viverridi ed erpestidi • Monotremi • Marsupiali • Xenartri • Pangolini

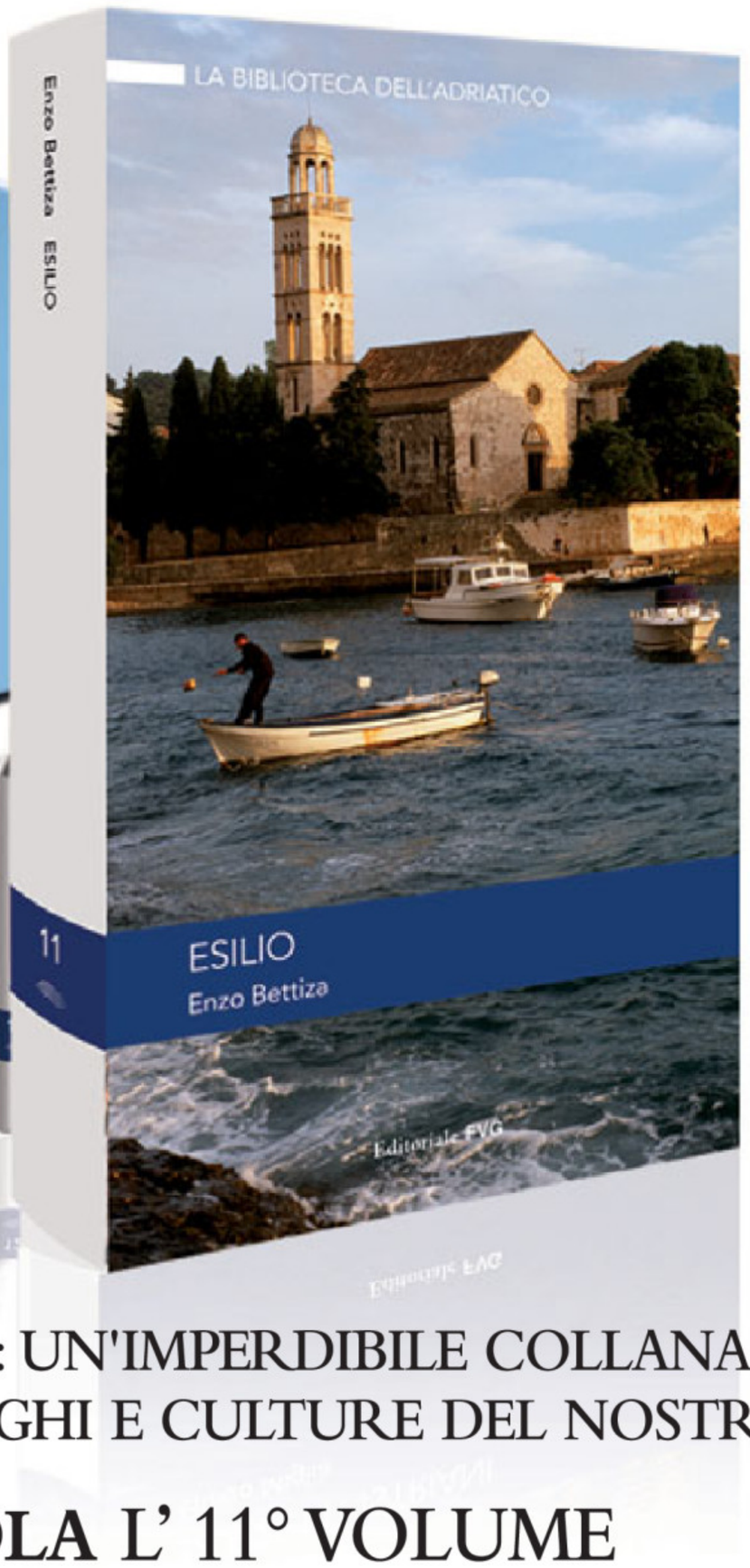
DVD - Mammiferi II
• Con la primavera, al Polo Nord, arriva anche il momento di riprodursi per i trichechi. La primavera però, segna anche l'inizio della stagione della caccia per gli orsi polari. Trichechi e orsi quindi, danno vita ad una lotta senza tregua per la sopravvivenza. Con National Geographic si diventa spettatori privilegiati di questa battaglia tra giganti.
• Nelle pianure dell'entroterra australiano, uno degli ambienti più inospitali al mondo, vive il canguro rosso. Qui, in estate, i canguri passano immobili le lore giornate in attesa della sera. Nonostante le difficoltà una vasta comunità di canguri si è costituita proprio in quei luoghi. National Geographic ci propone la storia di una giovane mamma canguro e dei suoi cuccioli.

2° LIBRO + DVD

Da mercoledì 25 luglio la 2ª uscita "Mammiferi II" a € 9,90 in più a richiesta con MessaggeroVeneto

ENZO BETTIZA

Esilio



LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE COLLANA DI ROMANZI E STORIE SU PERSONE, LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

È IN EDICOLA L' 11° VOLUME "ESILIO" DI ENZO BETTIZA

La Dalmazia in uno dei libri più suggestivi e ispirati di Bettiza. Pagine intense su una terra che è stata nei secoli italiana, austriaca, veneziana e che oggi è croata. Una terra la cui vicenda storica e politica viene rievocata in questo libro attraverso la saga di una famiglia e della sua città, Spalato, nei suoi suoi numerosissimi passaggi di mano. Un'opera di grande spessore letterario che è anche un importante appuntamento con la storia.

A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Un libro del figlio Paolo pubblicato dall'Irci nel centenario della nascita*

Bruno G. Sanzin, il futurista timido che da Trieste conquistò Marinetti

di **Alessandro Mezzena Lona**

Le sue poesie erano un concentrato di velocità, audacia, forza. L'inno futurista a un mondo nuovo, in rotta di collisione con i vecchiumi, con le accademie, con gli arzigogoli degli intellettuali. Ma se, poi, Bruno G. Sanzin veniva chiamato a leggere in pubblico quei versi, apriti cielo. Lui non amava apparire. Meglio mandare avanti qualcun altro. Se proprio non riusciva a sottrarsi, rimaneva sotto le luci della ribalta il minor tempo possibile. E ritornava nell'ombra.

Timidezza a parte, Sanzin nel Futurismo credeva davvero. Lo aveva scoperto sui banchi di scuola. Quand'era ancora un ragazzo sufficientemente studioso, introverso, «lavato e stirato». A metterlo in contatto con quel rivoluzionario modo di rapportarsi con la realtà, con l'arte e la letteratura, era stato il suo compagno di banco Umberto Martelli. Quando il padre di Bruno, che aveva aperto a Trieste una piccola fabbrica di mobili in ferro, si era deciso a trasferirlo dall'Istituto Galilei al Tecnico Industriale Volta.

Con un manifesto, Martelli aveva saputo attirare l'attenzione del timido compagno di banco Sanzin. «Svegliatevi, studenti d'Italia!», tuonavano i futuristi friulani da quel foglio pieno di fiammeggianti proclami. E Bruno G., che il padre avrebbe voluto chiamare Giordano Bruno, per tenere fede alle proprie convinzioni, si lasciò conquistare da quelle parole al primo sguardo. Alla prima lettura. Tanto che scrisse subito una lettera a Filippo Tommaso Marinetti, gran sacerdote del Futurismo, per comunicargli la propria adesione. Come risposta, di lì a poco, ricevette una cartolina in cui l'autore di «Mafarka il futurista» e «Zang tumb tumb», nato ad Alessandria d'Egitto nel 1876, gli augurava «buona propaganda». Dal momento che, giorni dopo, a casa Sanzin arrivò un pacco che conteneva libri e manifesti da diffondere in maniera capillare.

Da allora, Sanzin non ha mai smesso di credere nel Futurismo. Come testimonia il figlio Paolo nel volume «**Bruno G. Sanzin futurista triestino**», pubblicato dall'**Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste.** Ricordando, con questa testimonianza ricca di notizie, suggestioni, memorie, e impreziosita da un ottimo apparato iconografico, il centenario della nascita del poeta paroliberista. Che aprì gli occhi a Trieste il 14 febbraio del 1906 e li chiuse per sempre il 12 gennaio del 1994.

Bruno G. Sanzin con Filippo Tommaso Marinetti e Giannina Censi. A destra, una sua poesia. In alto, a Bassano nel 1970

«Vivo perchè scrivo»: era uno dei motti coniati dal futurista Sanzin. Ma come sottolinea Giorgio Baroni, ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università Cattolica di Milano, quello non rappresentava solo uno slogan ad effetto. Perchè la sua lunga esistenza è stata «essenzialmente dedicata alla scrittura». E «ha finito per identificarsi in essa, secondo quanto sottolineato dalla rima e idealizzato da molti scrittori del primo Novecento».

La militanza futurista e letteraria, il desiderio di affidare alle parole il compito di superare le forche caudine del suo evidente pessimismo («perchè l'ottimismo, secondo lui, s'identifica con gli ideali utopistici, ed il pessimista è più preparato alle immancabili delusioni che la vita riserva», ricorda il figlio Paolo), erano una sorta di alternativa, di corridoio parallelo, a un'esistenza totalmente normale. Che portò Sanzin a lavorare prima nella fabbrica del padre, poi nella sua profumeria di piazza della Borsa. Che spinse il poeta a formarsi una famiglia, a cui rimase fedele fino in fondo, ad avere un figlio che lo stesso Marinetti definì «il tuo capolavoro».

Eppure, lui non rinunciò mai al suo sogno futurista. Se è vero che il primo libro pubblicato, dall'eloquente titolo «Marinetti e il Futurismo», porta la data del giugno 1924, e che l'ultimo prese forma esattamente sessantadue anni più tardi: nel 1986. Racconta il figlio Paolo che Bruno Sanzin non si trovava affatto d'accordo con chi tentava di periodizzare il Futurismo, ponendo la sua fine nel 1944 con la morte di Marinetti. «Spiegava che il Futirismo era stato il solo movimento artistico italiano che sia stato esportato in quasi tutto il mondo e che comprendeva tutte le arti». Per lui, che pur amava Trieste e l'Italia in maniera viscerale, quel desiderio di scuotere la società, di colpire nel segno con le parole, era un modo per restare legati all'ombelico del mondo.

Chiuso nel suo angolino d'Italia, Sanzin non si era mai rassegnato a restare ai confini estremi del Futurismo. Più volte era riuscito a invitare a Trieste Filippo Tommaso Marinetti. Con lui era arrivata in città anche Giannina Censi, leggendaria danzatrice futurista. Che aveva trovato nei movimenti del corpo un metodo espressivo originalissimo e perturbante. Non sempre il gran sacerdote delle parole in libertà era stato accolto con entusiasmo. Anzi, il 4 febbraio del 1922, al Politeama Rossetti, venne accolto da una pioggia di fischi. che lo indussero a descrivere la serata con strafottente sintesi: «Trieste + Politeama Rossetti + Marinetti + Cangiullo + cipolle + patate + mandarini + fischi + cavoli - paura - emozione + sfida al pubblico. Uguale: serata futurista».

IN BREVE

I premi il 15 settembre

A Paolo Rumiz il Grinzane della montagna

Nasce Grinzane Montagna, con cui il Premio si riappropria delle radici cuneesi, radicandosi a Vinadio. Avrà sede nel Forte militare fatto costruire da Carlo Alberto di Savoia nel 1834. I vincitori della prima edizione sono due autori italiani e due stranieri: il giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz per «La leggenda dei monti naviganti» (Feltrinelli), Raffaele Nigro per il saggio «Giustiziateli sul campo» (Rizzoli), l'argentino Mempo Giardinelli per la sua opera completa di testimonianza sulla Patagonia, il britannico Tim Parks per «Il silenzio di Cleaver» (Il Saggiatore).

La premiazione sarà il 15 settembre.

Quentin Tarantino loda la Riefenstahl

Per Quentin Tarantino, Leni Riefenstahl è stata la migliore regista tedesca. In una intervista all'agenzia tedesca Dpa il regista americano ha lodato l'opera da attrice e da regista della discussa cineasta tedesca, morta a 101 anni nel 2003 e nota per le sue opere apologetiche del nazismo, come «Olympia» o il «Trionfo Della volontà».

«Il cinema tedesco ha avuto successo a Hollywood anche negli ultimi anni - ha detto Tarantino -. La differenza tra le produzioni tedesche e quelle di Hollywood si è assottigliata. Se avessi un ruolo da far coprire a un tedesco, lo assegnerei al protagonista di "Good Bye Lenin"».

Per Loredana Bertè frattura al piede

«Non sono Biancaneve!». È stato l'urlo di Loredana Bertè, sabato scorso quando è entrata nel suo camerino con il piede rotto per aver dato un calcio a un amplificatore. La cantante doveva esibirsi per il concerto di chiusura di Astimusica che sarebbe stato il primo del suo Baby Bertè Tour 2007. A causa della frattura e di un problema alla gola il concerto è stato poi annullato.

«Non voleva venire - racconta Massimo Cotto, direttore artistico di Astimusica - perchè le faceva male la gola. Quando poi è salita sul palco era arrabbiatissima e ha dato un calcio a uno degli amplificatori. Si è fratturata un dito del piede».

Con il libro «L'Isola del muto»

Molinari tra i finalisti a «La cultura del mare»

ROMA Con il suo libro «L'Isola del muto, storia del pescatore dalmata che parlava ai gabbiani», edito da Magenes, il giornalista e scrittore triestino Fulvio Molinari è nella terna dei finalisti del premio «La cultura del mare». Giovedì la giuria sceglierà il vincitore. Gli altri due finalisti sono Valentina Loiero con «Sale nero. Storie clandestine»(Donzelli) e Carlo Romeo con «Boat preople»(Longanesi).

Il premio «La cultura del mare» è giunto alla diciannovesima edizione, e tende a offrire riconoscimenti a scrittori che valorizzano la tradizione marinara e il vissuto della gente di mare. Il premio verrà consegnato dal presidente della giuria, Giulio Andreotti, nel corso di una serata letteraria nella piazza principale di San Felice Circeo. «L'isola del muto» di Molinari ha già avuto un consistente successo di critica e di pubblico ed è stato accolto con favore anche nella vicina Istria, dove l'Unione italiana l'ha proposto ai circoli di cultura. Nei giorni scorsi Molinari ha presentato il suo libro a Cherso davanti ad un folto pubblico, di turisti, ma soprattutto di chersini che in quasi trecento si sono iscritti alla locale comunità degli italiani e hanno dimostrato di rintracciare, nel libro di Molinari, i lineamenti essenziali della cultura delle isole quarnerine e dalmate.

ARTE *Esposte nelle tre sedi di Locarno, Minusio e Ascona le opere del pittore svizzero fortemente legato a Trieste, a cura di Piero Del Giudice*

Edmondo Dobrzanski: la follia degli uomini raccontata sulla tela

di **Maria Campitelli**

«Gli impressionisti ed i movimenti post-impressionisti, a parte Cèzanne, vivono di una luce esterna. Io parlo di una luce interiore. I miei quadri saranno sempre più neri perché ci sono dentro le cose mie, le cose dello spirito che io sento». Questa affermazione, questa contrapposizione, appartiene a un Dobrzanski già maturo,

E permette sin da subito di penetrare nel cuore del lavoro, permeato invece di tenebra, dell'artista svizzero, oggi celebrato, a dieci anni della sua scomparsa, da tre grandi mostre curate da Piero del Giudice. Nelle sedi di Locarno (casa Rusca) di Minusio (Centro culturale e Museo Elisarion) e di Ascona (Museo Epper), nel paese natale dunque, si estende (fino al 26 agosto) tutta l'opera del maestro forse più grande della modernità che la Svizzera abbia prodotto, intimamente legato per altro alla cultura italiana - gli esordi raccolgono l'eredità di Sironi e Morandi - oltre a una composita cultura europea, con una fetta ancorata, per motivi affettivi/esistenziali, proprio a Trieste. Qui, negli anni in cui frequentava l'Accademia di Brera a Milano, approdava spesso perché vi risiedeva la madre in una grande casa di proprietà a Barcola, sotto «i volti» del viadotto ferroviario.

In Edmondo Dobrzanski sembra confluire, e forse esaurirsi nella sua fase più nobile, tutta l'esperienza espressionista del secolo scorso, specie nella sua fascia austro-germanica, dal Die Brucke ai neri dilaganti di Max Beckmann, a Soutine, a Schiele e soprattutto Kokoshka. Con dentro anche il visionarismo di Alfred Kubin, se non addirittura echi surrealisti alla Max Ernst. Una cultura che si traduce in denuncia, politica e morale, dello stato negativo delle cose, dei mali quotidiani e inalienabili del mondo, delle catastrofi, della guerra, della vocazione all'autodistruzione cui sembra destinata l'intera umanità, e alla disintegrazione fisica del pianeta, dopo Hiroshima e Nagasaki. L'Apocalisse. Così avrebbe dovuto chiamarsi una tela smisurata, mai realizzata, in cui si sarebbe concentrata l'attesa spasmodica della fine, dopo le traumatiche esperienze di due guerre mondiali, tra le quali si è dipanata la fase iniziale e determinante della vita dell'artista (era nato nel 1914), la sua crescita e maturazione artistica.

La madre (1964), olio su tela di Edmondo Dobrzanski

Pittore, dunque, della testimonianza storica, della narrazione, non certo in senso banalmente descrittivo, ma costretta entro simboli, allusioni, metafore, inghiottite nella materia spessa e turbolenta che dichiara il peso terragno, gravitazionale che ci condiziona. Il cielo resta lontano: «Il mondo non è giallo, non è un cielo rosso, azzurro, è nero. Il cielo è nero». Questo è un completamento dell'affermazione riportata all'inizio. E quando compare un breve tondo d'azzurro, come l'apertura di una botola su uno scenario disfatto, rigurgitante di presenze di morte, di sinistri residui di guerra, con la donna/rapace contrapposta alla donna riversa «dea feriale della fertilità» (come la definisce Piero Del Giudice nel voluminoso catalogo), quell'occhio di cielo accoglie la sagoma di un aereo: Enola Gay, che il 6 agosto 1945 ha sganciato la bomba su Hiroshima. Il cielo azzurro allora diviene funzionale; serve solo per evidenziare una minaccia terribile. Si tratta di «The day after», uno dei quadri più significativi di Dobrzanki, reso nella versione definitiva nel 1986. E preceduto da altre opere di uguale pregnanza di significati, di altrettanta intensità comunicativa, dalle dimensioni gigantesche, come le due opere per l'expo del '64 a Losanna, «Figure al mare. La comunità umana», (distrutta e rifatta su tre tavole) che avrebbe dovuto illustrare il tema «L'art de vivre. Joie de vivre», ma che inevitabilmente si traduce in espressionistica pesantezza del vivere.

L'altra è «Vajont», dove la congenialità tematica trova una rastremata e sublime figurazione del disastro. Della medesima levatura e imponenza «Notiziario Europeo» (che condensa il male quotidiano che ci viene propinato dai media), «L'abito Azzurro», «Cimitero sul Carso».

Ma la pittura di Dobrzanski spazia a tutto campo, con i suoi connotati di materica espressività, dai nudi adolescenziali o maturi - impenetrabili o da postribolo - ai clown - tema obbligato verso la metà del secolo scorso; dal paesaggio, reso per masse giustapposte, al ritratto, dalle nature morte, dallo scenario del quotidiano, agli abitacoli di guerra, lividi bunker perlustrati dall'interno, con una feritoia che apre all'orizzonte. I ritratti degli anni '50 risentono di Schiele e Kokoshka, ce ne sono alcuni indimenticabili, come «Il cameriere», «Il cieco». Quest'ultimo circondato dal buio, in un lavoro progressivo di azzeramento, ha cancellato le presenze circostanti, identificando l'ambiente con l'ombra del suo sguardo. La luce si è concentrata sulla figura, è la luce dello spirito che ignora la luce delle cose, e che da sempre, nel concetto pittorico di Dobrzanski e nella sua visione del mondo, è intrinseca ai soggetti, senza assorbire luce dall'esterno.

FESTIVAL *Chiusa la manifestazione dedicata ai diritti dell'uomo*

Mittelfest 2007 ha richiamato oltre ventimila spettatori

CIVIDALE Oltre ventimila presenze alla XVI edizione del Mittelfest di Cividale, il festival di cultura della Mitteleuropa che si è appena concluso nella città ducale. La manifestazione, quest'anno sui diritti umani, ha contato 120 eventi in nove giorni, 41 compagnie partecipanti, provenienti da tredici Paesi europei. Le cifre sono state illustrate ieri da un soddisfatto Furio Honsell, rettore dell'università di Udine e nuovo presidente dell'associazione Mittelfest, l'organismo promotore di cui è socia anche la Regione, «major partner» con un finanziamento di 1,3 milioni di euro. Al suo fianco c'erano Moni Ovadia, direttore artistico del festival dal 2004, Attilio Vuga, vicepresidente del Mittelfest e sindaco di Cividale, Roberto Antonaz, assessore regionale alla Cultura.

«Un'edizione che resterà nella storia», ha commentato Antonaz, mentre Honsell snocciolava numeri. «Tredici gli spazi allestiti tra Cividale e dintorni – ha detto il presidente –, con due nuovi ingressi: il palazzetto dello sport e l'ex cementificio, dove c'erano 800 spettatori per l'evento inaugurale con Isabelle Huppert. Ben 2400 persone – ha proseguito – alla maratona spettacolare nella cava di Tarpezzo».

Ottomila i biglietti venduti, per un incasso lordo di 65 mila euro, «che copre il 10% dei costi», ha fatto sapere Honsell. «Si potrebbe pensare – ha continuato – a una flessione rispetto al 2006 (28 mila presenze secondo gli organizzatori, ndr), ma occorre tener conto di alcuni fattori: il numero minore di spettacoli a vantaggio di eventi maggiori, la disponibilità di spazi più piccoli. E poi non è stato usato il Nuovo di Udine». Coperti al 90% i posti disponibili, in media 300 per evento. «Ottimo il riscontro – ha aggiunto il presidente – sulla stampa locale, nazionale e internazionale».

Sono state 4200 le presenze agli otto incontri con eminenti personalità sul tema dei diritti, l'ultimo nella giornata conclusiva con il politologo tedesco Ekkehart Krippendorff. Altrettante a «Marionette & burattini nelle Valli», sezione che ha assegnato la marionetta d'oro a «Pulcinella Baby» di e con Luca Ronga. In mezzo a tante cifre, una cosa è certa: rispetto alle approssimazioni degli anni scorsi, i dati questa volta sono stati verificati nel dettaglio dal «matematico» Honsell con il direttore organizzativo Renato Manzoni.

«Affrontare un tema complesso come i diritti non era facile – ha detto Antonaz –, ma il compito è stato assolto con intensità, spessore e grande uso di arte. Vincente – ha concluso – l'abbinata tra Honsell e Ovadia». Assicurata la continuità di sostegno da parte della Giunta. «Anche se per ora – ha ammesso a margine – non parliamo di aumenti del budget. Impossibile fare ipotesi sulla finanziaria 2008». Qualche critica è stata espressa, in modo sibillino, dal sindaco Vuga. Alludendo a una mancata valorizzazione, da parte dei partner, dell'amministrazione comunale, «che da sola, in proporzione – ha dichiarato –, fa dieci volte di più per il festival di quanto faccia la Regione», Vuga ha auspicato «un impegno comune del cda per migliorare ancora nel 2008, possibilmente senza primi attori e comparse relegate in ottava fila».

Due degli spettacoli proposti da Mittelfest a Cividale nella giornata conclusiva: «Ohi Rumenie» e «Il servitore di due padroni» (foto di Luca d'Agostino)

Provocazione non raccolta da Ovadia, che ha invece ringraziato Vuga e tutto lo staff del Mittelfest (141 persone), a partire da Mario Brandolin, «che di fatto – ha detto – è il condirettore del festival». Richiamando il tema dell'edizione 2008, che sarà dedicata al tempo, e in particolare al futuro e alle nuove generazioni, Ovadia ha annunciato per l'apertura un momento di riflessione con i giovani della Confindustria. Tra eventi di richiamo e tanti appuntamenti collaterali, il festival ha chiuso i battenti domenica con l'ultima raffica di spettacoli. Per la prosa, in scena «Il servitore di due padroni» adattamento del testo di Goldoni scritto e diretto da Andrea Paciotto, insieme con Jovan Kirilov e Susanne Winnaker. Crudo esordio «techno» in salsa balcanica, con pallide reminiscenze fassbinderiane, seguito da un'improvvida sterzata verso la commedia dell'arte con qualche «furbetta» citazione dell'inarrivabile Arlecchino di Soleri. Questa produzione italoserbo-olandese non ha convinto forse perché le diverse mani non sono riuscite a trovare una coerenza stilistica di fondo e un'intenzione poetica condivisa. Emozioni autentiche, invece, per il folto pubblico rapito dalla performance mozzafiato su note tzigane e musica tradizionale rumena offerta in chiusura dal fenomenale violinista Vasile Pantir, sul palco con la cantante Olga Balan e i vulcanici musicisti dello straordinario «Gypsy Quartet».

Alberto Rochira

Ospite a Gorizia del Premio Amidei

Saverio Costanzo: «Io ho trovato nel cinema il grande amore fedele»

GORIZIA Passerella di ospiti al Premio internazionale alla migliore sceneggiatura «Sergio Amidei» a Gorizia. Oggi sono attesi lo sceneggiatore Francesco Piccolo, autore de «L'Italia spensierata», il volumetto uscito nella collana Contromano per i tipi della Laterza, e Michele Bia, autore del cortometraggio «Meridionali senza filtro», vincitore del David di Donatello 2007. Piccolo, autore della sceneggiatura di «Caos calmo» di cui si sono appene concluse le riprese con Nanni Moretti, incontrerà il pubblico alle 18.30 al Kinemax; Bia introdurrà la proiezione del suo corto alle 21 al Parco Coronini Cronberg.

Ieri è stata la giornata del ritorno all'«Amidei» di Saverio Costanzo, che del festival goriziano era stato vincitore nel 2005 con il suo primo film, «Private». Con Gorizia, il regista ha un legame ancora più datato: «Per me Gorizia si porta dietro la dicitura di città di confine. Ero ragazzino, frequentavo una scuola molto attenta al sociale, e ci avevano portato qui a fare un campo-scuola per vedere la realtà del confine». Nell'edizione 2007, Costanzo è in concorso con «In memoria di me», film tratto dal romanzo di Furio Monicelli, «Il gesuita perfetto». «Il Premio Amidei 2005 ha portato bene. Sembra ieri, ma sembrano anche passati vent'anni», commentava il giovane autore nella corte del Palazzo del Cinema, in attesa di incontrare il pubblico.

Dopo «Private» cosa è cambiato sotto l'aspetto artistico?

«È cambiato molto. Il mio incontro con il cinema è avvenuto casualmente. Certo, era da sempre un sogno, ma la storia di «Private» mi è capitata addosso, era un'urgenza di narrare e non poteva che essere raccontata così. Poi ho dovuto mettermi a studiare, ero poco preparato per il cinema».

Saverio Costanzo (foto Bumbaca)

Come ha recuperato la preparazione che sentiva mancante?

«Guardando i film. Il cinema ora mi sta salvando la vita». Da cosa? «Da me stesso, da tante cose. È come avere trovato l'amore fedele».

«In memoria di me» e «Private» sono affini eppure diversi. Come li descriverebbe?

«Hanno un filo evidente che lega l'uno all'altro, ma formalmente sono opposti. "In memoria di me" è nato dall'incontro con un libro e dal desiderio di raccontarlo. Dal percorso, anche di sofferenza, che ho compiuto con il film, che mi permesso di fare pratica di meditazione, di esercizi spirituali. Un film che è diventato autentico proprio per la possibilità di praticarlo in questo modo».

Il terzo fim come sarà?

«Confesso di non avere la più pallida idea al momento. Vorrei cimentarmi con qualcosa di completamente diverso. Ci sono gli autori di cinema bulimici che producono tanto e di continuo, ci sono quelli che hanno bisogno di tempi lunghi. Io sono fra questi».

Lo sceneggiatore Stefano Rulli, a Gorizia pochi giorni fa, faceva notare come la sceneggiatura italiana goda di buona salute e conti su tanti giovani qualitativamente interessanti. È d'accordo?

«Nei colleghi della mia generazione ce ne sono alcuni che mi piacciono molto. I nomi? Sorrentino, Garrone, Crialese. Il primo film di Munzi mi è piaciuto molto. E poi ci sono i tanti invisibili, che non arriveranno mai nelle sale. Ma attenzione: che ci siano bravi autori non significa che l'industria del film funzioni di più. Il cinema italiano all'estero non esiste, la distribuzione è ridotta. Non è che oggi ci sia un movimento del cinema come era negli anni Sessanta. Ma in tutto questo io ho una grande fortuna».

Quale?

«Vivere a Roma. È un privilegio per chi fa cinema, perché posso incontrare i cineasti, frequentarli, avere un confronto con loro ogni giorno. E questo è fondamentale».

Dalia Vodice

Pino Daniele ha suonato al No Borders Festival

Pino Daniele al «No Borders» grande classe, poca magia

TARVISIO Serata di grande musica ma di scarse emozioni, domenica a Tarvisio, quando sul palco del No Borders Festival si è esibito Pino Daniele. Strano a dirsi, ma quando il cantautore napoletano ha imbracciato la sua chitarra classica e intonato la prima canzone, sembrava essere lontano con la mente. Il pubblico, non numerosissimo, ma presente e desideroso di lasciarsi coinvolgere, ha faticato un po' a trovare la sintonia con l'artista. Eppure, non si può negare che sia stato un concerto piacevole e musicalmente interessante, complice anche la presenza sul palco di validissimi musicisti come Rino Zurzolo al contrabbasso, Gianluca Podio al pianoforte, Phil Mer alla Batteria ed Ernesticco alle percussioni.

Pino Daniele è in forma, capello corto e senza barba, in nero casual, e chiarisce subito che la serata racconterà la sua musica, «e mi spiace ma non ho preparato un discorso, perché mi scoccio». Il pubblico accoglie con calore una «Dubbi non ho» che, riarrangiata, perde un po' di poesia e trova una velocità non proprio felice, anche per «Che male c'è» il nuovo arrangiamento, quasi rap,e lascia intuire la mancanza di un corista. Accoglienza calorosissima per «Il ricordo di un amore», che arriva bella come sempre, mantre «Sara» sorprende per effetti luce. Un ricordo rivolto a Napoli, con una bellissima «Napule è» seguita da «Quando». Si potrebbe, solo leggendola, pensare alla scaletta di un concerto memorabile, che però non riesce a dare, nemmeno attraverso ballate bellissime il calore necessario per imprimere il loro ricordo nella mente. Pino impugna la chitarra elettrica e le sonorità si fanno molto latine, in stile «Santana», eppure ancora non si compie la magia, è come se gli strumenti seguissero la melodia, ma ognuno per proprio conto, incontrandosi davvero solo nei ritornelli. Non è colpa dell'impostazione jazz volutamente ricercata per il concerto, né del pubblico, che continua a cercare un contatto, anche se con i nuovi arrangiamenti diventa un'impresa particolarmente ardua cantare le tanto amate canzoni. Sembra piuttosto fretta, di chiudere un concerto che avrebbe potuto far vibrare i cuori e non solo gli strumenti musicali.

Sara Del Sal

Kovatchev trascina a Grado l'Orchestra Sinfonica

GRADO Le «Settimane Musicali» di Grado, dopo aver ospitato per un sabato la Junge Philharmonie Wien, hanno riconvocato sulla pedana del Palazzo dei Congressi la formazione «in residence», la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Schierata stavolta agli ordini di Julian Kovatchev, maestro più volte applaudito dalle nostre parti fin dal suo debutto, vent'anni e passa fa, immediatamente dopo l'affermazione al Concorso Karajan di Berlino. Imbattersi nel suo gesto, chiaro, musicalmente affabile e ricco di comunicativa, è sempre un piacere, ed anche la formazione regionale è parsa invogliata a dare il meglio di sé. Proprio la sovrabbondanza di talento porta talvolta il maestro bulgaro, sorvolando sull'applicazione, alla genericità, ma il rischio è stato evitato dalla presenza nel programma dell'amatissimo Schubert.

Un'indisposizione ha colpito all'ultimo momento il soprano designato per un Mottetto mozartiano ed il violinista Lucio Degani, pure lui qui spesso apprezzato al centro di serate con i Solisti Veneti o con la Nuova Busoni, è stato eletto ad unico solista della manifestazione con l'offerta del Concerto in sol minore di Max Bruch. La Sinfonica e Kovatchev l'hanno assecondato da professionisti consumati, mostrandosi all'altezza in ogni frangente, ma le intenzioni non collimavano. Propenso all'esuberanza espressiva, fomentando timbri pingui e quasi eroici, il direttore, con il violinista più misurato e delicato, tecnicamente impeccabile ma vigile nel non lasciarsi andare all'enfasi in agguato. Delle sue doti precipue, la dolcezza effusiva e l'intensità espressiva, Degani ha fatto sfoggio semmai nei due fuori programma concessi fra applausi insistenti, in particolare nel secondo, dedicato a Vivaldi.

Gradevole l'ascolto di «Rifrazioni, vertici, dissolvenze» del piemontese Alberto Colla, tre schizzi di pregio per immediatezza e comprensibilità, con una conclusione segnata da applausi intensi e convinti dopo la Quinta di Schubert, ricondotta da Kovatchev alla vocazione mozartiana, con il Minuetto sereno e scorrevole e lo strumentale di cristallina trasparenza. Il prossimo appuntamento sarà sostenuto dai Fiati dell'Orchestra regionale con l'Ottetto di Beethoven e la Serenata di Dvorak.

Claudio Gherbitz

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.15, 17.30, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.
Domenica anche 14.45, 15.15
5,50 €.

VACANCY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Kate Backinsale e Luke Wilson.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay. 5,50 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba. 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € si fermano per una breve pausa. Riprenderanno da domenica 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA DUCHESSA DI LANGEAIS 16.15
di Jacques Rivette con Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu. Dal romanzo di Honoré de Balzac. In concorso al Festival di Berlino.

SOLOMETRO 18.30, 22.15
con Michele Placido, Anna Valle, Eleonora Giorgi e con Mario Monicelli.

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00
Oscar miglior film straniero. 3.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

FEARLESS 17.00, 18.40, 20.30, 22.15
con Jet Li. Dai creatori di Hero, Matrix, La tigre e il Dragone e Kill Bill.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.00, 18.40, 20.30, 22.15
Una divertentissima commedia.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

VACANCY 16.15, 17.45, 20.40, 22.20
con Kate Backinsale e Luke Wilson.

L'UOMO MEDIO + MEDIO 17.30, 20.45
Ancora tante risate dagli autori e con gli attori de «La cena dei cretini».

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €.

OCEAN'S 13 18.50, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 19.15

■ SUPER

TRA LE COSCE DI HELEN 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: HO VOGLIA DEL CAVALLO.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 21.30
di Paolo e Vittorio Taviani.

■ GIARDINO PUBBLICO

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.15
Il capolavoro di Daniele Luchetti con Riccardo Scamarcio e Luca Zingaretti.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Promozione speciale biglietti: acquista due biglietti, il secondo costa solo € 2. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo last minute per lo spettacolo odierno.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. «LA PERICHOLE», oggi ore 20.30. Repliche: 25, 26, 27, 28, 29 luglio, Teatro Verdi. Concerto ARRIVEDERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi: 4 agosto ore 20.30.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

LA CITTÀ PROIBITA 20.30, 22.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.20
Prenota il tuo posto.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.50, 20.10, 22.10

LUPIN III IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO 17.45

TRANSFORMERS 19.50, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: «XXY: uomini o donne o tutte e due» di Lucia Puenzo. Orario: 17.40, 20.00, 22.10.

GORIZIA

■ CORSO

Chiuso per ferie.

■ KINEMAX

Sala 1
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

Sala 2.
Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI.

Sala 3
IL MATRIMONIO DI TUYA 17.45, 20.10, 22.10
Fino a domenica. Da lunedì riservato PREMIO SERGIO AMIDEI.

STASERA

TRIESTE

> OPERETTA AL «VERDI»
Debutta oggi alle 20.30 al Teatro Verdi «La Périchole», secondo la rivisitazione di Jérôme Savary presentata al Festival Internazionale dell'Operetta in prima italiana. Lo spettacolo vedrà in scena anche lo stesso Savary impegnato in una serie di gag insieme alla sua compagnia artistica. «La Périchole» in lingua italiana per la parte in prosa e in francese per le parti cantate.

> «DOLCE VITA» IN PIAZZA UNITA'
Oggi alle 21, in piazza Unità, per «La Dolce vita», due spettacoli che hanno per tema il lavoro: Giovanni Cacioppo presenta lo spettacolo «Ora io labora»; a seguire Pietro Sparacino con «Una vita low cost».

> CARNEVALE ESTIVO A MUGGIA
Oggi alle 20.30, al porto di Muggia, Carnevale Estivo con la Compagnia dei Mandrioi.

LIGNANO

> FLAMENCO
Oggi alle 21.30, all'Arenile di Lignano Sabbiadoro, spettacolo di flamenco «La musica que' hay en mi» (evento speciale per «A filo d'acqua»).

UDINE/FRIULI

> ALLIEVI DEL CONSERVATORIO
Oggi alle 21, a Palazzo Morpurgo, a Udine, concerto degli allievi del Conservatorio di Udine.

> TIROMANCINO A FOLKEST
Oggi alle 21, in piazza Duomo, a Spilimbergo, per Folkest, concerto del gruppo dei Tiromancino.

PORDENONE

> CONCERTI IN DUOMO
Oggi alle 21, nel duomo di Pordenone, per la rassegna «I concerti in duomo», suona l'Ensemble di trombe composto da Stefano Flaibani, Serena Basandella, Francesco Cecconi, Marco Bortolazzi e Carlo Pillon; dirige Diego Cal.

Gli Earth Wind & Fire Experience di Al McKay, che arrivano domenica a Trieste per un concerto vicino al mare di Sistiana

MUSICA *Nell'ambito del «Blues & Wine Soul Festival Circuit – La grande notte del soul»*

Earth Wind & Fire a Sistiana

Domenica arriva la band che è stata rifondata da Al McKay

TRIESTE Il mito degli Earth Wind & Fire rivive a Sistiana. Dove domenica 29 luglio al Cantera Social Club (Parco Caravella) avrà luogo nell'ambito del «Blues & Wine Soul Festival Circuit – La grande Notte del Soul» l'unica tappa del Nord Italia dell'Earth Wind & Fire Experience, costituita dalla costola principale della band. A guidarla è il chitarrista e coautore – dal '73 all'80 - dei più grandi successi, Al McKay, e comprende gran parte di quella sezione fiati che fece la storia del soul anni '70, rafforzata da autentiche star come l'ex batterista di Santana, l'ex tastierista di Sting e l'ex bassista di Madonna.

«Un evento che si propone – ha spiegato il proprietario del complesso, Sergio Fari - quale primo di una serie di appuntamenti che possano animare le prossime stagioni estive della Baia, riportando quella che i triestini ricordano come La Caravella ai suoi antichi fasti - quando cioè nei primi anni '70 ospitò big come Mina, Battisti, Modugno e la cui celebre rotonda si dice ispirò Bongusto - con un evento di livello molto più elevato di quelli che si vedono nei pubblici esercizi».

Il concerto della band, famosa per brani come «Boogie Wonderland» - che giungerà a Trieste nel primo pomeriggio di domenica a bordo di 2 pulman e che subito ripartirà per le ultime tre date del tour italiano e quindi volare in California - inizierà attorno alle 22.30 e sarà preceduto dall'esibizione della Joe Castellano Super Blues Band, formazione di 12 musicisti attiva da 10 anni e nominata da RadioUno Demo miglior big blues band italiana in cui spiccano guest star di fama mondiale come Charles Walker, uno dei più prestigiosi soul singer in circolazione, Harriet Lewis, showwoman di Philadelphia e Waldo Weathers, per 15 anni a fianco di James Brown nei leggendari Soul Generals, oltre a due dei fiati dei Godfathers of Soul di Mr. Dynamite in un concerto tributo al leggendario cantante.

«Il Comune di Duino Aurisina - ha ricordato il vicesindaco, Massimo Romita - come Città del vino ha sempre sposato iniziative legate al binomio vino e musica; l'obiettivo è riuscire ad ampliare l'offerta a più giorni». «Vorremmo – hanno aggiunto Paolo Rossi di RP-Promotion & Event Management e Alberto Zeppieri di Numar 1 – realizzare un'edizione locale del festival (ideato da Angelo Castellana) che da cinque anni si svolge ad Agrigento e da questo è itinerante, portando musica e degustazioni nei vicoli e concerti serali in Baia».

L'ingresso, fissato in 15 Euro, comprende - a partire dalle 19.30 - cinque degustazioni di vini selezionati in collaborazione con Merano International WineFestival. Sul palco, di 14 metri per 10 e che verrà allestito vicino alla spiaggia, saliranno ben 14 elementi: tre vocalist e la leggendaria sezione originale degli ottoni, per dare vita a uno spettacolo di oltre tre ore proposto da Blues Promotion Association.

McKay, punta di diamante anche dei gruppi di Tina Turner e Al Jarreau, all'indomani della grave malattia che costringe da anni il fondatore Maurice White a limitarsi al ruolo di produttore, per perpetuare lo spirito degli EW&F ha deciso di mettere in piedi una band che riproduce fedelmente e con una devastante carica ritmica i successi di quella che da molti è considerata, con 16 milioni di dischi venduti e 20 album in studio e 3 live all'attivo, la più grande R&B band degli ultimi 30 anni. I posti disponibili sono circa duemila. Molte le richieste già arrivate da Veneto e Lombardia e si prevedono molte presenze d'oltreconfine. Il consiglio degli organizzatori è perciò di acquistare i tagliandi in prevendita nei circuiti Box Office e Musical Box e il TicketPoint.

Gianfranco Terzoli

Sezione con i musicisti locali in piazza Hortis

Da stasera il jazz è «made in Trieste»

TRIESTE Gioca in casa Triestelovesjazz. Questa sera dalle 21 in piazza Hortis si apre la sezione «Made in Trieste» del ciclo dedicato alla musica jazz a cura della Casa della Musica che prosegue con grande successo nell'ambito di SerEstate. Sezione che permette al pubblico locale, sempre attento e numerosissimo nelle serate finora andate in archivio, di scoprire anche i talenti giuliani di un genere musicale che in città risulta da sempre particolarmente amato e seguito.

Trieste è stata una delle prime città italiane ad amare il jazz che, sbarcato al seguito delle truppe americane nel Dopoguerra, trovò nella popolazione vitale e cosmopolita della città il pubblico ideale e nei musicisti locali degli entusiasti seguaci. In tutti questi anni, la scena jazz è cresciuta in numero e qualità producendo talenti spesso valorizzati altrove.

La ricca sezione prevede 14 concerti suddivisi in 4 serate, con un totale di oltre 40 artisti tra solisti e gruppi. Dopo un prologo col quartetto Tiziano Bole, Marco Steffè, Amir Karalic e Antonio Kozzina (tre chitarre e violino), giovani talenti triestini della Casa della Musica che hanno aperto degnamente il concerto di Rudy Linka, eseguendo con virtuosismo e apprezzamento del pubblico brani in stile Gipsy Jazz, la pattuglia triestina offre stasera Stefano Franco, Trieste Ragtime Band, Quintetto di Trieste e il duo Alessandra Chiurco & Giorgio Pacorig. A salire per primo sul palco sarà Stefano Franco, detto Bogieman, noto pianista triestino che ha suonato dall'Europa agli Stati Uniti, affermandosi come uno dei migliori interpreti del genere. La Ragtime Band, animata da Giorgio Berni con Gino Cancelli, è un affiatatissimo gruppo che ripropone con immutata e proverbiale verve questo genere tradizionale molto apprezzato dal pubblico.

Il Quintetto di Trieste annovera Riccardo Morpurgo, Giuliano Tul, Flavio Davanzo, Andrea Zulian e Aliosa Jeric. Cresciuta nel fertile humus locale è anche Alessandra Chiurco, raffinata cantante (e pianista) ritornata in città dopo qualche anno di assenza, che chiuderà la serata accompagnata al pianoforte da Giorgio Pacorig, ottimo strumentista jazz conosciuto soprattutto per la sua collaborazione con Elisa. Triestelovesjazz prosegue dopodomani alle 21 in Piazza Verdi con la Bandorkestra55 diretta da Marco Castelli (Big Band nata all'interno di Casa della musica ben nota al pubblico triestino) e l'Orkestra Zbylenka, quartetto di musicisti comici con il gusto per la parodia.

g.terz.

La cantante e pianista jazz Alessandra Chiurco

Stasera nell'ambito della rassegna «Tra miti e sorgenti» lo storico gruppo pop-rock italiano con Di Cioccio, Mussida e Djivas

La Pfm ad Aquileia rende omaggio al grande Fabrizio De Andrè

AQUILEIA «Siamo tutti signori con occhiali e leggii sul palco... Ma le mani, quelle vanno per la loro strada, e quando il pubblico ci accoglie a braccia aperte è questione di un attimo tornare a sentire vent'anni...».

Sono tante le emozioni che la Premiata Forneria Marconi - il gruppo prog-rock italiano più famoso al mondo – ha affastellato nella sua longeva carriera e stasera alle 21, sul palco allestito al parco della basilica di Aquileia, Franz di Cioccio, Patrick Djivas e Franco Mussida le riproporranno al vasto pubblico della rassegna «Tra miti e sorgenti», organizzata da Euritmica. Ma tra tutte le esperienze, come ricorda il front-man Di Cioccio, una in particolare ha segnato il passo: l'incontro con il cantautore genovese Fabrizio De Andrè e il grande disco-capolavoro che li vide protagonisti assieme, oggi riproposto in live.

«Esiste un'età anagrafica – spiega il cantante e batterista della Pfm – che è quella che si vede, perchè il segno del tempo è imprescindibile e immutabile. Però esiste anche un'altra età, fatta di entusiasmo, passione e vitalità, che invece emerge quando fai un progetto in cui credi. Come disse Oscar Wilde, "Si è giovani quando si fanno le stesse follie di quando si era giovani". E suonare è di per sé un follia...».

«Gli occhiali e i leggii sono indispensabili per leggere i testi, anche il Maestro li usava. Una volta gli dissi: "Ma Faber, scrivi tu i testi e poi devi leggerli sul palco?". "Belin – risposse - non si sa mai...", lui era fatto così».

Correva l'anno 1979 quando Di Cioccio e De Andrè iniziarono a collaborare assieme: «Quel tour – ricorda – mutò lo scenario della musica italiana: due mondi apparentemente distanti, anzi agli antipodi, s'incontrarono. Da una parte il rock, dall'altra il cantautore: due emisferi che fino ad allora, almeno per quanto se ne sapeva in Italia, era difficile far coesistere. Fui io a gettare il sasso nello stagno, proponendo quest'idea, fortemente provocatoria e innovativa. Le persone più pragmatiche suggerivano a Faber di desistere: "Ma non vedi che rumore fanno con Celebration?", dicevano».

«Ma lui raccolse il sasso e il tempo ci diede ragione. Fabrizio, come me, era dell'Acquario, gli piacevano i voli pindarici, liberare l'immaginazione. Così, per la musica e per l'arte decidemmo di ritagliare addosso a quelle canzoni dei suoni che non mettessero mai sotto tono la vocalità del cantante e il suo modo di esprimersi. La nostra prerogativa di "essere rock" venne stemperata in arrangiamenti più calzanti. In alcune canzoni osammo di più, come "Pescatore", in altre si suonava in punta di dita per mettere in risalto la sua voce. Così, quando Faber sentì la registrazione, disse la famosa frase: "Belin, che bello, ma la gente sentiva questo? Adesso ho capito tutto"».

«Quel tour – aggiunge Di Cioccio - non riguardava solo gente che faceva musica. C'era anche l'Uomo e l'Uomo aveva tante cose da raccontare. Era un "onnivoro" di libri e noi ci arricchivamo con lui...».

«I musicisti – conclude Di Cioccio - hanno il dovere di fare una scelta che consideri solo ciò che poi rimane da suonare sul palco, perchè il palco non mente. La discografia a volte sforna prodotti che durano una stagione o due. Pensare che lo stesso possa avvenire per cantautori come De Gregori, Faber o Guccini, che hanno macerato molte cose per esprimere ciò che hanno espresso, è impensabile. Ci vuole tempo: questo è ancora un mestiere artigianale...».

Tiziana Carpinelli

Di Cioccio e Mussida in piazza Unità, a Trieste, nell'agosto 2004

Sacre meditazioni a Grado con il Polifonico di Ruda

GRADO «Sacre meditazioni/Note d'estate», progetto firmato dal Coro Polifonico di Ruda e sostenuto dalla fondazione Crup, dalla provincia di Udine, dal Comune di Grado e da Bluenergy group, approda a Grado. Questa sera, con inizio alle 21.15, in basilica di Santa Eufemia, sarà di scena il coro, recente vincitore di quattro primi premi al Concorso internazionale «Anton Bruckner» di Linz.

Per l'occasione il direttore, Fabiana Noro, ha previsto un programma dedicato alla musica dell'Ottocento e del Novecento con brani di autori quali Kedrov, Ljibimov, Schubert, Rossini, Poulenc, Saint Saens, Part e altri. Un excursus - con Matteo Andri al pianoforte e Giorgio Fritsch alle percussioni - che sarà preceduto da un omaggio al poeta friulano Eligio Nassivera, amico di Biagio Marin, che leggerà una sua composizione musicata da Narciso Miniussi e che il Polifonico proporrà in apertura di concerto.

«Sacre meditazioni/Note d'estate» è partito a metà giugno da Villa Vicentina, con l'inaugurazione della cappella Baciocchi. A Udine la manifestazione ha proposto il concerto organstico con Mirko Ballico e Manuel Tomadin.

Ritorno in regione per Franco Battiato

Concerto ai giardini della Fiera con il Quartetto italiano per archi, i Fsc e le Mab

Battiato domani a Pordenone, dal «Vuoto» in là

PORDENONE In un'estate sempre più piena di appuntamenti culturali e musicali, spicca l'ennesimo passaggio in regione di Franco Battiato. Il musicista di Jonia, accompagnato dai fedeli tastieristi Carlo Guaitoli e Angelo Privitera e dal filosofo/cantante Manlio Sgalambro, sarà di scena domani allr 21 ai giardini della Fiera di Pordenone.

Accompagneranno l'artista siculo anche il nuovo Quartetto Italiano per archi, il gruppo musicale padovano dei Fsc e quello femminile sardo delle Mab. Un tale dispiegamento di forze permetterà a Battiato di spaziare notevolmente nel suo ampio repertorio, oltre a poter presentare al meglio la sua ultima fatica, quel «Il vuoto» che mai come oggi visualizza pesantemente la situazione di stallo e sterilità che attraversa la scena musicale non solo italiana ma pure internazionale.

La mancanza di tempo in una percezione del mondo sempre più frettolosa e ansiosa porta la persona a smarrire il senso della propria esistenza. Questo il tema di fondo che attraversa un cd che, pur nella sua semplicità formale, appare meno accessibile e ritmato rispetto ai suoi dischi precedenti. Un lavoro che tuttavia, per l'ennesima volta, riesce a essere specchio del proprio tempo, indice di un disagio sociale e fotografia di malesseri e inquietudini interiori vissute da ampi strati della società odierna. Tra i meriti di Battiato c'è sicuramente la capacità di riuscire a sintetizzare nella formula «canzone» pensieri e visioni di un esistenza mai supina, specchio vivace di una mente obiettiva che, al di la del discorso semplicemente musicale, è alla continua ricerca di nuovi motivi di conoscenza, espressione e comunicazione. I testi scritti assieme al filosofo Sgalambro colpiscono regioni della mente e dell'anima e obbligano a una riflessione immediata. Tale la forza delle canzoni e delle melodie di un artista profondamente capace nel lavoro di redazione e produzione degli spartiti. Accanto alla produzione «leggera», da un ventennio a questa parte, Franco Battiato ha proposto diverse opere colte e impegnative, utilizzando nel nuovo millennio anche la formula del cinema per investigare e divulgare, sempre con misura, i suoi itinerari in mondi tanto reali quanto difficili da comprendere.

Nel suo concerto di Pordenone Battiato proporrà alcuni classici di propria scrittura ma anche alcuni brani storici, la rollingstoniana «Ruby Tuesday» o la melodica «Impressioni di settembre» della Pfm, cercando pure nuove traettorie avvalendosi della freschezza e della gioventù degli Fsc e Mab. «Per cercare la sperimentazione, lontano dalle formule stantie».

Maurizio Lozei

«I nostri angeli» da Trieste questa sera su Raiuno

TRIESTE Va in onda oggi su Raiuno (ore 23.40 circa), la registrazione della quarta serata de «I nostri angeli», evento culminante del Premio Giornalistico Marco Luchetta 2007.

Dal palcoscenico allestito in piazza Unità d'Italia a Trieste, il Premio Luchetta presenta i vincitori di questa edizione 2007, autori di eccezionali corrispondenze dalle prime linee dei conflitti del nostro tempo: Sabina Fedeli («Tg5 Terra!»), che ha firmato il servizio «Il delitto d'onore in Palestina», da Barbara Schiavulli (free-lance), autrice del reportage pubblicato sull' Espresso «Le mille guerre di Baghdad», e ancora Michael Howard di The Guardian, vincitore nella sezione Dario D'Angelo per la stampa europea, Silvio Giulietti (Rai Tg2) e Fulvio Gorani (Tg2 Dossier), vincitori della sezione Alessandro Ota per le migliori immagini, Yannis Kontos (agenzia Grazia Neri), vincitore nella sezione Miran Hrovatin per la migliore fotografia.

Simone Cristicchi a Trieste

Ospite d'onore della serata, condotta da Franco Di Mare ed Eleonora Daniele, il giornalista e inviato Ettore Mo, che ha ricevuto il Premio giornalistico Marco Luchetta alla carriera, e ancora Grazia Neri, fondatrice e anima dell'omonima agenzia fotografica famosa in tutto il mondo, l'attore Omero Antonutti, impegnato sul palcoscenico in alcune letture tratte da pagine di Erri De Luca, il cantautore Simone Cristicchi (vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo) e la band degli Stadio.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.20
STASERA MI BUTTO

Da Arco del Trentino torna «Dal Lago di Garda - Stasera mi butto», il programma condotto da Caterina Balivo e Biagio Izzo. Questa settimana, a giudicare i sette animatori in gara, è una giuria presieduta da Alba Parietti.

LA 7 ORE 20.30
BERTINOTTI A OTTO E MEZZO

Sarà il presidente della Camera dei deputati, Fausto Bertinotti, l'ospite della puntata odierna della trasmissione «Otto e Mezzo». Condurranno Alessandra Sardoni e Pietrangelo Buttafuoco. In studio anche il direttore del Corriere della Sera, Paolo Mieli.

RAITRE ORE 21.05
LA STORIA DI GELA

L'inquinamento a Gela è il tema di «W l'Italia Diretta». Riccardo Iacona ripercorrerà la storia del paese siciliano, sulle cui coste cinquant'anni fa nacque la prima industria petrolchimica. Interverrà anche Giovanna Botteri, in collegamento dagli Stati Uniti.

RAITRE ORE 10.35
QUANTO COSTA LA VACANZA

Quanto costa andare in vacanza e cosa offre la città a chi resta. Sono questi i temi trattati a «Cominciamo bene estate». Conducono Michele Mirabella e Arianna Cimpoli. In studio Elisabetta Belloni, responsabile dell'unità di crisi del Ministero degli Esteri.

I FILM DI OGGI

PROOF-LA PROVA
Regia di John Madden, con Gwyneth Paltrow (nella foto), Anthony Hopkins.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Alla morte del padre Robert, Catherine si ritrova a 27 anni con un interrogativo inquietante: dal padre ha ereditato il genio matematico o la follia?

NELLA MORSA DELLE S.S.
Regia di Robert Siodmak, con Robert Graf (nella foto), Loni Friedel.
GENERE: COMMEDIA (Ger, 1960)

LA 7 14.00

Un antinazista crede di poter attraversare indenne la bufera hitleriana grazie alla sua vecchia amicizia con il maresciallo Goering. Ma viene incarcerato. Da una storia vera, le peripezie agrodolci di un oppositore del Terzo Reich.

DJANGO SPARA PER PRIMO
Regia di Alberto De Martino, Glenn Saxson (nella foto), Evelyn Stewart.
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)

RETE 4 16.25

Un pistolero è deciso a vendicare a ogni costo la morte del padre, diffamato e ucciso da un banchiere senza scrupoli. Storia violenta che sa di già visto. Per i patiti del genere.

LA NONA PORTA
Regia di Roman Polanski, con Johnny Depp (nella foto), Lena Olin, Emmanuelle Seigner.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RAIDUE 1.10

A un esperto bibliofilo viene commissionato il ritrovamento degli ultimi due esemplari di un testo di demonologia. Non sarà facile. Atmosfere gotiche.

IL CANTO DEL DIAVOLO
Regia di Victor Selva, con Justin Lang, Gina Philips (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 2001)

ITALIA 1 23.00

Due fratelli, Darry e Trish, stanno tornando a casa dai genitori per trascorrere le vacanze. I giovani però, vengono tamponati da un furgone. Inizia così una fuga che si trasformerà in un incubo.

BLACK DAWN-TEMPESTA DI FUOCO
Regia di Alexander Gruszynski, con Steven Seagal (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 22.00

Un ex agente della Cia viene ingaggiato per trovare la bomba che un criminale ha piazzato presso un centro governativo. L'uomo scoprirà che dietro a tutto questo c'è il piano di un gruppo estremista che vuole distruggere Los Angeles.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Tg Parlamento
10.45 Appuntamento al cinema
10.50 Che tempo fa
10.55 Relazione annuale per l'anno 2006 del Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, prof. Corrado Calabrò. Con Loris Gai.
11.50 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità
14.50 Incantesimo 9
15.20 Orgoglio "capitolo terzo"
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod
18.00 Il commissario Rex
18.50 Reazione a catena
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste

21.20 VARIETA'

> Stasera mi butto
Quinta puntata dal Lago di Garda con Caterina Balivo.

23.45 Tg 1
23.55 Premio giornalistico Marco Luchetta
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 Homo Ridens
02.55 The Haunting of Lisa. Film Tv (thriller '96). Di Don McBrearty. Con Cheryl Ladd, Duncan Regehr e Aemilia Robinson.

RAIDUE

06.00 Tg 2 E... state con Costume
06.15 Gli Antennati
06.25 Gargano - Gioielli della natura
06.40 Dalla parte della luna
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta. Con Rossella Brescia e Giampiero Ingrassia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.15 One Tree Hill
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia
19.50 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

20.55 CALCIO

> Inter Partizan Belgrado
Incontro amichevole tra i campioni d'Italia e i serbi.

23.10 Tg 2
23.20 4400
00.50 Tg Parlamento
01.00 Estrazioni del Lotto
01.05 Appuntamento al cinema
01.10 La nona porta. Film (thriller '99). Di Roman Polanski. Con Johnny Depp, Lena Olin, Frank Langella, James Russo e Emmanuelle Seigner.
03.20 Quasi parenti
04.00 La situazione comica
04.30 Prove tecniche di trasmissione

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Marisa la civetta. Film (commedia '57). Di Mauro Bolognini.
10.35 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate
13.00 Cominciamo bene estate
13.10 Moonlighting. Con Cybill Shepherd e Bruce Willis.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.30 Torneo Sei Nazioni
17.15 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
18.00 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

21.05 ATTUALITA'

> W l'Italia diretta
Riccardo Iacona è a Gela, in Sicilia, per una puntata sull'inquinamento.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Viziati 2 - La Tv ha un grande futuro alle spalle
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley.
07.10 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck.
08.10 Mediashopping
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Nero Wolfe: Ospiti indesiderabili. Film Tv (giallo '01). Di Timothy Hutton. Con Timothy Hutton.
16.00 Sentieri
16.20 Tre minuti con Mediashopping
16.25 Django spara per primo. Film (western '67). Di Alberto De Martino. Con Glenn Saxon ed Evelyn Stewart.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché? Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter-Röhl e Gregory B. Waldis.

21.10 FILM

> Un giorno di ordinaria follia
Una giornata infernale. Con Michael Douglas.

23.20 Gentes. Con Elena Guarnieri.
00.20 Cinema d'estate
00.25 La soldatessa alla visita militare. Film (comico '77). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani e Alvaro Vitali.
02.35 Melodrammore - E vissero felici e contenti. Film (commedia '78). Di Maurizio Costanzo. Con Enrico Montesano.
04.10 Tg 4 Rassegna stampa

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Attenti a quei tre. Film Tv (avventura '02).
10.50 Extreme Animals
11.00 Providence
12.00 Giudice Amy
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.10 CentoVetrine
14.45 Vivere
15.15 Carabinieri 4
16.20 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung, Raphaël Vogt, Bernd E. Jäger von Boxen e Matthias Paul.
16.50 Tre minuti con Mediashopping
16.55 Tg5 minuti
17.05 Il desiderio più grande. Film Tv (commedia '05). Di Shelley Jensen. Con Jenna Mattison, Sean McGuire e Armand Assante.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FICTION

> R.I.S.
Venturi ha 48 ore per provare chi è l'uomo delle bombe. Con Lorenzo Flaherty.

23.30 Missing. Con Caterina Scorsone.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna
02.20 Mediashopping
02.35 Un dottore tra le nuvole
03.15 Mediashopping
03.25 Una bionda per papà
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.05 Mowgli, il libro della giungla
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
10.25 Hercules
11.20 Tre minuti con Mediashopping
11.25 Xena, principessa guerriera. Con Lucy Lawless.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Hunter x Hunter
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210
15.55 Blue Water High
16.25 15/Love. Con L. Leboeuf.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3
19.10 Will & Grace
20.05 Tre minuti con Mediashopping
20.10 Renegade

21.00 FILM

> Big Daddy
Sonny è un trentenne immaturo e indeciso sul futuro. Con Adam Sandler.

23.00 Jeepers Creepers - Il canto del diavolo. Film (horror '01). Di Victor Salva. Con Gina Philips.
00.55 Tre minuti con Mediashopping
01.00 Studio Aperto - La giornata
01.15 Tre minuti con Mediashopping
01.20 Shopping By Night
01.45 Slamball
02.05 Angel. Con D. Boreanaz.
03.05 Witchblade
04.05 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Discovery Channel
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
14.00 Nella morsa delle SS. Film (drammatico '60). Di Robert Siodmak. Con Heinz Rühmann, Loni von Friedl e Mario Adorf.
15.55 Dogs with Job
16.20 Elodie Bradford
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew, Robert Beltran, Roxann Dawson, Robert Duncan McNeill, Ethan Phillips, Robert Picardo e Tim Russ.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.

21.30 FILM

> La patata bollente
L'attivismo politico di Bernardo non piace a Maria. Con Edwige Fenech.

23.30 La storia proibita
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor, Terry Farrell, Siddig El Fadil, Rosalind Chao, Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.25 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.25 Dawn Anna. Film (drammatico '05). Di Arliss Howard. Con Debra Winger e Alex Van.
07.55 A Good Night to Die. Film (azione '03). Di Craig Singer. Con M. Rapaport.
09.35 Identikit
10.05 Saved! - Il paradiso ci aiuta. Film (commedia '04). Di Brian Dannelly.
11.45 Zathura - Un'avventura spaziale. Film (avventura '05). Di Jon Favreau.
13.30 Hollywood Flash
13.45 Loading Extra
14.00 Natale a Miami. Film (commedia '05). Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi, Christian De Sica e Massimo Ghini.
15.45 The Gospel. Film (musicale '05). Di Rob Hardy. Con Boris Kodjoe e Idris Elba.
17.30 Four Brothers. Film (drammatico '05). Di John Singleton. Con Mark Wahlberg e André Benjamin.
19.20 Mrs. Harris. Film (drammatico '05). Di Phyllis Nagy. Con Annette Bening e Ben Kingsley.

21.00 FILM

> Scary Movie 4
La saga è un po' logora: solo per i fan del genere. Con Anna Faris.

22.30 L'ultima vacanza. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Queen Latifah e Timothy Hutton.
00.30 Hollywood Flash
00.45 The Pusher. Film (thriller '04). Di Matthew Vaughn. Con Daniel Craig.
02.35 Evil Aliens - Preparati a scappare. Film (horror '05). Di Jake West. Con Christopher Adamson.
04.10 La bestia nel cuore. Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Giovanna Mezzogiorno.

SKY 3

06.40 Alice. Film (commedia '90). Di Woody Allen.
08.30 Empire Falls - Le cascate del cuore. Film Tv (drammatico '05).
10.25 Tsunami. Film Tv (azione '05). Di Winfried Oelsner.
12.05 Loading Extra
12.15 Nell. Film (drammatico '94). Di Michael Apted.
14.10 Hollywood Flash
14.25 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro. Film (animazione '05). Di Steve Box.
15.55 Without a Paddle. Film (commedia '04).
17.35 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02).
19.20 Viva Zapatero! Film ('05).
20.45 Hollywood Flash
21.00 Proof - La prova. Film (drammatico '05).
22.50 Tu mi turbi. Film (comico '83). Di Roberto Benigni.
00.25 Thief. Con A. Braugher.
01.50 Guy - Gli occhi addosso. Film (commedia '96).

SKY MAX

06.45 Tesis. Film (thriller '96).
09.00 Sin City. Film (azione '05). Di Frank Miller.
11.05 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01).
12.45 Deep Evil. Film Tv (horror '04). Di Pat Williams.
14.30 Nickname: enigmista. Film (horror '05).
16.05 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05).
18.10 Affari sporchi. Film (drammatico '90).
20.10 Il furore della Cina colpisce ancora. Film (azione '71). Di Lo Wei.
22.00 Black Dawn. Film Tv (azione '05).
23.45 Dead End - Quella strada nel bosco. Film (horror '03). Di J.B. Andrea.
01.15 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harvey.
02.55 Sin City. Film (azione '05). Di Frank Miller.
05.00 Nickname: enigmista. Film (horror '05).

SKY SPORT

09.05 Campionato italiano di serie B: Genoa-Frosinone Genoa-Frosinone
10.50 Deborah 1ª tappa: Montenegro 1ª tappa: Montenegro
12.00 Asia Trophy: Portsmouth-Fullham Portsmouth-Fullham
14.10 Speciale: Ritiro dell'Inter
14.30 Asia Trophy: Liverpool-South China Liverpool-South China
16.30 Numeri Serie A
17.00 100% Milan: Fiorentina-Milan Fiorentina-Milan
18.00 100% Inter: Inter-Messina Inter-Messina
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Review Bundesliga: The Season
20.30 Premiere Cup: Norimberga-Schalke 04 Norimberga-Schalke 04
22.30 Futbol Mundial
23.00 Speciale Calciomercato
00.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
12.00 TRL on Tour
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Surf Girls
14.00 Laguna Beach
14.30 Mtv One Day
15.00 MTV Cookies
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 TRL on Tour
19.00 Flash
19.05 MTV Our Noise
20.00 Flash
20.05 Perfetti... ma non troppo. Con Sara Rue.
21.00 Inuyasha
21.30 Garo
22.00 Nana
22.30 Flash
22.35 Daitarn 3
23.00 Loveline
00.00 Brand: New Video

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.00 In prova. Con Michela Gattermayer.
22.00 The Club viaggi
23.00 Mono
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.35 Cristoforo Colombo
11.00 Marina
11.30 Programma di musica
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Documentario sulla natura
13.10 Don Matteo 2
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sport estate 2007
15.35 Programma di musica
16.05 Don Matteo 2
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Passeggiando in Carso
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.50 Tutto l'amore di Paula. Film
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 La Cina imperiale
00.15 Panta rei

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
15.00 Reilly la spia più grande
15.50 Mediterraneo
16.20 Parliamo di...
17.00 Artevisione magazine
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Slovenia magazine
19.55 Itinerari
20.25 Il giardino incantato
20.55 L'appuntamento
21.25 Q L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Folkest
23.15 Spezzoni d'archivio
00.00 Tuttoggi
00.15 Programmi in lingua Slovena
00.35 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto
13.30 Lo Sport... Ciclismo
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Presa diretta
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 ESP le 2 e le 4 ruote
01.05 Lo Sport... Basket

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Radio1 musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Affari; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.14: Radio1 Music Club; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Musica di scena; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Freud e lo scandalo dell'inconscio; 16.46: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.01: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: I consigli del medico; 12: Buonumore alla ribalta; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sosic, 18.a puntata; 18: Wolfgang Amadeus Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny Hits; 18.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Musica; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Time Machine; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.05: News; 6.30: News; 7.00: Due a zero; 10.00: Platinissima; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola; 16.00: Due Due Due; 18.00: Pinocchio; 20.01: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 23.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 0.30: Sciambola!; 2.01: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 4.00: Platinissima.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 8.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.15: La valigia delle vacanze: Luoghi e sapori; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... Itinerari; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del sollone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I consigli del pediatra; 14.00: W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 21.00: Appuntamenti d'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

I PREZZI MIGLIORI QUI!
MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm da € 199,00
BASE tutta in faggio da € 89,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CENTROLANZA
TRIESTE
Ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco
AGOSTO SEMPRE APERTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Arredamenti Lanza · Papi Sport · Super 8 · Top Bar · 3P Centro Legno

Maria Teresa Bassa Poropat

FONDO TRIESTE - LA RIPARTIZIONE DEL TRIENNIO 2007-2009

- INDUSTRIA **1.500.000 euro**
- EZIT **2.500.000 euro**
- PORTO **2.000.000 euro**

- RICERCA **2.500.000 euro**
- ATTREZZATURE **700.000 euro**
- OPERE PUBBLICHE **5.800.000 euro**

TOTALE **15 MILIONI DI EURO**

In alto il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli

Approvata dalla commissione la bozza di bilancio. Le novità: i bandi e una diversa distribuzione delle risorse

Fondo Trieste: più soldi a porto e industria

Ripartiti 15 milioni nel triennio. Stanziamenti a Ezit per l'acquisto di aree bonificate

di **Paola Bolis**

Attenzione puntata su industria, porto e ricerca per i quali i fondi salgono a otto milioni 500 mila euro, pari al 56,6% del totale di riparto. E una assegnazione nell'ambito dei singoli settori che per la prima volta avverrà non per diretta decisione della Commissione ma in base al vaglio - da parte della Commissione stessa - dei progetti presentati in base a bandi specifici, come richiesto dalla Corte dei Conti, in un'ottica di trasparenza e di rigore. I bandi saranno emanati a breve: tutte le domande di intervento - anche quelle già inoltrate - andranno ripresentate.

Sono questi alcuni degli elementi portanti del lavoro svolto dalla Commissione del Fondo Trieste, che nella sua ultima seduta ha licenziato la bozza di bilancio triennale delle somme a disposizione. Somme che ammontano a quindici milioni di euro per il periodo 2007-2009, pari a cinque per anno: la Finanziaria 2007 ha infatti reinserito alla voce Fondo Trieste una posta pluriennale, interrompendo una sequenza di leggi di bilancio che si limitavano a coprire i dodici mesi successivi.

Stavolta dunque - ed è molto probabile sia l'ultima, considerata l'agonia annosa del Fondo da tempo avviato all'estinzione - si torna al programma triennale. Un programma che ora andrà sottoposto all'approvazione della Corte dei Conti. La Commissione ha voluto pigiare l'acceleratore su porto, industria e ricerca, decidendo di aumentare le quote fino al 56,6% del totale sulla base di un 50% minimo fissato dalla legge. «Ho ritenuto - spiega Maria Teresa Bassa Poropat, alla guida della Commissione nonché presidente della Provincia - che andasse recuperato lo spirito originario del Fondo, mirato al rilancio economico del territorio in una visione strategica di sviluppo. Abbiamo tenuto una serie di audizioni con i rappresentanti delle varie realtà, per arrivare a una ipotesi di programmazione triennale lontana dalla spartizione a pioggia».

In quest'ambito spicca l'assegnazione di due milioni e mezzo di euro all'Ezit, il cui presidente Mauro Azzarita già mesi fa si era fatto avanti chiedendo un finanziamento triennale mirato ad acquistare, una volta bonificata, un'area di almeno centomila metri quadri che si affaccia sulla Valle delle Noghere: l'operazione rientra nell'accordo di programma sottoscritto nel dicembre 2005 tra i vari enti, in base al quale Teseco cederà a prezzo calmierato 250 mila metri quadri bonificati a Ezit, ente che potrà reimmetterli sul mercato offrendo alle aziende quegli spazi la cui mancanza costituisce a oggi uno dei nodi drammatici dell'industria cittadina. E proprio verso la soluzione di questa mancanza i finanziamenti del Fondo, commenta ora il vicepresidente Ezit Stefano Zuban, rappresentano «un altro passo in avanti», assieme all'iter in atto per le bonifiche; mentre Bassa Poropat sottolinea come alla base dello stanziamento per l'Ezit ci sia stata proprio la volontà della Commissione di intervenire sul problema.

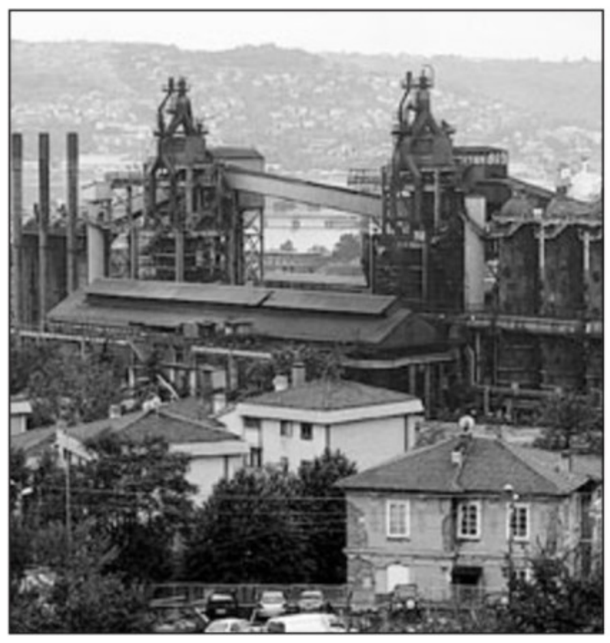
Altri due milioni di euro nell'arco del triennio andranno al Porto: il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli in sede di audizione aveva sottolineato anche alla Commissione l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria sui moli VI e VII, di lavori sui raccordi ferroviari e sull'informatizzazione.

Quelle relative a Porto e Ezit sono le uniche due voci per le quali la Commissione non dovrà indire i bandi, che saranno invece indispensabili per procedere all'assegnazione degli altri stanziamenti per il cui iter è stato redatto anche un regolamento. Si parte con l'industria, per la quale figura nella bozza di bilancio un milione e mezzo di euro che induce il direttore di Assindustria Paolo Battilana a esprimere «moderata soddisfazione»: «In termini assoluti avevamo chiesto anche qualche cosa di più - commenta Battilana - vista la necessità di vedere accompagnati investimenti che le nostre aziende hanno fatto in termini di crescita e di ammodernamento, considerato peraltro il blocco dovuto all'annoso problema delle bonifiche». Al milione e mezzo stabilito il settore vedrà aggiungersi peraltro il riparto di due milioni 600 mila euro non utilizzati dai bilanci di precedenti annate.

Ricerca e università avranno a disposizione due milioni e mezzo di euro che verranno suddivisi anche in base alle valutazioni di una commissione di esperti cui spetterà vagliare - precisa Bassa Poropat - progetti di carattere scientifico e umanistico.

Fin qui l'impiego del 56,6% delle risorse. L'altro 43,4% verrà suddiviso - sempre con il meccanismo dei bandi - tra le due macrovoci «attrezzature» e «opere pubbliche». Per queste ultime, precisa Bassa Poropat, «abbiamo confermato la suddivisione in percentuale "storica", con il 50% della quota a favore del Comune». Infine il capitolo attrezzature, con i 700 mila euro da suddividere valutando le richieste che perverranno da enti, associazioni e realtà diverse.

I primi bandi di partecipazione al Fondo saranno emessi ad agosto, altri ne seguiranno a settembre secondo calendario e scadenze che verranno illustrati nei prossimi giorni nel corso di una conferenza stampa alla quale è prevista la partecipazione di tutti i componenti la Commissione. Di quest'ultima, oltre a Bassa Poropat e al sindaco Roberto Dipiazza, fanno parte i consiglieri regionali Cristiano Degano (Dl), Igor Dolenc (Ds), Sergio Dressi (An), Igor Kocijancic (Rifondazione comunista) e Bruno Marini (Forza Italia).



Un'immagine della Ferriera di Servola

L'azienda lombarda ha affidato a alcuni tecnici austriaci il compito di verificare gli impianti. Perplessità per le proteste popolari

Ferriera a Arvedi, la scadenza è settembre

Positivo il primo sopralluogo. In diminuzione il livello delle polveri sottili

di **Giulio Garau**

Sarà settembre il mese decisivo per la Ferriera di Servola, le trattative in corso per la vendita da parte della Lucchini-Severstal alla Arvedi di Cremona interessata allo stabilimento siderurgico prevedono che entro il 20-23 di quel mese sia siglato il contratto preliminare. Una data verosimile potrebbe essere fissata a metà settembre. Tutto questo se la «due diligence», il processo investigativo solitamente in atto per analizzare valore, condizioni degli impianti e la situazione ambientale dell'azienda si concluderà positivamente.

Se dovesse servire un ulteriore approfondimento sui temi ambientali, i tempi invece si allungheranno. Proprio per questo è in corso un'attività serrata di valutazione da parte dell'Arvedi che già alla fine della scorsa settimana ha inviato alla Ferriera i suoi consulenti (una squadra della Voest Alpine austriaca) che hanno fatto una verifica sugli impianti, in particolare quello dell'agglomerato (mescola il minerale prima di entrare nell'altoforno) e la cokeria che è la parte sotto accusa per l'emissione delle polveri. Ieri e oggi l'arrivo della seconda squadra di consulenti, i tecnici specializzati della Corus-Danieli esperti in altiforni.

Le relazioni saranno pronte non prima della fine

Alfonso Pecoraro Scanio

settimana, ma dalle indiscrezioni raccolte dalla prima squadra sembra siano emerse sorprese positive. I tecnici avrebbero detto che «nonostante l'età gli impianti (agglomerato e coke) sono in buone condizioni». Notizie che giungono in una settimana calda sul fronte ambientale dopo l'ordinanza del sindaco Dipiazza che ha intimato allo stabilimento di ridurre la produzione (la cokeria) viste anche le condizioni meteorologiche. Domani è previsto anche l'arrivo del ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio a Trieste: vedrà il sindaco Roberto Dipiazza e una delegazione di abitanti di Servola. Ultima data significativa della settimana sarà quella di giovedì 26: in Regione si terrà la prima riunione operativa della Conferenza dei servizi che dovrebbe avviare il percorso per l'autorizzazione integrata ambientale alla Ferriera.

In questi ultimi giorni il livello delle polveri sottili (pm 10) è diminuito a Servola sotto il limite di 50 microgrammi per metrocubo (in particolare in via Svevo e Carpineto). L'azienda già tra giovedì sera e venerdì della scorsa settimana ha messo in atto «tutte le misure possibili» per ridurre le emissioni. Più che ridurre l'attività della cokeria è stata modificata la strategia di funzionamento dell'impianto. In realtà la cokeria in questi ultimi periodi non andava a pieno regime e a rendere problematica la situazione è stata la concomitante eccezionalità delle condizioni meteo accompagnate da un picco di attività logistica sulla banchina della Ferriera che potrebbe aver aumentato l'effetto delle emissioni di polveri.

La situazione a Servola è molto delicata, anche se sono dimunite le emissioni molti cittadini continuano a telefonare alle forze dell'ordine per lamentare la presenza di polveri e odori e non cessano le proteste. Le notizie sull'ondata di proteste e la resistenza da parte della popolazione (sul fronte politico c'è per ora un clima di attesa) sono rimbalzate a Cremona al gruppo Arvedi e stanno creando qualche perplessità al management che si starebbe orientando con qualche difficoltà di fronte allo scenario triestino.

Il gruppo Arvedi, da quanto si è saputo e dalle informazioni raccolte a Cremona, è molto orientato verso la tecnologia e i prodotti di alta qualità dell'acciaio e ha puntato da tempo alla qualità ambientale. È vero anche che a Cremona gli stabilimenti utilizzano forni elettrici (non altiforni, non c'è la cokeria e proprio Servola è il principale fornitore di ghisa per il gruppo lombardo) ma la convivenza a Cremona tra azienda e abitanti pare ottimale. Lo stesso Giovanni Arvedi pretende di avere rapporti diretti con i sindacati (ha annunciato l'intenzione di un vertice alle rappresentanze interne a Trieste) e per Servola pensa a uno sviluppo ambientalmente compatibile puntando a siderurgia (con l'abbassamento dei livelli produttivi della cokeria), logistica ed energia.

Domani in città il ministro Pecoraro Scanio, giovedì in Regione la Conferenza dei servizi per avviare l'autorizzazione integrata ambientale

MOBIL MARKET NEW
PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38
APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30
TRIESTE 040.3400054-040.3498603

Dopo una festa l'altra sera, si era trattenuto con due amiche. Alla ricerca di legna per il falò è volato per una dozzina di metri

Sedicenne cade dal costone a Duino: salvo

Per due ore bloccato con una gamba rotta sulla spiaggia sotto al castello

di **Claudio Ernè**

È rimasto prigioniero per ore della «spiaggia del principe», l'appartata distesa di sabbia posta al limite delle falesie di Duino, quasi sotto il castello dei Torre e Tasso.

Un ragazzo di 16 anni, con la doppia frattura delle tibia e del perone e svariate lesioni al capo, è stato soccorso via mare ieri alle prime luci del giorno. Era caduto un paio d'ore prima da una dozzina di metri di altezza mentre si arrampicava sulle rocce sottostanti il sentiero Rilke al termine di una festa in riva al mare, protrattasi per tutta la notte e a cui avevano partecipato anche altri giovani.

Ora il ragazzo è ricoverato all'ospedale di Cattinara con una prognosi di una quarantina di giorni. La tibia e il perone sono fratturati, la stessa gamba ha subito nell'urto una lussazione, mentre i neurologi lo stanno curando anche per un piccolo ematoma epidurale, diretta conseguenza del colpo subito dal cranio nella fase finale della caduta.

Per trarlo d'impaccio dalla spiaggia e trasportarlo all'ospedale sono intervenuti via mare e via terra gli uomini del 118, i sommozzatori dei vigili del fuoco, i carabinieri. Tutta l'operazione in mare è stata coordinata dalla Guardia costiera.

Ecco i dettagli del complesso salvataggio. L'allarme è arrivato via telefono alle 5.23 al centralino del 118. All'apparecchio una ragazza, allarmata e spaurita. Ha riferito dov'era e ha raccontato dell'amico precipitato dalle rocce e dolorante sulla spiaggia. «Si era arrampicato a una dozzina di metri d'altezza per raccogliere qualche arbusto secco. Voleva alimentare il fuoco che si stava spegnendo dopo essere stato acceso tutta la notte. Ha perso l'appiglio ed è caduto. Ora accanto a lui c'è un'altra ragazza».

L'operazione di soccorso si è subito avviata e proprio del sentiero Rilke un infermiere del 118, parente di una delle due ragazze che assistevano il ferito, si è calato fino sulla alla spiaggia percorrendo una «traccia» estremamente disagevole e molto esposta. Si è capito subito che un recupero per quella via sarebbe stato impossibile. Troppo impervio, troppo rischioso anche per gli stessi soccorritori. Unica opzione praticabile, uno sbarco dei soccorritori via mare.

Dal distaccamento del Porto Vecchio si è mossa la motobarca veloce 1114 al comando del caposquadra dei pompieri sommozzatori Mauro Tullio. Sul molo del porticciolo di Sistiana la motobarca ha preso a bordo la dottoressa del 118 Alice Bassani e l'infermiera Fabiana Sivi. Ma il natante una volta raggiunta la spiaggia ha dovuto fermarsi e gettare l'ancora a una ventina di metri dalla battigia. Impossibile sbarcare direttamente il medico e portare a bordo il ragazzo ferito. Scogli, sassi, poca acqua hanno sconsigliato un ulteriore avvicinamento.

La dottoressa e l'infermiera si sono liberate di parte degli abiti e a nuoto hanno raggiunto la riva. I sommozzatori nuotando con le braccia fuor d'acqua hanno trasferito sulla spiaggia la barella spiana, un taboga e la cassette con i medicinali e le attrezzature di soccorso. Il giovane, che nonostante il fortissimo dolore non aveva mai perso conoscenza, è stato stabilizzato, monitorato, inserito nella barella e sempre a nuoto i pompieri, la dottoressa e l'infermiera l'hanno portato nuotando fino alla motobarca, tenendo ben sollevato perché nemmeno una goccia d'acqua lo bagnasse. Il mare era calmo, anzi piatto e caldo e questa situazione ha agevolato il trasporto. Poi la barella con il giovane è stata deposta in coperta ed è iniziato il trasferimento verso Sistiana dov'era in attesa l'ambulanza.

> Sono state difficoltose le operazioni di soccorso: necessario il ricorso ai sommozzatori

Poco dopo, esattamente alle 7.22 il ragazzo ferito è entrato all'ospedale di Cattinara dove era stata già stata messa in preallarme tutta la struttura. In particolare i radiologi che gestiscono l'apparecchiatura della Tac. Erano giunti anche i genitori che il successivo esito degli esami di laboratorio ha rassicurato e tranquillizzato. I tempi di recupero della funzionalità della gamba non saranno brevi proprio perché l'arto ha sopportato nell'impatto col suolo, tutto il peso del corpo precipitato da una dozzina di metri d'altezza. E si è spezzato e lussato. Poi il ragazzo è caduto sbattendo il capo e procurandosi altre lesioni.

Il castello di Duino con a fianco la spiaggetta

IN CITTÀ

Entrata in servizio

Bus ecologici sulle linee 9 e 10

Sulle linee 9 e 10 stanno entrando in servizio inuovi autobus articolati Mercedes-Benz Citaro nella versione da 18 metri con fondi propri a seguito di gara europea. Si tratta di bus dotati di pedana per disabili, spazio per le carrozzine e aria condizionata. La loro capienza è di 146 persone, di cui 112 in piedi e 34 a sedere. Inoltre questi mezzi sono equipaggiati con una motorizzazione «Euro 4» a basso impatto ambientale. Nel 2007 saranno acquistati 8 esemplari di questo modello, il prossimo anno ne arriveranno altri sei.

In tre mesi 29 sforamenti

Polveri sottili: Trieste è 15ª

A Trieste sono stati 29 i casi di superamento delle polveri sottili nei primi tre mesi dell'anno. Nella classifica delle 24 città italiane che hanno più di 150mila abitanti è la quindicesima per tasso di inquinamento da Pm10. Secondo i dati di Euromobility, l'associazione nazionale dei mobility manager, è Torino la città maglia con 75 superamenti: il numero massimo di giornate consentito dalla legge è di 35 giorni, dall'1 gennaio al 31 marzo 2007. Tra le città del Nord Est, sono stati 71 gli sforamenti a Verona, 66 a Padova, 58 a Venezia.

VI Commissione permanente

Il futuro della School of Trieste

La Sala del Consiglio comunale ospiterà alle 11 di oggi una riunione della VI Commissione consiliare permanente presieduta da Roberto Sasco (nella foto). Tra i punti all'ordine del giorno, l'accordo per il trasferimento dell'International School of Trieste da Opicina a Basovizza e la valutazione ambientale sul ampliamento dell'Hotel Riviera.

Incastrati dai controlli della Finanza

Si fingevano poveri per pagare meno tasse: individuati 11 evasori

Sono stati complessivamente 11 gli evasori intercettati dalle Fiamme gialle e segnalati all'Autorità giudiziaria, a Trieste, in questi primi mesi del 2007, nell'ambito dell'azione di controllo nel settore della spesa pubblica. Si tratta di situazioni irregolari per cui è scattata la denuncia per falsità ideologica e, in alcuni casi, anche per indebita percezione di contributi pubblici.

Le persone «beccate» dalla Guardia di finanza avevano «truccato» la propria posizione reddituale per ottenere benefici e indennità pubbliche, tra cui, ad esempio, l'esenzione dal ticket sanitario, l'esonero dal pagamento delle spese legali, l'assegno per famiglie numerose e quello di maternità, la retta dell'asilo nido, l'alloggio Ater e le esenzioni dalle tasse universitarie.

Due i casi di illecito più significativi constatati negli ultimi giorni: il primo riguarda un anziano triestino imputato in un procedimento penale e colpevole di aver occultato parte dei propri redditi nella richiesta di gratuito patrocinio a carico dello Stato: la legge prevede, infatti, che le spese legali sostenute da cittadini con situazioni reddituali al di sotto di una soglia pari a circa 9 mila euro, vengano sostenute dallo Stato. Nel secondo caso, invece, è stato denunciato un altro triestino che aveva richiesto un contributo economico al Comune (sostenimento delle spese per utenze domestiche) occultando la reale situazione reddituale del proprio nucleo familiare.

Giorgio Pani

Questi i risultati dell'azione di controllo delle Fiamme gialle a Trieste nel settore della spesa pubblica, con particolare riguardo all'erogazione delle prestazioni sociali agevolate. Come si legge in una nota della Guardia di finanza, secondo quanto emerso dall' inchiesta del capitano Andrea Esposito e dei suoi collaboratori, «non sarebbero pochi i soggetti che, oltre a non dichiarare gran parte del proprio reddito, approfittano della situazione anche per ottenere gratuitamente dagli enti pubblici contributi e servizi che invece spetterebbero a soggetti più bisognosi».

Molte situazioni sono state accertate grazie a un sistema di incrocio di banche dati messo a punto dalle Fiamme gialle del molo Fratelli Bandiera.

Per far passare il testo anche Dipiazza e Pacor si sono espressi. Kacovic e Edera con la maggioranza

Cedassamare, approvata la variante

Voto sofferto in consiglio comunale: 11 a favore e 10 contro

di **Piero Rauber**

Era lo spauracchio dei consiglieri, vista la diffida dell'impresa costruttrice, pronta a far rispondere in solido chi avrebbe votato contro. Ma ieri sera l'aula di piazza Unità ha approvato dopo una serie infinita di rinvii la variante al piano particolareggiato di Cedassamare. Per un voto soltanto, probabilmente calcolato al millesimo dalla maggioranza: 11 sì contro 10 no, due gli astenuti, con tutti gli altri usciti al momento del voto, effettuato per appello nominale. A favore si sono espressi il sindaco Dipiazza, il presidente del Consiglio Pacor come Partito Repubblicano, Bertoli per Forza Italia, Rosolen e Brandi per An, Colotti e Trebbi per la Lista Dipiazza, Sasco per l'Udc, Kakovic per la Margherita, Di Tora per il gruppo misto e Edera per la Lista Rovis. Contrari Lupieri, Toncelli e Tam per la Margherita, Omero, Barbo, Cogliati e Ukmar per i Ds, Decarli per i Cittadini, Furlanic per Rifondazione e Racovelli per i Verdi. Astenuti Minisini e Svab per la Margherita.

L'aula del consiglio comunale

Via libera dunque, da parte del Consiglio comunale, all'edificazione di cinque nuove villette in salita di Cedassamare, nel verde che domina la Costiera. La Costruzioni Meranesi srl intende realizzarle sulla base dell'attuale variante al piano regolatore generale del '97 (Cedassamare è zona C2) dopo aver già costruito un primo lotto di due immobili, peraltro già abitati. A tale approvazione seguirà ora l'iter di concessione. Ma, a quanto pare di capire, il dado è tratto. Perché il via libera precede l'approvazione degli indirizzi della variante al piano regolatore generale, prevista fra domani e giovedì, con la maggioranza di centrodestra che pare orientata ad accordarsi proprio sulla messa in salvaguardia provvisoria di alcune parti del crinale del Carso.

Il fronte dei no, come da previsioni, è stato guidato dal segretario dei Ds Fabio Omero. «Rigetto - aveva detto il leader provinciale della Quercia durante le dichiarazioni di voto - quasiasi diffida degli avvocati della proprietà. Già nel precedente mandato di Dipiazza, avevamo condiviso con lui e con la sua maggioranza le critiche alla variante al prg del '97, targata Illy-Cervesi-Barduzzi. Ma noi come centrosinistra avevamo anche proposto uno strumento urbanistico per fermare l'edificazione costiera. Strumento che fu bocciato. Ecco perché in quest'occasione abbiamo il dovere di votare contro». «Il piano regolatore del '97 lo si doveva cambiare prima - gli ha fatto eco Roberto Decarli dei Cittadini - e noi lo chiedevamo da anni». «Le prescrizioni contenute nell'emendamento del sindaco - così il capogruppo della Margherita Sergio Lupieri - vogliono soltanto tutelare il punto di vista paesaggistico, non la sicurezza idrogeologica».

«Il piano particolareggiato di Cedassamare è figlio di un piano regolatore generale figlio di Illy, a capo della Regione che sul progetto, peraltro, ha dato il parere ambientale favorevole», è stata la risposta di Piero Camber, capogruppo di Forza Italia, che ha ricompattato la maggioranza per arrivare alla fine a un voto in più rispetto ai contrari. «Serve un voto istituzionale, di legalità» ha concluso Camber.

L'ambasciatore Sutoyo in visita dal sindaco

Dipiazza: «Indonesia, mostra all'ex Pescheria»

Una mostra dedicata all'Indonesia, da organizzare a metà novembre nel Salone degli Incanti della ex Pescheria centrale. È l'idea maturata ieri in Municipio, durante l'incontro tra l'ambasciatore in Italia della repubblica d'Indonesia, Susanto Sutoyo e il sindaco Roberto Dipiazza. L'Indonesia è uno dei principali produttori di caffè al mondo e, in considerazione della storica vocazione di Trieste al commercio di caffè, Dipiazza ha invitato Sutoyo a «intervenire presso le massime autorità indonesiane per favorire ulteriormente gli scambi con Trieste». All'appuntamento erano presenti Vincenzo Sandalj, presidente dell'Associazione caffè Trieste, e Maurizio Fabian, che ricopriva tale carica prima di assumere la presidenza dell'organizzazione europea della categoria, per quanto concerne i caffè speciali. Entrambi hanno sottolineato «la grande valenza dell'Indonesia nell'ambito del mercato mondiale del caffè».

L'Indonesia è il quarto esportatore al mondo della qualità di caffè denominata «robusta», nel cui commercio Trieste ha sempre svolto un ruolo di rilievo. «Ma oggi – è stato precisato – il Paese asiatico ha iniziato a operare su grande scala anche nell'export di frutta e bevande tropicali». Sutoyo ha evidenziato che «nonostante la sempre più agguerrita concorrenza di altri porti europei Trieste rimane uno dei nostri punti di riferimento nell'ambito dei traffici marittimi».

Dipiazza, donato all'ambasciatore il sigillo trecentesco, gli ha illustrato le potenzialità del porto: «Quella indonesiana è un'economia in grande sviluppo, capace di coinvolgere nei suoi interessi tutti i Paesi industrializzati come il nostro. Per questo motivo – ha concluso Dipiazza – ci dedicheremo da subito all'organizzazione delle giornate dedicate a questo Paese». La mostra all'ex Pescheria dovrebbe prevedere anche parti dedicate alla cultura e alla storia dell'Indonesia.

u.s.

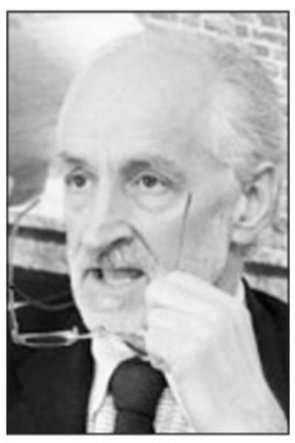
Il sottosegretario al convegno del Centro studi presieduto da Rossetti: nodale il ruolo della nostra regione

Budin: la crescita dei Balcani passa per l'Europa

I Balcani sono fondamentali per l'equilibrio dell'Europa e del mondo. Favorire la loro crescita e il loro sviluppo sociale, economico e culturale rappresenta un impegno universale al quale la Regione Friuli Venezia Giulia, per posizione geografica e vocazione storica, deve dare un contributo importante.

Questi i concetti espressi ieri, nel corso del convegno promosso dal Centro studi Dialoghi europei, dal titolo «Balcani: spazio "naturale" per un ruolo europeo del Friuli Venezia Giulia». Nell'introduzione il presidente del Centro studi, Giorgio Rossetti, ha parlato di «necessità di integrare i Balcani nel contesto europeo, sia per ragioni storiche e sociali, sia per motivi economici. Le guerre – ha aggiunto – costano più di qualsiasi pur faticoso processo di pacificazione».

Il sottosegretario al ministero del Commercio internazionale, Milos Budin, ha avuto il compito di svolgere la relazione centrale. «Le modalità del conflitto del Kosovo – ha affermato – hanno dimostrato che quelle problematiche sono avvertite a livello internazionale globale e non limitate a una specifica area geografica. Le Nazioni unite hanno però palesato gravi ritardi nell'affrontare quelle situazioni – ha rilevato – e ciò che è accaduto è la riprova del fallimento dell'organizzazione di Paesi. Dobbiamo allora insistere sull'accelerazione di quel processo di integrazione – ha proseguito Budin – che rappresenta l'unico strumento utile per favorire la definita crescita dei Balcani. Solo un rapido ingresso nel meccanismo dell'unità europea – ha sottolineato il sottosegretario – potrà far scattare la molla delle riforme interne ai singoli Paesi che compongono quell'area. In questo – ha concluso – il ruolo del Friuli Venezia Giulia è unico e insostituibile».



Milos Budin

Al dibattito ha partecipato anche il giornalista e scrittore Milan Rakovac, il quale ha detto che «la Croazia non può diventare una sorta di Svizzera dei Balcani. Mancano tutti gli elementi per un processo di tale natura – ha aggiunto – invece è necessario che la Croazia entri a pieno titolo nell'Europa unita».

Antonio Martini, presidente della quinta Commissione del consiglio regionale, competente per i rapporti esterni e con l'Unione europea, ha ribadito un concetto espresso nel titolo del dibattito: «I Balcani – ha confermato – rappresentano pienamente lo spazio naturale nel quale la regione Friuli Venezia Giulia può e deve svolgere un ruolo determinante».

u.s.

COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI
DANTE Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - *Chiuso lunedì e giovedì*

AVVISO AL PUBBLICO
RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA'AMBIENTALE PRESENTATA ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto di un parcheggio sotterraneo a Trieste denominato "Le Rive - Stazione Marittima" della capienza di 491 posti auto
Ai sensi della L.R.43/90 e del Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto Ambientale, si comunica quanto segue:
- la Società Saba Italia S.p.A., con sede legale e Direzione in via delle Quattro Fontane, 15 - 00184 Roma (RO), in data 24/07/2007 quale soggetto proponente ha fatto richiesta di pronuncia di valutazione di impatto ambientale alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- la stessa Società intende realizzare il parcheggio a Trieste, interrato sotto Piazza Marinai d'Italia, antistante la Stazione Marittima e disposto su quattro livelli
- il suddetto parcheggio avrà una capacità di sosta complessiva di 491 posti auto, di cui 16 riservate alle persone diversamente abili
- la documentazione è a disposizione del pubblico per la consultazione presso: Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione dell'Ambiente - Servizio V.I.A. - Via Giulia 75/1 Trieste.

■ I CONTROLLI DEI PATTUGLIONI

LE VERIFICHE
Una cinquantina di persone fermate, tra automobilisti e motociclisti

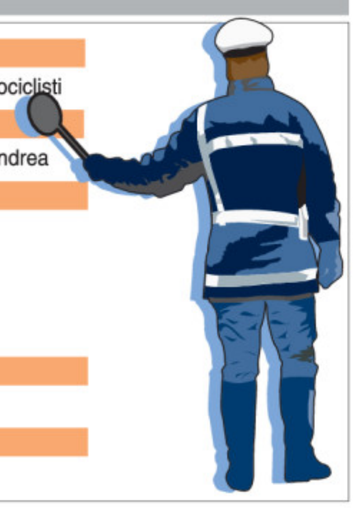
I PUNTI
Viale Miramare, via Marchesetti, via Filzi, passeggio Sant'Andrea

LE VIOLAZIONI

Superamento dei limiti entro i 40 km/h	2
Superamento dei limiti oltre i 40 km/h	3
Guida in stato di ebbrezza	1
Mancata revisione del veicolo	2
Mancata copertura assicurativa	1

PATENTI RITIRATE
4 (tolti 44 punti)

IL CASO PIÙ ECLATANTE
In moto a 154 km/h in un tratto dove il limite è 50.



Controlli dei vigili urbani in passeggio Sant'Andrea e in un'altra area «sensibile» del centro cittadino

Primo bilancio dei controlli effettuati dalle tre squadre speciali di vigili urbani che sono operative dal 13 luglio scorso

In moto a 150 in centro: bloccato dal pattuglione

Fermato anche un camionista con un tasso alcolico superiore di tre volte ai limiti di legge

di **Piero Rauber**

Un giovane motociclista inchiodato dal telelaser mentre sfrecciava a oltre 150 chilometri all'ora a passeggio Sant'Andrea, dove il limite è di 50. E un camionista trovato al volante del suo autocarro con un tasso alcolico tre volte superiore ai limiti di legge. Sono i primi pesci grossi finiti nella rete dei «pattuglioni serali», attivati appositamente dalla polizia municipale per l'estate.

Questi, dunque, i primi risultati ottenuti dalle tre squadre speciali di vigili urbani in servizio dal 13 luglio. Obiettivo «tolleranza zero» lungo le strade ad alto rischio: dalla Costiera a viale Miramare, da strada della Rosandra a via Brigata Casale, da strada per Basovizza a via Marchesetti, da via Filzi a passeggio Sant'Andrea. Quest'ultimo, peraltro, è uno dei punti più «sensibili», con Costiera e Trieste-Opicina, per il frequente transito di moto a tutta birra. Proprio a passeggio Sant'Andrea, la sera di giovedì 19 luglio, in prossimità di largo Irneri, uno dei pattuglioni ha smascherato con il telelaser un centauro triestino - di cui non sono state rese note le generalità - che volava con la sua moto a 154 all'ora: viaggiava da Campo Marzio verso verso Campi Elisi, in un tratto che presenta alcune curve pericolose, rese talvolta ancor più insidiose dalla presenza di macchie d'olio sulla carreggiata, lasciate dai Tir diretti al Molo VII. Immediato il ritiro della patente per il giovane motociclista. Stesso provvedimento per un camionista - anche in questo caso non sono state fornite generalità - che la stessa sera, e nello stesso punto, è stato fermato per un controllo del tasso alcolico. All'uomo sono state riscontrate tracce di alcol nel sangue pari a 1,55 grammi per litro (il limite di legge è 0,5).

Ritirate 4 patenti e tolti complessivamente 44 punti. Sant'Andrea tra le aree più «sensibili»

In generale la «pesca» dei pattuglioni nella sola serata del 19 luglio - la più proficua e l'ultima, in ordine di tempo, di cui la municipale abbia dato notizia - ha consentito di accertare 9 violazioni (con 4 patenti ritirate) su circa 50 controlli. Cinque di queste hanno riguardato il superamento dei limiti di velocità: due fra i 10 e i 40 orari (multe di 148 euro e due punti in meno sulla patente) e tre oltre i 40 orari (370 euro di multa e patente ritirata). Due le mancate revisioni riscontrate (ritirate le carte di circolazione), un caso di guida in stato di ebbrezza (quello del camionista) e un caso di autovettura priva di copertura assicurativa (sequestro del mezzo).

I dati sull'esordio dei pattuglioni emergono mentre la Motorizzazione, in questi giorni, ha contato nell'ultimo anno 193 casi a Trieste di patenti «azzerate», dalle quali cioè sono stati tolti tutti i punti per varie infrazioni.

«Chi rispetta le regole - così il comandante della municipale Sergio Abbate - non può che aver piacere nel sentire che i vigili stanno intensificando i controlli con l'obiettivo di una maggiore sicurezza. Chi le regole non le rispetta, invece, ora ha un altro motivo per mettersi in riga». I pattuglioni proseguiranno fino al 7 settembre, integrandosi con i controlli di carabinieri e polstrada. Proprio la polstrada ha comunicato ieri di aver rilevato, la scorsa settimana, 315 infrazioni sulle strade regionali, ritirando 25 patenti. L'infrazione più grave a Trieste l'ha commessa un automobilista che viaggiava a 86 all'ora sulla 202 con il limite di 50.

INCHIESTA

Altri due componenti dell'organizzazione internazionale sono ricercati

Traffico di caterpillar rubati: 4 arresti

Transitavano per Trieste i caterpillar e gli escavatori rubati nei mesi scorsi nei cantieri del Nord Est.

Quattro sono le ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite dai poliziotti della Stradale. Sono due le persone ancora ricercate. Tutti sono accusati a vario titolo di riciclaggio.

Il provvedimento è stato firmato dal giudice delle indagini preliminari Enzo Truncellitto su richiesta del pubblico ministero Federico Frezza.

L'indagine è scattata in seguito a un episodio verificatosi il primo febbraio dello scorso anno nei pressi del valico italo-sloveno di Fernetti.

Nel corso di un controllo su un Tir che trasportava un caterpillar del valore di 200 mila euro, gli agenti della polizia stradale si sono accorti che i documenti del mezzo, destinato all'esportazione, non erano proprio regolari.

Sono scattati altri controlli dai quali è poi emerso che il caterpillar era stato rubato pochi giorni prima in Lombardia e che i numeri di telaio erano stati alterati. Insomma, erano stati adottati gli stessi metodi che si solito vengono seguiti dalle organizzazioni che rubano le auto nel Nord Italia e poi le portano all'estero.

Il pm Federico Frezza

A questo punto è scattata un'indagine a vasto raggio, coordinata dalla procura di Trieste. Ma la banda è stata sgominata soprattutto grazie a un lavoro basato sull'esame del traffico dei cellulari e sulle intercettazioni telefoniche.

Nel corso dell'inchiesta sono emersi numerosi episodi. Sono stati almeno una decina i furti che vengono ricondotti all'organizzazione. Secondo la ricostruzione degli inquirenti labanda avrebbe operato per mesi attraverso il porto e il confine.

I furti sarebbero avvenuti in quasi tutte le regioni, obiettivo camion, veicoli industriali e macchine operatrici come escavatori, pale cingolate e rulli compattatori.

Ai mezzi, depositati in luoghi sicuri fra cui un capannone a di Bergamo, venivano poi modificati i numeri di telaio e provvisti di nuovi documenti, ovviamente falsi.

La merce, secondo gli investigatori, per l'ottanta per cento destinata al mercato straniero, con imbarco anche dal porto di Trieste per l'Albania e con l'uscita via terra per la Croazia. Il restante venti per cento finiva a ditte italiane.

c.b.

Continuano le indagini

Ha precedenti di furti in casa uno degli stranieri fermati sull'Altipiano

Le indagini dei carabinieri sugli otto stranieri fermati negli scorsi giorni, perché sospettati di avere a che fare con i colpi in villa sull'altipiano, stanno dando i primi frutti. Uno degli albanesi bloccati, maggiorenne, è infatti già noto alle forze dell'ordine: ha precedenti per furti simili.

Le indagini ora proseguono a ritmo serrato, per tentare di capire quali siano effettivamente i collegamenti tra le persone intercettate e la banda delle ville che quest'estate ha colpito in varie zone del Carso triestino.

Fondamentale, per premettere ai militari di bloccare tre dei sospetti, è stata la collaborazione di un residente nella zona tra Sistiana e Cernizza, che lo scorso weekend, intorno alle 23, insospettito da un'automobile che per mezz'ora stava percorrendo lo stesso tratto della strada provinciale 1, ha avvisato i carabinieri. I tre passeggeri dei veicolo, fermati dai militari, erano appunto kosovari di etnia albanese, probabilmente intenti a svolgere un sopralluogo oppure pronti per mettersi in azione in una delle abitazioni della zona.

I cittadini segnalano presenze sospette. Allarme in via Vespucci per un graffito su un muro

La collaborazione dei cittadini rimane, a detta degli uomini dell'Arma, fondamentale per le indagini. Ma i colpi in villa sul Carso stanno creando una scia emotiva che potrebbe rischiare anche di trasformarsi in psicosi da furto. Per il momento, confermano polizia municipale e questura, non è ancora così, ma più di qualche cittadino non manca di osservare dettagli «sospetti», che segnala con tempestività alle forze dell'ordine, pensando ad esempio che si tratti dei «codici» che un tempo gli zingari utilizzavano per marcare le abitazioni da svaligiare.

«Quando c'è un po' di allarme la gente tende effettivamente a chiamare di più - spiega il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate-. È giusto che si stia attenti a ciò che sembra sospetto, ma tentando di non farsi trascinare dall'emotività. Posso confermare che la gente telefona, collabora, e che c'è la tendenza a suggestionarsi quando in città avvengono furti frequenti».

Ma disegni, graffiti o segni particolari sui muri delle case, di qualsiasi tipo, in alcuni casi non passano inosservati, indice di un diffuso senso di insicurezza tra i triestini. Dopo l'entrata in azione, quest'estate, della banda delle ville sul Carso, ora qualcuno comincia a preoccuparsi di nuovo, dando peso a qualsiasi disegno sospetto. È il caso di alcuni condomini di via Vespucci, a San Giacomo, che l'altro giorno hanno chiamato carabinieri e polizia per un graffito sul muro dello stabile, accanto al portone. «Ho notato i segni alle 22 di domenica, quando sono rientrato a casa - spiega l'inquilino che ha dato l'allarme -. Forse si tratta di disegni senza alcun significato, ma dopo tutti i furti che ci sono stati quest'estate in città adesso sto attento a tutto».

e.c.

La Mobile ha interrogato anche il negoziante che ha venduto lo zainetto ritrovato accanto al corpo. Nessun elemento dai trascorsi della ragazza in Calabria

Anna Stanosz, la giovane polacca trovata morta in Carso

Sembra irrisolvibile il mistero su chi ha lasciato il cadavere della giovane nel bosco vicino al confine di Fernetti

Anna uccisa sul Carso: sfuma l'ultima pista

Non è mai arrivata all'agenzia interinale in Polonia. Rimandata l'autopsia

Nel mistero che avvolge la morte di Anna Stanosz, la venticinquenne polacca ritrovata cadavere il 21 giugno scorso nel bosco tra Opicina e Fernetti, almeno una certezza sembra esistere: la giovane, che al momento di uscire di casa aveva detto alla famiglia di voler raggiungere l'agenzia interinale «Daphne» per consegnare il suo curriculum, in quell'agenzia non è mai arrivata.

L'hanno scoperto gli investigatori della Squadra mobile della Questura che nei giorni scorsi hanno contattato i responsabili della filiale della «Dapnhe» a Krosno, paese a 30 km dal villaggio di Chyrowa in cui Anna viveva con i genitori e i due fratelli. Se la ragazza avesse effettivamente consegnato quel curriculum, hanno spiegato gli addetti dell'agenzia, si troverebbe traccia di lei nei computer della filiale. Invece il suo nome non risulta in alcuna lista di collocamento, prova che quel viaggio a Krosno Anna non è mai riuscita a portarlo a termine, forse a causa dell'incontro con la persona che, in seguito, l'ha portata in Italia e, forse, uccisa.

Quello con il personale della «Daphne» non è stato l'unico contatto avviato in Polonia dagli investigatori triestini. È stata raccolta infatti anche la testimonianza dei titolari del negozio di abbigliamento e articoli sportivi dove Anna, poco prima di sparire, aveva comprato lo zaino ritrovato accanto al suo cadavere in Carso. I commercianti, che svolgono la loro attività in un paese vicino al piccolo villaggio natale della ragazza, hanno riconosciuto il modello dello zainetto, senza però riuscire a fornire dettagli sulla persona a cui è stato venduto. Quella ragazza giovane con i capelli chiari e lunghi fino alle spalle, i negozianti proprio non la ricordano. La speranza di ottenere da loro qualche particolare sul viaggio che Anna Stanosz stava per intraprendere o comunque sul motivo dell'acquisto dello zaino nuovo, dunque, è stata delusa.

Deludenti si stanno rivelando al momento anche i tentativi di ricostruire la possibile rete di contatti della giovane polacca in Italia, dove aveva lavorato in passato come cameriera in un ristorante della Calabria, e in Slovenia. Nella vicina Repubblica la giovane con ogni probabilità è passata o era intenzionata a passare, come conferma la presenza nel suo piccolo bagaglio di pochi talleri, monete peraltro fuori corso da mesi e quindi inutilizzabili.

Indagini a parte, l'attenzione è ora tutta puntata sull'autopsia che verrà eseguita sul corpo di Anna Stanosz. L'incarico è stato affidato al medico legale Fulvio Costantinides che però non ha ancora fissato il giorno in cui inizierà l'esame autoptico. Di certo, dato l'avanzato stato di decomposizione dei tessuti e degli organi, sarà necessario eseguire una Tac integrale sul cadavere. Una procedura da cui gli stessi investigatori attendono possibili risposte per ricostruire la dinamica della morte della ragazza. Le scansioni tridimensionali potrebbero infatti evidenziare fori di proiettile o segni di ferite provocate da armi da taglio.

In Polonia, intanto, sulla tragica scomparsa di Anna sembra essere calato il silenzio. Giornali locali e radio della regione di Dukla da giorni non dedicano più spazio alla vicenda della venticinquenne. Gli unici commenti sulla vicenda si trovano in Internet. E navigando sui siti on-line si capisce quanto il caso della giovane di Chyrowa abbia diviso l'opinione pubblica. A fronte dei tanti messaggi di solidarietà alla famiglia e di sconcerto per quello che viene considerato con certezza un rapimento, esistono anche le considerazioni di alcuni giovani che in Anna hanno visto una ragazza audace e in cerca di avventura, finita purtroppo nelle mani sbagliate. E non manca infine chi critica il governo polacco per non aver organizzato a proprie spese il rientro in patria della salma della giovane.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 19.30

Premio EDIL RESTAURI Marino Michele

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

Una inchiesta nazionale colloca l'università nell'alta classifica alla pari con Bologna. Udine si trova nove posizioni più indietro

Ateneo nella top 15 ma Peroni chiede aiuto

Il rettore: «Sono troppo pochi i fondi privati, scontiamo la mancanza di imprese»

Ha una grande capacità di attrarre studenti da fuori regione, un ottimo rapporto tra il numero di iscritti in corso e docenti di ruolo e una percentuale di abbandoni dopo il primo anno tra le più basse in Italia. È con queste credenziali che l'Università di Trieste conquista un pregevole 15.o posto (a pari merito con Bologna) nella classifica degli atenei di maggior qualità stilata annualmente dal Sole 24 Ore. Un risultato più che soddisfacente, considerato che l'ateneo di piazzale Europa è preceduto in graduatoria da colossi storici come Parma, Torino e Siena, ma che lascia un po' di amaro in bocca. Con le sue potenzialità, Trieste avrebbe potuto entrare tranquillamente nella top ten, non fosse per la sua scarsa capacità di autofinanziamento, che risulta tra le peggiori in Italia, dopo Roma (Iusm e La Sapienza), Cagliari e Messina.

I punti forti: l'appeal, la scarsità di abbandoni e la proporzione tra docenti e studenti

Stando ai dati riportati, solo il 17,7 per cento delle entrate totali del triennio 2003-2005 dell'Università deriva da fondi propri, diversi, cioè, da quelli pubblici. Un risultato che non stupisce più di tanto il rettore Francesco Peroni, per una «debàcle» che, sottolinea, si riferisce al periodo del precedente rettorato: «L'Università paga lo stesso handicap della città dal punto di vista della presenza delle imprese: qui a Trieste il tessuto produttivo è modesto, se rapportato ad altre realtà italiane e pertanto è più difficile attrarre fondi privati: basti vedere come Udine, che ha un rapporto col territorio molto più attivo e concreto, si attesti al 26,1 %».

L'ateneo triestino ha comunque già avviato un progetto ritenuto «strategico» per sopperire alla mancanza di comunicazione tra Università e aziende: «Si tratta del cosiddetto "Sportello Ilo" (Industrial liason office) – continua Peroni – realizzato in collaborazione con altri tre atenei del Nord Italia e con Area Science Park: siamo nella fase di costruzione, ma appena diventerà operativo costituirà l'interfaccia tra il mondo della ricerca universitaria e le imprese».

Ci si consola, per ora, con almeno altri cinque indicatori che mostrano come l'ateneo triestino non abbia niente da invidiare a realtà più grandi e prestigiose: per quanto riguarda la percentuale di «affollamento», ossia il rapporto tra studenti e docenti di ruolo, Trieste si piazza al secondo posto nazionale con un insegnante ogni 9,4 iscritti. Ottima anche la capacità di attrarre studenti da fuori regione, che costituiscono il 38,2 degli iscritti totali. A provare la qualità dei servizi accademici è soprattutto il dato relativo alla dispersione: a Trieste solo l'1,2 % delle matricole decide di non continuare gli studi al termine del primo anno di università. A fare meglio sono solo lo Iusm di Roma e Venezia. Guardando gli altri dati, positivo è anche il 15,1 % di studenti che riescono a immatricolarsi nei tempi giusti e il 28 % di matricole che hanno ottenuto un alto voto alla maturità.

Un dato, questo, destinato a crescere nei prossimi anni, «grazie alla manovra sulle tasse universitarie, che mira a premiare ancora di più i giovani talenti che hanno ottenuto ottimi risultati all'esame di Stato e per i quali sono previsti ulteriori sgravi fiscali» ha precisato il rettore.

Decisamente da migliorare, invece, il dato relativo all'«inattività»: a Trieste circa uno studente su cinque (il 21,6%) non ha conseguito alcun credito per un intero anno accademico.

Elisa Lenarduzzi

Il rettore Francesco Peroni

■ LA TOP 15 DELLE UNIVERSITÀ (RISPETTO AL 2006)

1) MODENA e REGGIO EMILIA ↑	9) VENEZIA CA' FOSCARI ↑
2) MILANO POLITECNICO ↓	10) MARCHE (ANCONA) ↓
3) PARMA ↑	11) PISA ↑
4) PADOVA ↓	12) PERUGIA =
5) FERRARA ↑	13) NAPOLI II ↑
6) TORINO POLITECNICO =	14) VENEZIA IUAV ↓
7) PAVIA =	15) **TRIESTE** ↑ e BOLOGNA ↓
8) SIENA ↑	24) UDINE ↓

«Sfruttati e sottopagati per mesi dal call-center»: protesta-simbolo degli ex dipendenti Maionchi

«Questo incontro è stato indetto per mettere in guardia altri giovani lavoratori che potrebbero incappare in una brutta avventura simile alla nostra. Perché non si ritrovino, dopo averne passate di tutti i colori, a attendere il pagamento dei compensi dal proprio ex datore di lavoro a quattro mesi da una conciliazione stabilita dall'Ispettorato del Lavoro».

Così affermano alcuni ex dipendenti della ditta Carlo Maionchi – mandatario Mercurio Tech, lavoratori assunti con contratti a progetto secondo un decreto legge, il 276 del 2003, considerato sciagurato. «Sono quasi un milione in Italia i lavoratori con contratti di collaborazione a progetto – si legge in una nota della Cgil - privi di tutela e di assistenza sindacale, che svolgono mansioni assimilabili a quelle dei lavoratori dipendenti ma con compensi molto più bassi».

«A noi è capitato una situazione di questo tipo – afferma Cristina Iurissevich, ex dipendente della ditta Maionchi e oggi nel direttivo provinciale della Cgil – Assunti per lavorare in un call center della ditta citata, siamo stati costretti a operare in condizioni proibitive e in ambienti pessimi per compensi compresi tra i 1,5 euro e i 4 euro l'ora rispetto le cifre paventateci dal titolare (attorno ai 1500 euro mensili) e alle promesse di assunzione a tempo indeterminato. Siamo finiti pure in pasto ai media, definiti come triestini poco vogliosi di lavorare, mentre eravamo sottoposti a condizioni di lavoro inadeguate e ricevevamo, con ritardo, dei compensi di gran lunga inferiori a quelli stipulati. E sebbene in sede di conciliazione avessimo rinunciato a metà dei nostri compensi, stiamo ancora aspettando il loro pagamento».

«La Cgil sta monitorando la situazione dei call center lungo tutto il territorio nazionale – afferma per la Nidil Cgil Marino Calcinari – una realtà fatto circa 700/800 di queste strutture dove risultano operativi almeno 250mila addetti. Sinora siamo riusciti a stabilizzare circa 18mila persone, ma la strada è ancora lunga, mentre nella Finanziaria vi è un fabbisogno al riguardo che potrebbe risolvere le esigenze di circa 70mila lavoratori».

m.l.

I residenti: «Ci tolgono servizi»

Raccolte a Rozzol Melara 400 firme contro la chiusura dello sportello postale

Sono rimasti solo un supermercato, una piccola rivendita di alimentari, un parrucchiera, una rivendita di giornali e tabacchi e una latteria. Tutti gli altri negozi, la pescheria, la ferramenta, la pulitura, la videoteca o la rosticceria se ne sono andati.

Al quadrilatero di Melara i servizi vengono a mancare giorno dopo giorno; il Distretto sanitario periferico che includeva il consultorio, l'assistenza pre e post nascita e il servizio di vaccinazione dal mese di luglio è stato chiuso e ora gli vogliono portare via anche lo sportello postale. «Contro questa decisione di Poste Italiane - racconta Mario Zancolich, presidente del Circolo Hauser che opera all'interno del quadrilatero - abbiamo iniziato una raccolta di firme e, in pochi giorni, abbiamo già raggiunto quota 400». Per gli abitanti di Melara i servizi offerti dalle Poste sono già diminuiti; per ritirare una raccomandata ora sono costretti ad andare a San Luigi e per un pacco in via Mantegna.

Tra l'ala gialla, quella rossa, la verde e quella azzurra che contraddistinguono i quattro lati dell'area che ospita 750 appartamenti, la vita per il resto scorre tranquilla. Le lamentele all'interno del comprensorio riguardano quegli episodi di incività presenti in molti altri rioni: deiezioni canine nelle passeggiate, qualcuno che sporca gli ascensori e altri che parcheggiano automobili e motocicli tra i corridoi ostruendo l'eventuale passaggio di un'ambulanza o dei vigili del fuoco. E nel garage sotterraneo stazionano, da anni, decine e decine di carcasse di macchine.

«Abbiamo chiesto all' Ater - raccontano i residenti- di fare un censimento dei posti auto, ma non è stato fatto. Dopo che sono state rubate alcune targhe e dopo che ci siamo accorti di tanti abusivi che vengono a parcheggiare qui abbiamo chiesto che venga installato un servizio di videocamere nel garage. Costava 5 euro al mese per ogni appartamento, ma anche questa richiesta è finita nel nulla».

È partito proprio da Rozzol Melara il servizio del vigile di quartiere, ma ora i residenti denunciano una scarsa vigilanza. «Non passano mai - afferma il presidente del Circolo Hauser - un po' di vigilanza in più risolverebbe tanti problemi».

l.t.

Una festa all'interno del comprensorio di Rozzol Melara

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

cucito

OFFERTA SINGER € 169,00
* 8 programmi
* braccio libero
* asola automatica
* insegnamento gratuito
MAIER
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci - Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

TAPPEZZERIA nino arredamenti
Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE
Tel./Fax 040 814375

sicurezza

TECNO SECURITY
e Multimedialità Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO CON LE CENTRALI OPERATIVE
TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
Asilo Nido "I Cuccioli"
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
ISCRIZIONI ANCORA APERTE
Tel. 040 44087 Castelletto "Villa GEIRINGER"

abbigliamento

PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
COSTUMI Triumph E ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
PREZZI IMBATTIBILI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

motori

TUONO MOTORI
V. ROSSETTI 21/A TRIESTE
TEL. 040 660046
NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER
SYM HONDA The Power of Dreams
PUNTO PNEUMATICI

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi
Reti a doghe
Cuscini
Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

pronto intervento

PEGASO
ELETTRICISTA
INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628
Riparazioni impianti elettrici e manutenzioni
TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
Tel. e Fax 040 544 92
Autorizzato Acegas Aps

oreficeria

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza
autofficina SAN GIUSTO
Pre revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 391500 cell. 335 424826

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE (Servola)
Per tutta l'estate ogni venerdì e sabato musica dal vivo e ballo nel nostro giardino
assaggini - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

arredamento

ARREDAMENTI Horstic
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 – Trieste
Tel. /fax 040-54390

tappeti

GIUBILO
TAPPETI PERSIANI
OCCASIONI D'ESTATE
PRIME SCELTE SELEZIONATE
Fino al 4 AGOSTO a prezzi scontatissimi
TRIESTE
Via Diaz, 14/d

antichità

RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

noleggio

albachiara AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.il

LILOORRREEETITTTRAAA
TANTE TAGLIE
SALDI
CERIMONIA
CITTÀ - MARE
Solo in
via Cicerone 10/A
Trieste - Tel. 040 362177

• SOSTITUZIONE VETRI
• IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI TERMOIDRAULICI
• SERVIZIO FABBRO (SERRANDE BASCULANTI - TAPPARELLE)
SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497
ABILE MANUTENZIONI

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

via Dante, 14/A TRIESTE
le anime dell'aperitivo... ... due sorsi e un sorriso!
ogni sera l'aperitivo

ottica

Ottica TREVI
MASCHERE SUBACQUEE E OCCHIALINI NUOTO NEUTRI E GRADUATI
TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

monti
FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

L'elicottero scarica acqua sulla boscaglia

L'elicottero in volo sull'area colpita, immediatamente a ridosso dell'autostrada A4 (Foto di Andrea Lasorte)

Un'altra giornata di fuoco alle due estremità del Carso, aggredite da incendi sviluppatisi per la temperatura molto elevata di questi giorni

Boschi in fiamme a Medeazza e San Giuseppe

Sono bruciati circa diciotto ettari di vegetazione, nessun danno a case e abitanti della zona

di **Maddalena Rebecca**

Ancora fiamme sul Carso triestino. Ieri il fuoco ha aggredito i boschi dell'altipiano tra gli abitati di Medeazza e San Giovanni di Duino, a poca distanza dal casello autostradale del Lisert. E sempre ieri, ma nel pomeriggio, è tornato in attività l'incendio scoppiato domenica sera a San Giuseppe della Chiusa, tra la cava Scoria e l'abitato di Basovizza.

Decine i vigili del fuoco della stazione di Opicina e di Monfalcone, gli uomini della Protezione civile, quelli del Corpo Forestale e i volontari anti-incendio impegnati sui due fronti.

Per spegnere le fiamme scoppiate a Medeazza sono servite quasi quattro ore di lavoro. Il rogo si è sviluppato attorno alle 11, poco sopra la linea ferroviaria, e ha bruciato tra i due e i tre ettari di zona boschiva. I primi ad intervenire sul posto sono stati i pompieri e gli uomini della Forestale di Duino. Per arginare l'incendio le squadre hanno iniziato a lavorare sul lato ovest, quello più vicino alla galleria ferroviaria. La parte alta del bosco, praticamente inaccessibile al personale a terra, è stata invece affidata all'intervento di due elicotteri della Protezione civile, coordinati dalla sala operativa regionale. Per ore i due mezzi hanno fatto la spola tra le zone aggredite dal fuoco - che ha intaccato anche alberi ad alto fusto -, e il bacino del canale del Timavo da cui hanno prelevato decine di litri d'acqua, riuscendo ad avere ragione delle fiamme solo nel primo pomeriggio.

Fortunatamente l'incendio non ha creato danni ad abitazioni o persone. Qualche timore era legato alla presenza in zona di una cabina collegata ad un oleodotto. Il sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco assieme ad un responsabile della struttura ha permesso comunque di escludere qualunque tipo di rischio.

Ancora incerte le cause del rogo. Secondo gli esperti della Forestale a provocarlo potrebbe essere stato o un atto doloso o un corto circuito alle diverse linee elettriche che passano nella zona. Qualcuno tra i vigili del fuoco, tuttavia, non esclude nemmeno le cause naturali, ipotizzando un caso di autocombustione, agevolata dal terreno secco, con le foglie che tendono a penetrare nelle rocce carsiche, e dalla presenza di vento.

Sempre secondo i vigili del fuoco l'incendio di ieri non sarebbe da mettere in collegamento con le scintille provocate dal passaggio dei treni e che, in passato, erano state all'origine di diversi focolai. La zona boschiva da cui sono partite le fiamme, infatti, è al di sopra del tracciato dei binari.

Da Medeazza le squadre dei pompieri si sono allontanate attorno alle 15. Sul posto sono rimasti invece gli uomini del Corpo Forestale e i volontari arrivati da Sgonico, Duino e dalla provincia di Gorizia, impegnati nelle operazioni di bonifica e controllo degli ultimi focolai.

Proprio da un focolaio non spento completamente nella zona di San Giuseppe della Chiusa andata a fuoco domenica sera, ha iniziato a sprigionarsi ieri pomeriggio una colonna di fumo avvistata in molti punti della città. A rivitalizzare il rogo è stata ancora una volta la presenza del vento che, nel giro di pochissimi minuti, ha riportato in attività fiamme che sembravano spente. A rendere critica la situazione anche la notevole pendenza della pineta: il materiale bruciato tendeva infatti a rotolare verso il basso innescando nuovi focolai. Per domare definitivamente le fiamme è dovuto intervenire attorno alle 15.30 uno dei due elicotteri della Protezione civile fino a poco tempo prima impegnati a Medeazza. Sul posto anche gli esperti e i volontari della Forestale. La situazione è tornata sotto controllo solo in serata.

Complessivamente tra la cava Scoria e l'abitato di Basovizza sono andati a fuoco circa 15 ettari di ettari di terreno. Per domare le fiamme i pompieri sono rimasti sul posto dalle 19 di domenica fino alle 5.30 del mattino successivo. In zona non sono stati trovati elementi tali da attribuire con certezza la cause del rogo ad un atto doloso, anche se l'ipotesi non viene esclusa del tutto. Facile pensare anche ad una distrazione, il classico mozzicone di sigaretta spento male e poi finito tra le sterpaglie.

Un'immagine dall'alto del rogo di San Giuseppe

NEL 2006

Tre roghi in 24 ore

Gli ultimi incendi significativi scoppiati sul Carso risalgono al 26 luglio scorso. In quell'occasione si erano sviluppati nella stessa giornata tre roghi: uno alle pendici del monte Hermada, alle spalle di Duino, uno a Prosecco e un terzo alle Noghere.

Ad innescare le fiamme erano stati i fulmini che avevano preceduto lo scoppio di un violentissimo temporale, arrivato dopo mesi di siccità. E proprio l'aridità del terreno aveva favorito il propagarsi delle fiamme. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco aveva comunque limitato i danni dei tre roghi.

METEO

Le previsioni dell'Osmer

Dopo la grande afa in arrivo temporali e domani anche bora

Arriva una tregua, la tanto sospirata tregua. Tra la giornata di oggi e quella di domani, infatti, gli esperti assicurano ai triestini un primo assaggio di condizioni climatiche e ambientali finalmente sopportabili. Senza essere costretti a fare ancora ricorso con eccessiva bramosia al fresco dei condizionatori, all'aria vorticosa dei ventilatori e al brivido di docce improvvisate nelle fontane pubbliche.

Già a partire da questo pomeriggio, anticipano gli specialisti dell'Osmer dell'Arpa, esiste la possibilità di rovesci temporaleschi grazie all'arrivo di un fronte freddo atlantico. Poi affluirà anche aria più secca e stabile dal centro-Europa. A cavallo tra la serata e la mattinata di domani farà inoltre la sua ricomparsa anche la bora, regalando un ulteriore supplemento di frescura.

Refrigerio in una fontana

Ma la situazione climatica migliore è invece prevista tra domani (termometri da 20°/23° a 28°/30°) e giovedì quando, anche se il sole continuerà a splendere per la gioia degli appassionati della tintarella, l'aria risulterà invece più secca con temperature minime in diminuzione anche sotto i 25° e massime che non supereranno i 30°. «Si starà bene e la tregua durerà due o tre giorni» garantiscono dall'Osmer.

Intanto, i primi benefici saranno portati quest'oggi dall'arrivo di un vento di Libeccio che, unito alla già ventilata possibilità di piogge pomeridiane e serali, garantirà una migliore sopportazione di temperature comunque piuttosto alte (da 23°/26° a 28°/30°). Proprio alla pari della giornata di ieri che ha già regalato un piccolo assaggio di quell'inversione che gli strumenti dei metereologi (più della percezione dei cittadini) avevano ravvisato fin da domenica sera. Nelle ultime 24 ore Trieste è stata infatti caratterizzata «da una temperatura massima di 29° (minima 26°, massima 28.7° e media 27.3° con mare a 27° e movimento ventoso massimo di 29 km/h contro una media di 12 km/h, ndr) e da un'umidità alta, 60% circa, ma non eccessiva.».

d.b.

L'apertura della bretella e una segnaletica infelice stanno mettendo in ginocchio la micro-economia di confine

Rabuiese, con l'autostrada negozi in crisi

I commercianti: «Cali del 90 per cento». Veronese: «Il Comune non c'entra»

MUGGIA Crollo di vendite nei negozi posti accanto al valico di Rabuiese dopo l'apertura del primo tratto della bretella autostradale. E i titolari temono che le cose peggiorino nel prossimo futuro, quando quella sarà un'unica autostrada fino ad oltre il confine, senza svincoli verso i loro negozi. Il nuovo regime di traffico al valico di Rabuiese introdotto con l'apertura della prima parte della superstrada ha di fatto reso secondaria e a fondo cieco (per chi viene dalla rotatoria sulla provinciale di Farnei) la strada statale 15. Ma nell'altro senso, dal confine, la volontà di avviare il traffico solo sulla nuova bretella ha reso, per lo meno, poco chiara una possibile sosta nel parcheggio e l'accesso ai negozi posti sulla destra (provenendo dalla Slovenia). Un disagio che il titolare di uno dei negozi locali, Gabriele Vaccaro, ha fatto presente fin da subito.

La nuova tratta che relega i negozi oltre il guardrail

«Venerdì c'erano i new-jersey vicino al confine, oltre al segnale di strada a fondo cieco e riservata ai frontalieri allo svincolo della rotatoria. Di fatto eravamo isolati. Le vendite si sono ridotte del 90 per cento», dice Vaccaro. Ed ora come va? «Ho mandato un dipendente in ferie e oggi (lunedì, ndr.) ho lasciato la giornata libera ad una impiegata. Il calo di vendite è nell'ordine del 60 per cento», racconta. Rammaricato, ma anche indispettito dalla sorte che è capitata a lui e ai colleghi: «Il mio negozio dà lavoro a tre famiglie, e altre vivono grazie ai negozi dei miei colleghi qui vicino. Nessuno ci ha detto niente, e anzi non ci hanno nemmeno invitati all'inaugurazione venerdì, nonostante avessimo un ottimo rapporto con gli operai e la ditta. Temevano che esprimessimo le nostre rimostranze, rovinando la cerimonia?». Proprio mentre risponde a queste domande, Vaccaro riceve una richiesta di informazioni da una signora, che non sa come raggiungere il parco commerciale Arcobaleno, senza passare sulla nuova autostrada: «Ormai, se ci va bene, siamo un ufficio informazioni», dice Vaccaro. Che aggiunge: «Perché si ostinano a lasciare quelle frecce che fanno solo confusione, e non indicano chiaramente che qui si può arrivare in auto dalla Slovenia e anche dall'altra parte, sulla vecchia statale?». E Vaccaro cita un esempio: «Oltre il confine, nel costruire l'autostrada, hanno ben predisposto le uscite verso i distributori di benzina e i locali, posti su entrambi i lati della strada. Perché qui no?». La caduta dei confini e il congiungimento con l'autostrada slovena (fra meno di un anno) potrebbero portare a realizzare un lungo guardrail che affiancherà tutta la strada. È previsto uno svincolo (dove ora parcheggiano i camion) per poter raggiungere Scoffie, in Slovenia che potrebbe agevolare anche l'accesso ai negozi. Nell'area del valico saranno costruite alcune palazzine, e una struttura a ponte sopra la strada, che ospiterà negozi e uffici, oltre ad un ristorante. Vaccaro non ha molta fiducia: «Ce lo dicano subito che siamo destinati a morire qui. Lo temevo, nonostante le rassicurazioni di tutti». Si è già rivolto all'Anas, alla ditta costruttrice e anche al Comune. L'assessore Piero Veronese (Pdci) dice: «Abbiamo risolto il disguido iniziale, quando la strada per i negozi era bloccata da segnali e barriere. Ma bisogna capire che la nuova autostrada è destinata a cambiare le cose al valico. E non ci sono alternative. Non si possono abbattere i guardrail. I negozi potrebbero potenziare la segnaletica pubblicitaria sulla statale. Il Comune, in tutto questo, però non può far niente».

s.re.

I cannoni spruzzano continuamente acqua sulle pareti per evitare la dispersione di calcare, che nei giorni scorsi aveva invaso Borgo San Mauro

Riaperto il cantiere alla cava di Sistiana: calati i rischi di polveri

La cava di Sistiana, dove sono ricominciati i lavori

DUINO AURISINA E' tornata alla normalità la situazione nella ex cava di Sistiana, dove giovedì scorso i lavori di rimodellamento erano stati sospesi su richiesta del sindaco (e su pressione della popolazione) perché la polvere di calcare aveva invaso Borgo San Mauro. Complice la modifica delle condizioni meteo, con l'arrivo del vento, domenica pomeriggio i lavori sono potuti ripartire, senza ulteriori inconvenienti per la popolazione residente nelle vicinanze della ex cava. «I lavori sono ripartiti - ha confermato infatti il sindaco Ret - ora i cannoni spruzzano continuamente acqua per rendere pesante la polvere di calcare e tenerla quindi attaccata al terreno, ma non diminuiremo lo stato di allerta». Il sindaco ha predisposto infatti un sistema di allerta: la popolazione ha la possibilità di chiamare in comune e avvisare di qualsiasi anomalia relativamente alle nuvole di polvere che si alzano dalla ex cava verso la zona abitata: «Ho predisposto uno stato di allerta: alle segnalazioni dei cittadini seguirà un sopralluogo dell'amministrazione comunale, e quindi la immediata sospensione dei lavori se si alzerà la polvere oltre il limite della ex cava stessa. Abbiamo preso questa decisione d'accordo con la proprietà della Baia e il direttore lavori». Intanto le condizioni meteo - è la forte umidità, assieme al caldo e all'assenza di vento o vento dal mare verso terra a causare la nevicata di polvere di calcare verso Borgo San Mauro, già verificatasi almeno tre volte dall' inizio dei lavori - sembrano favorire la proprietà del sito: il vento di domenica, quello soffiato ieri hanno normalizzato la situazione, mentre da oggi pomeriggio è previsto un peggioramento delle condizioni meteo, tale da allontanare la prospettiva di un'altra nevicata di polvere. «Mi rendo conto che i lavori devono proseguire - ha continuato il sindaco - ma è necessario che tutti collaborino affinché quando si presentano condizioni meteo come quelle della scorsa settimana non siano i cittadini di Borgo San Mauro e di Sistiana a subirne le conseguenze». Una situazione - ha ricordato il sindaco - che non riguarda solo la polvere della cava, ma anche i detriti che cadono, nelle stesse condizioni climatiche, su Duino e che provengono probabilmente dalla centrale elettrica a carbone di Monfalcone.

fr.c.

POROPAT A PADRICIANO

Visita a Padriciano, ieri pomeriggio, della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat alla mostra permanente «Crp-Centro raccolta profughi».

La presidente Poropat, assieme al vicepresidente Godina e l'assessore Di Francesco sono stati accolti nel comprensorio dell'ex campo profughi di Padriciano dal presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota e da una delegazione del Consiglio generale.

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

MUSEI DI SERA

LE MANIFESTAZIONI AL SARTORIO

VISITE GUIDATE ORE 20.30, 21.30, 22.30

GIPSOTECA-GLIPTOTECA
QUADRERIA
VIAGGIARE IN BIBLIOTECA
CERAMICHE TRIESTINE
STANZE DIPINTE
UNA FAMIGLIA, UNA VILLA, UN MUSEO
COLLEZIONI RUSCONI OPUICH
TRITTICO DI SANTA CHIARA
DISEGNI DEL TIEPOLO
ARTURO FITTKE
MEMORIALE "GIORGIO COSTANTINIDES"
MOSTRA HYSTRIA E DOMUS ROMANA

CONCERTI ORE 21.00

Mercoledì 1	"ABBASSA LA TUA RADIO PER FAVOR..."
Martedì 7	ASPETTANDO LA MARINELLA
Mercoledì 8	TEZUKAYAMA GAKUEN MANDOLIN CLUB
Martedì 14	FOX O TANGO? SEMPRE BAMBOLE!
Mercoledì 15	ABBASSO IL TEATRO!
Martedì 21	LA TRAVIATA
Mercoledì 22	LA BOHEME
Martedì 28	"FERMEROMMI, O SIRE, IN TRIESTE"
Mercoledì 29	BANDORCHESTRA.55

In alto, il Museo Sartorio. A fianco, pubblico a un concerto serale nel giardino della villa. Musei di sera è ogni martedì e mercoledì dalle 20 alle 24

Le iniziative del Comune tra cultura e spettacoli con le collezioni che si possono visitare fino alla mezzanotte

Mostre e concerti nei Musei di sera

Al Sartorio le manifestazioni in cartellone dall'1 al 29 agosto

Sarà il Museo Sartorio il cuore delle serate dell'ampio programma di «Musei di Sera 2007», che sarà presentato ufficialmente questa mattina, una serie di appuntamenti che animeranno la città nel mese di agosto, a cura dei Civici Musei di Storia ed Arte e del Civico Museo Teatrale «Carlo Schimidl». Il Sartorio, riaperto recentemente dopo i lavori di restauro, è stato arricchito negli ultimi tempi da nuove donazioni e nuovi allestimenti. «La novità dell'edizione 2007 sono proprio le serate al Sartorio (e non più all'Orto Lapidario) – spiega l'assessore comunale alla cultura Massimo Greco – perché è una delle realtà di pregio del sistema museale e culturale cittadino. Dopo il restauro, i nuovi allestimenti e la successiva inaugurazione è un anno di lancio e valorizzazione per il museo. Oltre agli spettacoli all'esterno ci sono moltissime visite organizzate all'interno, posso dire che si tratta di un contenitore estremamente vario, tra dimora, gipsoteca, la mostra Histria e non solo. Il Museo Sartorio è una delle punte di diamante delle nostre proposte culturali».

Giunta alla sue quattordicesima edizione «Musei di Sera» offre quest' anno dodici itinerari, dai sotterranei al secondo piano, per una passeggiata tra ambienti e arredi della villa-museo, e ancora le collezioni e le raccolte dei Civici Musei di Storia ed Arte, la gipsoteca-gliptoteca, la quadreria, la biblioteca, la collezione Rusconi-Opuich e il trecentesco «Trittico di Santa Chiara». Si prosegue poi con la raccolta di disegni di Gianbattista Tiepolo, quella dei dipinti di Arturo Fittke, le opere della scuola veneziana della mostra Hystria e il Memoriale di Giorgio Costantinides, a ricordo dei tanti preziosi contributi donati negli anni da Fulvia e Fulvio Costantinides. «Sarà una grande festa – racconta il direttore dell'Area Cultura del Comune-Civici Musei di Storia ed Arte Adriano Dugulin – è l'esaltazione del lavoro svolto al Sartorio per riportarlo all'antico splendore, un lavoro di concerto tra Fulvia Costantinides e il Comune». Oltre alle visite guidate spazio anche alla musica, nel parco della villa, con una serie di concerti, curati dalla «Casa della Musica-Scuola 55», con un'attenzione particolare al repertorio triestino, conservato al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl". Si va dall'opera «La Marinella» di Giuseppe Sinico alla fantasia di Romano Borsatti, per proseguire con Gandolfo Gandolfo e Carlo De Dolcetti. Le serate di musica si apriranno mercoledì 1 agosto nel parco del Museo Sartorio alle 21, con «Abbassa la tua radio per favor...- le canzoni dell'epoca d'oro della radio», con la voce di Concezio Leoni, il coro e l'orchestra di Natissa di Aquileia e la direzione di Luca Bonutti. «Musei di sera» partirà l'1 agosto per concludersi il 29, ogni martedì e mercoledì dalle 20 alle 24. L'ingresso unico ha il costo di 3 euro. Appuntamento speciale inoltre all'alba di domenica 12 agosto, alle 5. Nell'ambito della rassegna «La via lattea: dalle stalle alle stelle» andrà in scena «Heliossea 2007, celebrazione del sole nascente», all'Azienda Agricola Vidali a Basovizza 308. Per informazioni e prenotazioni , 040310500/040308686, museostoriaarte@comune.trieste.it, www.triestecultura.it.

Micol Brusaferro

Gli alpinisti triestini al campo base del Broad Peak

Alessandra Canestri e Marco Tossutti hanno raggiunto la cima e ora si apprestano ad affrontare il K2

Triestini in vetta agli 8047 metri del Broad Peak

Gli alpinisti triestini Alessandra Canestri e Marco Tossutti hanno raggiunto il Broad Peak a 8047 metri nel Karakorum in Pakistan, e ora si preparano a salire la vetta del K2 ad 8611 metri, per la quale in questi giorni si stanno preparando a posizionare il campo base.

Alessandra e Marco hanno a disposizione un telefono satellitare, attraverso il quale raccontano quasi quotidianamente sul web l'avventura della spedizione, al sito www.paesieimmagini.it. Per leggere ogni commento è necessario cliccare sull' icona del blog, dove si possono osservare anche numerose immagini dei campi base e della vita della montagna. Quasi ogni giorno, dalla partenza avvenuta a giugno, descrivono le emozioni, le difficoltà, gli altri alpinisti incontrati durante le tappe del viaggio, il montaggio delle tende e anche piccole curiosità dell' ambiente che li circonda. Ed è proprio la natura ad aver sorpreso i triestini che, insieme ad altri due esperti della montagna della Friuli Venezia Giulia Giuseppe Pompili e Adriano Dal Cin, si sono trovati spesso ostacolati e rallentati nel cammino dal maltempo. «L'energia e l'entusiasmo ci sono – racconta Tossutti dal telefono satellitare – ma dobbiamo fare i conti con le condizioni atmosferiche, che molte volte ci hanno messo a dura prova, tra pioggia, neve e vento. Ma si resiste, per raggiungere gli obiettivi prefissati».

Alessandra Canestri e Marco Tossutti, dello Sci Cai XXX Ottobre, avevano già tentato di effettuare la salita al Broad Peak nel 2003, costretti però a bloccare il viaggio a quota 7600 metri, a causa delle proibitive condizioni atmosferiche, che anche in quell' anno avevano creato non pochi problemi alla salita. Problemi che nell' attuale spedizione però i due esperti amanti della montagna sono riusciti a combattere. La spedizione avrà una durata complessiva di due mesi, la maggior parte dei giorni verranno trascorsi nei campi base. Da Milano hanno raggiunto in volo Islamabad, quindi sono giunti fino a Skardu, capoluogo del Baltistan, dove una jeep li ha trasportati ad Askole. Da quel punto è iniziato il trekking di sei giorni lungo il ghiacciaio del Baltoro e del Godwin Austen, fino al campo base del Broad Peak, a 5100 metri. La salita della vetta è stata portata a termine fissando delle corde fisse e alcuni campi intermedi, fino ad arrivare al campo base principale. Terminata la salita dei giorni passati ora i due triestini, si preparano a dirigersi verso il campo base del K2, per tentare la salita dello «Sperone degli Abruzzi», la seconda vetta più alta del mondo e tra le più impegnative, con numerose difficoltà tecniche. Le pareti presentano una continuità nella ripidezza dei pendii nevosi e delle sezioni sulla roccia, un test quindi per tutti gli esperti d'alpinismo, ma che non spaventa Alessandra e Marco. «Sulla base delle esperienze precedenti come l'Everest – racconta Tossutti – cercheremo di raggiungere l'obiettivo prefissato, con un'attenzione costante soprattutto alla sicurezza». La speranza di tutti gli alpinisti è che le condizioni meteo siano stabili, per portare a termine la spedizione e festeggiare al rientro a Trieste il traguardo raggiunto.

m.b.

TRIESTE DI SERA

❶ Gruppo di amici alla Tavernetta
❷ Il locale è frequentato dai teen ager
❸ Altri clienti
❹ Giovani amiche
❺ I proprietari

Punto di riferimento soprattutto per i teen-ager nella suggestiva cornice di Cittavecchia

La Tavernetta del Ghetto aperta fino a tardi

Aperta fino a tardissimo, situata nel cuore della città vecchia, gestita da due giovani che hanno saputo dare un'impronta fresca e brillante al rapporto con la clientela, in due anni dall'apertura, festeggiata proprio in questi giorni, la "Tavernetta del Ghetto" è diventata un preciso punto di riferimento per i teen ager. Alla sera sui banchi situati anche all'esterno del locale di piazza Vecchia moltissimi giovani triestini si danno appuntamento per tirar tardi, sorseggiando birra o vino. La cornice delle vecchie case della Trieste di un tempo contribuisce al successo della Tavernetta, inventata nel luglio del 2005 da Chistian Giust e Gianfranco Traino. Entrambi hanno iniziato molto presto a lavorare nel settore, come dipendenti.

Christian andando anche all'estero, in Germania, Gianfranco operando in ristoranti molto noti della città. Alla fine la decisione di tentare l'avventura assieme. «La scelta due anni fa – raccontano – cadde su un locale storico e la fortuna ha girato subito a nostro favore». Prima di diventare la «Tavernetta del Ghetto», questo locale, ritratto in foto d'epoca che risalgono a più di un secolo fa come «spaccio vini», è sempre stato un preciso punto di riferimento. «Lavoro qui vicino da 55 anni – testimonia Vittorio, storico rivenditore di libri usati con le sua bancarelle – e ho sempre visto un esercizio vivace e frequentato».

Fra i soprannomi del locale anche quelli di «Osteria della muffa», che risale agli anni '50 e di «Trattoria delle due sorelle». Oggi a farla da padrone sono i «muli» e le «mule» del terzo millennio.

u. s.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.38
	tramonta alle	20.43
LA LUNA:	si leva alle	16.22
	cala alle	0.21

30.a settimana dell'anno, 204 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO
Santa Cristina

IL PROVERBIO
L'amore è un'erba spontanea.

FARMACIE

Dal 23 al 28 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	55
Via Carpineto	µg/m³	37
Via Svevo	µg/m³	58

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	54
Via Svevo	µg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	101
Monte San Pantaleone	µg/m³	124

ARRIVI
Ore 3 MSC ANTONIA da Venezia a molo VII; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 ALAN VELIKI da Novorossiysk a rada; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 16 MSC GIORGIA da Capodistria a molo VII; ore 16 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 21; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21.
PARTENZE
Ore 3 ITALFIDUCIA da orm. 50 a Capodistria; ore 4 UND HAIRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 12 GUGLIELMO G. da orm. 03 a Novigrad; ore 13 MSC ANTONIA da molo VII a Capodistria; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 EOS da orm. 30 a Rovigno; ore 17.45 PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 19 BBC HOLLAND da orm. 67 (Frigomar) ad Amburgo; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23.55 MSC GIORGIA da molo VII a Ravenna.

CINQUANT'ANNI FA

24 luglio 1957

➤ Il n. 21 del Bollettino Ufficiale del Commissariato generale del Governo riporta gli estremi di altri 30 provvedimenti legislativi, già in vigore nel resto della Repubblica, che vengono estesi a Trieste. Con il decreto n. 135 il Commissario Palamara ha abolito i premi di nuzialità e natalità, istituiti nel 1946 dall'ex GMA.

Domani la presentazione dell'edizione aggiornata del volume sui cento anni della trenovia

Nuove pagine di storia sul tram di Opicina

L'elenco dei conducenti, le immagini d'epoca e un capitolo sulle innovazioni tecniche

Domani alle 11.30 sarà presentato ad Opicina, all'interno della vettura storica 6, il nuovo libro sulla storia del tram di Opicina, realizzato dalla Associazione slovena di cultura Tabor.

Non si tratta di una ristampa anastatica, bensì di una edizione riveduta e corretta rispetto a quella realizzata nel 2002, in occasione delle manifestazioni per il centenario.

La pubblicazione si avvale di numerose fotografie inedite e riporta non solo i nomi di chi ha lavorato sulla piccola ferrovia (in mancanza di un elenco ufficiale, ci si è avvalsi della memoria storica dei dipendenti più anziani) ma anche la foto con i nomi di coloro che hanno conseguito la patente all'inizio del 2007.

Dopo un' introduzione di Martina Repinc che rileva come la diffidenza iniziale verso questo mezzo di trasporto elettrico sia stata sostituita dalla considerazione che si trattava di una grossa opportunità di lavoro per molte persone, formando addirittura un nuovo gruppo professionale e sociale, quello dei tranvieri, tenuto in grande considerazione dagli abitanti, Igor Dolenc riassume le difficoltà che i primi progetti (risalenti al 1895) hanno incontrato fin dall'inizio e le perplessità di quanti (specialmente trasportatori e proprietari terrieri) si erano dimostrati contrari, mantenendo questo loro atteggiamento diffidente fino al giorno dell'inaugurazione.

La vettura storica ancora oggi in funzione

Stanka Hrovatin invece preferisce soffermarsi sull' apporto umano di coloro che vi hanno lavorato mentre Nori Jeric approfondisce la questione tecnica con una disquisizione sul sistema a cremagliera o a ruota dentata, accennando a qualche famoso incidente cui è incorso il tram in 105 anni di storia.

Chiude la pubblicazione Andrea Di Matteo, tracciando un quadro sul ruolo del tram nel nuovo millennio, specialmente dopo la ricostruzione della vettura con il moderno ed innovativo sistema di guida «Chopper».

Primi tranvieri della linea 2

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Come.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la gita in giornata ad Arta Terme del 19 agosto. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon viale D'Annunzio 47, 040398700; via Pendice Scoglietto 6, 040577388.

POMERIGGIO

Umberto Lupi in concerto

Oggi alle 18 il cantante triestino Umberto Lupi si esibirà in un concerto in piazza della Borsa nell'ambito della manifestazione estiva «Canta Trieste» 2007.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al Gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388-3333665862; 040398700-3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Cinema all'ex Opp

Oggi alle 20.30 verrà presentata una selezione di trailer musicali hindi del filone denominato «Bollywood», la Hollywood di Bombay. Alle 21 il film di Joe Dante «Homecoming». Alle 22 «Dietro l'alibi della follia». Infine alle 23 «Il fantasma del manicomio».

Sagra della sardela

Prosegue in riva Ottaviano Augusto «Trieste in festa - sagra della sardela» oggi aprirà la serata la Witz Orchestra. Ospite Flavio Furian, inizio 19.30.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 19.30 per un aperitivo presso la sede del club (Galleria Protti 1). Il presidente Claudio Verzegnassi fornirà le ultime comunicazioni rotariane dal distretto.

Casa del popolo

Oggi alle 19.30 alla Casa del popolo «A. Gramsci» (via Ponziana 4, tel. 040 764 047, bus 1 e 10), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale propone con l'Ass. di Amicizia Italia-Cuba con la Cooperativa Caracol, con il Coordinaemnto regionale della Ficc (Federazione italiana circoli del cinema) e con l'ass. no profit «Il pane e le rose», un ricordo di Ernesto Che Guevara (1928-1967), a quaranta anni dalla morte, con Alma Masé del circolo «Hilda Guevara». Intervengono: Alessandro Radovini, Mauro Ferluga, il collettivo Guevara.

Ragazzi dell'Olivo

Alla «Casa gialla» in strada del Friuli 152, «Palestina... parliamone» due serate di film e dibattito; oggi alle 20.45 proiezione di «Iron Wall» documentario prodotto dall'Ong palestinese Parc. Al centro del filmato il Muro dell'Apartheid, che Israele sta illegalmente costruendo imprigionando i palestinesi e rubando loro altra terra.

Sagra a Muggia

A Muggia, piazzale Caliterna, continua la sagra con il gruppo dei Mandrioi con chioschi enogastronomici. Stasera musica con il complesso Sunrise band, domani e giovedì il Duo Cerne e Iacobucci.

Visite nei musei

Da oggi e sino al 21 ottobre, giornata del Touring club italiano, il Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» e il Civico museo Sartorio saranno aperti con orario ampliato sino alle 19 (orario 9-19 ogni giorno, lunedì chiuso). Inizia infatti la preziosa collaborazione dei «volontari per il patrimonio culturale» soci del Touring club italiano.

DOMANI

Movimento arte intuitiva

Domani alle 20.30 presso la sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare al consueto incontro con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospite il gruppo di danza irlandese Gan Ainm Irish Dancer dell'Ass. Bardi a Nord, presentato dalla direttrice artistica Vincenza Gangemi. Gli incontri del mercoledì sono sospesi per tutto il mese, riprenderanno il 5 settembre. Info: 338 4826 277.

Ferrovia Trieste-Vienna

In occasione dei 150 anni dall'inaugurazione della Ferrovia meridionale-Suedbahn, l'Ass. Ferstoria organizza una conferenza sul tema che si terrà domani alle 17.30 nella sede della «Kleine Berlin» situata di fronte al civico 11 di via Fabio Severo. La conferenza sarà corredata dalla proiezione di numerose immagini d'epoca e moderne sulla ferrovia e le sue vicessitudini.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Ass. Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi domani e i giorni 26, 27, 28 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

CERCASI

OCCHIALI. Pensionato minima Inps, smarriti occhiali in busta verde da vista, zona da Ponterosso a piazza Unità l'altra settimana. Mancia 3392595592.

ANIMALI

GATTA. Pregasi la gentile persona che avesse trovato nei pressi di via Conti-Peruginо-D'Annunzio una gatta bianconera, pelo medio-lungo, coda folta di 14 anni ben portati, di chiamare allo 040-772568 via Conti 19, anche solo per informarmi che stia bene nel caso non volesse restituirla. La gatta si chiama Bimba.

PORTO S. ROCCO. A Muggia, smarrito gatto nero sterilizzato con collare rosa con campanello e indirizzo. Chi lo avesse visto o ritrovato è pregato di telefonare al numero 3486121746 (mancia).

GITE

SPAGNA. La parrocchia di S. Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Spagna e Portogallo dal 3 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in parrocchia 8tel. 040-630116, 040-638376) oppure al Parroco (tel. 040-52569).

ASSISI. La parrocchia di Madonna del Mare organizza una gita-pellegrinaggio ad Assisi, in Valle Reatina e a Roma dal 3 al 10 settembre. Info 040-301411.

COSTA DORATA. Nella località di Peniscola, a due passi da Valencia in Spagna, in hotel frontemare con spiaggia privata, è programmato, a cura dei gruppi Boxe e Pesca del Cral autorità portuale, un soggiorno, dal 19 al 28 settembre, con trattamento di pensione completa compreso le bibite a pasto. Interessante minicrociera con le navi veloci della Grimaldi, da Genova a Barcellona e ritorno, in cabina di prima classe. Informazioni in segreteria alla stazione Marittima lunedì, giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-309930.

CORSI

VIOLINO. Da questo luglio alla scuola di musica Centro d'arte musicale di via Gallina 1 apre il corso di approccio al violino tenuto da Kenan Kreso. Il corso è aperto a ragazzi e adulti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040-765889 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì.

DANZA. Per chi vuole danzare anche durante l'estate, continuano all'Actis i corsi di danza classica (livello principianti e avanzato). Nel mese di luglio si terrà inoltre uno stage di danza moderna e contemporanea (tecnica Graham) livello intermedio/avanzato. info: 040-3480225 o 347-9773715. Actis, via Corti 3/a.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Tre titoli italiani e due medaglie di bronzo nei campionati europei della categoria che combatte il doping

Franco e Viviana, triestini con i muscoli da primato

Tre titoli italiani e due medaglie di bronzo sulla ribalta europea. È il bottino ottenuto al termine della stagione dalla società triestina Asd Mr. Olympia, club impegnato nel body building divulgato sotto l'egida Ainbb (Associazione Italiana Natural) organismo che cerca di promuovere l'attività del "culturismo" secondo dettami naturali e con frequenti controlli antidoping. I protagonisti della eccezionale annata sono Viviana Baijkin e Franco Zeriul, la prima ventottenne atleta originaria di Pola, l'altro triestino, classe 1968.

Il percorso vincente dei due body builders triestini è iniziato quest'anno in aprile a Russi, in provincia di Ravenna, sede dei campionati italiani del Nord Italia, manifestazione che ha laureato campionessa Viviana Bajkal nella categoria - 50 kg e regalando il secondo posto al triestino nelle Alte taglie. La consacrazione arriva in maggio a Bologna, dove i due atleti del Mr. Olympia centrano entrambi il gradino più alto del podio del campionato italiano assoluto Ainbb.

Viviana Baijkin e Franco Zeriul, campioni di culturismo «naturale»

Dopo il titolo italiano c'è la opportunità della ribalta internazionale, legata ai campionati europei svoltisi lo scorso giugno a Lione. Il teatro francese porta nuovi risultati alla coppia giuliana: terzo posto per lei nella categoria - 50 kg e stesso piazzamento per Zeriul nelle Alte taglie. Una curiosità legata agli sviluppi agonistico della avvenente culturista di Pola. I suoi successi sono giunti solo dopo poco un anno di allenamento e ha saputo in pratica "battezzare" subito i suoi debutti agonistici, anche internazionali, con la conquista di titoli e medaglie.

Il cammino di Franco Zeriul è stato più articolato. La sua attività in palestra è iniziata a 16 anni ma ha abbracciato l'agonismo da tre stagioni. Entrambi vivono il culturismo come la grande passione di vita ma, stando al manifesto etico della loro federazione, interpretandolo soprattutto come fonte di salute e maturazione, non solo muscolare.

Insomma possibilmente senza additivi e sostanze chimiche. Solo, pare, con molto impegno in allenamento e sana alimentazione.

ELARGIZIONI

- In memoria della sorella Carmela per l'onomastico e della sorella Clara per il compleanno da Teresa 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Lega del filo d'oro, 30 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Aldo Cravos nel XVII anniv. dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Zita Andriani da Luciana Criso 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane e Mauro 50, da Nidia 25 pro Ams Udine.
- In memoria di Diego Cuttin nel VI anniv. (24/7) da moglie, figlie, generi e nipotini 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Granduzzi per il compleanno e di tutti i propri cari defunti da Roberto, Giuliana, Luca 50 pro Il fondo di Giò.
- In memoria di Bruno Marussi per il XIII anniv. (24/7) dalla figlia e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Caterina Rossit (24/7) da Patrizia, Gianni, Federica, Stefano 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 25 pro Ass. bambini chirurgici.
- In memoria di Ignazio Scaglione da Francesca, Luciana e fam. 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Enrica Trevisan da zio Vittorio, Rometta 20 pro Ass. de Banfield (invalidi disabili).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

COLLEGAMENTI MARITTIMI

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3,20; corsa andata-ritorno € 5,95; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,15; abbonamento nominativo 50 corse € 24,45.

ATTRACCHI:
Trieste - Molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,90; Trieste-Grignano € 3,20; Barcola-Grignano € 1,25. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,55; Trieste-Grignano € 11,45; Barcola-Grignano € 9,55. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 24,45; Trieste-Grignano € 27,95; Barcola-Grignano € 24,45. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,65; Trieste-Grignano € 0,65; Barcola-Grignano € 0,65.

GLI AUGURI

I 70 anni di Nino

Nino compie 70 anni. Auguri da Daniela, Giorgina, Alex Donato e tutti i parenti.

Auguri Flavio

Flavio compie 50 anni. Auguri da Perta, Francesco, e dalla moglie Susi.

Fausta, sono 50

Per i 50 anni di Fausta auguri da Roby, Aurora, Tommaso, Pino, Alessandro e Selene.

Gabri, sono 50 anni

Gabri compie 50 anni. Tanti auguri da tutti i familiari e gli amici.

Paola Saluzzi, ambasciatrice dell'Unicef per l'adolescenza

Ha avuto luogo per la prima volta nella nostra città l'assemblea del Comitato Italiano Unicef che ha visto riuniti i presidenti dei comitati regionali e provinciali provenienti da tutta Italia ed i membri fondatori. Un indirizzo di saluto ai convenuti è stato rivolto da Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, con la quale è stata stipulata da tre anni una convenzione, cui hanno fatto seguito quelli di Dennis Visioli, assessore provinciale alle Politiche di Pace e Legalità, e di Fulvia Costantinides, membro fondatore del Comitato italiano e presidente per venticinque anni del Comitato regionale Fvg. Il presidente nazionale Antonio Sclavi nel corso dei lavori assembleari ha rilevato con soddisfazione che, nell'ambito della scelta del cinque per mille nel 2006, Il Comitato Italiano è risultato al primo posto tra le Onlus con 235.311 preferenze, un traguardo significativo che cosentirà di sostenere con maggior forza i progetti Unicef per l'Africa. Il presidente ha inoltre nominato la giornalista Paola Saluzzi «Goodwill Ambassador» per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

Paola Saluzzi

I fumi delle navi

● Chissà se l'«Arpa» ha mai analizzato la quantità e qualità dei fumi che escono dai camini della nave da crociera (Costa Marina) quando parte dalla Stazione marittima. Il sottoscritto è stato costretto a spendere quasi cinquemila euro per cambiare la caldaia del riscaldamento e fare delle modifiche di adeguamento causa uno «sforamento» dei gas di combustione talmente minimo che ci si poteva fare l'aerosol contro le infiammazioni in gola senza alcun pericolo. Il vedere una «ferriera di Servola» sul mare (come se non bastasse quella che abbiamo), non parliamo poi delle petroliere che vanno e vengono senza problemi vicino a questa città, aiutandoci a battere il record mondiale dei tumori, mi vien da pensare se non sarebbe il caso che mi comperi un salvagente visto che il livello del mare di sicuro salirà di qualche «chilometro» nei prossimi anni con buona pace per il buco dell'ozono, e di tutti i concerti rock a favore di «Salviamo la Terra» e i terrestri.

Silvio Stagni

Cittadini senza tutela

● La lezione che si impara, seguendo le cronache di Trieste in questi ultimi mesi, è che ognuno può fare impunemente quel che gli pare e piace. Le autorità? Hanno le mani legate davanti a tutto, per la loro stessa ammissione. Vediamo un po': i punk si impadroniscono di una bella piazzetta appena riqualificata, imbrattano tutt'attorno, indispongono i passanti, ecc.? Si lasciano fare, almeno finché non si drogano davanti a tutti. Poi si vedrà. Gli stessi punk si installano nel giardinetto davanti a S. Antonio Nuovo, allontanandone le mamme e i bambini a causa dei cani liberi che li accompagnano? Non ci si può fare nulla. Le prostitute lavorano in Borgo Teresiano, accoppiandosi nei portoni quando non en plen air? Niente da fare. Il mendicante ecco mendica col cane, malgrado le ripetute affermazioni da parte del Comune che è vietato sfruttare gli animali per la questua? Nessuno glielo impedisce. Il centro è pieno di mendicanti, in gran parte stranieri, benché vi sia un divieto di elemosinare nel cuore della città.

I neri vendono borse contraffatte sotto gli occhi di tutti, ma dopo quel breve periodo nel 2005 in cui si cercò di far rispettare la legge a suon di multe, nessuno glielo impedisce più. Gli zingarelli fanno i loro raid negli appartamenti dei triestini? Sono minorenni, non punibili, tanto peggio per le vittime. Gli sbandati ingombrano gli scalini della chiesa di S. Antonio Nuovo conciandoli da schifo? Invece di allontanarli immediatamente, si lasciano fare per sei mesi, dico sei mesi, prima di recintare la zona.

I senzatetto vanno a dormire sulle panchine di piazza Venezia? I residenti e i commercianti della zona invocano un provvedimento durante tutta l'estate, poi quando l'assessore fa qualcosa, tutti danno addosso a lui senza ricordare chi l'ha chiamato, e soprattutto perché. Insomma, seguendo le vicende di questa città, si deve concludere che le leggi esistono ma che i nostri amministratori sono indecisi su come e da chi farle rispettare. E mentre si arrovellano nei loro amletici dubbi, i malcomportamenti continuano, anzi si accentuano.

Perché coloro che non hanno senso civico, che vandalizzano, imbrattano, disturbano e chi più ne ha più ne metta, hanno imparato una cosa: possono fare quello che vogliono. Noi cittadini, invece, abbiamo imparato che siamo soli e non siamo tutelati da nessuno.

Giovanni Sauli

Fotocopie in biblioteca

● In risposta alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» del 10 luglio riguardante il servizio di riproduzione a mezzo fotocopia presso la Biblioteca Civica si rendono necessarie alcune osservazioni: spiace innanzi tutto leggere che i firmatari della segnalazione ritengano che i gestori del Servizio bibliotecario urbano, e cioè l'Amministrazione comunale e il direttore del Servizio quale suo rappresentante, abbiano come ultima preoccupazione la soddisfazione degli utenti proprio quando è stata avviata una politica di ampliamento e razionalizzazione. Nel dicembre 2005 è stata aperta l'emeroteca al pianoterra di palazzo Biserini in piazza Hortis che conta la presenza giornaliera di circa 150 utenti, il 30 marzo 2007 è stata aperta la biblioteca Mattioni a Borgo San Sergio e stanno per partire i lavori per trasferire la biblioteca Quarantotti Gambini, forte dei suoi 35.000 prestiti del 2006, dagli attuali 350 metri quadri ai 1000 della sede di San Giacomo nel complesso del Ponzanino.

Ricordo inoltre che in questi ultimi anni molte procedure sono state automatizzate per velocizzare le operazioni che prima implicavano la noiosa compilazione di modulistica da parte degli utenti, e che si sta procedendo al recupero elettronico dei documenti più antichi della civica Hortis in modo che le collezioni possano essere localizzate comodamente da una qualsiasi postazione Internet.

Le preoccupazioni prioritarie della direzione e dello staff di funzionari del Servizio sono di agevolare al massimo la fruizione del patrimonio, naturalmente salvaguardandolo con particolare riguardo alla sua parte più antica e di pregio.

Per entrare nel merito della protesta, chiariamo che il servizio di riproduzione diretta è affidato a ditta esterna con appalto e che l'amministrazione sceglie, tra le proposte che le arrivano, quella più conveniente per prezzo, qualità delle macchine proposte e affidabilità nell'assistenza. Questi ultimi due elementi vanno attentamente valutati, proprio nell'interesse degli utenti, perché pagare cinque, ma avere una fotocopiatrice che spesso si ferma e che resta ferma per mezze giornate, crea disservizio e disagio.

Bianca Cuderi
direttore del Servizio bibliotecario urbano
Massimo Greco
assessore alla Cultura

IL CASO

Misteri e incongruenze dell'organizzazione sanitaria

L'ambulatorio inutilmente vuoto

Sabato 14 luglio ho potuto sperimentare quanto sia demenziale alle volte la nostra organizzazione sanitaria.

Accusavo un dolore ad una gengiva, probabilmente causato da un'infezione e temevo che anche il dente ne fosse interessato. Memore del fatto che sabato e domenica i dentisti sono chiusi, ho pensato di rivolgermi al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore in città, per un controllo e soprattutto per ottenere un qualche rimedio che prevenisse complicazioni maggiori con relativi dolori insopportabili.

Il Pronto soccorso era pieno di gente, ma all'accettazione il banco era vuoto. Quindi mi sono rivolto all'incaricato spiegandogli il mio caso e mi è stato detto che avrei dovuto attendere almeno 5 ore!

La mia situazione non era drammatica fortunatamente e quindi ho deciso di rinunciare. Uscito dal Pronto soccorso mi sono incamminato verso l'ambulatorio dentistico dello stesso ospedale, pensavo di trovarlo chiuso, invece era aperto e con mia sorpresa notavo l'impiegata dietro lo sportello per gli appuntamenti. Premesso che non era presente neppure un paziente in attesa, decidevo di prendere un appuntamento per un controllo dei miei denti. L'appuntamento veniva fissato per il 30 agosto. Constatavo altresì che all'interno dell'ambulatorio non stava alcun paziente in cura, mentre intravedevo due dottori in camice che passeggiavano per la stanza. Sempre più sorpreso, chiedevo all'impiegata quale fosse l'attività di quell'ambulario deserto di pazienti. Lei gentilmente mi ha risposto che quello era l'ambulatorio per il pronto intervento dentistico!

Conclusione: per potere ottenere assistenza io avrei dovuto attendere più di 5 ore per guardare negli occhi un medico generico di turno, raccontargli la mia storia ed attendere che lui mi dirottasse in un ambulatorio dove probabilmente per 5 ore non ci sarebbe stata nessuna altra attività.

Non servono altri commenti!

Mario Medin

Le stragi sulle strade

● Il bilancio di questi ultimi due giorni sulle strade è agghiacciante. Questi incidenti reclamano a gran voce il ritorno di un senso di serietà che riguarda tutti, dai neopatentati a quelli con diversi anni di esperienza di guida.

Le statistiche in merito dipingono un quadro tetro: il 70% delle morti su strada avviene nei Paesi in via di sviluppo, il 65% delle persone uccise sono pedoni, la maggior parte delle persone uccise non sono gli occupanti dei veicoli. Vi chiederete «cosa possiamo fare?». Beh, un primo passo importante sarebbe rispettare le norme già in vigore (rallentare e dare la precedenza in prossimità di attraversamenti pedonali, rispettare i limiti di velocità, non esagerare con l'alcol...). Il resto del lavoro spetta alle istituzioni.

Le direzioni da seguire sono due. Uno, la prevenzione. Si è troppo propagandato il culto della velocità e si producono macchine troppo potenti, quindi sarebbe indicato censurare gli spot che istigano alla velocità se non addirittura produrre macchine che non superino i 160/180 km/h. Altro grosso problema da prevenire è l'abuso di alcolici e anche qua i media rivestono un ruolo fondamentale. Raramente si vede scritto «nuoce gravemente alla salute» sulle bottiglie e durante uno spot, eppure i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Purtroppo però la prevenzione non basta. E qua scatta la fase due, quella operativa.

Come prima cosa, via le macchine dai centri cittadini (così risolviamo anche il problema dell'inquinamento). Poi, in prossimità dei centri abitati, installare dissuasori di velocità prima di ogni attraversamento pedonale, che deve essere sempre ben visibile e illuminato. Nelle strade extraurbane o più pericolose prevederei invece l'installazione di semafori con pulsante per la richiesta dell'attraversamento. È davvero così impossibile? Quanto tempo ancora per sensibilizzarsi seriamente? Ricordo la Sars e quanto rumore ci fu intorno alla bufala dell'epidemia cinese. La Sars ha provocato (forse) settecentosettantaquattro vittime in un anno. Gli incidenti automobilistici le stesse vittime le fanno in otto ore.

Alberto Polojac

La lingua friulana

● Sembra ormai deciso che, a parte i pochi Comuni che vorranno uscire dalla mappa di tutela, l'ultima parola spetterà ai genitori che potranno rifiutare, con dichiarazione scritta, l'iscrizione d'ufficio dei loro figli ai corsi di lingua friulana. È presumibile che i genitori favorevoli appartengano a famiglie in cui si parla correntemente in friulano e nelle quali questa nobile lingua si apprende in modo spontaneo fin dalla tenera età; ma allora che bisogno c'è di consumare tempo e fatica dei figli per ristudiarla a scuola? Inoltre le occasioni di «perfezionamento sul campo» abbondano sul territorio: dai gruppi e associazioni culturali di vocazione musicale o folcloristica o sportiva, alla segnaletica stradale, alle trasmissioni radio e tv in lingua friulana, per approdare ai luoghi del sapere elevato come la Società filologica friulana e l'Università di Udine.

Nel caso delle famiglie in cui, per origine o per scelta, non si parla il friulano, è assai dubbio che i genitori chiedano ai propri figli di applicarsi – e con quanta maggior fatica! – allo studio di una lingua per loro straniera e, all'atto pratico, poco spendibile quando presenteranno il loro curriculum alla ricerca di un posto di lavoro qualificato.

E allora? Quei genitori che, per un motivo o per l'altro, faranno «il gran rifiuto» dovrebbero allo stesso tempo rivendicare la disponibilità di insegnamenti alternativi a quello della lingua friulana. Per esempio corsi di base o di rinforzi per le materie scientifiche o per le lingue qualificanti, a cominciare dall'inglese e dallo stesso italiano la cui padronanza è spesso carente anche alla conclusione delle scuole superiori. E i politici seri dovrebbero sostenere con forza tale legittima e ragionevole rivendicazione.

Corrado Bonfanti

Una piacevole sorpresa

In merito all'articolo del giornalista/scrittore Predrag Matvejevic sul Piccolo del 5 luglio. A parte il valore del contenuto sempre valido di questo giornalista, se non altro per la chiarezza, ma mi ha piacevolmente colpito per una novità d'espressione. La maggioranza dei giornalisti italiani per dar mostra della loro pseudocultura fanno sfoggio di parole inglesi, rendendo a mio parere, il più delle volte, incomprensibile quanto vogliono comunicare. A suo tempo perlomeno suggerivo di mettere fra parentesi la parola tradotta in italiano. Matvejevic, che se non sbaglio è serbo bosniaco, invece, scrive in perfetto italiano parole che poi riporta fra parentesi in inglese. Partenariato (partnership), vicinato (neighbourhood), citando il titolo di un libro di un americano, lo fa in italiano «Lo scontro delle civiltà e la trasformazione dell'ordine mondiale» e poi dà il titolo originale «The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order». Per me, anche se mastico un po' di inglese, è stata una piacevole sorpresa.

Domenico Maggi

Commerciante multato

● Ho ricevuto una contravvenzione in quanto esponevo nella vetrina del mio negozio alcuni capi di abbigliamento privi del cartellino indicante il prezzo, diciamo che su una trentina di capi mancavano 5-6 prezzi. Faccio presente che ero solo in negozio in quanto la mia commessa era ammalata e c'erano diversi clienti da servire. I due vigili in borghese non hanno voluto sentire ragioni e mi hanno elevato una salata contravvenzione per questa «mancanza».

Quasi ogni giorno transito per piazza Ponterosso e vedo che diversi venditori ambulanti di colore espongono sui banchi una svariata selezione di merci (occhiali, cinture, borse, maglie colorate) e non vedo esposto neanche un prezzo. Ora mi chiedo, io cittadino italiano vengo controllato dalla Finanza, dai vigili urbani, dall'Asl più volte all'anno e questi venditori ambulanti c'è qualcuno che li controlla, c'è qualcuno che li obbliga ad esporre i prezzi, c'è qualcuno che li contravvenziona se non lo fanno?

Signor comandante della Polizia municipale, dato che non ho mai visto esposto un prezzo, mi può rispondere: sono state fatte contravvenzioni a questi signori? Quante?

Lettera firmata

Il piano «Dehors»

● Tenuto conto che da parte di varie categorie, fucine economiche e produttive della città, comprendenti esercizi pubblici quali ristoranti, buffet, gelaterie, pizzerie e quantaltro, vorrei chiedere al responsabile del piano «Dehors», l'assessore comunale Bucci, come mai a distanza di svariati mesi dopo la riqualificazione delle Rive non sia stato ancora definito. Nel periodo gennaio-maggio sono state presentate delle domande con i relativi progetti ai rispettivi uffici comunali di competenza, riguardanti i gazebo da ripristinare o da instaurare a fronte esterno dei rispettivi esercizi pubblici.

Considerando che i costi di tali impiantistiche vengono sostenuti dai titolari dei medesimi, senza nessun sostegno finanziario da parte di enti di stato o parastato, vi è da tener presente che tutto è finalizzato nell'intento di dare un maggior impulso nella città turistica che con tali impianti darebbero non solo una visione tangibile di rinnovamento, ma anche un impiego di maggiore assorbimento dei lavoratori. Questi ritardi creano comunque dei danni agli esercenti, dovuti agli improvvisi temporali con le varie rotture di ombrelloni, piatti, bicchieri e disagio della clientela costretta a trasferirsi all'interno dello stesso (sempre che ci sia la capienza per farlo).

È stato reso noto il 31 maggio attraverso gli organi di stampa (vedi «Piccolo») che nel voler concedere le giuste autorizzazioni per la messa in opera delle suddette coperture richieste, l'assessore comunale Bucci diceva testualmente che era stufo di vedersi respingere i suoi progetti da parte di esponenti del partito di Alleanza nazionale (sempre che le sue affermazioni siano veritiere e non una scusa). Evidenziando un così scorretto comportamento dei responsabili, al diniego di tali autorizzazioni. Le categorie interessate chiedono la immediata approvazione delle domande presentate a scanso di una denuncia alla Prefettura di Trieste.

P.s. Tengano conto i signori politici che se esercitano tali funzioni amministrative lo devono ai cittadini che li hanno votati, credendo in loro e nella loro disponibilità a far rispettare i diritti dei cittadini.

Flavio Venturi
segretario organizzativo
Lista autonoma
della Venezia Giulia

MODA

Anche gli uomini avranno la borsetta

di **Arianna Boria**

Quando un uomo si trova a dover «trasportare» qualcosa, quando cioè non riesce a consegnare tutti i suoi piccoli ammenicoli quotidiani alla rispettiva accompagnatrice - pregandola di «potresti tenermi questo nella borsa??» e di solito si tratta di quel chiletto di ferraglia - dà luogo ad alcune delle più fastidiose tipologie che ancora si avvistano in giro. Perché il «trasportare» equivale di solito al «mettersi addosso», non importa se l'operazione finisce per creare inquietanti propaggini e bitorzoli che spuntano all'altezza di tasche e giro vita.

La prima tipologia, pare fortunatamente in via di estinzione, è l'uomo col cellulare attaccato alla cintura e custodito in quelle orrende bustine plasticate. Quando il suddetto telefonino suona o vibra, ecco che il nostro, con suprema stupefazione, si scosta la giacca (ma ci sono anche quelli che lo tengono «a vista») «sbottona» la custodia, armeggia per completare l'estrazione e finalmente, dopo quel buon minuto di piacevole esecuzione di suoneria polifonica (da Mozart all'inno di Forza Italia), risponde alla chiamata.

La seconda tipologia è quella dell'uomo-moschettone, che appende una bella manciata di chiavi (chiavi di che, esaurita la sequenza casa-garage-scrivania dell'ufficio? boh) alla cintura dei pantaloni e poi la sistema nella tasca posteriore o anteriore, salvo prodursi in imbarazzanti contorcimenti quando deve sedersi o appoggiarsi da qualche parte.

La terza è duplice: il vecchio estimatore del borsello a mano o a tracolla, razza in via di fisiologica decimazione, il ragazzo con lo zainetto, di solito prossimo ai cinquanta e a caccia di conferme, il palestrato con il tascapane a tracolla che sfreccia su due ruote verso il mare con dentro Men's Health. Dal prossimo inverno, ci dicono gli stilisti, cambierà tutto. L'uomo alla moda avrà la «sua» bella borsetta, una specie di enorme shopping bag in materiali spiritosi, tipo plastica o corda, e naturalmente supergriffata. Piacevole veder sfilare in passerella disinvolti maschioni in pantaloni attillati e polo di cashmere che fanno ondeggiare vezzose sportine vuotissime, fingendo talvolta di frugarvi alla ricerca dell'unico oggetto contenuto: l'i-pod. Prevedibile che il nuovo accessorio non abbia il ben che minimo effetto pratico, salvo stuzzicare quei tamarri da copertina che, insieme alle catene dorate, al tatuaggio sul bicipite, al mocassino tutto-logo, si doteranno anche della maxi-borsa con cui trotterellare all'happy hour.

L'OPINIONE

I nuovi socialisti che guardano all'Europa

● La Costituente socialista ha approvato per acclamazione la dichiarazione del 14 luglio (data simbolo della rivoluzione francese) che vede insieme molti socialisti impegnati a ricostruire in Italia un partito che faccia riferimento al Pse. Il nuovo partito entro la fine dell'anno, per il quale si propone il nome Psi. Sul palco, uniti dopo tanto tempo, Enrico Boselli, Roberto Villetti, Ugo Intini, Pia Locatelli, Gianni De Michelis, Mauro Del Bue, Alessandro Battilocchio, Saverio Zavettieri, Vittorio Craxi, Rino Formica. Entrano nella Costituente anche Roberto Barbieri e Lanfranco Turci (ex Ds), Cinzia Dato (ex Dl), Luigi Angeletti (Uil). Hanno assistito ai lavori della Costituente Willer Bordon (Dl) e Franco Grillini. Il nuovo partito promuoverà ad ottobre una conferenza programmatica e il congresso a dicembre. I socialisti non vedono in salute il Governo Prodi che ha perso la spinta propulsiva, e se Prodi entrerà in crisi, sarà difficile evitare elezioni anticipate, anche se Napolitano ha più volte affermato che non si può andare a votare con questa legge elettorale. I socialisti non vogliono rinchiudersi dentro i confini del Psi e Psdi: la Costituente è aperta a tutte le forze che guardano al Pse. I socialisti hanno delle linee guida: sulle pensioni «neppure un governo monocolore Prc potrebbe garantire tutto a tutti»; sulla giustizia «sì alla separazione delle carriere ed approvazione per l'emendamento Manzione votato al Senato da Barbieri»; sulla laicità «rispetto per la fede cattolica, ma no a protettorati delle gerarchie ecclesiastiche»; sulla Tav «non si possono lasciare per strada i fondi europei».

Così dopo anni di dure battaglie o meglio di resistenza siamo giunti al momento tanto atteso riunificate i socialisti e ridare al paese e a questa Regione il Partito Socialista che tanto ha contribuito allo sviluppo e al ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia. Porremo alla base del confronto politico e della scelta delle alleanze contenuti programmatici per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Appare chiaro che lo sviluppo delle infrastrutture, a nostro avviso, deve esser prioritario, sia dei collegamenti terrestri, aerei sia via mare. L'assetto istituzionale della regione va rivisto, da un lato l'area metropolitana per Trieste integrata in un sistema regionale che guardi alle peculiarità territoriali e semplifichi il sistema degli enti locali e degli enti di secondo grado. Il problema fiscale che affronteremo sia in ambito nazionale sia a livello locale. Poi lo sviluppo della formazione, della ricerca, dell'innovazione e della cultura che ora uno squallido disegno di legge regionale rischia di affossare, vanificando il consolidato dell'industria culturale regionale.

Questi e altri pochi ma qualificanti punti saranno sviluppati dal nuovo partito con il contributo di tutti i militanti e su questi ultimi va una riflessione finale. Negli ultimi anni mentre la nave affondava il suo equipaggio si è buttato a mare e per salvarsi si è aggrappato al salvagente che ha trovato. Gli allora «giovani mozzi» hanno l'ultima occasione per riprendere quegli ideali di cui in questi anni si sono sempre detti portatori cioè l'esser socialisti. Hanno fatto scelte diverse possono ancora per pochi attimi ritornare: dopo di che l'emergenza sarà finita e il futuro sarà nelle mani di quei giovani che si stanno avvicinando al socialismo riformista e tutti coloro che lo stanno scoprendo perché per quindici anni di socialismo non si è voluto e potuto parlare ma ora sì in conseguenza della disaggregazione del sistema politico e dell'emergenza istituzionale e politica del paese.

Alessandro Gilleri
Nuovo Psi

L'ALBUM

Il matrimonio di Umberto Venezian, l'ex detenuto che ha cambiato vita

La storia di Umberto Venezian, ex detenuto ravveduto e convertito alla religione dei Testimoni di Geova, è già stata registrata dalle cronache. Ora Venezian si è sposato con Concetta, completando, dicono i Testimoni, «il suo percorso basato sullo studio della Bibbia, diventando un uomo libero che si dedica ad aiutare il prossimo svolgendo opere di volontariato». Il matrimonio è stato celebrato nella Sala Assemblee di via del Bosco.

SPORT

Il terzino sinistro Fabio Di Venanzio

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

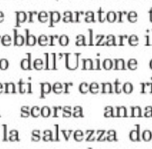
PABLO GRANOCHE
(attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI
(centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI
(centrocampista, dal Chievo)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Bellaria)

TRATTATIVE

MARCO PECORARI
(difensore, dallo Spezia)
MAURO MILANESE
(difensore, dal Queen's Park Ranger)
GENNARO SCARLATO
(difensore, dallo Spezia)
CARLO GERVASONI
(difensore, dal Verona)
CLAUDIO FERRARESE
(centrocampista, dal Verona)
FABIO DI VENANZIO
(difensore, dal Padova)
LUCA MEZZANO
(difensore, dal Bologna)

CESSIONI

MAURO BRIANO
(centrocampista, alla Lucchese)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante, allo Spezia)
GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore, al Lecce)
MATTEO PIVOTTO
(difensore, al Ravenna)
ANDREA COSSU
(centrocampista, alla Paganese)
MANUEL BIANCO
(centrocampista, alla Viterbese)
ETTORE MARCHI
(attaccante, alla Sangiovannese)



SERIE B Il mancino pronto a tornare alla Triestina, ma il trasferimento ora è difficile. De Falco sfoltisce la «rosa»

Unione, rotta su Di Venanzio e Mezzano

L'esterno sinistro potrebbe lasciare il Padova. Ceduto l'attaccante Marchi

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina adesso vuole giocare un tiro mancino sul mercato, nel senso che sta cercando un rinforzo per la fascia sinistra. Emanuele Pesaresi, al quale si è interessato il Vicenza, potrebbe essere ceduto e quindi la società alabardata si sta guardando in giro. Rispunta così il nome di Fabio Di Venanzio, 30 anni, il quale aveva lasciato Trieste un anno fa perchè non piaceva ad Agostinelli («non è nè terzino nè un esterno alto»). Dopo una stagione altalenante a Frosinone, il cursone di fascia sinistra si è accasato in C1 a Padova ma gli farebbe gola tornare subito tra i cadetti. «Di nuovo a Trieste? Non credo...» Ma poi abbassa la guardia e ammette: «Beh sì, potrebbe anche essere un'ipotesi. Ma adesso non è facile, ci sono tanti problemi da risolvere. Vediamo, io ci spero». La Triestina ha puntato gli occhi anche sul difensore centrale Luca Mezzano (con trascorsi giovanili da terzino sinistro), 30 anni, una carriera spesa tra Inter, Toro e Bologna. Un'operazione non esclude l'altra.

Prima bocciatura nel ritiro di Ravascletto. La giovane punta Ettore Marchi, prelevata lo scorso gennaio dal Gubbio (C2) è stata ceduta in prestito alla Sangiovannese (serie C1). Una scelta quasi obbligata, lì davanti sarebbe chiuso da Della Rocca, Sgrigna, Granoche, Graffiedi e Pippi. Meglio mandarlo a fare esperienza in Toscana. Un contratto quindi è stato scaricato e ora gli alabardati in ritiro sono 27. Sempre troppi.

Sul fronte degli arrivi solo manovre sotterranee. Continua la ricerca del difensore centrale che uscirà tra una rosa formata da Mezzano, Pecorari, Scarlato, Gervasoni e Milanese. Quest'ultimo attende sempre una chiamata da parte di Fantinel ma l'impressione è che la Triestina consideri questa trattativa un ripiego. Con Milanese il dialogo si è interrotto quando il giocatore aveva chiesto garanzie per il futuro. Una volta appese le scarpe al chiodo vorrebbe fare il dirigente, la società era d'accordo ma è difficile assegnargli fin d'ora un ruolo ben definito.

L'attaccante Ettore Marchi

Resta il fatto che quest'anno era l'occasione buona per fare piazza pulita dopo una stagione balorda caratterizzata da discrete turbolenze all'interno dello spogliatoio e da una salvezza affannosa, giunta solo all'ultima giornata. Nessuno avrebbe avrebbe avuto nulla da obiettare se Stefano Fantinel avesse quasi azzerato la rosa tenendo solo gli elementi più giovani e un paio di giocatori affidabili. La società non ha avuto però sufficiente coraggio per intraprendere questa strada mettendosi praticamente nelle mani dello stesso gruppo che ha rischiato di inabissarsi in serie C1. Dovevano partire quei giocatori che avevano fallito e invece sono stati sacrificati Cossu e di nuovo Agazzi (dove sta di casa la coerenza?) e lo stesso Peana stava per essere accantonato. Ma la scelta di mantenere la struttura della squadra dello scorso anno è stata anche un po' obbligata, visto che pochi alabardati avevano mercato. Gegè Rossi doveva andare via, meritava una ribalta migliore ma è stato penalizzato da una vicenda giudiziaria (riguardante il calcioscommesse) che sta pesantemente condizionando la sua carriera. Pure il quotato Eliakwu è stato ceduto a fatica allo Spezia. Il solo Testini aveva offerte serie (Spezia e Vicenza) malgrado un campionato sfortunato. Lui e Graffiedi sono due buoni giocatori per la categoria ma forse dovevano cambiare aria. Li attende una stagione in salita dopo che hanno deluso le iniziali aspettative. Ma la Triestina ha difficoltà oggettive a vendere, forse le manca un consulente di mercato come Nicola Salerno che si muove a 360 gradi. Quest'anno non sono neanche arrivati giovani talenti da Milan e Inter e anche questo è preoccupante. Con tutto il rispetto per Piangerelli, Milani, Granoche e Sgrigna e Antonelli, il miglior acquisto della Triestina resta Rolando Maran. Un allenatore che dopo l'esperienza di Cittadella non ha raccolto quanto meritava a Brescia e a Bari. Il nuovo tecnico e il suo preparato staff (finalmente un giovane preparatore tecnico) potrebbero alzare il rendimento dell'Unione di un buon venti per cento rispetto alla scorsa annata e quindi la salvezza dovrebbe arrivare anche considerato che sarà un campionato di B meno difficile senza Juve, Genoa e Napoli. Salvezza ma nulla più, non c'è un giocatore al momento che possa far sognare i tifosi.

Berlusconi promette una punta di grido al raduno del Milan

MILANO Due mesi fa, era il 23 maggio, il Milan vinceva la sua settima Coppa dei Campioni ad Atene contro il Liverpool. Due mesi dopo, freschi e riposati dalle lunghissime vacanze, i campioni d'Europa si sono presentati a Milanello per il raduno che ha dato ufficialmente il via alla stagione. Di giocatori nuovi da presentare ai duemila tifosi che intasavano l'ultimo chilometro di strada prima dell' ingresso neanche l'ombra, in compenso a guidare la truppa milanista sotto la cancellata (con onnipresente Coppa al seguito) c'era Silvio Berlusconi, che dopo anni di assenza al raduno ha fatto gli onori di casa. E, come sempre, ha dato spettacolo, catalizzando l'attenzione di tutti i presenti e monopolizzando la conferenza stampa di presentazione.

Argomento chiave, e non poteva essere altrimenti, il mercato, con il numero uno di via Turati che ha chiarito una volta per tutte le strategie estive del Milan: «Stiamo guardando a un attaccante da aggiungere a Ronaldo, Inzaghi e Gilardino - ha spiegato Berlusconi - anche se uno lo avremmo già, ed è Kakà, che in quel ruolo è stato titolare ad Atene. Stiamo trattando per due campioni certi, di classe sicura, di cui uno pensiamo possa arrivare per arricchire ulteriormente la rosa. Pato è un giocatore che stiamo seguendo, anche se ha soli 17 anni sentiamo di poter investire nel giocatore, come abbiamo fatto per esempio per Gourcuff che in Francia è ritenuto l'erede di Zidane».

A Trento faceva il primo allenatore ma non si è lasciato sfuggire l'occasione di salire tra i cadetti seppure come «secondo»

Maraner: «Ho lasciato la D per seguire Maran»

TRIESTE Sulla panchina alabardata quest'anno si parlerà soprattutto trentino: se mister Maran è nato a Trento, il suo vice Christian Maraner è infatti di Rovereto. Fra l'altro Maraner, classe 1970, ha appeso le scarpette al chiodo appena quattro anni fa, dopo aver vestito le maglie di Rovereto, Chievo, Bolzano, Settaurense, Caerano, Alto Adige e Trento. Smessi i panni del difensore, ha subito indossato quelli del primo allenatore, facendo per due stagioni e mezza il tecnico del Trento (anche se in quegli anni si chiamava Trentino) in serie D. Quindi la chiamata di Maran a Bari per fargli da secondo.

Maraner, come mai la sua carriera da calciatore si è chiusa già a 33 anni?

«Purtroppo ho avuto una serie di infortuni, l'ultimo dei quali proprio nel Trento in C2. Mi sono rotto di nuovo il ginocchio e a quel punto mi è stato consigliato di smettere. Fra l'altro è stato da giocatore, quando ancora diciottenne militavo nel Chievo, che ho conosciuto Maran».

Poi come è nato il salto da calciatore ad allenatore? «Una volta smesso di giocare ho avuto subito l'opportunità di allenare proprio il Trento in serie D, e non me la sono lasciata scappare».

Un'esperienza durata due stagioni e mezza: una promozione sfiorata e poi l'esonero quando la squadra era seconda in classifica. Come mai?

«Purtroppo a volte certe decisioni esulano dall'aspetto strettamente sportivo: i risultati c'erano, ma in ogni caso sono questioni sulle quali non voglio più ritornare, sono uno a cui piace guardare sempre al futuro. Anche Maran veniva dall'esonero a Brescia, e quando è andato a Bari mi ha prospettato la possibilità di lavorare assieme».

Da sinistra il preparatore Bellè, Maran, Fantinel e il vice Maraner

Ma come mai uno che ha già fatto il primo mister in panchina accetta di diventare un vice?

«Io credo che per ampliare i propri orizzonti sia giusto fare delle esperienze importanti, come del resto era la possibilità di lavorare con Maran a Bari. Da parte mia c'era una grande voglia di confrontarmi con il calcio di alto livello, anche se da secondo. Ma mi ha convinto anche la possibilità di farlo con una persona che stimo come uomo e come allenatore. E poi sono ancora molto giovane, non ho nessuna fretta. Piuttosto ritengo di aver avuto una grande fortuna ad aver avuto subito la possibilità di allenare una squadra di serie D, per me è stato un prezioso bagaglio di esperienza».

Cosa la lega in particolare a mister Maran?

«Vediamo il calcio alla stessa maniera, ci sono molte idee comuni, anche se poi nei particolari c'è un bel confronto fra noi e, come è normale in un rapporto di lavoro, si discute sulla soluzione migliore da adottare. E' ovvio che poi il fatto di essere amici di lunga data aiuta a confrontarsi meglio. In questi anni di lavoro con lui voglio ampliare la mia esperienza, il calcio è un mondo che va visto sotto tutti i punti di vista».

Il primo bilancio dopo dieci giorni di lavoro con la Triestina?

«Sono stati giorni importanti, è una prima base su cui si deve lavorare per il futuro. L'importante è aver chiuso questa prima fase in modo sereno, senza infortuni. Poi io di natura sono ottimista, e anche se è ancora molto presto per dare giudizi, credo che le prospettive siano buone».

Qual è il suo obiettivo per questa stagione?

«Intanto premetto che sono molto contento di essere alla Triestina e di poter lavorare con questa società. Quanto all'obiettivo, il principale è quello di lavorare bene, riuscire a creare un buon gruppo e poi su questo costruire qualcosa di importante».

Antonello Rodio

SERIE A

Il centrocampista dell'Udinese Pinzi

Il problema è emerso nettamente nell'amichevole di Mezzocorona. Gargano resta l'obiettivo della società bianconera

Udinese, manca ancora un centrocampista di qualità

UDINE Guai a enfatizzare il calcio d'estate, sia nel bene che nel male, però la sconfitta di domenica contro il Mezzocorona è arrivata troppo inattesa per non alimentare dubbi e perplessità sull'Udinese. Soprattutto sulla consistenza del centrocampo, che del resto era e resta il reparto meno attrezzato della rosa affidata a Pasquale Marino, almeno sulla carta.

La strategia di mercato della società, in realtà, non ha fatto differenze tra reparti: anche a centrocampo l'obiettivo era rinnovare il più possibile, dopo aver fatto cassa con Muntari, che non era possibile trattenere a Udine un'altra stagione. Oltre al ghanese l'idea era di cedere anche Pinzi, che aveva espressamente chiesto di partire, e di confermare soltanto l'infortunato Obodo, che nei programmi doveva essere l'unico superstite del trio titolare dello scorso anno. Due partenze pesanti, da compensare con un acquisto importante, Nocerino, le conferme di D'Agostino e Sivok, l'arrivo di tre giovani di prospettiva come l'ex ascolano Boudianski, il nazionale svizzero Inler e il reintrante Eremenko. Il mancato arrivo di Nocerino ha guastato i piani e oggi come oggi il centrocampo dell'Udinese è una variabile piena di incognite. La prima riguarda il centrale: nei piani di Marino il ruolo toccherà a Obodo, che nella migliore delle ipotesi sarà disponibile a ottobre. In attesa del rientro del nigeriano, da regista arretrato agirà D'Agostino, che ha un sinistro di prim'ordine, ma doti agonistiche e di incontrista tutte da verificare. Da questo punto di vista l'unico a dare piene garanzie è Pinzi. Motivazioni che non mancano a Sivok, consapevole di affrontare una stagione decisiva per il suo futuro in Italia e nella nazionale ceca. Con un acquisto azzeccato il reparto sarebbe a posto, ma i centrocampisti validi sono merce rara. Non a caso i nomi che si fanno sono sempre gli stessi un po' per tutte le squadre: per Brighi la Roma chiede 5 milioni e Pozzo non ha alcuna intenzione di scucirli, tanto più che il giocatore ha manifestato l'intenzione di andare al Napoli. Un pensierino l'Udinese lo ha fatto su Giannichedda: il cartellino è a costo zero, ma in pole position c'è il Livorno, che al 33enne mediano ha offerto un triennale. L'Udinese resta in pista per l'uruguaiano Gargano e avrebbe addirittura bussato per Ever Banega, il 19enne regista del Boca Juniors e della nazionale argentina campione del mondo Under 20: il valore del cartellino va dai 10 milioni in su. C'è un piccolo problema: come extracomunitario l'Udinese ha già tesserato lo svizzero Inler. Meglio puntare su Gargano, che ha antenati marchigiani e ha già avviato la pratica per la doppia cittadinanza.

Riccardo De Toma

PATTINAGGIO La fuoriclasse triestina vince le medaglie d'oro in libero e in combinata nei campionati italiani junior e senior

Tanja Romano: «Pronta per i Mondiali»

«Ero preoccupata per i dolori comparsi dopo lo short ma ho tirato fuori la grinta giusta»

TRIESTE Ai campionati italiani junior e senior di Roccaraso, la fuoriclasse Tanja Romano, punta di diamante del Polet di Opicina, ha nuovamente raggiunto le vette della classifica vincendo due medaglie d'oro, in libero e combinata, nel singolo senior femminile. Tanja, oltre a numerosissimi titoli italiani ed europei, può vantare cinque ori mondiali vinti consecutivamente, un record che la pone sullo stesso livello della leggendaria Raffaella Del Vinaccio. E' lei stessa a confessare, all'indomani del suo ultimo successo, le proprie impressioni.

Negli ultimi anni hai vinto tutte le edizioni degli italiani cui ha preso parte: come ti senti?

In questo momento penso all'ultimo titolo che è fresco e sono ancora strafelice per la gara. Ho lavorato bene quest'anno anche se come sempre nelle ultime due settimane mi è successo qualcosa, ho avuto dei dolori ai quadricipiti e mi sono fermata qualche giorno proprio nell'ultimo periodo della preparazione. Addirittura la partecipazione era in forse e non sono giunta a Roccaraso tranquilla. Al di là di tutto ho fatto una bella gara e sono felice, ormai ne ho parecchi di titoli, ma ho ancora voglia di vincere.

Come ti sentivi prima di entrare in pista, da favorita?

Ero comunque tesa, come sempre, un italiano non è come un mondiale ma è una gara tosta, l'emozione era grande e il clima teso. Il programma lungo è stato parecchio impegnativo, a causa dei dolore ricomparsi dopo lo short, ne ero preoccupata ma ho tirato fuori la grinta e la concentrazione per arrivare fino alla fine.

Hai eseguito uno dei tuoi migliori programmi liberi, cosa hai provato appena uscita dalla pista?

Questa volta ero stanchissima, anche a causa dell'altitudine di oltre 1200 metri, ma si trattava della bella stanchezza che provi sapendo di aver fatto il massimo. In quei momenti non capisci nulla, solo ora realizzo veramente.

> «Per la rassegna iridata ho già messo a punto un programma completamente nuovo»

Come hai festeggiato dopo la gara?

Beh, ho festeggiato tutta la notte, è stato bellissimo. Purtroppo mi ha amareggiato il fatto che la gara sia stata molto fallosa e le difficoltà mal eseguite dalle avversarie siano state lo stesso ben giudicate.

A Roccaraso hai presentato gli stessi programmi dell'anno scorso, ma in vista dei Mondiali cosa bolle in pentola?

In realtà avevo già montato il nuovo short, ma è molto impegnativo e a causa dei dolori muscolari ho deciso di presentare il vecchio. In ogni caso il lungo sarà lo stesso anche ai Mondiali.

Com'era la pista, ti ha favorito il fatto che fosse identica a quella del Polet?

Sapevo che sarebbe stata simile alla mia pista di casa e ciò mi tranquillizzava, ma purtroppo dopo la prima prova l'ho trovata molto dura, più ruvida e faticosa della mia. Era necessario spingere molto e fare tanta fatica, insomma una pista grande e difficile. La cosa positiva, comunque, è che non scivolava.

Ora che il Polet ha un impianto coperto ti alleni sempre sulla pista di casa?

Quando sono a Trieste mi alleno sempre sulla pista di casa, finalmente non abbiamo bisogno di chiedere ospitalità ad altre società. In ogni caso per motivi di studio abito a Pisa e mi alleno normalmente a Livorno assieme a Laura Ferretti.

Oltre ai Mondiali che si terranno in ottobre, ci sono altri appuntamenti in vista?

No, ora ho bisogno di un po' di vacanza per rigenerarmi. Mi sono allenata da quest'inverno, ininterrottamente, e ho bisogno di riposo. Poi penserò ai Mondiali.

Gli anni passano ma tu continui a vincere. Come fai?

Mi alleno regolarmente e la voglia di vincere non mi passa mai, altrimenti smetterei di pattinare. Penso che sia questa la ricetta giusta: voglia di vincere, riconfermarsi e migliorare sempre i salti e la coreografia.

Riccardo Ferrari

Due intense espressioni di Tanja Romano in piena azione. La campionessa triestina si è confermata a Roccaraso, ancora una volta, la più brava d'Italia

L'esponente del Gioni soddisfatta per l'argento e per la convocazione in azzurro

Roncelli: «Un podio davvero sudato»

TRIESTE Ai campionati italiani di Roccaraso, non è stato soltanto l'ennesimo successo di Tanja Romano a dare lustro alla scuola di pattinaggio triestino. C'è il bronzo vinto da Francesca Roncelli (Gioni) nel libero del singolo senior. Francesca si sta affermando ormai come nuova promessa della specialità, dopo l'argento vinto lo scorso anno agli Italiani e alla convocazione ai prossimi Mondiali guadagnata proprio grazie all'ultima medaglia conquistata.

Dopo l'impresa dell'anno scorso, quest'anno sei di nuovo salita sul podio dei nazionali: come ti senti?

Sono felicissima, è stato un podio sudato, per cui mi sono allenata tanto, molto più dell'anno scorso. Sono veramente felice, alla fine, che sia andata così. Ho combattuto fino all'ultimo, speravo nel podio ma sapevo che io e la Gasparini eravamo molto vicine, e comunque lei nel programma lungo aveva sbagliato poco. Ma è stato comunque troppo, e i giudici hanno premiato la mia pulizia. Ora la bella notizia è che il ct Antonio Merlo mi ha detto di prepararmi ai Mondiali, la mia partecipazione in Australia è sicura.

Francesca Roncelli

Dopo l'argento dell'anno scorso ti presentavi con la responsabilità di chi deve difendere i propri risultati: cosa provavi prima di entrare in pista?

Non sono andata lì pensando all'argento dell'anno scorso, ogni gara è una gara a parte, ad esempio la Graziosi, vincitrice lo scorso anno, quest'anno era sedicesima dopo lo short. Io mi sono allenata tanto, ho fatto bene la mia gara.

Come ti sei preparata per queste gare?

Ho lavorato tantissimo, in certi periodi anche mattina e pomeriggio, pattinavo e facevo preparazione atletica. Nell'ultima settimana ho fatto degli allenamenti al Polet per abituarmi al tipo di pista.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Il kazako non si arrende alla sfortuna e attacca fin dalla partenza arrivando solo in vetta al Peyresourd

Vinokourov anima la corsa, Rasmussen resta in giallo

Il giovane Contador cerca di sfiancare il leader con scatti continui sull'ultima salita

LOUDENVIELLE-LE-LOURON I sospetti di doping su Rasmussen che imbarazzano Uci e Tour, ma anche le lacrime di Vinokourov al traguardo ancora con le ginocchia fasciate dopo un'impresa d'altri tempi. Il blitz dei doganieri francesi nei pullman di quattro squadre chiacchierate (Astana, Csc, Discovery e Rabobank), ma anche gli scatti dello spagnolo Contador, 2.o nella generale, in faccia alla maglia gialla danese sull'ultima salita del tappone pirenaico. La 94.a edizione del Tour de France non passerà certo negli annali sotto la voce corsa noiosa.

Ad alimentare il clima di tensione che avvolge la Grande Boucle ci ha pensato dapprima il presidente dell'Uci Pat McQuaid che, non potendo intervenire escludendo il sospettato Rasmussen, come lo stesso Prudhomme d'altra parte, è arrivato ad augurarsi per l'immagine del ciclismo e del Tour che il danese non arrivi in giallo fino a Parigi. E poi il blitz dei doganieri francesi che hanno perquisito i pullman di Csc, Discovery Channel, Rabobank e Astana, provocando l'ira dei dirigenti del team nato sulle ceneri della Liberty Seguros.

L'arrivo in solitudine di Vinokourov sul Peyresourd

In attesa che l'Uci interroghi il grande accusatore di Rasmussen, l'ex corridore americano Whitney Richards, che avrebbe confessato di aver trasportato in Europa prodotti sospetti per conto del danese che intanto va avanti e non commenta.

Eppure, nonostante le tante polemiche, questo Tour senza padroni, anche se la maglia gialla sta imparando in fretta, entusiasma per la continua battaglia in corsa: e chi se non Vinokourov poteva interpretare al meglio questo spirito da guerriero. Irriducibile, testardo, ma soprattutto coraggioso, il kazako non solo ha vinto per distacco la 15.a tappa, 196 chilometri tutti su e giù per i Pirenei con cinque Gp della montagna a oltre 35 di media, ma ha avuto la grinta di attaccare, dopo la batosta di ieri (30' beccati dai migliori), andando in fuga fin dal mattino con altri 24 corridori e staccando tutti sull'ultima salita di giornata, il Peyresourde.

Quest'impresa non gli servirà certo per il successo finale, visto che ormai è fuori classifica, ma fa il paio con la vittoria della cronometro di Albi, a conferma del grande carattere del vincitore della Vuelta 2006.

Per il discorso maglia gialla, l'unico in grado di impensierire Rasmussen da qui ai Campi Elisi sembra lo spagnolo Contador, i cui continui scatti sull'ultima asperità hanno infiammato la corsa, fino a quel momento controllata, tra i migliori della classe.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	Alexandre Vinokourov (KAZ)	in 5h 34'28"
2	Kim Kirchen (LUS)	a 51"
3	Haimar Zubeldia (SPA)	s.t.
4	Juan Jose Cobo (SPA)	a 58"
5	Juan Manuel Garate (SPA)	a 2'14"
6	David Arroyo (SPA)	a 3'23"
7	Bernhard Kohl (AUT)	a 4'25"
8	Christian Vandevelde (USA)	s.t.
9	Ludovic Turpin (FRA)	a 5'16"
10	Alberto Contador (SPA)	a 5'31"

CLASSIFICA GENERALE

1	**Michael Rasmussen (Dan)**	**in 69h 52'14"**
2	Alberto Contador (Spa)	a 2'23"
3	Cadel Evans (Aus)	a 4'00"
4	Levi Leipheimer (Usa)	a 5'25"
5	Andreas Kloden (Ger)	a 5'34"
6	Carlos Sastre (Spa)	a 6'46"
7	Haimar Zubeldia (SPA)	a 7'27"
8	Andrey Kashechkin (Kaz)	a 7'54"
9	Kim Kirchen (LUS)	a 8'24"
10	Mikel Astarloza (Spa)	a 9'21"

ANSA-CENTIMETRI

IPPICA

Stasera alle 19.30 la Tris a Trieste

Gessica Effe e Greta i due soggetti più attesi sul miglio alla pari

TRIESTE Il fragore dell'impresa di El Nino e del suo impareggiabile auriga Enrico Bellei non si è ancora sopito che Montebello è pronto a ospitare un altro avvenimento caro al cuore dei triestini, la Tris. Si disputa di prima sera (alle 19.30) ed è intitolata alla Edil Restauri di Marino Michele, chiamando in causa i 3 e i 4 anni che si sfideranno alla pari sui 1660 metri.

In pole position troviamo Ippolito che marcia da 1.17 ma che non ha ruolino edificante, inferiore a quello di Imera Jet che ha già vinto a Montebello. Ieri sta correndo su apprezzabili livelli ed è molto regolare, come del resto la locale Grega Holz abbonata ai buoni piazzamenti. Gek è veloce e se va in testa di pacca può fare sicuramente bene.

Non dà affidamento Geo dei Ronchi, meglio Gauloise, in serie positiva, mentre Galla la conosciamo bene. La torinese Iadu si è comportata molto bene trottando a San Siro da 1.14.6. Può contare Iarissa Urby. Va sicuramente più svelta Gessica Effe che sarà tra le più attese, come del resto Gracefull Atc, che possiede un allungo più che discreto.

La biasuzziana Giasmine Bi è di casa a Montebello dove ultimamente si è espressa, senza strabiliare, sul doppio chilometro. Greta Abel è la carta giocata da Toivaner, e può essere un atout importante visto il buon momento della figlia di Kramer Boy. Chiude lo schiermaneto Gjedò du Louvre che, dopo un paio di uscite incolori, l'ultima volta ha vinto a Cesena in 1.15.2. Andrà seguito senz'altro.

Mario Germani

I FAVORITI - Premio Edil Restaur di Marino Michele. Pronostico base: **14) Gessica Effe. 17) Greta Abel. 13) Iarissa Urby.** Aggiunte sistemistiche: **16) Giasmine Bi. 9) Galla. 4) Grega Holz. Premio Restauri Appartamenti:** Cannone Effe, Fetonte Jet, Cannone Caf. **Premio Manutenzione Condomini:** Lancaster Sas, Lider Db, Lachemar La Sol. **Premio Pitturazione:** Go Only Pic, Gabriel Bre, Giosué. **Premio Intonacatura:** Falcone Rob, Caterpillar Ans, Dove di Fonte. **Premio Impermeabilizzazione:** Insidina Vita, Iesael Zs, Iride Holz. **Premio Opere Murarie:** Ciclone Jet, Eura, Cricket Men. **Premio Rifacimento Terrazze:** Fezzano, Everlasting, Figi Laura. **Campionato Femminile dei 3 anni:** Italia Italia Ac, Ivana dei Nando, It's An Act.

TRIS DI LUNEDÌ 23

1ª corsa		
11 15 14	vincitori 1.478	euro 264,33
2ª corsa		
	vincitori	euro

TUFFI

«Germania, Russia e Ucraina favorite della manifestazione» pronostica il dt Rinaldi

Alla Bianchi gli Europei juniores

Da domani fino a domenica ventiquattro nazionali in gara a Trieste

TRIESTE Ventiquattro nazionali e centoquaranta atleti. Saranno loro i protagonisti dei campionati europei juniores di tuffi, che andranno in scena da domani a domenica al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste. Una kermesse riservata alle promesse della specialità: tuffatori nati tra il 1989 e il 1993 (sono infatti ammessi i rappresentanti delle categorie juniores e ragazzi) e qualcuno di loro ha già preso parte ai recenti mondiali di Melbourne e si sta preparando per le Olimpiadi di Pechino. Ci hanno pensato Gilberto Paris Lippi, Klaus Dibiasi, Domenico Rinaldi e Sergio Pasquali a togliere i veli all'evento sportivo, che è in procinto di partire, nel corso di un'apposita conferenza stampa tenutasi nella sala azzurra del Comune.

I tuffatori azzurri in gara per gli Europei nella piscina Bianchi

«Ospitiamo un'altra manifestazione importante di tuffi, che rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello sia a livello sportivo sia in ottica turistica – ha affermato l'assessore allo sport Paris Lippi – Vi parteciperanno dei giovani molto forti, che sono sulla soglia delle prime squadre e spero che presto potranno esserci anche dei triestini in lizza in simili eventi, visto che nel nuoto già ci sono».

Il consigliere federale Klaus Dibiasi, nei cui trascorsi agonistici ci sono tre ori e due argenti conquistati nelle quattro Olimpiadi disputate, ha spiegato a sua volta la scelta di gareggiare a Trieste una volta che la Len ha assegnato all'Italia gli europei juniores per la terza volta (le precedenti puntate si consumarono a Firenze nel 1978 e a Roma nel 1985).

«La città si presta benissimo a ospitare le nazionali iscritte. La sua bellezza e il suo mare sono una coreografia ideale come pure la sua ospitalità. E poi la piscina Bruno Bianchi è un polo veramente adatto per queste competizioni e lo ha già dimostrato in precedenti occasioni».

L'impianto della Bianchi, tra l'altro, è uno dei due centri federali esistenti lungo la penisola italiana: l'altro è quello di Bolzano. Tanto che «stiamo cercando di ospitare una tappa della Champions Cup, attualmente in corso a Stoccolma – anticipa il presidente della Fin Fvg Sergio Pasquali – Non so se sarà fattibile già per il 2008, comunque i presupposti ci sono per vedere una prova a Trieste e una a Torino».

All'allenatore dell'Italia Domenico Rinaldi spettano i pronostici: «La Germania, la Russia e l'Ucraina sono le favorite. Noi cercheremo di fare bella figura, forti di atleti già andati a medaglia nelle precedenti edizioni degli Europei».

Domani, appunto, si partirà con i primi tuffi (a ingresso gratuito): a partire dalle 9.30 ci saranno le eliminatorie maschili da un metro e quelle femminili dalla piattaforma, le cui rispettive finali sono previste dalle 15.45, dopo cioè la cerimonia d'apertura delle 15 e prima delle finali maschili e femminili del sincronizzato da tre metri.

Massimo Laudani

La società sta pensando anche a una cittadella dello sport

Edera, nel rinnovato PalaChiarbola crescono i talenti dell'hockey

TRIESTE Fondata a Trieste nel 1904, l'associazione sportiva Edera coinvolge nella sua centenaria storia 5 generazioni di triestini attraverso molteplici discipline sportive promosse dalla società. Stella d'Oro al Merito sportivo, il sodalizio presieduto da Mauro Ladavaz ha nell'hockey in line l'ultima sezione sportiva nata in ordine cronologico. La sede principale di tutte le attività dell'Edera è l'impianto sportivo Foschiatti di via Boegan, nel rione di San Giovanni, ove si svolgono gran parte degli allenamenti e le partite casalinghe. «Da quest'anno c'è stata un'importante opportunità offerta dal Comune di Trieste - spiega il direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean - attraverso la ristrutturazione del PalaChiarbola, dove la prima squadra ha già potuto disputare i play-off del campionato e dove si è svolto lo stage estivo di hockey in line al quale hanno partecipato ragazzi provenienti da tutta la regione».

I giovani hockeisti rossoneri svolgono due o tre sessioni di allenamento settimanali, la cui intensità e durata variano a seconda del gruppo nel quale sono inseriti. I gruppi sono divisi secondo i due parametri fondamentali, che sono abilità tecniche e fascia d'età, con una mobilità costante in rapporto alla progressione. L'ottenimento di buoni risultati, parallelamente a un inserimento graduale ed equilibrato dei ragazzi nella mentalità agonistica, è l'obiettivo cardine del sodalizio: «Riteniamo che lo sport agonistico sia un'enorme opportunità di crescita e di esperienza utilizzabile anche in altri campi, tuttavia è necessario aiutare i ragazzi a dare un senso a questa esperienza soprattutto attraverso l'inibizione degli eccessi, la moderazione del protagonismo e l'accettazione delle piccole, grandi sconfitte», precisa il dirigente rossonero.

Per quanto riguarda i giovani già inseriti nelle varie compagini giovanili che vanno dal mini hockey (bambini di 6 anni) agli juniores (ragazzi di 17, 18 anni), le sessioni d'allenamento prevedono una fase di riscaldamento in pista, stretching, tecnica di pattinaggio e abilità con il bastone e disco da hockey, schemi di gioco e simulazione di partita; per i neofiti, nel corso del primo mese, ovvero prima del loro inserimento nei vari gruppi, c'è un periodo di solo «tecnica di pattinaggio»: per questi ultimi, l'Edera mette a disposizione gratuita sia i pattini che tutta l'attrezzatura da gioco.

Questo il pensiero di Florean sulla nascita dell'hockey all'interno dell'Edera: «È stata una scelta coraggiosa. Investire così tanto sulla prima squadra, anche attraverso acquisti di giocatori provenienti dal resto dell'Italia e dell'Europa, è una scelta fatta proprio in funzione delle squadre giovanili: è necessario offrire ai ragazzi una possibilità futura, un sogno da raggiungere, una proiezione concreta ai loro sforzi». Tra i vari progetti futuri, prioritario è aumentare il numero dei ragazzi e dei giovanissimi da avvicinare a questo sport. Connesso a questo obiettivo è l'ambizioso progetto di realizzare una vera e propria cittadella dello sport nell'area attigua all'impianto di pattinaggio Foschiatti.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE Il nucleo del Consiglio direttivo dell'Associazione sportiva Edera, con presidente onorario il 94enne Oliviero Fragiacomo, è composto dal presidente Mauro Ladavaz, dal vicepresidente Gianfranco Belletti e dall'amministratore Daniela Fiegl. Direttore sportivo del sodalizio rossonero è Roberto Florean. Le tre sezioni sono affidate rispettivamente ai dirigenti Luisa Onofrio (pattinaggio artistico), Manuela Transi (solo dance) e Paolo Trapani (hockey senior). La sezione di hockey in line è suddivisa in diverse categorie e si poggia sull'operato dei dirigenti Sergio Coronica (Primavera e Juniores), Gianluca D'Ambrosi (Allievi), Andrea Degano (Ragazzi), Tiziana Dussich (Giovanissimi e Mini Hockey). L'allenatore della squadra militante in serie A1 è Dejan Rusanov, mentre l'istruttore dei più giovani è Emanuel «Momo» Letica. L'assistente è Fabio Rodela, il preparatore dei portieri è Tomi Bartole. La società sportiva del presidente Ladavaz che appartiene al prestigioso Club delle società centenarie dispone del sito internet www.asedera.it e può essere raggiunta telefonicamente al 340 4853453.

Foto di gruppo per le formazioni Ragazzi e Allievi di hockey in line dell'Edera

NUOTO

Regionali Propaganda, pioggia di medaglie sui giovani triestini

TRIESTE Alle finali regionali di nuoto Propaganda, Giulia Spina e Giorgia Tassone della Pallanuoto Trieste sono seconda e terza nei 50 stile libero 1996. La Tassone è poi seconda nei 50 rana davanti a Martina Peinkofer del Centro Fin, il cui altro rappresentante Mauro Rubieri è terzo tra i boys. Terza Marta Solazzo della Pallanuoto Trieste sia nei 50 delfino sia nei 50 dorso, vinti dalla sua socia Giulia Spina. Oro per William Matarrese del Bor nei 50 dorso. Tra i 1997 Michele Zollia del Centro Fin giunge 3° nei 50 sl, mentre i suoi compagni di squadra Monica Camerini e Francesco Rizzi terminano secondi nei 50 rana (terzi Aleksija Tercon e Ivan Pelizon del Bor) e Luisa Blasi è terza nei 50 delfino. La Camerini è inoltre seconda nei 50 dorso. Secondo Mattia Mezzarobba, della Pallanuoto Trieste, nei 50 farfalla.

Nei 50 dorso, primo Francesco Rizzi del Centro Fin, seguito da Simone Verginella e Gabriele De Leporini della Rari Nantes. Tra i 1998, la Pallanuoto Trieste registra la terza piazza di Gaia Capitanio e la quarta di Daniele Milloch nei 50 sl, nonché la prima e la seconda di Gaia Capitanio e Deborah Perco nei 50 rana femminili e la seconda di Massimiliano Falzari nei 50 rana maschili. A ciò si aggiunge il secondo posto di Alessia Capitanio, che anticipa Irene Bortolin del Centro Fin. In casa Vvff, secondo Marco Persegatti nei 25 delfino e terzo Matteo Gianeselli nei 50 dorso. Tra i 1999 Gaia Scapini della Ustn giunge seconda nei 50 dorso (davanti a Sara Solazzo della Pallanuoto Trieste) e terza nei 50 sl; Stefano Bevilacqua dell'Edera e Nikita Biacca dei Vvff sono secondo e terzo nei 25 sl. Lorenzo Bastico della Ustn è secondo nei 25 rana così come il sopraccitato Biacca nei 25 delfino. Tra i 2000, nei 25 sl terza Aurora Gennaro dei Vvff e primo Marco Muro della Pallanuoto Trieste, che precede di due posizioni Patrik Zettin del Bor. Nei 25 rana seconda la Gennaro tra le femmine, primo Dimitri Zettin del Bor, secondo Michele Mezzarobba della Pallanuoto Trieste e terzo Elia Pelizon del Bor tra i maschi. Nei 25 delfino, primo il già menzionato Muro e seconda Letizia Gianneselli dei Vvff, vincitore poi dei 25 dorso, il cui settore maschile vede l'affermazione di Michele Mezzarobba e il bronzo di Patrik Zettin. Tra i 2001 i 25 sl annotano i successi di Elena Lonza dei Vvff e di Luca De Petris della Ustn. Quest'ultimo è primo pure nei 25 dorso.

m.la.

RUGBY

TRIESTE Archiviato il campus del Villaggio del Pescatore e in attesa del ritiro a Piani di Luzza, il Rugby Trieste 2004 sta programmando a tavolino la prossima stagione. Definito il quadro tecnico delle squadre più grandi in una prima riunione convocata ad hoc, la dirigenza dell'unica squadra triestina della palla ovale ha quindi definito le linee guida per i più piccoli. «I più grandi andranno in ritiro a Piani di Luzza per due settimane dal 19 agosto – spiega il dirigente Giorgio Cecco – mentre i nostri giovanissimi saranno protagonisti di un minicamp a fine agosto e poi daranno vita a un torneo l'8 settembre. Non sappiamo ancora se la sede sarà il Villaggio del Pescatore o un altro campo cittadino, non essendo ancora disponibile il Grezar. Alla ripresa delle scuole, poi, riprenderemo il nostro lavoro di diffusione del rugby anche negli istituti di Monfalcone e del Goriziano. Il nostro bacino, da cui attingere maggiormente a livello di giocatori, è dato proprio dalle scuole». Per ulteriori informazioni si può contattare il sito **www.rugbytrieste2004.it**.

L'INTERVISTA

Fracarossi è fra i migliori bomber regionali

Simone, l'eclettico dal gol facile

TRIESTE Da 5 stagioni consecutive sempre nelle file dell'associazione sportiva Edera, Simone Fracarossi è uno dei leader assoluti delle squadre giovanili dell'hockey in line triestino e regionale. Nato il 19 agosto 1996, nonostante la sua apparente timidezza Simone è uno dei bomber più prolifici del sodalizio presieduto da Ladavaz: «Con gli Allievi ho fatto circa 30 gol, mentre con i Ragazzi circa una sessantina», ci spiega il giovane hockeista. Allenato da Momo Letica, con il quale ha un ottimo rapporto, il quasi undicenne giocatore triestino può interpretare ottimamente i ruoli che ricopre a seconda delle esigenze della squadra: «Nella squadra Allievi gioco come attaccante, mentre con i Ragazzi ho il ruolo di difensore. Mi diverto in entrambe le posizioni, ma preferisco giocare come attaccante», si sbilancia il tesserato ederino.

Terminato il ciclo della scuola elementare alla Duca d'Aosta, Simone a settembre comincerà una nuova avventura alla Campi Elisi: «Andrò nella sezione F e non vedo l'ora di conoscere i miei nuovi compagni di classe», ci ha confidato il diretto interessato. Nel tempo libero il biondo hockeista si dedica alla pittura delle miniature di Warhammer e da grande sa già cosa vorrebbe fare: il capitano di una barca tutta sua, passione ereditata dai nonni con cui va spesso a pescare nel golfo triestino. Simone rimarrà a Trieste sino a metà agosto, per poi andare in vacanza a Montecarlo un paio di giorni: «È la mia prima volta nella città monegasca e non vedo davvero l'ora».

Simone Fracarossi da 5 stagioni segna gol per l'Edera

Sei figlio unico?
No, ho un fratello maggiore di nome Davide che gioca anche lui a hockey.

Andate d'accordo tu e Davide?
Insomma… non sempre. A volte litighiamo, ma poi facciamo la pace.

Ma secondo te, chi è il più bravo tra i due a giocare a hockey?
Davide pattina meglio e ha molto stile, ma io sono più dinamico in campo.

Hai una materia preferita a scuola?
Sì, la storia. Perché mi piace scoprire il passato e capire come funzionavano le cose.

Ti piace leggere?
No.

Il tuo piatto preferito?
Il pollo alla diavola.

L'ultimo film visto al cinema?
Harry Potter e Transformers.

Quale ti è piaciuto di più dei due?
Transformers era molto più bello, perché pieno di azione.

r.t.

IL PERSONAGGIO

Pajero ha passione per lo studio

Michele, pallanuoto violino e pittura

TRIESTE «È uno sport faticoso, ma bello, che ti ricompensa degli sforzi fatti e che ti permette di conoscere tante persone e di migliorarti». Questi i motivi per cui Michele Pajero da due anni milita fieramente nella Pallanuoto Trieste di Enrico Samer, società nella quale gioca sia nel ruolo di mezzala sia in quello di stopper.

Nato nel capoluogo regionale il 24 settembre 1994 il giovane Pajero frequenterà da settembre l'ultimo anno della scuola media Campi Elisi: «La scuola mi piace, in particolar modo mi piace l'italiano», ci confessa lo studente pallanuotista. Michele infatti è uno scrittore provetto, appassionato nel creare vicende di racconti e leggende frutto della sua fantasia.

Tra i suoi hobby, oltre alla scrittura, rientra anche la pittura di miniature: «Sono specializzato nei personaggi del Signore degli anelli - ci spiega - e tra un paio di settimane, per esattezza il 10 agosto, ci sarà un grande torneo di fantasy al quale parteciperò». Per questa manifestazione Michele è tanti suoi coetanei dovranno prepararsi studiando degli appositi manuali: «Credo di essere pronto, ma ci darò ancora una letta», ammette.

Nel tempo libero oltre a giocare al computer e leggere, Michele è un grande appassionato di televisione: i telefilm come Squadra Cobra 11 e i film fantasy, polizieschi o d'avventura rientrano tra le sue scelte preferite. Infine, il tesserato della Pallanuoto Trieste è anche interessato verso il mondo della musica: «Ho appena fatto l'esame di violino al conservatorio e fortunatamente l'ho passato e poi mi diverto ogni tanto a suonare la batteria elettronica», ci spiega il poliedrico Michele.

Michele Pajero eccelle in altri campi, oltre che nel waterpolo

Quali sono i tuoi compagni di squadra preferiti?
Oltre a mio fratello Tommaso, vado molto d'accordo con Luca Piccinin, Alessandro Cerchia e Marco Zanotto.

Come ti trovi con il tuo allenatore Franco Pino?
Molto bene, è davvero un bravo allenatore, forse il più bravo.

Hai qualche animale in casa?
Ho una gatta di nome Mirtilla.

Ascolti musica?
Sì, mi piacciono i Linkin Park, Beyoncé, ma anche gruppi italiani come i Finley, Tiziano Ferro e Caparezza.

ESORDIENTI

Per Tobia Esopi due argenti alle finali regionali

Nella classifica a squadre delle finali regionali al terzo posto si è piazzata la Triestina Nuoto

De Petris raddoppia: oro nei 200 stile libero e nei 100 delfino

TRIESTE Alle finali regionali di nuoto per Esordienti la Triestina Nuoto si piazza terza con 235.5 punti, la Rari Nantes Trieste sesta (133), i Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste decimi (62) e la Pallanuoto Trieste quattordicesima (8).

Nel lotto delle 16 società partecipanti la spunta l'Unione Nuoto Friuli, che totalizza 615 punti e precede il Gymnasium Pordenone, secondo a quota 486. Negli Esordienti A, Paolo De Petris della Triestina la spunta nei 200 stile e nei 100 delfino con i tempi di 2'15" e di 1'09", mentre è secondo nei 100 sl e nei 200 misti in 1'02" e 2'35"2. Costanza Giannini, dal canto suo, vince i 200 stile libero in 2'23"1 e si piazza seconda nei 400 sl in 5'04"9, oltre a mancare per poco un alloro nei 100 dorso (quarta in 1'18"1). Secondo crono nei 400 sl (4'57"4) per Brian Iarz, che poi chiude terzo nei 1500 della stessa specialità in 19'46"6. Gabriele Antollovich arriva terzo nei 100 e nei 200 delfino (1'13"6 e 2'46"4). Terze le staffette 4x100 sl e misti maschili: i due quartetti sono Iarz-Antollovich-Scapini-De Petris e De Petris-Mattia Prennushi-Antollovich-Iarz.

Passando alla Rari Nantes, Veronica Bracchetti fa registrare il secondo riscontro generale negli 800 stile (10'38") ed è quarta nei 400 sl a 3 decimi dal podio. Bronzo per Giulia Battistuta nei 100 dorso, in cui conclude le sue fatiche in 1'17"8. Proprio la Battistuta e la Bracchetti finiscono seconda e terza nei 200 dorso in 2'45"7 e in 2'50"1. A seguire c'è la piazza d'onore della Battistuta nei 100 rana (1'26"9) a cui si somma il terzo crono dell'atleta in questione nei 200 rana (3'06"3). Seconda in 4'43"3 la 4x100 sl femminile formata da Bianco, Battistuta, Perocco e Bracchetti. I Vigili archiviano la sezione A con il quinto crono di Andrea Tecilla nei 200 dorso (2'41"9).

Tra gli Esordienti B la Triestina Nuoto si porta a casa due argenti (nei 100 dorso e nei 50 delfino) grazie a Lorenza Garau, seconda in 1'26"4 e in 39". Daniele Jeuscek intasca il terzo biglietto vincente nei 100 dorso, sul quale è timbrato un 1'23"8. Quarto Davide Galimberti nei 200 dorso, ma il suo rammarico maggiore è per i 50 delfino, in cui i primi sono in un fazzoletto e lui è quinto, e per i 100 delfino, che lo vedono quarto con il fiato sul collo del terzo classificato. Terza la 4x50 misti maschile condotta da Jeuscek-Lorenzo Della Valle-Galimberti-Andrea Scapini.

In merito alla Rari Nantes Trieste, seconda posizione nei 400 stile (5'53"9) per Valentina Galdo, rimasta successivamente a mani vuote nei 50 delfino per un pelo. Tra le fila dei Vvff Ravalico, Tobia Esopi giunge secondo sia nei 100 sia nei 200 stile libero, concludendo rispettivamente in 1'10"4 e in 2'38"5, nonché terzo nei 200 misti (3'03"6). Quarto Francesco Zentilin nei 200 rana con tanto di dispiacere per aver sfiorato il terzo posto.

In casa della Pallanuoto Trieste, la migliore si rivela essere Gessica Purich: termina quinta nei 100 dorso (a un soffio dal quarto posto), ottava nei 100 e nei 400 sl.

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

49 estrazioni	81	55 estrazioni	31
50 estrazioni	58	58 estrazioni	31
22 estrazioni	57	25 estrazioni	30
34 estrazioni	52	48 estrazioni	30
28 estrazioni	40	57 estrazioni	30
74 estrazioni	40	78 estrazioni	24
37 estrazioni	36	16 estrazioni	23
60 estrazioni	36	7 estrazioni	22
11 estrazioni	34	38 estrazioni	22
82 estrazioni	33	36 estrazioni	22

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	22	51	8	63
ritardi	69	67	64	59	56
CAGLIARI	27	21	28	52	17
ritardi	96	93	83	72	68
FIRENZE	23	60	21	81	56
ritardi	83	61	59	55	54
GENOVA	60	38	3	70	31
ritardi	98	72	55	49	45
MILANO	39	47	63	59	43
ritardi	83	82	62	57	56
NAPOLI	49	3	42	24	56
ritardi	83	70	55	55	55
PALERMO	29	30	60	4	82
ritardi	68	57	51	49	48
ROMA	12	23	30	62	56
ritardi	61	61	58	54	53
TORINO	1	49	30	89	54
ritardi	117	80	61	59	43
VENEZIA	14	24	86	78	16
ritardi	89	56	55	49	44
TUTTE	84	10	42	80	14
ritardi	7	6	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 24/7/2007

COLONNA A	COLONNA B
7	8
9	11
18	22
34	49
50	60
74	82

Jackpot
€ **17.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo l'ambo 15-51 che non esce da 669 estrazioni e, per ambo, le terzine 25-55-85 e 22-52-82. Per ambo e terno infine la quartina 9-10-29-90.

CAGLIARI. Per ambo e terno si consigliano le quartine 24-28-60-67, 14-28-76-78, 6-18-24-63 e i massimi ritardatari 27-21-28-52-17. La terzina 27-57-87 non dà l'ambo da 396 estrazioni.

FIRENZE. I numeri della sessantina hanno dato addirittura la cinquina 61-62-65-67-69. Per ambo e terno le quartine 21-23-27-29, 6-56-60-66, 21-31-71-81. La terzina 23-53-83 non dà l'ambo da 487 estrazioni.

GENOVA. E' uscito il 55 che era assente da 109 estrazioni. Per ambo e terno le quartine 10-30-60-90 e 8-38-68-83. Per ambo 3-30-31 e 3-70-79. L'ambo 23-26 non esce da 3025 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno le quartine 35-36-39-63 e 18-78-81-87. Per ambo 9-39-90,39-59-69. L'ambo 9-22 non esce da 3117 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 49-3-24-42-56 e le quartine 9-49-69-90 e 56-65-47-74. L'ambo 67-76 non esce da 1783 estrazioni. L'ambo dei gemelli 33-77 manca da 1066 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno le quartine 13-31-71-75, 25-50-75-90 e 7-70-77-79 (quest'ultima manca per ambo da 250 estrazioni) e i massimi ritardatari 29-30-60-4-82. Per ambo 10-30-60-90.

ROMA. Sulla ruota della Capitale si consigliano 17-47-77 e 18-48-78, terzine che mancano per ambo rispettivamente da 737 e 751 estrazioni. Per ambo e terno 8-15-25-31 e 12-62-72-82 e 12-21-34-43.

TORINO. Per ambo e terno in primo luogo consigliamo la cinquina dei ritardatari 1-49-30-89-54, le terzine 1-31-61, 19-49-79 e la quartina 1-10-11-19 assente per ambo da 150 estrazioni.

VENEZIA. La cadenza del 4, 4/84, manca per ambo da 45 estrazioni, favoriti 14-24-44-54-74-84 e le quartine 1-10-14-15 e 81-83-84-89. Per ambo 14-29-41.

A tutte l'ambo 4-50

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: rotaie roventi, treni lenti, 8-20-36-69.

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	IPPOLITO	1660	E. Vairani	★★★★
2)	IMERA JET	"	J.O. Hanlon	★★
3)	IARI	"	P. Scodeggio	★★
4)	GREGA HOLZ	"	R. Destro Jr	★★★
5)	GEK	"	R. Totaro	★★
6)	GING DL	"	M. Boni	★★
7)	GEO DEI RONCHI	"	W. Marigliano	★★★
8)	GALOUISE	"	M. Volpato	★★
9)	GALLA	"	Chiara Nardo	★★★★
10)	GALLINELLA JET	"	M. Toniello	★★★
11)	GOTTARDO GIUS	"	A. Borghetti	★★
12)	IADU'	"	R. De Rosa	★★★
13)	IARISSA URBY	"	F. Romanelli	★★★★
14)	GESSICA EFFE	"	P. Leoni	★★★★
15)	GRACEFULL ATC	"	F. Di Renzo	★★★
16)	GIASMINE BL	"	J. Narcin	★★★★
17)	GRETA ABEL	"	V.P. Tonanen	★★★
18)	GJEDO' DU LOUVRE	"	L. Berggren	★★★★

TRIESTE
Trotto
Ippodromo
Montebello
Premio Edil
Restauri - Invito
€ 9.130,00
Metri 1660
Martedì 24 luglio
Ore 19.30
Tris n° 373

I NOSTRI FAVORITI

16) Giasmine Bl; 9) Galla; 13) Iarissa Urby; 1) Ippolito; 14) Gessica Effe; 18) Gjedò du Louvre

Tris

204TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	DOMINADOR	1600	G. Ferrante	★★
2)	FANDANGO BI	"	C. Cambino	★★
3)	EKI FA	"	S. La Gala	★★
4)	FILLE DU KRAS	"	A. Pampillonia	★★
5)	ERTEG PINK	"	L. Messineo	★★
6)	COSTNER OM	"	L. Cannelosi	★★★★
7)	DIABLO DE GLORIA	"	Gius. Vassallo	★★★
8)	CHEVEDINOK	"	A. Ponio	★★
9)	DAIMLER AS	"	N. Cintura	★★★
10)	FELPA DI FUMO	"	L. La Rosa	★★★★
11)	ETAN BOL	"	V. Fasciana	★★★
12)	ERREGIPI REAL	"	A. Buzzitta	★★★
13)	FALENA KING	"	G. Trapani	★★★
14)	ELETTRICO ORS	"	T. Di Lorenzo	★★★★
15)	DOMINGO (D)	"	G. Lodato	★★★★
16)	EDOLOGAL	"	F. Tranchina	★★★★
17)	VALIANT CHIP	"	M. Orlando	★★★
18)	FULMINEUS CAF	"	B. Lo Verde	★★★★

PALERMO
Trotto
Ippodromo
Favorita
Premio Monte Pellegrino
Hand. invito
€ 22.660,00
Metri 1600
Martedì 24 luglio
Ore 23.00
Tris n° 374

I NOSTRI FAVORITI

18) Fulmineus Caf; 16) Edologal; 15) Domingo (D); 6) Costner Om; 14) Elettrico Ors; 10) Felpa di Fumo

Cogli l'attimo, scegli HYUNDAI Sonica

e per te subito una fiammante HYUNDAI ATOS al prezzo di una bici !

HYUNDAI ATOS PRIME

Like 1,1, 4 cilindri 12v, 63cv E4, coppia 9,9 kgm/3000g, consumi lx100km 4,7/ 5,4/ 6,7. Dotazione abs-ebd, servosterzo, airbag, contagiri-orologio, sedile post fraz., 5 vere ruote, protezioni perimetrali e antiintrusione, cristalli elettr. atermici, chiusura central., ecc. Tutti gli accessori disponibili a richiesta. Tutte le specifiche in sede.

HYUNDAI SONICA

2,0 CRDi VGT, 16v turbodiesel 140cv E4, DPF, coppia 31,1 kgm/4000g, consumi lx100km 5/ 6,1/ 8,2. Dotazione abs, esp, tcs, clima aut., imp. audio cd, selleria pelle, cerchi lega ecc.. Tutti gli accessori a richiesta.
Disponibile anche a benzina 3,3 V6 24v CVVT 235cv E4 , coppia 31 kgm/3500g. Tutte le specifiche in sede.

ALPINA + HYUNDAI

PRIMA RATA DAL 2008

e VIAGGI SICURO in PRIMA CLASSE FUORI e DENTRO la CITTÀ!

GARANZIA FINO A 7 ANNI

HYUNDAI e CONCESSIONARIA ALPINA dal 1979 al VOSTRO SERVIZIO - z.i. Noghere - Trieste 040 231905

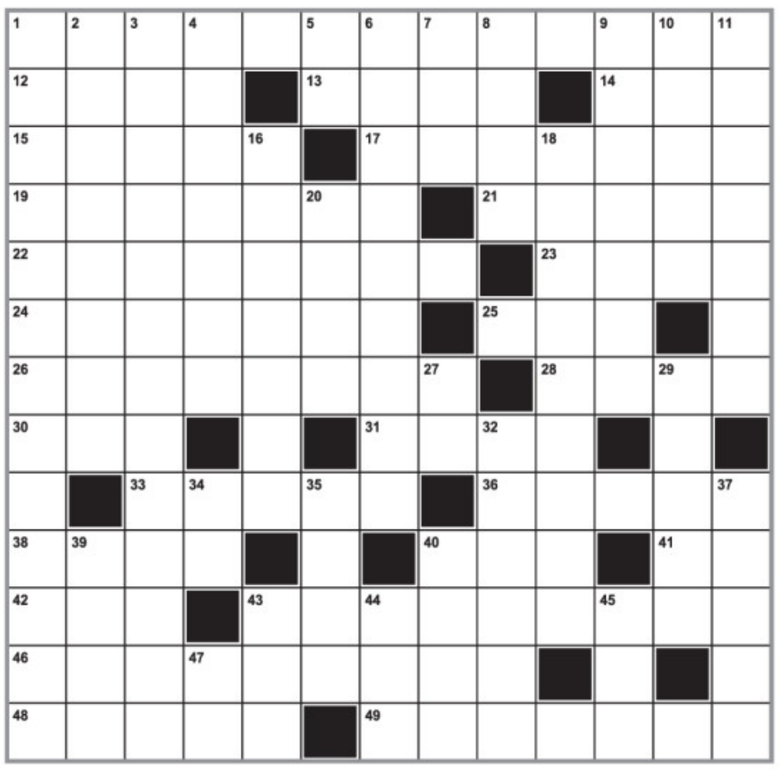
offerta a fini pubblicitari, valida fino revoca, solo in abbinamento con finanziamento, salvo approvaz. ente erogante, escluso ipt, e tutto il non specificato. Sara da ritenersi valido solo quanto pattuito.

3 ANNI

Drive your way

CRUCIVERBA

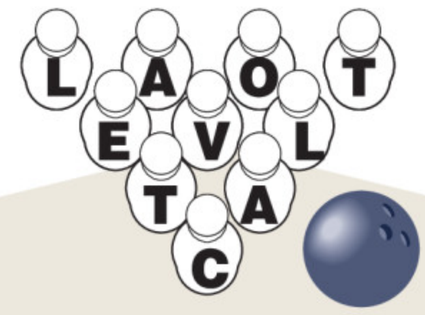
Orizzontali: 1. Professionisti del microfono, come Riccardo Cucchi ed Emanuele Dotto - **12.** L'Agnese... spagnola - **13.** Un recente disegno di legge per regolare i rapporti di convivenza - **14.** Quel "di Lana" è nel Cadore - **15.** Il Paul che cantava con Garfunkel - **17.** Un incontro tra due squadre - **19.** Conforme, corrispondente - **21.** Le bianche scogliere di… fronte a Calais - **22.** Arresto delle normali funzioni - **23.** Mele - **24.** Varietà di ciliegia usata per sciroppi - **25.** La nota più lunga - **26.** Mettere la copertina ad un volume - **28.** Fioca, poco limpida - **30.** Cavalli con mantello rosso - **31.** Leggenda nordica - **33.** Si portano sulle spalle - **36.** Tipica e particolare abitazione degli inuit - **38.** Simona, nota doppiatrice - **40.** Il *Top* film con Tom Cruise - **41.** L'arbitro Rossetti (iniz.) - **42.** Il nome della Massari - **43.** L'insieme dei principi basilari di un movimento - **46.** Si simboleggiano con "hl" - **48.** Ruminante dalla pelle morbidissima - **49.** Pertinenti al quartiere.



Verticali: 1. Una graminacea... che non scuoce (4, 9) - **2.** Un grande successo de *I cugini di campagna* (5, 3) - **3.** Presi dallo sconforto, avviliti - **4.** Separare dagli altri - **5.** L'evoluzione degli LP - **6.** Collocarsi di nuovo e... ristorarsi - **7.** Pennuto dalla proverbiale... intelligenza - **8.** Il settentrione - **9.** Attrazione da parco giochi - **10.** È oggetto di culto - **11.** Propensione al riso - **16.** Si pagano per l'uso temporaneo d'oggetti - **18.** Piccolo mammifero insettivoro - **20.** La Lollobrigida - **27.** Nella mela e nella pera - **29.** Un seme delle carte francesi - **32.** Il Cesare che sconfisse Pompeo - **34.** La provincia con Courmayeur (sigla) - **35.** Si fanno al fazzoletto per ricordarsi di qualcosa - **37.** Generalmente seguono gli scritti - **39.** Chiude l'alfabeto - **40.** Giorgio, l'imprenditore televisivo marito di Cristina Parodi - **43.** Una fossetta anatomica - **44.** Sigla per treni rapidi - **45.** Prima d'ora, in passato - **47.** La posizione dell'interruttore spento.

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

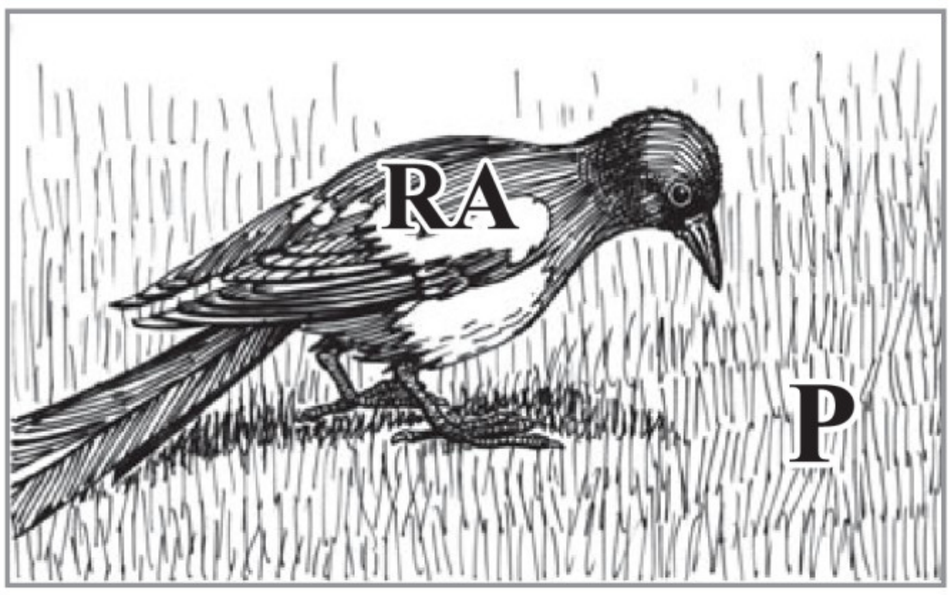
1	■	2	1	3	3	1	■	4	5	6	7	1
8	5	9	10	1	■	8	10	■	2	1	5	11
11	1	12	13	9	12	2	5	10	14	8	4	1
1	■	4	14	■	2	9	■	5	4	■	4	■
12	2	5	12	12	1	8	5	4	9	15	14	■
2	9	8	4	15	5	16	16	14	8	1	15	14
17	15	4	1	■	4	14	9	15	14	10	1	■
4 T	15 R	1 I	5 A	■	9	8	■	1	■	3	5	8
1	1	■	7	5	15	1	■	5	11	5	■	17
13	14	8	1	■	1	14	7	7	5	4	1	■
1	15	■	15	11	■	8	9	14	■	15	14	10
7	14	12	12	9	■	4	6	■	16	1	8	1
14	■	10	1	8	2	1	9	■	13	9	14	■

FALSO DIMINUTIVO

Tempi duri...

La mia famiglia la ricordo bene…
I vecchi, le gemelle e il fratellino:
xxxxxxx figli con me. Ma quante pene!
Non si vedeva il becco d'un xxxxxxxxx!

REBUS (7,7)

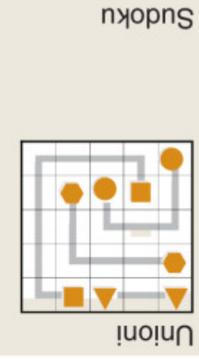


SOLUZIONI

Cruciverba

Cruciverba crittografato

Sudoku



Unioni

Bowling:
strike: cavalletto;
un possibile spare:
colla-vetta
Falso diminutivo:
quattro - quattrino
Rebus:
RA gazza su P erba =
Ragazza superba
I 4 segni:
6:1x3-11+8=15;
8-6x3+10:4=4

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

		8				3	4	
9		5			4			
	1				2	8		
6					5			4
		9		7		6		
1			2					9
		3	1				5	
			7			2		6
	7	6				9		

I 4 SEGNI

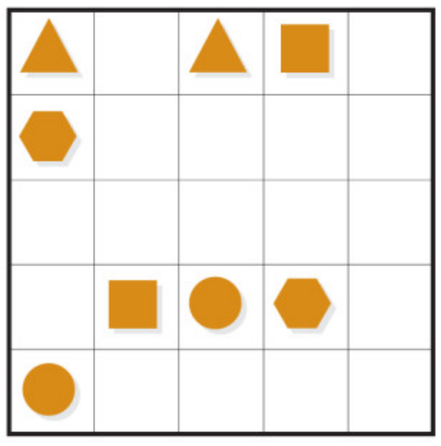
In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

6 [+ - x :] 1 [+ - x :] 3 [+ - x :] 11 [+ - x :] 8 = 15

8 [+ - x :] 6 [+ - x :] 3 [+ - x :] 10 [+ - x :] 4 = 4

UNIONI

Collegare i simboli uguali con linee continue che attraversano le caselle orizzontalmente o verticalmente (possono cambiare direzione al centro delle caselle); le linee non si incrociano e in ogni casella passa una sola linea.



comune di trieste
assessorato alle sport
assessorato alla cultura
assessorato al turismo
Serestate
La Dolce Vita
100 Associazione Maestri
Radioattività
Aurora Assicurazioni
SIMEONE CARMINE
Via Roma, 18 - Trieste
QUESTA SERA:
Piazza Unità ore 21.00
Direttamente da Zelig e Colorado Cafè
GIOVANNI CACIOPPO
e Pietro Sparacino
Ritmo!
INGRESSO LIBERO
DA DOMANI:
Cinema all'aperto in Piazza Hortis
25 luglio: Mimì metallurgico ferito nell'onore
26 luglio: Film d'amore e d'anarchia ovvero: Stamattina alle 10 in via dei fiori nella nota casa di tolleranza
27 luglio: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto

oltre 50.000
offerte di lavoro
ti aspettano
online...

clicca
ora!

eurekajob
il lavoro cercato, cliccato, trovato!
www.eurekajob.it

Continua dalla 11.a pagina

RABINO 040368566 via Mansanta ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno euro 96.000 rif. 5307.
(A00)
S. GIACOMO recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda, posto macchina, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

SAGRADO villetta tricamere accostata da un lato composta da soggiorno, cucina abitabile e zona notte al primo livello. Cod. 8/P
Gallery 0481969508.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 105.000 viale XX Settembre (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 120.000 Fianona in palazzina recente validissimo alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 Borgo San Sergio/Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 Campo S. Giacomo in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 105.000 prezzo affare per alloggio al piano alto in palazzo d'epoca (zona) D'Annunzio di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 123.000 occasionissima per alloggio in ottime condizioni all'ultimo piano (zona) piazza Puecher di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 53.000 Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ristrutturare totalmente).
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Roiano (centro) in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia. (A00)

VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura, due matrimoniali, singola, doppi servizi, balcone, pari primo ingresso, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA dei Porta in villa d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamento di salone due camere cucina ab. doppi servizi giardino e due posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Navali piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno balcone. Soffitta. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Scussa primo ingresso soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno, termoautonomo. Cheni & Tutta 40767270.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
2

A.A. APPARTAMENTO DA ristrutturare in stabile decoroso qualsiasi zona per numerose richieste nostri clienti. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.
(A00)

A.A. CERCHIAMO Gretta, Barcola, Scorcola salone 3 stanze cucina doppi servizi garage massimo 650.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251-3385640595.
A. CERCHIAMO casetta con giardino e accesso auto soggiorno 2/3 stanze cucina doppi servizi massimo 400.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251-3385640595.
CATTINARA/ROZZOL cercasi appartamento ampia metratura, buone condizioni, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

CERCHIAMO urgentemente per cliente referenziato casetta anche da ristrutturare zona Roiano alta o San Giovanni. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.
PRIMARIA società romana acquista: appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203. (A00)
ROIANO/GRETTA, cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggiolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

Continua in ultima pagina

© Disney

LOWE PIRELLA

PK
PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
10° VOLUME
FASCINO ALIENO.

LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERO MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO.
Nelle nuove avventure di Pk, la scena è dominata dalla forte presenza di due personaggi femminili: Lyla, droide ipertecnologico e sexy giornalista di Channel 00 e Xadhoom, aliena xerbiana, animata da propositi di vendetta nei confronti degli Evroniani. Saranno le grandi protagoniste della saga, insieme al nostro papero. Pk, un supereroe per amico.

È IN EDICOLA IL 10° VOLUME "FASCINO ALIENO" A SOLI 7,90 EURO CON IL PICCOLO

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso con rovesci o temporali a ridosso delle aree alpine e prealpine; variabile sul resto del nord. Tendenza a miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana e Marche con fenomeni locali sulle aree appenniniche. Sereno o poco nuvoloso altrove salvo temporanei addensamenti. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche residuo addensamento sull'arco alpino centro-orientale e sull'Appennino romagnolo in successivo dissolvimento.**CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio formazione di nubi cumuliformi nelle zone interne di Marche e Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno su tutte le regioni peninsulari e sull'isola.

TEMPERATURE REGIONE

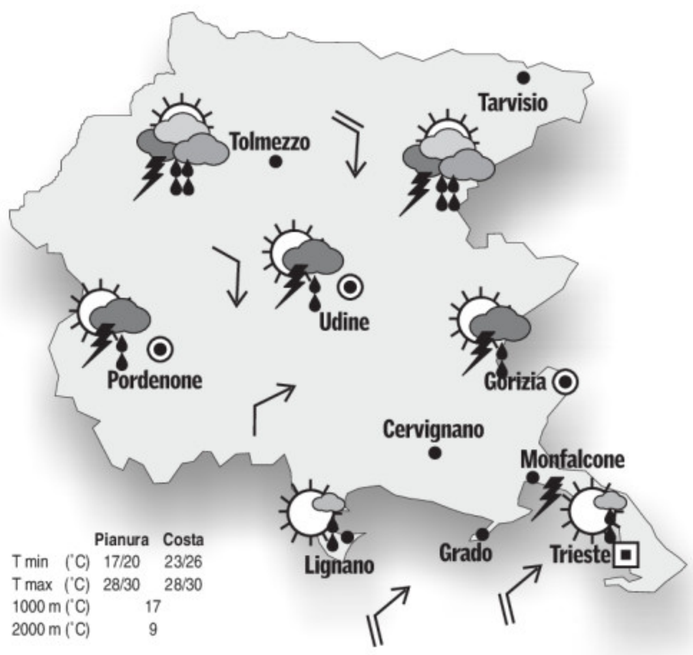
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	24,8	29,1
Umidità		60%
Vento		17 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1010,1
MONFALCONE		
Temperatura	24,8	31,0
Umidità		44%
Vento		15 km/h da SW
GORIZIA		
Temperatura	22,1	32,3
Umidità		34%
Vento		14 km/h da S
GRADO		
Temperatura	25,9	29,7
Umidità		47%
Vento		15 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	19,8	30,9
Umidità		42%
Vento		14 km/h da S
UDINE		
Temperatura	20,4	30,2
Umidità		39%
Vento		10 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	20,8	31,1
Umidità		32%
Vento		6 km/h da SE

ITALIA

BOLZANO	17	31
VERONA	18	32
AOSTA	13	26
VENEZIA	20	30
MILANO	18	30
TORINO	17	24
CUNEO	11	np
MONDOVÌ	18	25
GENOVA	21	25
BOLOGNA	20	33
IMPERIA	20	np
FIRENZE	19	31
PISA	18	30
ANCONA	20	32
PERUGIA	19	35
L'AQUILA	17	31
PESCARA	17	33
ROMA	20	35
CAMPOBASSO	26	34
BARI	23	35
NAPOLI	21	35
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	30	35
R. CALABRIA	30	37
PALERMO	24	28
MESSINA	28	35
CATANIA	22	41
CAGLIARI	24	32
ALGHERO	21	34

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	23/26
T max (°C)	28/30	28/30
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	9	

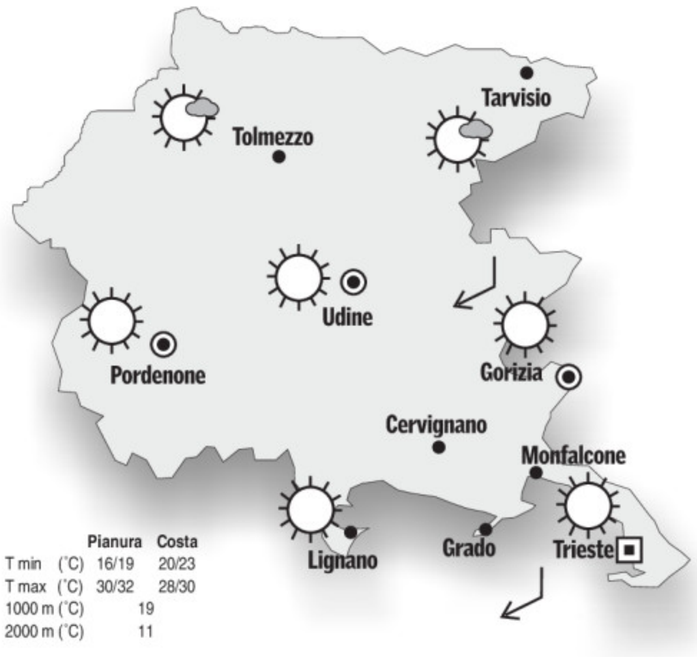
OGGI. In mattinata, su tutta la regione, cielo in genere poco nuvoloso, in giornata avremo temporali sparsi, più frequenti sui monti. Su tutte le zone sarà possibile qualche temporale forte. Su pianura e costa soffierà vento di Libeccio da moderato a forte che in serata girerà da Nord Nord-Est.

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con aria tersa e Bora al mattino su pianura e costa. Nel pomeriggio ci sarà qualche annuvolamento innocuo sui monti, mentre su pianura e costa l'aria sarà secca e i venti di brezza.

TENDENZA. Bel tempo su tutta la regione con massime oltre i 30 gradi in pianura e un po' sotto sulla costa, l'aria sarà ancora piuttosto secca.

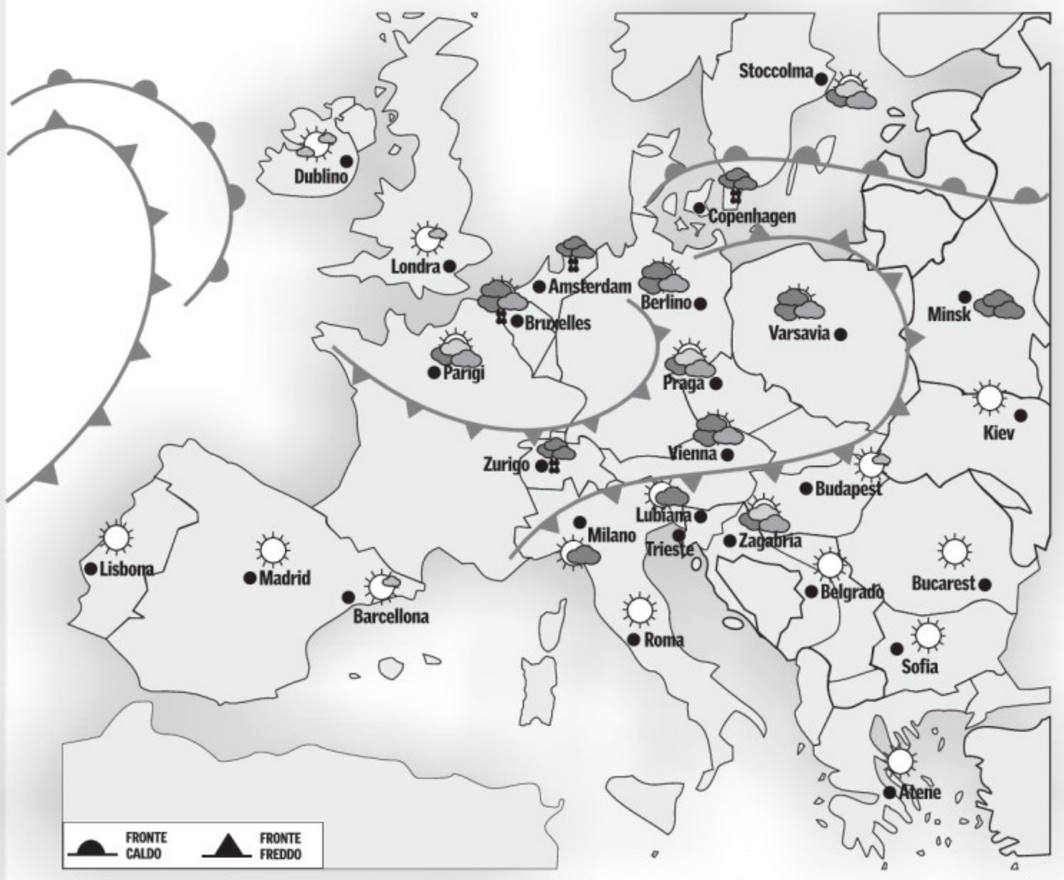
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	30/32	28/30
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

OGGI IN EUROPA



Due sistemi nuvolosi transitano sul centronord del continente. Il primo porterà rovesci all'estremo nord, il secondo concentrerà i suoi effetti tra Danimarca, parte del Benelux, Germania, Polonia e paesi alpini con alcuni temporali che alla fine del giorno scenderanno anche in direzione della Slovenia e dell'Ungheria. Anche il nord dell'Italia verrà lambito marginalmente su Alpi e Prealpi.f

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	26,0	15 nodi SW	17.35 +40	1.47 -4
MONFALCONE	mosso	25,8	20 nodi SW	17.40 +40	1.52 -4
GRADO	molto mosso	26,4	22 nodi SW	18.00 +36	2.12 -4
PIRANO	molto mosso	26,2	20 nodi W-NW	17.30 +40	1.42 -4

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	21	33	ZURIGO	11	22
LUBIANA	19	31	BELGRADO	20	40
SALISBURGO	14	28	NIZZA	20	36
KLAGENFURT	18	30	BARCELLONA	22	26
HELSINKI	11	23	ISTANBUL	24	34
OSLO	14	20	MADRID	18	31
STOCCOLMA	14	18	LISBONA	18	26
COPENHAGEN	13	17	ATENE	25	36
MOSCA	9	19	TUNISI	23	36
BERLINO	13	20	ALGERI	21	31
VARSAVIA	16	29	MALTA	23	37
LONDRA	14	21	GERUSALEMME	21	np
BRUXELLES	12	21	IL CAIRO	25	35
BONN	11	23	BUCAREST	19	41
FRANCOFORTE	11	24	AMSTERDAM	10	20
PARIGI	14	23	PRAGA	12	23
VIENNA	17	28	SOFIA	18	37
MONACO	14	23	NEW YORK	19	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.

TORO 21/4 - 20/5

La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Datevi da fare per cercare qualche cosa che vi porti fuori dalla banalità della vita di tutti i giorni. Se ne avvantaggeranno anche coloro che vi sono vicini nel lavoro e in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Seguite i consigli dell'esperienza. Riposate di più.

LEONE 23/7 - 22/8

Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzare con le idee ben chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Un po' di dieta.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi andare a spese sconsiderate, di cui presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicatela inutilmente. Accettate un invito per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare molte soddisfazioni. Non stancatevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

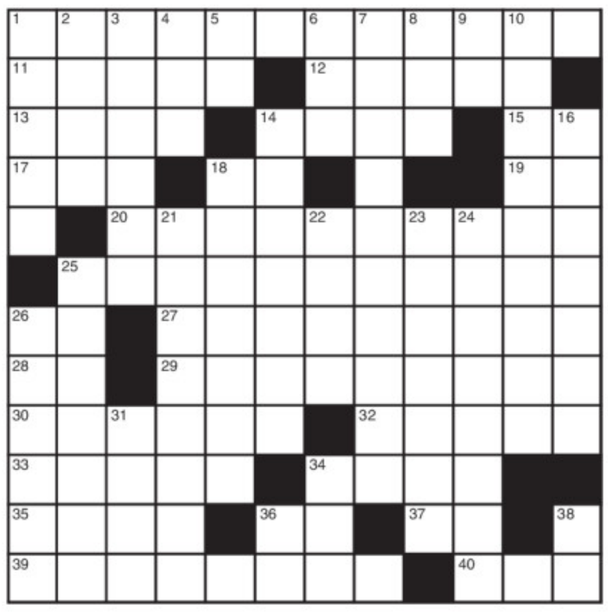
AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto sarà di vostro gradimento. Saprete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Si impiega negli impianti di bonifica - **11** L'ordine delle lucertole - **12** Animali lapponi - **13** Sacco di pelle - **14** Quantità prefissata - **15** Iniziali di Girone - **17** Si rivelò a Mosè - **18** Sigla di Lecce - **19** Fondo di catrame - **20** L'attore de «Lo spaccone» - **25** Finisce nel carniere - **26** Abbrevia «company» - **27** Il creatore di don Chisciotte - **28** Le prime di aprile - **29** Dispositivi di molti motori a scoppio - **30** Restituito - **32** Sedusse Arianna - **33** Grosse fiaccole - **34** Gustave incisore - **35** Generò Matusalemme - **36** Commissario Unico - **37** Sbaglia senza balia - **39** Lavora per il giornale - **40** S'invaghì di Galatea.

VERTICALI: **1** Fuga in massa - **2** Formano i poligoni - **3** Venne rapita da Zeus - **4** Più di due - **5** Giunti alla fine - **6** Metallo per fedi - **7** Ha otto barbigli sul muso - **8** Uno a Sydney - **9** Iniziali della regista indiana Nair - **10** Continuare a essere - **14** Eccitazione febbrile - **16** Santo martire di Arles - **18** Risplendente, scintillante - **21** Malanno fastidioso - **22** Si vara in cantiere - **23** La Shelley del film «La morte corre sul fiume» - **24** Attrezzo meccanico per boscaioli - **25** Lo studia l'attore - **26** Copre l'ingranaggio - **31** Voce del rugby - **34** Tre meno uno - **36** I confini del Connecticut - **38** Ne hanno due i polipi.

SCIARADA (5/6=11)
Mi sono fatto l'amichetta
Che sia davvero fine non v'è dubbio:
fine e lucente, pure se un po' piatta.
E lei, che bella donna a tutti pare,
io me la porto a letto per sognare.
Lester

INDOVINELLO
Quel che conta è il denaro
Si appaga nella vita del signore,
senza crisi e problemi, chi ce l'ha.
Chi non ce l'ha – con la credenza vuota –
le pene dell'inferno soffrirà.
Buvalello

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL SUGGERITORE*

Cambio d'iniziale: *ZETA, META*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CONDIZIONATORI (ALTA QUALITA' GIAPPONESE)
QUALITA' SUPER SILENZIOSA
FUJITSU
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
SANYO

VECTA
GARANZIA fino a 12 anni - PAGAMENTO RATE TAN ZERO
Siamo in via Coroneo 39/A a Trieste (TS)
CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO:
Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK
Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

Paperinik 10° volume

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC
Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

National Geographic volume 1 Mammiferi I

21 volumi con dvd
in edicola il 1° volume
a soli € 1,00

ogni giovedì

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO
Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

Esilio di Enzo Bettiza

12 volumi
in edicola l'11° volume
un volume € 5,90

ancora disponibili

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO
Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia..

9 volumi

112 pagine, 2 itinerari, cartografie e altimetrie
un volume € 6,90

Continua dalla 30.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY piazza Hortis appartamento tranquillo, arredato, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. Affittasi studentesse euro 900. Cod. 778/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mens. arredato Giuliani in palazzina epoca alloggio di cucina camera bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Giarizzole in posizione tranquilla alloggio di cottura/saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Ghirlandaio in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto con tinello 3 stanze bagno terrazzini. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili vuoto Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Perugino piccolo alloggio nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano/condizionamento. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili vuoto Burlo in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)
TRIBUNALE box con telecomando. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
TRIBUNALE ufficio di mq 145 salone doppio tre camere e camerino. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
ZONA Fiera alta arredato soggiorno con cucinino camera bagno. Uso transitorio. 370 Cheni & Tutta 040767270. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste seleziona 4 ambosessi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, direzione clientela e inserimento dati. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A4578)

CERCASI infermieri generici e Osss (operatori socio sanitari specializzati) per assistenza anziani zona Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410.
CERCASI urgentemente pulitrici per lavoro zona altipiano. Telefonare ore ufficio allo 0403490057.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi: euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, nero met. alcantara, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.
BMW moto R 1150R 2005, gr. met. sella nera e beige, abs, manopole risc. borse. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Lybra sw LX 1.9 Jtd, 2000, gr. met. bose alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v el. blu, 2001, azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, argento. Concinnitas, tel. 040307710.
MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, argento, t.a., autom. pelle/stoffa, cd, lega 17''. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
RENAULT Clio 1.2 16v, Ice 3p, nov. '04, rosso met., clima, abs, 2 airbag, ss. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv, 2004, gr. sc. met., f.op. pelle, t.a. Concinnitas tel. 040307710.
SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, argento, pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
SMART Smart&Passion, mag. '02, nero/argento, radio cd. Concinnitas, tel. 040307710.
SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium, 2006, argento, pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv, 3 p., 2002, blu met., tiptronic, climatronic, cd, lega. Concinnitas, tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, nero met. sedili Recaro. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

A.A.A. GORIZIA ultimi giorni estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti. Chiama per appuntamento 3287507762. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE italianissima spregiudicatissima 3460248742. (A4589)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella gentile ungherese 3493325103.

A.A.A.A.A.A.A TRIESTE giovane bella intraprendente 3392412863. (A4576)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese (5m) disponibile. 3209520548. (A4640)
A.A.A.A.A. TRIESTE momenti d'incanto 20 anni sensualità dolcezza 3349334635. (A4584)
A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bellissima giovanissima 3313830990. (A4602)
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone compiacente riservata disponibile massaggiatrice. 3335041689.
A.A.A.A. MERAVIGLIOSA dolce norvegese massaggi, Ronchi tutti giorni. 3389483866. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE bella fanciulla coccolona, ti aspetta per momenti indimenticabili. 3464935480. (C00)
A.A.A.A. NOVITÀ giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913.
A.A.A.A. RONCHI scoprirai emozioni, fatti massaggiare. Tutti giorni, 3388919802. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola per realizzare tuoi desideri. 3479909554. (A4642)
A.A.A.A. TRIESTE novità grossa sorpresa 6.a misura femminile. 3389140867. (A4638)
A.A.A. AUTENTICA bellezza acqua e sapone, anche domenica. Trieste. 3465261025. (A4580)
A.A.A. GORIZIA bella ragazza piccantissima caldissima, riservata, ti aspetta. 3342190173. (A00)
A.A.A. GORIZIA novità diavoletta maliziosa 23, completissima, 5.a naturale. 3895832341. (B00)
A.A.A. GORIZIA nuova dolcissima simpatica coccolona 6 naturale formosa 3466315827.
A.A.A. NUOVA strepitosa molto disponibile. Ti aspetta, Monfalcone, chiamami. Non stop. Tel. 3883415822. (C00)
A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. 3345959117. (A4559)
A.A.A. TRIESTE Silvia 20.enne primissima volta 6.a corpo da sballo. 3338509315. (A4639)

A. TRIESTE top model padrona 23 anni sexy focosa trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A4643)

A TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni, molto carina, gentilissima. 3895806982. (A4543)

DARYA solo questa settimana ti aspetta fino alle 21. Chiama 0038641527377.
EMILIANO fisico atletico simpatico esegue massaggi rilassanti completi massima disponibilità Trieste 3472496140.
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4541)
ITALIANISSIMA Angelica mora femminile grossa sorpresa accogliente ambiente climatizzato Trieste. 3208525915.

MONFALCONE FILIPPINA, appena arrivata, esotica, deliziosa incantevole, preliminare bacio 3484819405.

NOVITÀ a Trieste July grossa sorpresa bellissima brasiliana senza limite. 3393524838. (A4607)
SEZANA tutti tipi massaggi, sauna, Jacuzzi ragazze slovene 0038631831785. (A4594)
SUPERSEXY 899544571 moglie infedele 008819398082. Worldservice Sas, via S. Giuseppe - Pistoia, euro 1,80/minuto. Vietato minorenni.

TRIESTE 19.ENNE bellissima per momenti indimenticabili di passione e lussuria, padrona. 3387228828. (A4562)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta, piacere senza limite 8 m naturale, snella non stop. 3293961845. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commreciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 3460452189. (A4371)
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (L. 27/12/2006 n.296). L'offerta IdeaFord è valida solo per la vettura in comunicazione, salvo approvazione Ford Credit. Per vetture in stock, con il contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Fiesta+ 1.4 TDCi: consumo 4,5 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO_2 119 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

OgilvyMather

Ford Blue Days. La tentazione è forte.

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

Fiesta+ 1.4 TDCi 70CV Euro 4
• climatizzatore
• radio CD con comandi al volante

L'unico Common Rail completo di tutto a

€ 9.950

Con Ecoincentivi Ford e incentivi statali

E con IdeaFord, anticipo zero e prima quota nel 2008.

Solo a luglio

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi euro4

FordFiesta+ | Feel+ Ford